



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023

(Approvato da Consiglio camerale nella seduta del 24.04.2024)

INDICE

- **Nota metodologica**
- **Stato patrimoniale**
- **Conto economico**
- **Nota integrativa**
- **Allegati**
 - **Attestazione dei tempi di pagamento**
 - **Conto economico riclassificato**
 - **Conto consuntivo in termini di cassa**
 - **Prospetti SIOPE**
 - **Rendiconto finanziario**
- **Relazione sulla gestione e sui risultati**
- **Consuntivo per funzioni istituzionali**
- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**
- **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**
- **Bilancio consuntivo Azienda Speciale Promocamera**

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento contiene il bilancio d'esercizio della Camera di Commercio dell'Umbria e viene presentato in conformità con il DPR 2 novembre 2005 n. 254 (Regolamento per la disciplina della gestione finanziaria e patrimoniale delle Camere di Commercio, di seguito Regolamento) e con le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e n. 16022 del 15 febbraio 2009, che definiscono i criteri per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili previsti dal Regolamento.

I valori del Conto Economico e dello Stato patrimoniale al 31 dicembre sono posti a confronto con i dati relativi al saldo di bilancio dell'anno precedente.

Con riferimento alla struttura del Conto economico e dello Stato patrimoniale si precisa che la Camera adotta gli schemi prescritti dagli artt. 21 e 22 del richiamato Regolamento D.P.R. 254/2005, mantenendo separata evidenza della gestione straordinaria e dei conti d'ordine.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono omogenei a quelli applicati nell'esercizio precedente ed allineati alle specifiche disposizioni dell'art 26 del Regolamento, nonché ai criteri di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici introdotti dal Decreto del Ministro dell'Economica e delle finanze del 27 marzo 2013.

Ai documenti di bilancio indicati dal citato DPR 254/2005 si aggiungono quelli previsti dal D.M. 27 marzo 2013 e dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 50114 del 9 aprile 2015.

Pertanto, i documenti che costituiscono il presente bilancio sono:

1. conto economico (art. 21, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo);
2. conto economico riclassificato (redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27 marzo 2013);
3. stato patrimoniale (art. 22, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema allegato D) al DPR medesimo);
4. nota integrativa (artt. 23 e 68, DPR 2 novembre 2005 n. 254);
5. conto consuntivo in termini di cassa (art. 5, commi 3 lett. a DM 27 marzo 2013);
6. prospetti SIOPE (art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e comma 3, art. 5, DM 27 marzo 2013);
7. rendiconto finanziario (art. 6 DM 27 marzo 2013);
8. prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014.
9. rapporto sui risultati (redatto in conformità alle linee guida generali del DPCM 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, art. 5 DM 27 marzo 2013);
10. relazione sui risultati (art. 24 DPR 2 novembre 2005, n. 254);
11. relazione sulla gestione (art. 7 DM 27 marzo 2013).

Con riferimento alle relazioni di cui ai punti 9-11, questa Camera di Commercio ha ritenuto di integrarle in un unico documento denominato “Relazione sulla gestione e sui risultati”, accogliendo anche l'indicazione del MISE, che con nota del 9 aprile 2015, ha evidenziato l'opportunità di far confluire i documenti citati, provenienti da diverse fonti normative non ancora integrate, in testi sintetici, in attesa di una revisione complessiva del DPR 254/2005.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
Software	17.426,45	4.287,20
Licenze d'uso	-	-
Diritti d'autore	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	15.867,82	14.536,92
Totale immobilizzazioni immateriali	33.294,27	18.824,12
b) Materiali		
Immobili	5.957.065,95	5.880.588,23
Impianti	56.143,42	76.367,10
Attrezzature non informatiche	20.390,46	20.990,96
Attrezzature informatiche	77.461,84	71.874,61
Arredi e mobili	328.342,82	326.673,93
Automezzi	-	-
Biblioteca	47.934,18	-
Totale immobilizzazioni materiali	6.487.338,67	6.376.494,83
c) Finanziarie		
Partecipazioni e quote	1.218.932,00	1.265.313,58
Altri investimenti mobiliari	-	-
Prestiti ed anticipazioni attive	1.151.882,42	1.186.882,42
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.370.814,42	2.452.196,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.891.447,36	8.847.514,95
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
d) Rimanenze		
Rimanenze di magazzino	52.394,35	88.061,35
Totale rimanenze	52.394,35	88.061,35
e) Crediti di funzionamento		
Crediti da diritto annuale	2.316.845,64	1.994.712,58
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	47.286,52	7.143,01
Crediti v/organismi del sistema camerale	316.742,37	236.210,51
Crediti v/clienti	38.101,70	51.301,18
Crediti per servizi c/terzi	166.743,23	2.624,61
Crediti diversi	978.626,73	1.097.309,67
Anticipi a fornitori	-	-
Totale crediti di funzionamento	3.864.346,19	3.389.301,56
f) Disponibilità liquide		
Banca c/c	20.473.324,89	23.409.935,95
Depositi bancari e postali	155,29	100,00
Totale disponibilità liquide	20.473.480,18	23.410.035,95
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	24.390.220,72	26.887.398,86
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-

TOTALE ATTIVO	33.281.668,08	35.734.913,81
D) CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-
TOTALE GENERALE	33.281.668,08	35.734.913,81

PASSIVO	Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto iniziale	11.525.009,65	12.101.423,35
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	-	-
Riserva da conversione euro	1,34	1,34
Riserva da conversione ex art.25 dm 287/97	4.183.562,90	4.183.562,90
Patrimonio netto esercizi precedenti	15.708.573,89	16.284.987,59
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	576.413,70	2.685.902,79
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	576.413,70	2.685.902,79
Fondo riserva da partecipazioni	585.575,74	631.957,32
Riserve da partecipazioni	585.575,74	631.957,32
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16.870.563,33	19.602.847,70
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Mutui passivi	-	-
Prestiti ed anticipazioni passive	-	-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Fondo trattamento di fine rapporto	5.445.335,17	5.613.462,14
TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.445.335,17	5.613.462,14
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Debiti v/fornitori	1.250.514,96	1.137.399,54
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	55.198,49	43.076,81
Debiti v/organismi nazionali e comunitari	329.638,02	387.640,86
Debiti tributari e previdenziali	496.993,82	468.673,73
Debiti v/dipendenti	1.665.380,89	1.275.066,37
Debiti v/organismi istituzionali	54.514,47	129.983,94
Debiti diversi	5.931.577,28	5.418.959,97
Debiti per servizi c/terzi	629.756,74	527.692,08
Clients c/anticipi	-	-
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	10.413.574,67	9.388.493,30
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondo imposte e tasse	-	-
Altri fondi	552.194,91	1.044.070,67
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	552.194,91	1.044.070,67
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	86.040,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	86.040,00
TOTALE PASSIVO	16.411.104,75	16.132.066,11
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	33.835.005,60	35.734.913,81
D) CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-
TOTALE GENERALE	33.281.668,08	35.734.913,81

CONTO ECONOMICO

	Valori anno 2022	Valori anno 2023	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	11.166.160,99	11.446.487,65	280.326,66
2) Diritti di segreteria	3.697.736,92	4.265.219,08	567.482,16
3) Contributi trasferimenti ed altre entrate	943.226,74	828.454,82	(114.771,92)
4) Proventi gestione servizi	273.933,42	186.616,18	(87.317,24)
5) Variazione delle rimanenze	(10.540,53)	35.667,00	46.207,53
TOTALE PROVENTI CORRENTI	16.070.517,54	16.762.444,73	691.927,19
B) Oneri correnti			
6) Personale	(4.479.936,52)	(4.382.836,58)	97.099,94
a) Competenze al personale	(3.199.021,29)	(3.251.334,809)	(52.313,51)
b) Oneri sociali	(819.554,10)	(809.342,58)	10.211,52
c) Accantonamenti t.f.r.	(404.841,05)	(248.619,96)	156.221,09
d) Altri costi	(56.520,08)	(73.539,24)	(17.019,16)
7) Funzionamento	(3.851.736,85)	(3.157.579,73)	694.157,12
a) Prestazione di servizi	(1.747.863,53)	(1.679.605,89)	68.257,64
b) Godimento di beni di terzi	(20.601,37)	(20.942,62)	(341,25)
c) Oneri diversi di gestione	(1.462.410,17)	(676.617,55)	785.792,62
d) Quote associative	(543.104,08)	(549.805,47)	(6.701,39)
e) Organi istituzionali	(77.757,70)	(230.608,20)	(152.850,50)
8) Interventi economici	(3.859.216,74)	(3.506.824,15)	352.392,59
9) Ammortamenti e accantonamenti	(4.113.785,74)	(4.955.249,37)	(841.463,63)
a) immobilizzazioni immateriali	(29.092,35)	(29.795,79)	(703,44)
b) immobilizzazioni materiali	(191.841,81)	(204.682,71)	(12.840,90)
c) svalutazione crediti	(3.753.268,58)	(4.002.696,50)	(249.427,92)
d) fondi rischi ed oneri	(139.583,00)	(718.074,37)	(578.491,37)
TOTALE ONERI CORRENTI	(16.304.675,85)	(16.002.489,83)	302.186,02
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	(234.158,31)	759.954,90	994.113,21
GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	48.211,49	33.739,84	(14.471,65)
11) Oneri finanziari	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	48.211,49	33.739,84	(14.471,65)
GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	818.749,49	1.934.474,87	1.115.725,38
13) Oneri straordinari	(51.707,40)	(42.266,82)	9.440,58
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	767.042,09	1.892.208,05	1.125.165,96
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA FINANZIARIA			

	Valori anno 2022	Valori anno 2023	Differenze
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-
15) Svalutazione attivo patrimoniale	(4.681,57)	-	4.681,57
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	(4.681,57)	-	4.681,57
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	576.413,70	2.685.902,79	2.109.489,09

NOTA INTEGRATIVA

- **Criteria di valutazione e principi contabili**
- **Stato patrimoniale – attivo**
- **Stato patrimoniale – passivo**
- **Conto economico**
- **Gestione corrente**
- **Gestione finanziaria**
- **Gestione straordinaria**

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 è redatto secondo le disposizioni dei Titoli I e III del D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria della Camere di commercio", in conformità con gli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007 e dei principi contabili riportati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622-C/2009.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni relative al periodo 01.01.2023 – 31.12.2023 anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 25, 26 e 74 del Regolamento.

Per quanto non espressamente previsto dal D.P.R. 254/2005, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *"per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile"*.

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del Regolamento ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento.

La commissione ha chiarito nel principio contabile n. 1 delle Camere di Commercio, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il Regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il Regolamento non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del Regolamento e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei principi contabili "camerali" e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice

Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del Regolamento;

- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del Regolamento ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 50114 del 09.04.2015 nel dettare le istruzioni applicative al processo di rendicontazione per l'esercizio 2014 sulla base del D.M. 27.03.2013 ha confermato che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 05.02.2009 sono armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.M. 27.03.2013 che prevede: *"I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall' Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"*.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella valutazione delle attività e passività sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Premesso che il patrimonio della Camera di Commercio dell'Umbria nasce dall'accorpamento dei patrimoni delle due camere preesistenti, nella valutazione delle immobilizzazioni e delle quote di ammortamento non si è proceduto a valutazioni straordinarie ma si è provveduto ad ammortizzare i cespiti secondo le quote delle preesistenti camere. Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è rappresentato dalle seguenti aliquote, applicate alle immobilizzazioni acquisite dal nuovo Ente a decorrere dal 29.01.2021:

Software	33,33%
Immobilizzazioni immateriali	33,33%
Immobili	1%

Manutenzione straordinaria immobili	3%
Impianti generici e specifici	15%
Macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie	20%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Arredi e mobili	12%
Autovetture	25%

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in tre anni.

Immobilizzazioni materiali

Gli **immobili** sono stati iscritti al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e quelli di diretta imputazione (es. oneri di manutenzione straordinaria), ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 254/2005. Gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento.

Gli oneri per manutenzioni straordinarie rientranti nei vincoli previsti della Finanziaria 2008 ai fini di una chiara evidenziazione contabile non sono stati portati ad incremento del costo originario ma contabilizzate in apposita voce. Non ci sono acquisizioni di nuovi immobili nel corso del periodo 01.01.2023 – 31.12.2023.

I **mobili, gli arredi, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche** sono valutati al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo fondo di ammortamento.

Le **opere d'arte** di proprietà della ex CCCIA di Perugia al 31.12.98 sono state iscritte al valore di stima fissato da un perito nominato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 869 del 14.12.98. Le opere d'arte acquisite nel corso degli esercizi successivi sono state valutate al costo d'acquisto.

Il **materiale bibliografico** in dotazione alla biblioteca camerale non viene ammortizzato, poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese

In analogia a quanto stabilito dall'art. 2426 c.c., non è più possibile, per le Camere di Commercio, valutare tutte le partecipazioni possedute in base al metodo del patrimonio netto (art. 26 commi 7 e 8 del DPR 254/2005); pertanto, solamente le partecipazioni in imprese controllate (nelle quali la Camera dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria) o collegate (nelle quali la Camera esercita

un'influenza notevole, la quale si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti o un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati) devono essere iscritte in bilancio in base al valore del patrimonio netto della partecipata desunto dall'ultimo bilancio approvato, salvo il caso di prima iscrizione, in cui si può utilizzare il criterio del costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa; viceversa, se si tratta di partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate o collegate, esse devono essere iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 26 comma 8 DPR 254/2005). Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato in accordo con quanto prescritto dai principi contabili: "valutare le partecipazioni con il metodo del patrimonio netto significa riconoscere, contestualmente alla loro formazione, aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento, per rilevarli secondo il principio della competenza".

Il documento n. 2 elaborato dalla Commissione ex art. 74 DPR 254/2005 e trasmesso con Circolare MSE n. 3622/C del 5/2/2009 stabilisce, al cap. 3.3.1.a), che:

- **le partecipazioni in imprese controllate o collegate** sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
- quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in Conto Economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) "Svalutazione di partecipazioni";
- negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
- in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre;

- nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "Altri accantonamenti" del Conto Economico;
- il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento. Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo;
- **le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate** sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione;
- la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;
- per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Ministeriale 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento

Alle precedenti indicazioni ministeriali vanno aggiunte le disposizioni normative previste dal **decreto legislativo 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica**. In base all'art. 21 del decreto legislativo 19/8/2016 n. 175, nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica (tra le quali le Camere di Commercio) "adeguano" il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Pertanto, solo nel caso di "perdita durevole" e di risultato negativo non immediatamente ripianato, occorre procedere alla svalutazione della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto intervenendo sul valore iscritto in bilancio, a condizione che esso sia superiore alla frazione di patrimonio netto della partecipata

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti, a norma dell'art. 26 comma 10 del DPR 254/2005, al presumibile valore di realizzazione, tenendo conto delle modalità relative ai crediti di funzionamento e comprendono le anticipazioni su indennità di anzianità erogate ai dipendenti camerale.

RIMANENZE

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005, poiché tale valore è minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale** si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3).

La Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definito con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere;
- c) le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolate applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005;
- d) gli interessi sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che consente la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica Infocamere.

Per ulteriori specifiche relative al diritto annuale si rimanda a quanto precisato successivamente nella presente nota integrativa.

L'importo di cui alle lettere a), b), c) e d) costituisce il credito per il diritto annuale di competenza 2022, opportunamente svalutato così come determinato al punto 1.2.7 del citato principio n. 3 *“Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti 1.2.6.a), 1.2.6.b) e 1.2.6.c) la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi: percentuale da calcolare tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli”*.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte nello stato patrimoniale al valore nominale e sono costituite da depositi bancari; il fondo di cassa di cui all'art. 44 del DPR 254/2005, anticipato ai cassieri per l'espletamento delle proprie attività, è restituito, per la parte non spesa, entro la scadenza dell'esercizio.

DEBITI

Sono iscritti al valore di estinzione ai sensi dell'art. 26 comma 11 del DPR 254/2005.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDI TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti (compresi quelli trasferiti ad altri Enti) alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

I prestiti concessi su indennità di fine rapporto sono evidenziati nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

A seguito delle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 20.12.99 e 2.3.2001, il personale assunto dall'1.1.2001 viene assoggettato al regime del trattamento di fine rapporto.

COSTI E RICAVI

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti e descritte tra i debiti tributari. Non sussistono i presupposti per lo stanziamento di imposte anticipate o differite.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

I conti d'ordine risultano iscritti secondo quanto disciplinato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del Regolamento che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del Regolamento stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei **rischi** sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla Camera di Commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa

essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli **impegni** comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscriverne fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla Camera di Commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I **beni di proprietà di terzi** che si trovano nella disponibilità della Camera di Commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà della camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera di Commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

L'impianto contabile previsto per le camere di commercio non è stato ad oggi armonizzato con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 che prevedono, a partire dai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio dal 1° gennaio 2016, importanti novità riguardanti i principi di redazione e gli schemi di bilancio e specificatamente l'eliminazione delle disposizioni relative ai conti d'ordine, recate dal terzo comma dell'art. 2424 c.c., la cui informativa sarà fornita nella nota integrativa, e l'eliminazione dell'area straordinaria.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

euro 8.847.514,95

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
8.891.447,36	8.847.514,95	- 43.932,41

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

euro 18.824,12

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
33.294,27	18.824,12	- 14.470,15

La posta registra una diminuzione complessiva netta di euro 14.470,15, per nuovi investimenti netti per euro 15.325,64, a saldo con ammortamenti dell'esercizio per euro 29.795,79 e si compone delle voci esposte in tabella 1.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce agli oneri di realizzazione e sviluppo del sito internet e centralino iscritti nella voce "Costi relativi progetti pluriennali" per euro 15.325,64.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

euro 6.376.494,83

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
6.487.338,67	6.376.494,83	- 110.843,84

La voce registra una diminuzione di euro 110.843,84 rispetto all'esercizio precedente ed ha registrato le variazioni indicate in tabella 2.

Immobili

euro 5.880.588,23

La voce immobili si riferisce ai fabbricati istituzionali, alle manutenzioni straordinarie e alle immobilizzazioni in corso e si compone delle voci indicate in tabella 3.

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
5.957.065,95	5.880.588,23	- 76.477,72

Le variazioni registrate nell'esercizio sono riferite ad ammortamenti per euro 141.271,87 ed alla capitalizzazione di oneri di manutenzione straordinaria per euro 47.930,14. Sono stati registrati inoltre anticipi su immobilizzazioni per euro 16.864,01 riferiti ai lavori di progettazione esecutiva e di restauro

conservativo e messa in sicurezza delle facciate della sede di Perugia.

Gli immobili sono liberi da vincoli ipotecari o di altra natura. Si forniscono di seguito le seguenti informazioni sullo stato degli immobili:

Perugia - Sede Via Cacciatori delle Alpi: è stata effettuata la progettazione ed appaltati i lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza delle facciate;

Perugia - Deposito località S. Andrea delle Fratte: sono stati eseguiti lavori di impermeabilizzazione del tetto;

Terni - Sede Largo Don Minzoni: sono stati eseguiti lavori di impermeabilizzazione del lastrico solare e delle gronde;

Terni – Autorimesse via Muratori: dopo due tentativi di vendita all'asta esperiti nel corso del 2021 e 2022 nel corso dell'esercizio la Giunta ha deliberato (94/2023) di mantenere il valore dell'area edificabile fissato per la seconda asta, andata deserta, di € 384.978,02 e di provvedere, al fine di tutelare la proprietà, a delimitare l'area edificabile di Via Muratori attraverso l'apposizione di pannelli per recinzioni mobili da cantiere;

Orvieto – Via Giovanni Salvatori: nel corso del 2019 sono stati esperiti dei tentativi di vendita all'asta degli immobili andati deserti; sono in corso le operazioni di sgombero forzoso di un garage occupato abusivamente dopo che è stato convalidato lo sfratto.

Impianti

euro 76.367,10

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
56.143,42	76.367,10	20.223,68

La voce registra un incremento di euro 20.223,68, a saldo di acquisti per euro 38.968,92 e ammortamenti per euro 18.745,24. I maggiori investimenti si riferiscono, principalmente, alla capitalizzazione degli oneri di cablaggio ed implementazione della rete wi-fi della sede di Terni.

Attrezzature non informatiche

euro 20.990,96

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
20.390,46	20.990,96	600,50

La voce registra un incremento di euro 600,50, a saldo di acquisti per euro 8.299,93 e ammortamenti per euro 7.699,43.

Attrezzature informatiche

euro 71.874,61

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
77.461,84	71.874,61	- 5.587,23

La voce registra una riduzione di euro 5.587,23 a saldo di acquisti per euro 27.392,05 e ammortamenti per euro 32.979,28. Gli investimenti sono principalmente riferibili al rinnovo delle postazioni di lavoro.

Arredi e mobili

euro 326.673,93

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
328.342,82	326.673,93	- 1.668,89

La voce registra una riduzione di euro 1.668,89 a saldo di acquisti per euro 2.318,00 e ammortamenti per euro 3.986,89.

Automezzi

euro -

L'Ente ha una unica autovettura di proprietà, immatricolata come autocarro e completamente ammortizzata.

Biblioteca

euro -

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
47.934,18	-	- 47.934,18

Il patrimonio librario dell'Ente è stato svalutato integralmente considerato che si tratta di pubblicazioni di carattere puramente "strumentale", ossia legato a particolari finalità ed utilizzi pratici (manualistica corrente, manuali giuridici, codici, enciclopedie, ecc.) ampiamente datate e superate che ad oggi non hanno alcun valore pratico né commerciale e neppure presentano eventuali caratteristiche particolari legate ad elementi di rarità e pregio dell'esemplare.

TABELLA N. 1– VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Immobilizzazioni immateriali	Valore lordo al 31.12.2022	Incrementi	(decrementi)	Valore lordo al 31.12.2023	Fondo ammortamento al 31.12.2022	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo ammortamento al 31.12.2023	Valore netto al 31.12.2023
Software	267.728,24	-	-	267.728,24	250.301,79	13.139,25	263.441,04	4.287,20
Costi di impianto	21.960,00	-	-	21.960,00	11.851,72	7.319,59	19.171,31	2.788,69
Costi relativi a progetti pluriennali	19.886,00	15.325,64	-	35.211,64	14.126,46	9.336,95	23.463,41	11.748,23
Altre immobilizzazioni immateriali	4.863,90	-	-	4.863,90	4.863,90	-	4.863,90	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	314.438,14	15.325,64	-	329.763,78	281.143,87	29.795,79	310.939,66	18.824,12

TABELLA N. 2 – VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Immobilizzazioni materiali	Valore lordo al 31.12.2022	Incrementi	(decrementi)	Valore lordo al 31.12.2023	Fondo ammortamento al 31.12.2022	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo ammortamento al 31.12.2023	Valore netto al 31.12.2023
Immobili	19.188.387,56	64.794,15	-	19.253.181,71	13.231.321,61	141.271,87	13.372.593,48	5.880.588,23
Impianti	346.943,25	38.968,92	-	385.912,17	290.799,83	18.745,24	309.545,07	76.367,10
<i>Impianti generici</i>	276.057,49	38.968,92	-	315.026,41	219.914,07	18.745,24	238.659,31	76.367,10
<i>Impianti specifici</i>	24.244,44	-	-	24.244,44	24.244,44	-	24.244,44	-
<i>Impianti speciali di comunicazione</i>	46.641,32	-	-	46.641,32	46.641,32	-	46.641,32	-
Attrezzature non informatiche	476.174,52	8.299,93	-	484.474,45	455.784,06	7.699,43	463.483,49	20.990,96
<i>Macchine ordinarie d'ufficio</i>	2.724,27	-	-	2.724,27	2.724,27	-	2.724,27	-
<i>Macchine apparecchiatura attrezza. vari</i>	468.698,84	8.299,93	-	476.998,77	448.308,38	7.699,43	456.007,81	20.990,96
<i>Macchine apparecchiatura attrezza. varia</i>	4.751,41	-	-	4.751,41	4.751,41	-	4.751,41	-
Attrezzature informatiche	746.689,77	27.392,05	-	774.081,82	669.227,93	32.979,28	702.207,21	71.874,61
Arredi e mobili di cui:	2.006.743,11	2.318,00	-	2.009.061,11	1.678.400,29	3.986,89	1.682.387,18	326.673,93
<i>Mobili</i>	1.703.207,77	2.318,00	-	1.705.525,77	1.678.400,29	3.986,89	1.682.387,18	23.138,59
<i>Opere d'arte</i>	303.535,34	-	-	303.535,34	-	-	-	303.535,34
Automezzi	32.350,00	-	-	32.350,00	32.350,00	-	32.350,00	-
Biblioteca	47.934,18	-	- 47.934,18	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	22.845.222,39	141.773,05	- 47.934,18	22.939.061,26	16.357.883,72	204.682,71	16.562.566,43	6.376.494,83

TABELLA N. 3 – VARIAZIONI DEGLI IMMOBILI E DEI RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Immobili	Valore lordo al 31.12.2022	Incrementi	(decrementi)	Valore lordo al 31.12.2023	Fondo ammortamento al 31.12.2022	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo ammortamento al 31.12.2023	Valore netto al 31.12.2023
Perugia - Sede Via Cacciatori delle Alpi ⁽¹⁾	10.949.899,87	17.779,01	-	10.967.678,88	9.069.301,73	55.625,59	9.124.927,32	1.842.751,56
<i>Immobili</i>	9.811.848,26	-	-	9.811.848,26	8.798.657,11	43.108,03	8.841.765,14	970.083,12
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	1.138.051,61	915,00	-	1.138.966,61	270.644,62	12.517,56	283.162,18	855.804,43
<i>Immobilizzazioni in corso e eacconti</i>	-	16.864,01	-	16.864,01	-	-	-	16.864,01
Perugia - Via Catanelli Ponte San Giovanni ⁽²⁾	4.457.582,59	-	-	4.457.582,59	1.937.193,16	44.575,80	1.981.768,96	2.475.813,63
<i>Immobili</i>	4.407.807,69	-	-	4.407.807,69	1.935.699,91	44.078,05	1.979.777,96	2.428.029,73
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	49.774,90	-	-	49.774,90	1.493,25	497,75	1.991,00	47.783,90
Perugia - Centro Servizi Galeazzo Alessi ⁽³⁾	880.765,92	-	-	880.765,92	396.828,09	7.937,82	404.765,91	476.000,01
Perugia - Deposito S. Andrea delle Fratte ⁽⁴⁾	304.780,18	14.213,00	-	318.993,18	187.224,16	3.474,19	190.698,35	128.294,83
<i>Immobili</i>	304.780,18	-	-	304.780,18	187.224,16	3.047,80	190.271,96	114.508,22
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	-	14.213,00	-	14.213,00	-	426,39	426,39	13.786,61
Terni - Sede Largo Don Minzoni ⁽⁵⁾	2.114.022,39	32.802,14	-	2.146.824,53	1.428.516,90	24.812,90	1.453.329,80	693.494,73
<i>Immobili</i>	1.979.594,35	-	-	1.979.594,35	1.402.783,26	19.795,99	1.422.579,25	557.015,10
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	134.428,04	32.802,14	-	167.230,18	25.733,64	5.016,91	30.750,55	136.479,63
Terni - Autorimesse via Muratori ⁽⁵⁾	172.064,71	-	-	172.064,71	79.415,30	1.750,90	81.166,20	90.898,51
<i>Immobili</i>	170.552,21	-	-	170.552,21	78.916,12	1.705,52	80.621,64	89.930,57
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	1.512,50	-	-	1.512,50	499,18	45,38	544,56	967,94
Orvieto - Via Salvatori ⁽⁵⁾	309.271,90	-	-	309.271,90	132.842,27	3.094,67	135.936,94	173.334,96
<i>Immobili</i>	309.174,30	-	-	309.174,30	132.827,62	3.091,74	135.919,36	173.254,94
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	97,60	-	-	97,60	14,65	2,93	17,58	80,02
TOTALE IMMOBILI	19.188.387,56	64.794,15	-	19.253.181,71	13.231.321,61	141.271,87	13.372.593,48	5.880.588,23

(1) L'immobile è stato iscritto al prezzo di acquisto compresi gli oneri di diretta imputazione in quanto tale valore è risultato maggiore al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del d.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 (valore catastale euro 4.147.512,74).

(2) L'immobile è stato iscritto al prezzo di acquisto compresi gli oneri di diretta imputazione.

(3) L'immobile è stato iscritto al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del d.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 in quanto tale valore è risultato maggiore al prezzo di acquisto compresi gli oneri di diretta imputazione (costo storico euro 86.984,23).

(4) L'immobile è stato iscritto al prezzo di acquisto compresi gli oneri di diretta imputazione in quanto tale valore è risultato maggiore al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del d.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 (valore catastale euro 162.683,92).

(5) L'immobile è stato iscritto al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. n. 26 aprile 1986 n. 131 in quanto tale valore è risultato maggiore rispetto al prezzo di acquisto compresi gli oneri di diretta imputazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

euro 2.452.196,00

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono comprese partecipazioni e quote societarie, prestiti ed anticipazioni attive.

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
2.370.814,42	2.452.196,00	81.381,58

La voce di bilancio registra un incremento complessivo di euro 81.381,58 a fronte delle variazioni delle seguenti voci di dettaglio.

Partecipazioni e quote di capitale

euro 1.265.313,58

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
1.218.932,00	1.265.313,58	46.381,58

La posta di bilancio registra un incremento di euro 46.381,58 rispetto al valore dell'esercizio precedente e si compone delle partecipazioni riportate nella tabella n. 4.

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31.12.2023 per un totale di euro 1.265.313,58 è così dettagliata (ripartizione ex nota ministeriale n. 2385 del 18.03.2008):

Partecipazioni azionarie in imprese controllate o collegate: euro 334.850,70;

Partecipazioni azionarie in imprese non controllate o collegate: euro 802.631,83;

Altre partecipazioni in imprese controllate o collegate: euro 48.000,00;

Altre partecipazioni in imprese non controllate o collegate: euro 79.831,05;

Apporti ai fondi di dotazione e altri conferimenti: euro 0,00;

Con atto notarile del 16.12.2021 sono state trasferite alla Camera di commercio dell'Umbria le partecipazioni derivanti dalla liquidazione della Unione Regionale delle Camere di commercio dell'Umbria.

Si evidenzia che per effettuare le valutazioni si è fatto riferimento generalmente al bilancio approvato al 31.12.2022.

Si ricorda che con la delibera di Giunta n. 123 del 15 dicembre 2023 la Camera ha approvato la ricognizione dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni dirette e indirette e con la delibera di Giunta n. 124 del 15 dicembre 2023 la Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione, in adempimento del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Con riferimento alle **società Retecamere S.c.ar.l. in liquidazione** si rappresenta quanto segue: nel 2023 non si sono verificati eventi di rilievo. La società non ha ancora concluso le operazioni di liquidazione. Retecamere ha ancora in corso la definizione della vertenza nei confronti di Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Istituto Sviluppo Agro-Alimentare (oggi ISMEA) e Buonitalia Spa in liquidazione, il cui

esito in primo grado è stato sfavorevole alla Società; per l'udienza in Corte d'appello è stato previsto un termine di deposito di note di trattazione fino al 20.04.2023.

L'unica variazione registrata dalla voce di bilancio "Partecipazioni e quote di capitale" nel corso dell'esercizio è rappresentata dall'incremento del valore delle quote detenute nella società collegata Umbria Fiere S.p.a per allineamento alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2022, con imputazione complessiva alla riserva da partecipazioni per euro 46.381,58.

Per completezza informativa si forniscono le ulteriori seguenti informazioni:

- l'utile d'esercizio al 31.12.2022 della società Tecno Holding S.p.a. di euro 5.668.179 è stato destinato per euro 5.000.013,45 alla distribuzione ai soci sotto forma di dividendo ordinario, corrispondente ad un dividendo di euro 0,003755 per ciascuna delle 1.331.561.505 azioni in circolazione (inclusivo anche della riattribuzione proporzionale – ai sensi dell'art. 2357 ter, comma 2, c.c. – della quota di dividendo complessivo riferibile alle azioni proprie in portafoglio); la restante parte pari a euro 688.165,55 è stata accantonata al fondo di riserva straordinario. Il dividendo erogato a favore della Camera dell'Umbria nell'esercizio è stato pari a euro 13.757,16 per le n. 3.663.690 azioni possedute.

Rapporti con le società partecipate

La Camera di Commercio non intrattiene rapporti finanziari attivi o passivi con le società partecipate che determinano la formazione di proventi/oneri finanziari. Di seguito si fornisce un dettaglio dei rapporti contrattuali per l'acquisizione di servizi, funzionali allo svolgimento di attività istituzionali o per adeguamento a disposizioni normative (gli importi sono al lordo di iva ove dovuta):

- **SASE Spa:** nel corso dell'esercizio la Camera ha erogato alla società un contributo in conto esercizio di euro 508.200,00 a sostegno dei flussi turistici per l'anno 2023 nell'ambito del Piano di Risanamento e Sviluppo per il triennio 2022-2024.
- **Inter.Cam Scarl:** per oneri connessi a servizi di assistenza amministrativa ed organizzativa, servizi di supporto e portierato. Il costo sostenuto nell'anno 2023 è pari ad euro 1.094.627,22 (iva esente).
- **InfoCamere Scpa.:** per oneri connessi con l'utilizzo della rete informatica nazionale in relazione alle attività del Registro delle Imprese e degli altri albi e registri camerali, alla gestione di servizi tecnologici e di connettività (Voip, VDI, Hosting, WiFi, Internet), alle attività firma ed identità digitale, ai diversi applicati informatici a supporto della gestione amministrativa (contabilità, protocollo, sistema delibere, ordinativi informatici, diritto annuale e ruoli). Il costo che la Camera ha sostenuto nel 2023 ammonta complessivamente ad euro 532.777,56 iva compresa. Tale importo include il contributo consortile erogato a copertura di alcuni servizi standard per euro 32.900,96.

- **Tecnoservicecamere Scpa:** per i servizi di assistenza logistica, facchinaggio, pulizia, manutenzioni e per il servizio di prevenzione e protezione incendi. Il costo sostenuto nell'anno 2023 è pari ad euro 189.439,26 (iva esente).
- **Quadrilatero Marche Umbria Spa:** l'acquisto delle azioni della Quadrilatero Marche Umbria S.p.a. è avvenuto da parte della ex Camera di Perugia in attuazione dell'accordo di programma sottoscritto dall'Ente in data 08.07.2008. La ex Camera di Perugia con delibera consiliare n. 3 del 17.03.2008 ha disposto il versamento per trenta anni della maggiorazione del 10% del diritto annuale per il finanziamento del progetto infrastrutturale "Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione". Al 31.12.2023 le somme versate a favore della Quadrilatero Spa, comprensivi degli interessi ammontano a euro 11.682.259,76. La Quadrilatero ha prelevato dal c/c vincolato complessivamente 11 milioni di euro, euro 517.989,33 sono stati pignorati nel corso dell'esercizio da creditori della società, pertanto la giacenza al 31.12.2023 è pari a euro 164.270,43. La quota di competenza maturata nell'esercizio è pari a euro 474.270,68.
- **Ecocerved Scarl:** per acquisto servizi relativi alla manutenzione e gestione informatica delle banche dati e dei registri relativi a tematiche ambientali. Il costo sostenuto dalla Camera per il 2023 ammonta ad euro 117.795,94.
- **Promos Italia Scarl:** la Camera ha affidato incarichi per la realizzazione di iniziative istituzionali nell'ambito della linea strategica internazionalizzazione, ha erogato il contributo a copertura dei servizi consortili generali e specifici per un importo complessivo pari ad euro 94.344,00.
- **Istituto Nazionale Ricerche Turistiche Scpa:** la Camera ha affidato incarichi per la realizzazione di iniziative istituzionali legate allo sviluppo del territorio, ha erogato il contributo a copertura dei servizi consortili generali per un importo complessivo pari ad euro 193.607,16.
- **Uniontrasporti Scarl:** la Camera ha affidato incarichi per la realizzazione di iniziative istituzionali legate al programma infrastrutture per un importo complessivo pari ad euro 31.140,81.
- **Dintec scarl:** la Camera ha affidato incarichi per la realizzazione di iniziative istituzionali legate al programma transizione energetica per un importo complessivo pari ad euro 22.133,25.
- **IC Outsourcing Scarl:** la Camera ha affidato incarichi per la realizzazione di iniziative istituzionali legate alla gestione dei PID, al rilascio della firma digitale, alla vidimazione di libri e registri e ad altre iniziative di semplificazione amministrativa per un importo complessivo pari ad euro 134.346,93.

- **Si.Camera scarl:** la Camera ha affidato incarichi per la realizzazione di attività di formazione specialistica per un importo complessivo pari ad euro 3.960,00.
- **Borsa Merci Telematica Italiana Scpa:** la Camera ha affidato incarichi per la realizzazione di iniziative di valorizzazione della filiera olivicola per un importo complessivo pari ad euro 7.604,86.
- **Tecnoborsa Scpa:** la Camera ha erogato il contributo a copertura dei servizi consortili generali per un importo complessivo pari ad euro 14.012,00.
- **Patto 2000 Scarl:** la Camera ha erogato il contributo a copertura dei servizi consortili generali per un importo complessivo pari ad euro 3.800,00.
- **3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Scarl:** la Camera ha fatturato alla società il servizio di prelievo e degustazioni vini per euro 19.883,04.

TABELLA N. 4 – PARTECIPAZIONI E QUOTE DI CAPITALE

1) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

RAGIONE SOCIALE	Capitale Sociale al 31.12.2022	Quota % 31.12.2022	Quota % 31.12.2021	Patrimonio Netto al 31.12.2022	Valore partecipazione al 31.12.2022	Valore partecipazione al 31.12.2021	incrementi	diminuzioni	Rivalutaz. Svalutazioni dell'esercizio	Utile/Perdita 2022	Utile/Perdita 2021	Utile/Perdita 2020
Umbria Fiere S.p.a.	284.742,96	30%	30%	1.116.169,00	334.850,70	288.469,12	-	-	46.381,58	154.490	431.212	- 295.337
Inter.Cam S.c.a r.l.	50.000,00	96%	96%	50.418,00	48.000,00	48.000,00	-	-	-	-	-	-
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE					382.850,70	336.469,12	-	-	46.381,58			

2) ALTRE PARTECIPAZIONI

RAGIONE SOCIALE	Capitale Sociale al 31.12.2022	Quota % 31.12.2022	Quota % 31.12.2021	Patrimonio Netto al 31.12.2022	Valore partecipazione al 31.12.2022	Valore partecipazione al 31.12.2021	incrementi	diminuzioni	Rivalutaz. Svalutazioni dell'esercizio	Utile/Perdita 2022	Utile/Perdita 2021	Utile/Perdita 2020
SASE S.p.a.	1.182.771,85	10%	10%	1.633.094,00	118.290,39	118.290,39	-	-	-	444.128	6.195	- 1.599.509
Tecno Holding S.p.a.	25.000.000,00	0,218%	0,218%	157.410.921,00	330.897,11	330.897,11	-	-	-	5.688.179	4.092.465	58.579.287
InfoCamere S.c.p.a.	17.670.000,00	0,231%	0,231%	52.300.936,00	63.123,07	63.123,07	-	-	-	256.521	123.729	4.280.391
Tecnoborsa S.c.p.a.	1.377.067,00	1,295%	1,295%	1.302.861,00	17.248,62	17.248,62	-	-	-	12.082	- 93.072	4.408
Sviluppumbria S.p.a.	5.801.403,00	0,358%	0,358%	6.674.502,00	18.853,76	18.853,76	-	-	-	63.035	41.795	6.418
Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a.	2.387.372,16	0,05%	0,05%	3.734.878,00	1.197,12	1.197,12	-	-	-	406.783	561.866	406.783
Tecnoservicecamere S.c.p.a.	1.318.941,00	0,09%	0,09%	4.688.257,00	2.265,76	2.265,76	-	-	-	169.401	159.934	216.761
Quadrilatero Marche Umbria S.p.a.	50.000.000,00	0,50%	0,50%	50.000.000,00	250.000,00	250.000,00	-	-	-	-	-	-
Istituto Nazionale Ricerche Turistiche S.c.p.a.	292.184,00	0,259%	0,259%	676.125,00	756,00	756,00	-	-	-	12.393	154.408	120.893
Patto 2000 S.c.ac.rl.	55.584,34	9,121%	9,121%	79.468,00	5.070,04	5.070,04	-	-	-	132	- 11.219	- 135.569
3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Ur	286.213,20	14,792%	14,792%	1.389.916,00	45.411,43	45.411,43	-	-	-	221.621	178.757	352.721
Ecocerved S.c.a.r.l.	2.500.000,00	0,20%	0,20%	6.508.970,00	5.617,90	5.617,90	-	-	-	186.787	215.499	193.513
Uniontrasporti S.c. a r.l.	389.041,22	0,08%	0,08%	533.381,00	322,94	322,94	-	-	-	85.608	35.087	6.369
Dintec S.c. a r.l.	551.473,09	0,167%	0,167%	923.061,00	616,24	616,24	-	-	-	32.701	41.146	51.093
Si.Camera s.c.a r.l.	4.009.935,00	0,02%	0,02%	9.431.848,00	793,00	793,00	-	-	-	4.016.472	107.653	42.463
IC Outsourcing S.c. a r.l.	372.000,00	0,069%	0,069%	4.483.954,00	1.999,50	1.999,50	-	-	-	275.164	243.150	637.426
Promos Italia S.c.a r.l.	2.000.000,00	1%	1%	2.283.806,00	20.000,00	20.000,00	-	-	-	31.494	40.389	309.669
Retecamere Srl in liquidazione		2,72%	2,72%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE					882.462,88	882.462,88	-	-	-			
TOTALE GENERALE					1.265.313,58	1.218.932,00	-	-	46.381,58			

Prestiti e anticipazioni attive

euro 1.186.882,42

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
1.151.882,42	1.186.882,42	35.000,00

La posta comprende il valore dei prestiti concessi al personale dipendente a titolo di anticipazione sulla quota di indennità di anzianità accantonata. La variazione della voce si riferisce a nuovi prestiti erogati per euro 35.000,00. La possibilità di concedere anticipazioni al personale è prevista dall'art. 85 del Regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.I. 12/07/1982 e successive modificazioni. Il tasso di interesse applicato è stato rideterminato con decreto MAP del 22.11.2004 nella misura dell'1,5% semplice annuo.

ATTIVO CIRCOLANTE

euro 26.887.398,86

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
24.390.220,72	26.887.448,86	2.497.228,14

RIMANENZE DI MAGAZZINO

euro 88.061,35

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
52.394,35	88.061,35	35.667,00

Le rimanenze commerciali si riferiscono a scorte di modulistica (Carnet ATA) per euro 15.711,00 e pubblicazioni (euro 5.140,25), quelle istituzionali ai dispositivi di firma digitale per euro 57.627,00 e medaglie (euro 9.583,10).

CREDITI DI FUNZIONAMENTO

euro 3.389.301,56

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
3.864.346,19	3.389.301,56	-475.044,63

TABELLA N. 5 - CREDITI DI FUNZIONAMENTO

	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023		Δ vs. 2022 2023
Crediti da diritto annuale	2.316.845,64	1.994.712,58	-	322.133,06
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	47.286,52	7.143,01	-	40.143,51
Crediti v/organismi del sistema camerale	316.742,37	236.210,51	-	80.531,86

Crediti v/clienti	38.101,70	51.301,18		13.199,48
Crediti per servizi c/terzi	166.743,23	2.624,61	-	164.118,62
Crediti diversi	978.626,73	1.097.309,67		118.682,94
Totale crediti di funzionamento	3.864.346,19	3.389.301,56	-	475.044,63

I crediti di funzionamento includono i seguenti dettagli:

Crediti da diritto annuale euro 1.994.712,58

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
2.316.845,64	1.994.712,58	- 322.133,06

La presente posta, in diminuzione di euro 322.133,06, misura il credito verso operatori economici per diritto annuale e viene esposta al netto del fondo svalutazione accantonato in previsione di possibili mancate riscossioni.

Il valore nominale del credito iscritto a bilancio è pari a euro 52.382.879,77. L'importo complessivo del Fondo Svalutazione crediti è pari a euro 50.388.167,19.

La percentuale media di mancata riscossione risultante dalle elaborazioni della società Infocamere, applicata per la svalutazione dei crediti maturati per l'esercizio 2023, è pari al 89,4%.

Le variazioni della posta si riferiscono oltre che agli incassi registrati nell'anno anche all'allineamento dei crediti al valore residuo dei ruoli emessi per le annualità di tributo fino al 2020 ed ai valori risultanti dalle statistiche Infocamere per le annualità successive.

TABELLA N. 6 - CREDITI DA DIRITTO ANNUALE

	Valori al 31/12/2022	Variazioni	Crediti 2023	Valori al 31/12/2023
Crediti v/operatori				
per diritto annuale	39.070.624,50	- 2.103.864,34	3.012.283,09	39.979.043,25
per sanzioni	10.971.591,84	- 849.957,59	902.139,71	11.023.773,96
per interessi	848.766,25	451.203,81	67.607,49	1.367.577,55
Totale crediti	50.890.982,59	- 2.502.618,12	3.982.030,29	52.370.394,76
Fondo svalutazione crediti				
totale fondo	48.593.513,80	- 1.764.194,36	3.558.847,75	50.388.167,19
Crediti v/AdER	19.376,85	- 19.376,85	12.485,01	12.485,01
TOTALE CREDITI NETTI	2.316.845,64	- 757.800,61	435.667,55	1.994.712,58

In sintesi, il credito esposto in bilancio al 31.12.2023 si compone di:

- diritto annuale dal 2007 al 2020: importi dei ruoli emessi con separata indicazione del credito per interessi e sanzioni;
- diritto annuale dal 2021 al 2023: importo calcolato in applicazione dei principi contabili camerali, sommando il credito relativo alle imprese inadempienti per l'anno, le sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui al punto precedente) e gli interessi di competenza dell'esercizio (calcolati sull'importo di cui al punto precedente per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto ed il 31 dicembre). Tali importi, calcolati secondo i criteri esposti ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) del principio contabile camerale n. 3, sono stati messi a disposizione dalla società informatica Infocamere, che oltre ad aver consentito la contabilizzazione del credito, permette la visualizzazione del credito per singola impresa.

TABELLA N. 7 - GESTIONE CREDITI DA DIRITTO ANNUALE

Gestione crediti diritto annuale – esercizio 2023	
Crediti da diritto annuale al 31.12.2022	50.910.359,44
Incassi 2023 su crediti al 31.12.2022	-1.995.661,37
Variazione crediti (Sgravi - Infocamere – Equitalia e ruoli)	-526.333,60
Riduzione crediti con utilizzo fondo	-1.590.753,03
Ricalcolo interessi	487.669,91
Variazione crediti per incassi in attesa di regolarizzazione	467.085,22
Variazione crediti versamenti non attribuiti	832,51
Variazione annualità/codice tributo	-9,83
Credito d.a. Ag. Entrate da incassare	-2.747,72
Sopravvenienze passive	-35.612,83
Sopravvenienze attive	147.202,17
Accertamento credito 2023	3.982.030,29
Diritto annuale 2023	3.012.283,09
sanzioni 2023	902.139,71
interessi 2023	67.607,49
Credito AdER diritto annuale da incassare	12.485,01
Totale crediti diritto annuale al 31.12.2023	52.382.879,77
Fondo svalutazione al 31.12.2022	48.593.513,80
Utilizzo fondo per rettifica crediti d.a.	-1.590.753,03
Riduzione fondo su d.a. crediti pregressi e rilevazione sopravvenienza attiva	-617.290,08
Accantonamento su ricalcolo interessi	443.848,75
Accantonamento crediti 2023	3.558.847,75
Fondo svalutazione crediti diritto annuale al 31.12.2023	50.388.167,19
Totale crediti diritto annuale netti al 31.12.2023	1.994.712,58

TABELLA N. 8 – DETTAGLIO CREDITI DA DIRITTO ANNUALE

	Crediti lordi al 31/12/2023	Fondo svalutazione	% svalutazione	Crediti netti al 31/12/2023
d.a. 2007	1.505.322,39	1.505.322,39	100,00%	-
Sanzioni d.a. 2007	245.643,40	245.643,40	100,00%	-
Interessi d.a. 2007	92.087,90	92.087,90	100,00%	-
d.a. 2008	1.629.542,35	1.629.542,35	100,00%	-
Sanzioni d.a. 2008	423.235,67	423.235,67	100,00%	-
Interessi d.a. 2008	75.333,68	75.333,68	100,00%	-
d.a. 2009	1.862.951,06	1.862.951,06	100,00%	-
Sanzioni d.a. 2009	451.092,69	451.092,69	100,00%	-
Interessi d.a. 2009	59.177,54	59.177,54	100,00%	-
d.a. 2010	2.029.609,04	2.029.609,04	100,00%	-
Sanzioni d.a. 2010	562.204,83	562.204,83	100,00%	-
Interessi d.a. 2010	70.090,84	70.090,84	100,00%	-
d.a. 2011	2.480.248,90	2.480.248,90	100,00%	-
Sanzioni d.a. 2011	639.076,36	639.076,36	100,00%	-
Interessi d.a. 2011	97.048,18	97.048,18	100,00%	-
d.a. 2012	2.688.366,89	2.688.366,89	100,00%	-
Sanzioni d.a. 2012	806.616,06	806.616,06	100,00%	-
Interessi d.a. 2012	111.167,20	111.167,20	100,00%	-
d.a. 2013	2.890.890,80	2.890.890,80	100,00%	-
Sanzioni d.a. 2013	834.605,33	834.605,33	100,00%	-
Interessi d.a. 2013	79.187,36	79.187,36	100,00%	-
d.a. 2014	3.536.967,35	3.536.967,35	100,00%	-
Sanzioni d.a. 2014	878.911,96	878.911,96	100,00%	-
Interessi d.a. 2014	50.039,40	50.039,40	100,00%	-
d.a. 2015	2.379.599,72	2.328.700,15	97,86%	50.899,57
Sanzioni d.a. 2015	769.640,04	769.640,04	100,00%	-
Interessi d.a. 2015	21.092,70	21.092,70	100,00%	-
d.a. 2016	2.302.546,47	2.249.061,87	97,68%	53.484,60
Sanzioni d.a. 2016	780.690,36	780.690,36	100,00%	-
Interessi d.a. 2016	27.010,10	27.010,10	100,00%	-
d.a. 2017	2.055.017,72	2.004.155,44	97,52%	50.862,28
Sanzioni d.a. 2017	471.388,19	471.388,19	100,00%	-
Interessi d.a. 2017	25.853,73	25.853,73	100,00%	-
d.a. 2018	1.927.757,16	1.847.441,91	95,83%	80.315,25
Sanzioni d.a. 2018	467.119,92	448.499,03	96,01%	18.620,89
Interessi d.a. 2018	46.914,63	46.662,82	99,46%	251,81
d.a. 2019	2.234.671,84	2.045.375,71	91,53%	189.296,13
Sanzioni d.a. 2019	469.050,36	427.214,48	91,08%	41.835,88
Interessi d.a. 2019	106.925,49	103.353,93	96,66%	3.571,56
d.a. 2020	2.365.411,78	2.106.182,03	89,04%	259.229,75
Sanzioni d.a. 2020	751.336,09	670.563,13	89,25%	80.772,96

Interessi d.a. 2020	146.414,63	133.147,39	90,94%	13.267,24
d.a. 2021	2.485.807,95	2.231.438,34	89,77%	254.369,61
Sanzioni d.a. 2021	772.621,09	688.832,20	89,16%	83.788,89
Interessi d.a. 2021	153.150,96	139.379,55	91,01%	13.771,41
d.a. 2022	2.592.048,74	2.318.019,97	89,43%	274.028,77
Sanzioni d.a. 2022	798.401,90	717.124,27	89,82%	81.277,63
Interessi d.a. 2022	138.475,72	129.074,92	93,21%	9.400,80
d.a. 2023	3.012.283,09	2.683.758,07	89,09%	328.525,02
Sanzioni d.a. 2023	902.139,71	813.557,28	90,18%	88.582,43
Interessi d.a. 2023	67.607,49	61.532,40	91,01%	6.075,09
Crediti AdER	12.485,01	-	-	12.485,01
TOTALI AL 31.12.2023	52.382.879,77	50.388.167,19	96,21%	1.994.712,58

Crediti verso organismi istituzioni nazionali e comunitarie

euro 7.143,01

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
47.286,52	7.143,01	-40.143,51

I crediti sono riferiti per euro 6.791,00 all'accertamento per il Progetto Erasmus Plus e per euro 352,01 a varie partite verso Equitalia Riscossione per recuperi vari.

Crediti verso organismi del sistema camerale

euro 236.210,51

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
316.742,37	236.210,51	- 80.531,86

La posta, in diminuzione di euro 80.531,86 include i crediti verso organismi del sistema camerale, sostanzialmente, per la compartecipazione ad iniziative promozionali (euro 236.725,98) e altri rimborsi spese (euro 5.352,33). I crediti sono rettificati da un fondo svalutazione di euro 5.867,80 riferito a progetti realizzati in collaborazione con la società Retecamere in liquidazione.

TABELLA N. 9 – CREDITI VERSO ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE

	Valori al 31/12/2022	Variazioni	Crediti 2023	Valori al 31/12/2023
Crediti v/organismi del sistema camerale	322.610,17	-277.963,37	197.431,51	242.078,31
F.do svalutazione crediti	-5.867,80	-	-	-5.867,80
TOTALE CREDITI NETTI	316.742,37	-277.963,37	197.431,51	236.210,51

Crediti verso clienti

euro 51.301,18

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
38.101,70	51.301,18	13.199,48

I crediti verso clienti sono rappresentati in bilancio al netto di un fondo di svalutazione di euro 124.789,41 a copertura di possibili mancate riscossioni future e si riferiscono a crediti verso clienti commerciali per euro 176.090,59 di cui euro 92.623,41 relativi alla ex Camera di Perugia ed euro 38.833,02 alla ex Camera di Terni. I crediti maturati nell'esercizio pari a euro 43.053,04 sono relativi all'attività di estrazione e concorsi a premio (euro 31.329,60) e ad altre attività commerciali (prelievo vini, affitto sale, ecc.).

TABELLA N. 10 – CREDITI VERSO CLIENTI

	Valori al 31/12/2022	Variazioni	Crediti 2023	Valori al 31/12/2023
Crediti commerciali ex CCIAA Perugia	92.623,41	-	-	92.623,41
Crediti commerciali ex CCIAA Terni	38.833,02	-	-	38.833,02
Crediti commerciali	31.434,68	-29.853,56	43.053,04	44.634,16
F.do svalutazione crediti commerciali	- 124.789,41	-	-	- 124.789,41
TOTALE CREDITI NETTI	38.101,70	-29.853,56	43.053,04	51.301,18

Crediti per servizi conto terzi

euro 2.624,61

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
166.743,23	2.624,61	-164.118,62

TABELLA N. 11 – CREDITI PER SERVIZI CONTO TERZI

	Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
Crediti per bollo virtuale	164.316,82	-	-164.316,82
Crediti per Albo smaltitori	1.517,61	1.517,61	-
Anticipi dati a terzi	239,00	225,10	-13,90
Anticipi su missioni al personale	669,80	881,90	212,10
TOTALE	166.743,23	2.624,61	-164.118,62

Il credito esposto in bilancio relativo alla tenuta dell'Albo Gestori Ambientali risulta dal rendiconto presentato per l'esercizio 2022

Crediti diversi

euro 1.097.309,67

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
978.626,73	1.097.309,67	117.974,80

I crediti diversi, in aumento di euro 117.974,80 rispetto all'anno precedente, comprendono: crediti verso il personale il personale cessato dal servizio per prestiti ed anticipazioni che saranno recuperati in sede di liquidazione del trattamento di fine servizio (euro 252.230,80), crediti verso l'Erario per imposte e tasse (euro 44.502,60), crediti verso le altre Camere di commercio per errati versamenti del diritto annuale effettuati da soggetti iscritti al Registro Imprese (euro 69.767,04), note di credito da ricevere/incassare si riferiscono a rettifiche di costi per euro 4.270,20 e a riversamenti da InfoCamere per competenze maturate – diritti di segreteria, bolli e diritto annuale - a dicembre 2023 euro 682.956,01, crediti verso l'Azienda Speciale Promocamera per avanzi da riversare (euro 5.839,99 di cui euro 4.323,50 riferiti all'anno 2022 ed euro 1.516,49 per l'esercizio 2023), altri crediti diversi per complessivi euro 45.137,53 svalutati per euro 9.312,50 in relazione ai crediti relativi all'affitto del garage della sede di Orvieto in considerazione del contenzioso in essere.

Sono inclusi inoltre depositi cauzionali per euro 1.918,00:

- a) deposito cauzionale contratto di locazione uffici Città di Castello (€ 1.618,00);
- b) deposito cauzionale su contratto ViaCard (€ 300,00)

DISPONIBILITA' LIQUIDE euro 23.410.035,95

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
20.473.480,18	23.410.035,95	2.936.555,77

La voce di bilancio comprende le somme in giacenza sul conto corrente di tesoreria (euro 23.409.935,95), come da certificazione rilasciata dall'Istituto cassiere, e sul conto correnti postali (euro 100,00).

RATEI E RISCONTI ATTIVI Euro -

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
-	-	-

CONTI D'ORDINE Euro -

Al 31.12.2023 non ci sono annotazioni in tale sezione.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

euro 19.602.847,70

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
16.870.563,33	19.602.847,70	2.732.284,37

Il patrimonio netto evidenzia un incremento di euro 2.732.284,37, di cui euro 2.685.902,79 per capitalizzazione dell'avanzo conseguito nell'esercizio ed euro 46.381,58 per incremento della riserva di valutazione delle partecipazioni

TABELLA N. 12 - PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio	Risultato d'esercizio	Riserva Rivalutazione Partecipazioni	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2021	13.282.650,75	2.425.923,14	396.839,12	16.105.413,01
Destinazione risultato economico 2021	2.425.923,14	- 2.425.923,14		-
Risultato economico 2022		576.413,70		576.413,70
Riserva da partecipazioni			188.736,62	188.736,62
Saldo al 31/12/2022	15.708.573,89	576.413,70	585.575,74	16.870.563,33
Destinazione risultato economico 2022	576.413,70	- 576.413,70		-
Risultato economico 2023		2.685.902,79		2.685.902,79
Riserva da partecipazioni			46.381,58	46.381,58
Saldo al 31/12/2023	16.284.987,59	2.685.902,79	631.957,32	19.602.847,70

Nella tabella seguente è riportata la composizione e le movimentazioni relative alla Riserva di partecipazioni

TABELLA N. 13 – RISERVA DI PARTECIPAZIONI

Descrizione	Valori al 31/12/2022	Variazioni	Valori al 31/12/2023
Tecnoborsa scpa	1.195,97	-	1.195,97
Tecnoholding spa	204.830,36	-	204.830,36
Infocamere scpa	60.758,19	-	60.758,19
Sviluppumbria spa	23.045,53	-	23.045,53
3 A Parco tecnologico	3.076,15	-	3.076,15
Ecocerved scarl	617,90	-	617,90
Tecnoservicecamere scarl	246,84	-	246,84
Dintec scarl	16,24	-	16,24

Sistema camerale servizi srl	14,00	-	14,00
Umbria Fiere Spa	288.469,12	46.381,58	334.850,70
Patto 2000 scrll	3.305,44	-	3.305,44
Totale riserva	585.575,74	46.381,58	631.957,32

DEBITI DI FINANZIAMENTO

euro -

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
-	-	-

Non si rilevano debiti di finanziamento a medio lungo termine e mutui passivi al 31.12.2023.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

euro 5.613.462,14

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
5.445.335,17	5.613.462,14	168.126,97

La consistenza del fondo corrisponde agli accantonamenti effettuati in conformità degli obblighi derivanti dalle norme sulle prestazioni di lavoro subordinato e dei contratti collettivi di lavoro.

Il fondo è adeguato alle somme maturate, alla data di redazione del bilancio, a favore del personale in forza a tale data e del personale cessato dal servizio ma non ancora liquidato. Per la stima del debito nei confronti del personale assunto prima del 01/01/2001 viene utilizzato il regime di calcolo del T.F.S. (trattamento di fine servizio) in luogo del TFR.

Il debito verso Fondo Perseo rappresenta la quota accantonata a favore del personale che ha aderito al Fondo di previdenza complementare destinato ai dipendenti delle Regioni, delle Autonomie locali, delle Camere di commercio ed istituito in base agli accordi quadro nazionali stipulati dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali, ed autorizzato all'esercizio il 22 novembre 2011. Tale debito sarà versato al Fondo Perseo all'atto delle dimissioni dal servizio del personale beneficiario.

Nella tabella seguente vengono dettagliate separatamente le diverse quote del Fondo. Le voci in diminuzione si riferiscono per euro 79.345,98 a somme accertate nei confronti di dipendenti cessati dal servizio e riclassificate nella voce debiti verso dipendenti, in attesa della decorrenza dei termini per la liquidazione.

TABELLA N. 14 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	Fondo al 31.12.2022	Accantonamento 31.12.2023	Liquidazioni e rettifiche 2023	Fondo al 31.12.2023
T.F.S.	4.735.060,80	200.778,64	- 79.345,98	4.856.493,46

T.F.R.	677.856,73	38.716,95	-	716.573,68
Debito verso Fondo Perseo	32.417,64	7.977,36	-	40.395,00
Totale	5.445.335,17	247.472,95	-	79.345,98
				5.613.462,14

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

euro 9.388.493,30

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
10.413.574,67	9.388.493,30	-1.025.081,37

TABELLA N. 15 - DEBITI DI FUNZIONAMENTO

	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Δ vs. 2022 2023
Debiti verso fornitori	1.250.514,96	1.137.399,54	- 113.115,42
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	55.198,49	43.076,81	- 12.121,68
Debiti v/organismi e istituzioni naz. e comunitarie	329.638,02	387.640,86	58.002,84
Debiti tributari e previdenziali	496.993,82	468.673,73	- 28.320,09
Debiti v/dipendenti	1.665.380,89	1.275.066,37	- 390.314,52
Debiti v/organismi istituzionali	54.514,47	129.983,94	75.469,47
Debiti diversi	5.931.577,28	5.418.959,97	- 512.617,31
Debiti per servizi c/ terzi	629.756,74	527.692,08	- 102.064,66
Totale debiti di funzionamento	10.413.574,67	9.388.493,30	- 1.025.081,37

I debiti di funzionamento comprendono i seguenti dettagli:

Debiti verso fornitori

euro 1.137.399,54

Il saldo della posta comprende fatture verso fornitori (euro 200.946,14) oltre che fatture da ricevere (euro 949.227,71) e note di credito da ricevere (euro 12.774,31).

Debiti verso società ed organismi del sistema camerale

euro 43.076,81

La voce comprende i debiti verso società e organismi del sistema camerale e sono relativi a debiti verso Unioncamere per rimborsi spese di riscossione del diritto annuale tramite F24 euro 16.384,78 e verso altre Camere per personale trasferito per mobilità euro 26.692,03.

Debiti verso organismi nazionali e comunitari

euro 387.640,86

La voce comprende principalmente il debito rateizzato verso l’Agenzia delle Entrate Riscossione per procedure esecutive infruttuose su ruoli annullati e/o rottamati al 31.12.1999 e per gli anni 2000-2010 (euro 297.294,88), oltre ai debiti verso il MEF per il versamento dell’indennità del presidente del Collegio dei Revisori (euro 11.000,00) e per il trattamento di fine servizio del personale cessato per mobilità (euro 79.345,98).

Debiti tributari e previdenziali euro 468.673,73

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
496.993,82	468.673,73	-28.320,09

La voce si compone di debiti per adempimenti tributari e previdenziali come di seguito dettagliati:

- euro 177.116,69 per saldo netto debitorio a favore degli enti previdenziali a titolo di contributi nonché per rateo contributivo sulle ferie maturate e non godute;
- euro 168.825,92 principalmente per saldo debitorio a favore dell’Erario per ritenute maturate su emolumenti stipendiali e di lavoro autonomo nonché per ritenute d’acconto su contributi promozionali corrisposti nel mese di dicembre;
- euro 56.715,03 per debiti maturati per accertamento maggiore imposta TARI accertata per gli anni 2015-2019;
- euro 16.192,64 per debito IVA split payment relativo al mese di dicembre e debito IVA commerciale relativo al quarto trimestre;
- euro 41.644,45 debito v/Regione Umbria per IRAP istituzionale del mese di dicembre
- euro 8.179,00 per stima del debito IRES.

Debiti verso dipendenti euro 1.275.066,37

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
1.665.380,89	1.275.066,37	- 390.314,52

La voce comprende le somme dovute ai dipendenti a titolo di competenze per premi di produttività ed indennità, da liquidare nell’esercizio 2024 e, per euro 657.646,76, alle somme relative al trattamento di fine servizio maturate dal personale cessato e non ancora liquidate.

TABELLA 16 - DEBITI VERSO DIPENDENTI

Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Δ vs 2022 2023
-------------------------	-------------------------	-------------------

Debiti verso dipendenti c/retribuzioni	29.706,52	6.365,54	-23.340,98
Debiti per risorse decentrate	472.644,40	460.217,60	-12.426,80
Debito v/personale – rateo ferie	145.770,72	150.836,47	5.065,75
Debiti v/personale cessato	1.017.259,25	657.646,76	-359.612,49
Totale	1.665.380,89	1.275.066,37	-390.314,52

I debiti per risorse decentrate si riferiscono in particolare alla retribuzione di risultato dei dirigenti 2023 e al trattamento accessorio 2023 del personale non dirigente da liquidare al termine di validazione delle performance dell'Ente.

TABELLA 17 - DEBITI VERSO DIPENDENTI – Risorse decentrate

	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Δ vs 2022 2023
Retribuzione di risultato dirigenti	76.778,10	91.851,45	15.073,35
Retribuzione di risultato EQ	28.650,94	29.752,57	1.101,63
Risorse performance dipendenti	326.418,89	317.404,44	- 9.014,45
Altri trattamenti accessori	19.587,33	-	- 19.587,33
Risorse lavoro straordinario	21.209,14	21.209,14	-
Totale	472.644,40	460.217,60	- 12.426,80

TABELLA 18 - DEBITI VERSO DIPENDENTI – Debiti v/personale cessato

	Valori al 31.12.2022	Liquidazioni 2023	Rettifiche Adeguamenti	Pagamenti 2023	Valori al 31.12.2023
Debiti v/personale cessato	1.017.259,25	-	-54,42	- 359.558,07	657.646,76

Debiti verso organi istituzionali

euro 129.983,94

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
54.514,47	129.983,94	75.469,47

I debiti verso gli organi camerali (Presidente, Giunta e Consiglio) includono alcune quote di competenza 2016 (fino al 10/12/2016) non ancora pagate dalla ex CCIAA di Perugia a seguito dei rilievi contenuti nella verifica amministrativo contabile condotta nel corso del 2016 (euro 7.367,92) e gettoni non pagati dalla ex CCIAA di Terni per euro 3.135,00 relativi agli anni 2014/2016 oltre ai compensi maturati nell'anno 2023 (euro 82.182,56).

Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori dei Conti, i componenti l'O.I.V. e le altre commissioni camerali il debito è rappresentato da competenze maturate nell'esercizio (euro 35.169,53) e in anni precedenti (euro 2.128,93) e non ancora pagate al 31.12.2023.

TABELLA 19 - DEBITI VERSO ORGANI ISTITUZIONALI

	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Δ vs 2022 2023
Debiti verso il Consiglio	5.431,35	27.848,46	22.417,11
Debiti verso la Giunta	6.558,02	64.837,02	58.279,00
Debiti verso il Presidente	14.991,81	-	-14.991,81
Debiti verso il Collegio dei Revisori	-	12.724,74	12.724,74
Debiti verso commissioni	24.933,29	19.373,72	-5.559,57
Debiti verso OIV	2.600,00	5.200,00	2.600,00
Totale	54.514,47	129.983,94	75.469,47

Debiti diversi

euro 5.418.959,97

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
5.931.577,28	5.418.959,97	-512.617,31

La voce comprende il debito stimato verso utenti ed altre Camere di commercio per il rimborso dei versamenti per diritto annuale effettuati erroneamente o in misura eccedente rispetto al dovuto (euro 2.586.241,32).

L'importo residuo si riferisce, principalmente, ad iniziative di promozione economica in corso di rendicontazione (euro 2.784.130,95); in particolare la posta include gli importi residui maturati dall'esercizio 2008 a favore della società Quadrilatero Spa (euro 1.056.112,83), quale maggiorazione del diritto annuale, che vengono pagati sulla base delle corrispondenti riscossioni.

TABELLA 20 - DEBITI DIVERSI – Debiti per progetti ed iniziative promozionali

	Valori al 31.12.2022	Pagamenti 2023	Rettifiche economie	Debiti 2023	Valori al 31.12.2023	
Debiti per progetti ed iniziative promozionali	3.793.696,23	-1.979.528,76	-	-314.912,09	1.284.875,57	2.784.130,95

Debiti per servizi conto terzi

euro 527.692,08

La voce misura, principalmente, il debito verso l'Agenzia delle Entrate, risultante dalla dichiarazione del bollo virtuale per l'anno 2023 (euro 32.298,00) ed il debito derivante dalla tenuta dell'Albo Gestori Ambientali relativo alla eccedenza di gestione delle iscrizioni ex art. 212 comma 8 D. Lgs. 152/06 per gli anni 2006/2011 (euro 488.724,92) da destinare ad iniziative di promozione a supporto delle società iscritte all'albo di cui al D. Lgs. 152/2006 oltre al debito per l'esercizio 2023 (euro 6.508,24).

Il D.Lgs n. 205/2010 ha abrogato il comma 26 dell'art. 212 D.Lgs n. 152/2006; tale comma prevedeva la contabilizzazione separata del diritto annuale di iscrizione all'Albo dovuto ai sensi dell'art. 212 comma 8 D.Lgs. n. 152/2006 e l'utilizzo di tali risorse per l'attuazione del comma in questione. Unioncamere Italiana, con nota prot. n. 20087 del 26/10/2012 ha comunicato che a partire dall'anno 2011 non occorre contabilizzare separatamente i nuovi iscritti della categoria art. 212, c. 8, né accantonare l'eventuale eccedenza. Pertanto, anche nell'esercizio 2023 si è proceduto secondo tale indicazioni. Relativamente invece alle somme accantonate per gli esercizi 2011 e precedenti, si attendono ulteriori disposizioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

euro 1.044.070,67

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
552.194,91	1.044.070,67	491.875,76

TABELLA 21 – FONDI RISCHI E ONERI

	Valori al 31.12.2022	Utilizzi Riduzioni	Accantonamenti	Valori al 31.12.2023
Fondo oneri personale	140.281,96	-	-	140.281,96
Fondo spese future	72.733,69	-	-	72.733,69
Fondo spese legali	133.446,15	- 126.597,76	-	6.848,39
Fondo copertura perdite partecipate	56.550,11	-	-	56.550,11
Fondo rischi e oneri	-	-	670.140,19	670.140,19
Fondo camerale di controgaranzia	9.600,00	-	-	9.600,00
Fondo oneri	139.583,00	- 51.666,67	-	87.916,33
Totale	552.194,91	-178.264,43	670.140,19	1.044.070,67

La voce comprende:

- il Fondo oneri per il personale include gli oneri per il rinnovo del contratto dei dirigenti 2019/2021 (euro 14.842,24) e per il rinnovo del contratto dei dipendenti 2022/2024 (euro 125.439,72) determinati sulla base degli atti di indirizzo dei rispettivi comitati di settore;
- il Fondo spese future include oneri per procedure esecutive infruttuose per l'incasso del diritto annuale a mezzo ruoli esattoriali;
- il Fondo spese legali include per euro 4.377,36 gli oneri a fronte del contenzioso promosso da personale del disciolto Centro estero della Camere di Commercio dell'Umbria (Determinazione n. 332 del 14/09/2020 ex CCIAA Perugia) e per euro 2.471,03 gli oneri per servizi legali relativi al rilascio dell'immobile di Orvieto. Il fondo è stato inoltre utilizzato per euro 6.597,76 a fronte della chiusura del contenzioso, con vittoria dell'Ente, instaurato da dipendente della ex Unione Regionale; per lo stesso motivo il fondo è stato ridotto per euro 120.000,00;
- il Fondo copertura perdite partecipate è riferito per euro 48.805,23 alla società Retecamere in liquidazione ed agli accantonamenti effettuati ex legge n. 147/2013 art. 1 commi 551 -552 per le

società Dintec Scarl (euro 64,36) e 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria (euro 7.680,52);

- il Fondo camerale di controgaranzia: con delibere di Giunta n. 103/2016 e n. 168/2016 della ex Camera di Perugia è stato deciso di istituire un fondo di controgaranzia o riassicurazione ai Confidi a fronte di garanzie che essi hanno rilasciato agli istituti di credito per finanziamenti da erogare alle PMI della provincia. Nel corso dell'esercizio 2020 è stata decretata la quasi totale inoperatività del fondo a seguito del mancato utilizzo, svincolando risorse per € 990.400,00
- il Fondo oneri accoglie l'accantonamento per il ripristino degli emolumenti camerali dal 1° marzo 2022 ancora da liquidare.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

euro 86.040,00

Risconti passivi

euro 86.040,00

Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Variazioni
-	86.040,00	86.040,00

La posta si riferisce esclusivamente alle somme riscontate per rinvio all'anno 2024 della quota di risorse destinate ai progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale che non hanno trovato corrispondenza in costi per iniziative promozionali.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un risultato netto in avanzo pari ad euro 2.685.902,79 (contro un saldo negativo di pre-consuntivo per circa 0,6 milioni, con un incremento di euro 2.109.489,09 rispetto al 2022) dopo ammortamenti e accantonamenti a Fondi per TFR, rischi e oneri futuri per euro 4.955.249,37.

Il risultato della gestione corrente è positivo per euro 759.954,90 (era negativo per euro 234.158,31 nel 2022), dopo aver destinato risorse ad iniziative di promozione economica per euro 3.506.824,15 (in riduzione del 9% rispetto al consuntivo 2022 e per euro 352.392,59 in valore assoluto); il saldo finale di bilancio è conseguito inoltre con il contributo positivo delle gestioni finanziaria e straordinaria (euro 1.925.947,89 complessivi).

La composizione percentuale dei proventi correnti nell'anno 2023 evidenzia: un'incidenza del diritto annuale pari al 68,3% (era il 69,5% nel 2022); l'incidenza dei diritti di segreteria del 25,5% (contro il 23,0% del 2022); e gli altri proventi al 6,3% (contro il 7,5% del 2022).

Il provento da diritto annuale tiene conto degli incassi registrati durante l'esercizio nonché dei crediti stimati dalla società Infocamere sulla base della media del fatturato conseguito dalle imprese negli ultimi tre anni.

Il dato dei proventi lordi da diritto è in aumento del 4,3% rispetto al 2022 anche per effetto di maggiori incassi registrati (+2,7%, con 7,03 mln in valore assoluto contro 6,85 mln di euro del 2022); L'incremento sconta inoltre l'aumento dei crediti per effetto del ricalcolo degli interessi.

L'effetto netto a bilancio è in linea con quello dell'esercizio precedente (+ 30.898,74 euro) per l'effetto contabile generato dalle somme riscontate sui proventi riferiti alla maggiorazione (- 193.364,74 euro) nonché per maggior accantonamenti a fondo svalutazione crediti (+ 249.427,92 euro), a seguito dei maggiori accantonamenti sul ricalcolo degli interessi relativi al diritto degli anni precedenti invariata la percentuale di mancata riscossione al 89,4% secondo le statistiche Infocamere.

Il diritto annuale da maggiorazione 20% al netto della svalutazione dei crediti è pari a euro 1,14 mln (era 1,30 mln nel 2022), per effetto delle somme riscontate.

TABELLA N. 22 – PROVENTI DIRITTO ANNUALE

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Δ vs. 2022 2023	Variazione %
Diritto annuale	9.980.182,87	10.036.512,11	56.329,24	
Sanzioni su diritto annuale	961.487,08	931.765,06	- 29.722,02	
Interessi su diritto annuale	117.166,30	564.250,48	447.084,18	
Totale proventi diritto	11.058.836,25	11.532.527,65	473.691,40	4,28%
<i>di cui maggiorazione lorda 20%</i>	<i>1.663.485,39</i>	<i>1.672.798,60</i>	<i>9.313,21</i>	
d.a. riscontato anno precedente	107.324,74	-	- 107.324,74	
d.a. riscontato all'anno successivo	-	86.040,00	- 86.040,00	
Valore lordo del diritto in bilancio	11.166.160,99	11.446.487,65	280.326,66	2,51%

Acc.to a fondo svalutazione crediti	3.753.268,58	4.002.696,50	249.427,92	
effetto economico netto	7.412.892,41	7.443.791,15	30.898,74	0,42%
Percentuale mancata riscossione crediti	89,40%	89,40%		0,00%
Percentuale riscossione spontanea	68,46%	70,00%		2,25%

Con riferimento agli altri proventi della gestione corrente si segnala quanto segue.

- i **“diritti di segreteria”** registrano un incremento di circa 567 mila euro (+15,3% rispetto al 2022). L'andamento è da ricondurre principalmente ai maggiori flussi di pratiche presentate in via telematica al Registro delle imprese (+0,53 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente).
- gli **altri proventi della gestione corrente** evidenziano una diminuzione complessiva di 155 mila euro, per minori contributi e trasferimenti (euro 828 mila rispetto ad euro 943 mila del 2022), minori proventi da servizi (euro 186 mila rispetto ad euro 274 mila del 2022) a saldo con la variazione in aumento delle rimanenze (+ euro 46 mila rispetto al 2022).

Gli oneri correnti registrano i seguenti scostamenti rispetto ai dati di bilancio 2022:

- il **“costo del personale”** ammonta a euro 4.382.836,58 (- 97 mila euro rispetto al 2022) per effetto principalmente della riduzione degli accantonamenti al Fondo indennità di anzianità del personale dopo il consistente incremento nell'esercizio precedente in relazione al rinnovo contrattuale del personale non dirigente per gli anni 2019-2021. Le voci relative alle retribuzioni sono in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente +1,6% tenuto conto dell'incremento delle voci del trattamento accessorio derivante anche dal recupero delle annualità pregresse a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto a fronte di un turn over nullo del personale (1 nuova assunzioni e 1 cessazione per mobilità)
- le **“spese di funzionamento”** (euro 3.157.579,73) si riducono di circa il 18% (- 694.157,12 euro) rispetto al 2022 per effetto, principalmente, della sospensione del versamento al bilancio dello Stato di tagli di spesa per euro 670.140. Tali risorse risultano accantonate ad apposito fondo rischi. Maggiori oneri per indennità ed emolumenti agli organi amministrativi (+ 152.850 euro), maggiori oneri per la riscossione (+ 63.587 euro), per utenze (+ 25.720 euro) sono compensati da minori acquisti di dispositivi di firma digitale (- 143.682 euro) e minori spese per l'attività di arbitrato e mediazione (- 43.725 euro).
- gli **“interventi economici”** ammontano a euro 3.506.824,15, in diminuzione di euro 352.392,59 rispetto al 2022.
- gli **“ammortamenti e accantonamenti”** ammontano a complessivi euro 4.955.249,37 di cui euro 234.478,50 per ammortamenti, 4.002.696,50 per svalutazione dei crediti da diritto annuale al 89,4% del valore nominale e 718.074,37 euro per accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, come dettagliati alla corrispondente voce in commento di questa Nota integrativa.

La **gestione straordinaria** mantiene un andamento significativo, come per il 2022, e presenta un saldo positivo di 1.892.208,05 euro per effetto principalmente dell'allineamento dei fondi svalutazione crediti da diritto annuale alle corrispondenti voci di credito, a seguito degli incassi registrati nell'anno, e per economie su risorse imputate ad iniziative promozionali in esercizi precedenti e rendicontate in misura inferiore rispetto alle assegnazioni. L'incremento della posta rispetto al 2022 (+1.125.165,96 euro) è da porre in relazione principalmente con il rimborso del versamento dei tagli di spesa versati per l'anno 2017 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 (613.934,15 euro)

La **gestione finanziaria** segna un saldo positivo per euro 33.739,84, in diminuzione di euro 14.471,65, in ragione principalmente del dividendo distribuito da Tecno Holding.

Le disponibilità finanziarie di fine esercizio mostrano un incremento complessivo di circa 2,93 milioni di euro rispetto al 2022 come dimostrato dal prospetto di riconciliazione delle variazioni della liquidità rispetto alle rilevazioni SIOPE e dal rendiconto finanziario allegati al presente documento.

GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente evidenzia un avanzo di euro 759.954,90 a fronte di proventi correnti pari ad euro 16.762.444,73 ed oneri correnti per euro 16.002.489,83.

PROVENTI CORRENTI

euro 16.762.444,73

I proventi correnti sono composti dalle voci che seguono.

DIRITTO ANNUALE

euro 11.446.487,65

La posta si compone delle voci previste dal principio contabile di rilevazione del provento per diritto annuale recato dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c nonché delle disposizioni richiamate nella sezione "criteri di valutazione e principi contabili" del presente documento, cui si fa rinvio, e viene esposta al netto delle somme riferibili alla maggiorazione del 20% riscontate per competenza al 2024 poiché non correlate con i costi di realizzazione delle iniziative promozionali (euro 86.040,00).

Il valore di conto economico viene esposto al netto dei rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3 – l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza dell'anno 2023 riscosso nello stesso anno e a quello dovuto e

non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo. È stato altresì operato il ricalcolo per interessi di mora maturati nell'esercizio sul credito per diritto annuale 2019 - 2022.

Si precisa che i maggiori/minori importi a titolo di diritto annuale, sanzioni ed interessi di mora riferiti alle annualità precedenti sono stati iscritti in apposita voce all'interno dei proventi della gestione straordinaria, così come disciplinato dal richiamato principio contabile, al n. 1.3.3.

Si illustra nella tabella successiva il totale dei proventi per diritto annuale lordi prime delle scritture effettuate per la gestione della maggiorazione 20% sulla base delle nuove regole contabili previste dal MiSE (Cfr. nota n. 0241848 del 22.06.17 e nota n. 532625 del 5.12.17).

TABELLA N. 23 – PROVENTI DIRITTO ANNUALE

Descrizione	Diritto	Sanzioni	Interessi	Totale
Diritto annuale di competenza incassato nel 2023	7.034.464,30	29.535,68	8.795,28	7.072.795,26
Importo non attribuito/non dovuto	- 20.933,26	- 79,56	- 19,42	- 21.032,24
Crediti d.a. maturati verso altre CCIAA	7.969,64	71,91	17,60	8.059,15
Debiti d.a. maturati verso altre CCIAA	- 8.029,87	- 51,55	- 12,59	- 8.094,01
Rettifiche Infocamere per variazioni annualità e codici tributo	1.890,16	- 254,47	5,79	1.641,48
Crediti D. A. Ag. Entrate da incassare	9.147,53	403,34	186,42	9.737,29
Ricalcolo interessi d.a. anni precedenti			487.669,91	487.669,91
Diritto annuale dovuto e non versato al 31/12/2023	3.012.283,09	902.139,71	67.607,49	3.982.030,29
Totale proventi competenza 2023	10.036.791,59	931.765,06	564.250,48	11.532.807,13
	Restituzioni		-	279,48
	Risconto maggiorazione 20% d.a. 2023		-	86.040,00
	Valore lordo del diritto in bilancio			11.446.487,65

Con D. M. 23 febbraio 2023 il MIMIT ha autorizzato per gli esercizi 2023 – 2025 l'aumento del 20% della misura del diritto annuale proposto dal Consiglio camerale con delibera n. 21 del 25 ottobre 2022 che assorbe la maggiorazione del 10% deliberata dalla ex Camera di Perugia secondo la previgente normativa con delibera consiliare n. 3 del 17.03.2008, con un impegno trentennale, per il finanziamento del progetto infrastrutturale "Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione".

In applicazione delle disposizioni e degli atti sopra richiamati i maggiori proventi derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale sono stati destinati nell'anno 2023 ai vari progetti applicando le seguenti percentuali di assegnazione:

Progetti	Percentuale (sul 20%)
La doppia transizione: digitale ed ecologica	5,52%
Formazione lavoro	1,13%
Turismo	2,81%
Internazionalizzazione: i Punti S.E.I.	2,81%
Quadrilatero	7,74%
TOTALE	20,00%

Nella tabella che segue viene riportato uno schema di riepilogo dei proventi attribuibili alla maggiorazione per l'annualità del diritto: a fronte di proventi netti dell'anno per euro 1.225.505,59, risultano consuntivate spese per euro 1.160.270,51 di cui euro 1.088.693,25 per iniziative dirette ed euro 71.577,26 per spese di personale e di struttura.

Considerato che l'allocazione dei ricavi a ciascuna linea di progetto segue la stessa distribuzione indicata nel preventivo di spesa dei progetti approvato dal MIMIT, come precisato nella nota di Unioncamere in tema di trattamento contabile dei proventi da maggiorazione per il triennio 2023-2025, vengono riscontati proventi sul 2023 per euro 86.040,00.

TABELLA N. 24 – PROVENTI MAGGIORAZIONE DIRITTO ANNUALE ANNO 2023

	Esercizio 2023				
Diritto annuale lordo	1.672.798,60				
Diritto incassato	1.170.751,42				
Diritto a credito	502.047,18				
svalutazione crediti	-	447.293,01			
proventi 2023 netti	1.225.505,59				
Risconti dal 2022	-				
Totale proventi	1.225.505,59				
oneri progetti 20%	1.088.693,25				
Linee di Progetto	Preventivo	Proventi bilancio	Oneri di bilancio	risconto	%
La doppia transizione: digitale ed ecologica	320.592,87	338.055,72	338.755,73		27,6%
Formazione lavoro	65.543,43	69.113,61	54.113,61	15.000,00	5,6%
Turismo	163.146,15	172.032,80	192.137,71		14,0%
Internazionalizzazione: i Punti S.E.I.	163.146,15	172.032,80	100.992,80	71.040,00	14,0%
Quadrilatero	449.771,40	474.270,66	474.270,66		38,7%
	1.162.200,00	1.225.505,59	1.160.270,51	86.040,00	100,0%

DIRITTI DI SEGRETERIA

euro 4.265.219,08

La posta comprende gli importi versati dalle imprese per atti o servizi connessi con la gestione del Registro delle Imprese, dei registri e degli albi e per gli altri atti e servizi resi dalla CCIAA oltre alle sanzioni amministrative comminate per ritardate iscrizioni/modifiche al REA e per ordinanze, al netto degli importi rimborsati durante l'esercizio (v. tabella n. 25).

Come anticipato nella premessa al conto economico, i diritti di segreteria si incrementano del 15% (circa 0,57 mln rispetto al 2022), per effetto principalmente dei maggiori flussi di trasmissione degli atti telematici al Registro delle imprese per effetto dell'entrata in vigore dell'obbligo di comunicazione del titolare effettivo, adempimento successivamente sospeso fino al 27 marzo 2024 a seguito dell'ordinanza del TAR Lazio (IV Sezione) 8083/2023.

TABELLA N. 25 – DIRITTI DI SEGRETERIA

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Δ vs 2022 2023	% 2023
RI pratiche	2.221.349,20	2.758.798,91	537.449,71	19,48%
RI sportello	697.546,96	630.113,81	- 67.433,15	-10,70%
Vidimazione e bollatura	71.874,99	112.721,00	40.846,01	36,24%
Eestero	50.263,00	54.006,00	3.743,00	6,93%
Firme digitali	104.169,17	139.777,00	35.607,83	25,47%
Ambiente	219.779,85	216.372,50	- 3.407,35	-1,57%
Sanzioni	160.304,27	185.589,74	25.285,47	13,62%
Carte tachigrafiche	123.578,28	124.998,41	1.420,13	1,14%
Albi, protesti e marchi	47.363,20	41.797,71	- 5.565,49	-13,32%
± Rimborsi e altro	1.508,00	1.044,00	- 464,00	-44,44%
Diritti di segreteria	3.697.736,92	4.265.219,08	567.482,16	15,35%

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

euro 828.454,82

La voce presenta la composizione evidenziata nella tabella n.26.

TABELLA N. 26 – CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Δ vs 2022 2023
Contributi e trasferimenti	270.939,54	125.330,98	- 145.608,56
Contributi Fondo Perequativo	237.209,45	298.357,00	61.147,55
Rimborsi dalla Regione per funzionamento AIA	35.500,00	35.500,00	-
Altri contributi e trasferimenti	4.835,01	8.021,86	3.186,85
Rimborsi e recuperi diversi	69.863,84	34.242,93	- 35.620,91
Riversamento avanzo azienda speciale	4.323,50	1.516,49	- 2.807,01
Rimborso spese albo gestori ambientali	220.955,40	225.765,56	4.810,16
Affitti attivi	99.600,00	99.600,00	-
Rimborsi spese procedimenti R.I.	-	120,00	120,00
Totale	943.226,74	828.454,82	- 114.771,92

La voce **contributi e trasferimenti** è così dettagliata:

- euro 16.674,00 Progetto "Recovery tourism after natural disaster";
- euro 27.327,80 Progetto SME2EU PLUS;
- euro 12.500,00 Progetto "Crescere in digitale"
- euro 64.700 Progetti Mirabilia: master universitario e tirocini extra curricolari;
- euro 7.129,18 Convenzione per lo svolgimento dell'attività di vigilanza sulla conformità dei prodotti.

I contributi accertati per il cofinanziamento di iniziative promozionali di sistema a valere sulle risorse del Fondo perequativo nazionale sono i seguenti:

- euro 57.495,00 Progetto Turismo (Progetti nn. 61 del 2019/2020 e 79 del 2021/2022);
- euro 58.500,00 Progetto Competenze per le imprese (Progetto n. 77 del 2021/2022);
- euro 61.750,00 Transizione energetica e sostenibilità ambientale (Progetti nn. 68 del 2019/2020 e 76 del 2021/2022);
- euro 57.531,00 Progetto Internazionalizzazione (Progetti nn. 62 del 2019/2020 e 78 del 2021/2022);
- euro 63.081,00 Progetto Infrastrutture (Progetti nn. 64 del 2019/2020 e 80 del 2021/2022);

La voce **altri contributi e trasferimenti** è relativa al contributo erogato dal Gestore Servizi Elettrici per la produzione di energia elettrica attraverso l'impianto fotovoltaico installato sulla sede camerale.

La voce **rimborsi e recuperi** per un totale di euro 34.242,93 include: rimborsi per spese generali di notifica, spese postali, rimborsi diversi (rinuncia a contributi, assicurazioni, liquidazione di sentenze a favore dell'Ente, ecc.), rimborsi ISTAT per la rilevazione dei prezzi dei prodotti agricoli (euro 1.119,31) e per il progetto Excelsior (euro 3.747,78) ed i rimborsi per il personale distaccato presso altri enti (euro 17.662,03).

Alla voce **riversamento avanzo azienda speciale** è stato accertato l'utile d'esercizio dell'azienda speciale Promocamera.

Il **rimborso per la tenuta dell'Albo Gestori Ambientali** riguarda i costi indiretti imputati alla gestione stessa.

La voce **Affitti attivi** riguarda il canone di locazione della ex sede decentrata di Ponte San Giovanni.

PROVENTI GESTIONE SERVIZI

euro 186.616,18

Corrispondono ai proventi derivanti dallo svolgimento di attività di natura commerciale e sono così composti:

TABELLA N. 27 – PROVENTI GESTIONE SERVIZI

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Δ vs 2022 2023
Ricavi per cessione di beni e prestazioni di servizi	20.687,17	19.908,04	- 779,13
Proventi da gestione servizio metrico	505,70	759,50	253,80
Altri ricavi attività commerciale	575,50	589,50	14,00
Ricavi concessione in uso sale e uffici	7.570,00	5.980,00	- 1.590,00
Proventi vidimazione formulari rifiuti	14.159,58	51.535,89	37.376,31
Proventi rilascio firma digitale	27.169,11	7.677,71	- 19.491,40
Ricavi vendita carnet ATA	5.686,00	5.910,00	224,00
Proventi manifestazioni concorsi a premio	70.250,00	63.640,00	- 6.610,00
Proventi servizio di conciliazione e arbitrato	127.330,36	30.615,54	- 96.714,82
Totale	273.933,42	186.616,18	- 87.317,24

La voce ricavi per cessione di beni e prestazioni di servizi include il servizio prelievo campioni vini doc (euro 19.883,04), su delega del consorzio 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, i servizi di consultazione della serie storica dei listini prezzi degli immobili (euro 25,00).

La posta segna una diminuzione di circa 87 mila euro per la riduzione dei proventi derivanti dall'attività di mediazione e arbitrato e rilascio dispositivi di firma digitale, a seguito dell'adesione alla modalità centralizzata di rilascio dei dispositivi, parzialmente compensata da un incremento dei proventi per la validazione dei formulari rifiuti.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

euro 35.667,00

La voce in commento riporta il saldo netto tra rimanenze finali (euro 88.061,35) e rimanenze iniziali (euro 52.394,35). La variazione è dovuta alle giacenze di dispositivi di firma digitale e modulistica per operazioni di sportello.

La Circolare MISE del 25 marzo 2020 "Articolo 1, commi da 590 a 600 Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – c.d. Legge di bilancio 2020 – Prime indicazioni operative.", indica che un eventuale sfioramento del limite di spesa dei costi intermedi, descritto in precedenza, nell'esercizio 2024 potrà essere coperto dalla differenza dei proventi complessivi consuntivati nel 2023 rispetto a quelli consuntivati nel 2018, al netto dei proventi derivanti dalla maggiorazione 20% del diritto annuale e dei proventi derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi, convenzioni e protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti. Di seguito il prospetto della variazione dei proventi complessivi calcolato sulla base delle indicazioni ministeriali:

Proventi complessivi ai sensi della Circolare MISE 25/03/2020	Consuntivo 2018	Consuntivo 2023	Variazione
Proventi correnti	15.281.439,57	16.762.444,73	1.481.005,16
Diritto annuale da maggiorazione 20% (-)	-1.746.023,72	-1.586.758,60	159.265,12
Contributi e trasferimenti iniziative promozionali (-)	-264.021,66	-464.055,07	- 200.033,41
Proventi finanziari	51.529,10	33.739,84	- 17.789,26
Proventi straordinari	1.328.855,63	1.619.562,78	290.707,15
Rivalutazioni patrimoniali	0	0	0
Totale proventi complessivi netti	14.651.778,92	16.364.933,68	1.713.154,76

I dati indicano che nell'esercizio 2024 potranno essere destinate risorse aggiuntive alla copertura di eventuali costi intermedi eccedenti il limite di spesa per un totale massimo di euro 1.713.154,76.

ONERI CORRENTI

euro 16.002.489,83

Gli oneri correnti sono composti dalle voci che seguono.

PERSONALE

euro 4.382.836,58

Come anticipato in premessa al conto economico, il costo complessivo riferibile al personale dipendente segna un decremento del 2% (euro 97.099,84 in valore assoluto). La voce che ha maggiormente contribuito a questa riduzione è quella relativa all'accantonamento al Fondo indennità di fine servizio che nello scorso esercizio era aumentata maniera considerevole a seguito della rivalutazione del fondo indennità di fine servizio del personale del personale dipendente non dirigente in forza al 01/01/2001, a seguito del rinnovo del CCNL per le annualità 2019-2021.

Nel corso dell'esercizio 2023 in applicazione del nuovo sistema di classificazione del personale del comparto introdotto dal CCNL 16.11.2022 la Giunta camerale (delibera n. 118 del 28.11.2023) ha approvato i nuovi profili professionali che sono stati assegnati con ordine di servizio n. 1 del 11.01.2024.

Il numero di personale in servizio al 31.12.2023 pari a 75 dipendenti è invariato rispetto al precedente servizio per effetto, a saldo, dall'uscita di n. 1 dipendente per mobilità volontaria presso altra Amministrazione, e dall'assunzione di n. 1 dipendente appartenente alla categoria dei disabili.

Nella tabella 28 si riporta la ripartizione per categoria della consistenza del personale nell'esercizio 2023, comparato con la dotazione organica prevista dal D.M. 16.02.2018.

TABELLA N. 28 – SITUAZIONE ORGANICO CAMERALE

	Dipendenti al 31.12.2021	Dipendenti al 31.12.2022	Dipendenti al 31.12.2023	Dotazione organica
Dirigenti	3	3	3	3
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	36	36	35	46
Area degli istruttori	34	33	33	49
Area degli operatori esperti	2	1	2	4
Area degli operatori	2	2	2	2
Totale	77	75	75	104

Le principali voci di costo sono relative alle seguenti componenti di spesa.

Competenze al personale

euro 3.251.334,80

La voce riguarda la spesa per il personale dipendente di ruolo comprensiva delle retribuzioni tabellari, lavoro straordinario, indennità, fondo di produttività, retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti. La

spesa riguarda il personale camerale sia istituzionale che commerciale.

Nonostante il rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021 sottoscritto il 16.11.2022 le componenti stipendiali sono aumentate rispetto all'esercizio precedente solo del 1,64% (circa 52 mila euro) per effetto della progressiva riduzione del personale in servizio.

TABELLA N. 29 – COMPETENZE AL PERSONALE

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Δ vs 2022 2023	
Retribuzione Ordinaria	1.959.383,53	1.926.280,62	-	33.102,91
Fondo retribuzione e risultato PO	116.307,20	169.001,90		52.694,70
Retribuzione straordinaria	44.544,50	23.879,89	-	20.664,61
Indennità Varie al personale	1.089,32	971,80	-	117,52
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	247.232,13	247.851,45		619,32
Risorse decentrate	830.464,61	883.349,14		52.884,53
Totale	3.199.021,29	3.251.334,80		52.313,51

La quantificazione dei fondi per il trattamento accessorio del personale di qualifica dirigenziale e del personale dei livelli nell'esercizio 2023 tiene conto delle misure di contenimento della spesa previste dall'art. 23 del d.lgs. 75/2017: *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”*; continua ad operare il taglio consolidato previsto a decorrere dall'anno 2015 ad opera della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014). In base ai nuovi interventi contrattuali, recepiti successivamente in norme di rango primario, le risorse previsti dalla contrattazione nazionale operano in deroga al limite sopra citato.

Fondo retribuzione posizione e risultato P.O.: le risorse complessive destinate alla retribuzione di posizione e di risultato del personale incaricato di EQ pari ad euro 169.752,17, al netto delle trattenute per malattia pari ad euro 750,27, sono state destinate per € 139.249,33 alla retribuzione di posizione e per € 29.752,57 alla retribuzione di risultato.

Retribuzione straordinaria: le risorse stanziare nel limite di spesa di cui all'art. 14 comma 4 del CCNL 1.4.1999 pari a euro 44.544,50 sono state utilizzate nell'anno 2023 per euro 23.879,89; la differenza di euro 20.664,61 può essere portata ad incremento delle risorse decentrate dell'esercizio successivo.

Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti: le risorse complessive destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti pari ad euro € 247.851,45 sono state destinate per euro 156.000,00 alla

retribuzione di posizione e per la differenza pari ad euro 91.851,45 alla retribuzione di risultato.

Risorse decentrate: il fondo risorse decentrate dell'anno 2023 è stato determinato in complessivi euro 906.190,02, di cui euro 21.209,14 quali risorse rinviate dall'esercizio precedente. L'onere rilevato a carico del bilancio è pari a complessivi euro 884.980,88 al netto di trattenute per malattia pari a euro 1.631,74.

Oneri sociali

euro 809.342,58

La voce misura gli oneri sostenuti dall'Ente per contribuiti a favore di INPS, fondo PERSEO e INAIL ed evidenzia una diminuzione del 1,25% rispetto al consuntivo dell'anno precedente (euro 819.554,10).

Accantonamenti al T.F.R.

euro 248.619,96

L'accantonamento è stato effettuato in conformità alle previsioni di legge ed esprime la quota di rivalutazione del trattamento di fine servizio dei dipendenti in forza presso l'Ente al 31.12.2023. La posta evidenzia una riduzione di euro 156.221,09 rispetto all'esercizio precedente, che si riferisce principalmente alla rivalutazione del Fondo indennità di fine servizio del personale dipendente in forza al 01.01.2003, dopo l'incremento registrato lo scorso esercizio a seguito del rinnovo CCNL per le annualità 2019-2021, ed alla rivalutazione del Fondo T.F.R. attestatasi al 1,94% rispetto al 9,97% dell'esercizio precedente.

TABELLA N. 30 – ACCANTONAMENTI AL T.F.R.

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Δ vs 2022 2023	
Accantonamento TFR	87.213,83	39.863,96	-	47.349,87
Accantonamento fondo PERSEO	6.107,04	7.977,36		1.870,32
Accantonamento IFR	311.323,32	200.778,64	-	110.544,68
Quota IFR/TFR infrannuale	196,86	-	-	196,86
Totale	404.841,05	248.619,96	-	156.221,09

Altri costi del personale

euro 73.539,24

La voce, in aumento di euro 17.019,16 rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per la riliquidazione del personale cessato dal servizio a seguito della sottoscrizione del CCNL 16.11.2022, include inoltre gli importi relativi alla contribuzione per oneri di welfare aziendale (euro 26.020,50), alle borse di studio ai figli dei dipendenti (euro 19.200,00), ai rimborsi al MIMIT per il personale appartenente ai ruoli

UUPPICA (euro 7.619,87) ed all'Unioncamere per il personale in distacco sindacale (euro 4.196,20). La voce altre spese include il contributo ARAN e la tassa iscrizione all'ordine degli avvocati.

TABELLA N. 31 – ALTRI COSTI DEL PERSONALE

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Δ vs 2022 2023	
Interventi assistenziali – welfare integrativo	45.220,51	45.220,50	-	0,01
Spese personale distaccato	6.538,18	7.619,87		1.081,69
Altre spese per il personale	635,07	408,70	-	226,37
Rimborso spese personale in aspettativa sindacale	3.605,52	4.196,20		590,68
Quota IFR/TFR infrannuale	520,80	16.093,97		15.573,17
Totale	56.520,08	73.539,24		17.019,16

FUNZIONAMENTO

euro 3.157.579,73

L'aggregato evidenzia una diminuzione complessiva del 18% rispetto al consuntivo dell'anno precedente (- 694.157,12 in valore assoluto) attribuibile prevalentemente alla sospensione del versamento al bilancio dello Stato dei tagli di spesa previsti dalla legge di bilancio 2020 – Legge 160/2019 (euro 670.140,19).

TABELLA N. 32 – FUNZIONAMENTO

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Δ vs 2022 2023	
Prestazioni di servizi	1.747.863,53	1.679.605,89	-	68.257,64
Godimento di beni di terzi	20.601,37	20.942,62		341,25
Oneri diversi di gestione	1.462.410,17	676.617,55	-	785.792,62
Quote associative	543.104,08	549.805,47		6.701,39
Organi istituzionali	77.757,70	230.608,20		152.850,50
Totale	3.851.736,85	3.157.579,73	-	694.157,12

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020") ha previsto un limite complessivo di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "**acquisizione di beni e servizi**". Sulla base delle indicazioni diffuse dal MiSE con nota n. 88550 del 25 marzo 2020 il limite di spesa è stato determinato facendo riferimento alla media del triennio 2016-2018 riferita alle voci b6), b7b) b7c), b7d) e b8) del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 88550 del 25 marzo 2020 nel fornire le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale ha stabilito che, in caso di fusioni e accorpamenti di enti, il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi di cui al comma 593 e il versamento di cui al comma 594 siano determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna Camera di commercio coinvolta nei citati processi.

Per effetto di tali indicazioni le spese per acquisizioni di beni e servizi da prendere come riferimento per la verifica del rispetto del limite previsto dal comma 591 sono quelle presenti nelle voci b6), b7b) b7c), b7d) e b8) del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013 e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci d'esercizio 2016-2018.

Dall'esercizio 2022 sulla base delle istruzioni contenute nella circolare RGS n. 23/2022 il vincolo di spesa è stato applicato al netto della spesa per consumi energetici a fronte del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici. Tale misura è stata confermata anche per l'anno 2024 con circolare RGS n. 29 del 03.11.2023. Con la circolare RGS n. 42/2022 è stato previsto inoltre, per gli enti che operano in contabilità civilistica, la possibilità di escludere dal limite di spesa del menzionato articolo 1, comma 591, della Legge n. 160/2019 l'onere dei buoni pasto.

Unioncamere con nota illustrativa del 26.04.2023 ha chiarito che gli oneri relativi ai compensi degli amministratori delle Camere di commercio, definiti nell'ambito della regolamentazione di cui al Decreto MIMIT 13 marzo 2023, non vanno conteggiati ai fini del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dalla Legge di Bilancio 2020 (commi 591 e 592 dell'art. 1), in quanto la disposizione che li prevede è stata introdotta da un provvedimento di legge successivo (D.L. 228/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15/2022).

L'esclusione dal computo dei limiti di spesa, dei **consumi energetici**, dei **buoni pasto**, e da ultimo dei **compensi degli amministratori** sulla base delle istruzioni ministeriali va operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia nella determinazione delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio di riferimento, in occasione della verifica del rispetto dei limiti di spesa vigenti.

Alla luce delle premesse illustrate, di seguito il calcolo del limite di spesa per l'esercizio 2023.

TABELLA N. 33 – LIMITE DI SPESA LEGGE DI BILANCIO 2020

Legge di bilancio 2020 comma 592 + Circolare MISE 25/3/2020 + Circolare MEF n. 120977 del 19/05/2022 - Limite di spesa

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	media triennio 2016-2018	Esercizio 2023
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-	-
7) per servizi	2.191.707,49	2.024.236,40	1.920.984,08	2.045.642,66	1.910.214,09
<i>b) acquisizione di servizi</i>	<i>1.840.427,01</i>	<i>1.869.250,61</i>	<i>1.778.503,20</i>	<i>1.829.393,61</i>	<i>1.658.195,93</i>
<i>c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro</i>	<i>32.343,05</i>	<i>48.712,00</i>	<i>31.545,46</i>	<i>37.533,50</i>	<i>21.409,96</i>
<i>d) compensi ad organi amministrazione e controllo</i>	<i>318.937,43</i>	<i>106.273,79</i>	<i>110.935,42</i>	<i>178.715,55</i>	<i>230.608,20</i>
8) per godimento beni di terzi	20.319,30	18.502,43	19.017,28	19.279,67	20.942,62
Totale	2.212.026,79	2.042.738,83	1.940.001,36	2.064.922,33	1.931.156,71
Spese energetiche	- 163.571,09	- 145.741,04	- 156.591,51	- 155.301,21	- 236.185,29
Buoni pasto	- 45.306,25	- 56.394,56	- 57.023,78	- 52.908,20	- 37.550,32
Organi istituzionali (Presidente, Giunta, Consiglio)	- 194.136,71	-	-	- 64.712,24	- 155.699,36
Totale	1.809.012,74	1.840.603,23	1.726.386,07	1.792.000,68	1.501.721,74

L'importo calcolato relativo all'esercizio 2023 è pari a euro 1.501.721,74, al di sotto del limite di spesa netto pari a euro 1.792.000,68.

Prestazioni di servizi

euro 1.679.605,89

Nella tabella che segue vengono dettagliati i principali oneri

TABELLA N. 34 – SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Δ vs 2022 2023
Servizi informatici	216.632,69	203.855,69	- 12.777,00
Servizi di gestione immobiliare	557.585,83	599.741,23	42.155,40
Servizi per il personale	54.510,21	73.786,88	19.276,67
Altre prestazioni tecniche e consulenze	784.822,26	613.697,54	- 171.124,72
Altri servizi	134.312,54	188.524,55	54.212,01
Totale	1.747.863,53	1.679.605,89	- 68.257,64

La diminuzione complessiva è determinata in particolare da minori costi per prestazioni tecniche che compensano i maggiori oneri per la gestione immobiliare e altri servizi.

Di seguito la descrizione delle varie macro-voci:

- **Servizi informatici** (euro 203.855,69, - 6%): la voce ricomprende oneri connessi alla automazione dei servizi ed i servizi a consumo di Infocamere, alla sicurezza informatica e al progetto di VDI (virtualizzazione dei PC), servizi di telefonia, Voip e connettività, oneri per l'assistenza informatica; rispetto al 2022 si registra una riduzione di euro 12.777,00 prevalentemente per canoni su servizi InfoCamere ridotti (servizio metrico) o stanziati su altri voci del bilancio (CRM – InBalance) a fronte di un aumento dei canoni per i servizi tecnologici di rete e multimedialità;
- **Servizi di gestione immobiliare** (euro 599.741,23, +8%) oneri per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento), pulizie, assistenza logistica, portierato, vigilanza, manutenzione immobili, archivio, assicurazioni immobili, prestazioni tecniche immobiliari, facchinaggio; rispetto al 2022 si registra un aumento di euro 42.155,40 legato all'aumento dei costi per l'energia elettrica, pulizia delle sedi e manutenzioni;
- **Servizi per il personale** (euro 73.786,88, +35%) oneri per buoni pasto, missioni e formazione; rispetto al 2022 (+ euro 19.276,67) sono aumentate tutte le voci ed in particolare le spese per la formazione a seguito dell'attuazione percorsi formativi sulle competenze digitali e sul nuovo ordinamento professionale;

- **Altre prestazioni tecniche e consulenze** (euro 613.697,54, -22%) oneri prevalentemente legati alla gestione delle pratiche dei vari servizi camerali in outsourcing ad InterCam, InfoCamere e ICOutsourcing, ai servizi di audit e compliance (DPO), servizi legali, addetto stampa, RSPP ed ai compensi dei mediatori; rispetto all'esercizio 2022 (- euro 171.124,72) sono diminuiti i compensi per i mediatori, gli oneri per l'assistenza informatica, gli oneri per il rilascio dei dispositivi digitali e gli oneri connessi ai progetti di qualità delle anagrafiche camerali riclassificati tra le linee strategiche del programma di interventi promozionali;
- **Altri servizi** (euro 188.524,55, +40%) oneri in prevalenza legati alla posta ordinaria e all'invio degli atti giudiziari, alla riscossione delle entrate, alla tenuta dei conti correnti, alla pubblicità obbligatoria di gare e concorsi, all'esercizio delle autovetture. L'aumento è legato unicamente al maggior numero di ruoli coattivi imputati all'esercizio e ad altri oneri verso l'Agenzia delle Entrate Riscossione per partite coattive annullate.

Godimento di beni di terzi

euro 20.942,62

La posta evidenza è sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio (+ euro 341,25) e misura l'importo degli oneri di noleggio di fotoriproduttori e stampanti (euro 20.649,64) ed altri terminali mobili (euro 292,98).

Oneri diversi di gestione

euro 676.617,55

La voce si riduce di euro 785.792,62 rispetto al 2022 e comprende le seguenti principali voci di spesa:

- **tagliaspese**: la riduzione è determinata dalla decisione di sospendere, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, il versamento al bilancio dello Stato delle somme determinate a seguito di norme di contenimento della spesa pubblica ed in applicazione della Legge di bilancio 2020; l'importo per l'esercizio in corso determinato in euro 670.140,19, in linea con il 2022, è stato accantonato al fondo rischi ed oneri;
- **imposte e tasse** per euro 523.108,62 – con un aumento di euro 21.805,83 rispetto al 2022 – le voci principali si riferiscono: ad IMU per euro 111.950, ad IRAP per euro 259.069, ad IRES per euro 51.950, alla TARI 96.665 e ad altre imposte e tasse per euro 3.474;
- **dispositivi di firma digitale** (euro 115.310,76). Si ricorda che dalla vendita dei dispositivi la Camera introita diritti di segreteria;
- **altre spese**, principalmente oneri di cancelleria, acquisto di libri e pubblicazioni, oneri condominiali e spese per acquisto di carnet ATA e modulistica per complessivi euro 38.198,17.

Si informa che il carico fiscale della Camera è stato stimato come segue:

- IRES: sulla base delle risultanze delle voci che compongono le varie categorie di redditi (capitale, fondiari, impresa, ecc.), tenuto conto della possibilità di compensare le perdite pregresse col reddito d'impresa.
- IRAP: la Camera versa l'imposta calcolandola con il c.d. metodo retributivo per le attività istituzionali e secondo le ordinarie regole per le attività commerciali.

TABELLA N. 35 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Δ vs 2022 2023
Tagliaspese	670.140,18	-	670.140,18
Imposte	501.302,79	523.108,62	21.805,83
Oneri condominiali	8.984,39	5.312,69	- 3.671,70
Cancelleria	15.389,20	12.074,90	- 3.314,30
Carnet ATA	-	8.250,00	8.250,00
Dispositivi di firma digitale e carte tachigrafiche	255.993,20	115.310,76	- 140.682,44
Riviste e banche dati	7.798,98	8.402,50	603,52
Materiali di consumo	2.661,50	3.889,00	1.227,50
Oneri diversi di gestione	139,93	269,08	129,15
Totale	1.462.410,17	676.617,55	- 785.792,62

Quote associative

euro 549.805,47

L'importo si riferisce alle quote di contribuzione a società e organismi del sistema camerale nazionale e ad associazioni locali di valorizzazione e sviluppo del territorio e delle produzioni locali.

TABELLA N. 36 – QUOTE ASSOCIATIVE

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Δ vs. 2022 2023
Fondo Perequativo	212.525,08	231.224,29	18.699,21
Contributo ordinario Unioncamere	206.939,56	209.756,61	2.817,05
InfoCamere Scarl	47.688,58	32.900,96	- 14.787,62
Tecnoborsa Scpa	14.012,00	14.012,00	-
Isnart Scpa	3.000,00	3.440,00	440,00
Assonautica	2.600,00	2.600,00	-
Quote associative organismi del sistema camerale	67.300,58	52.952,96	- 14.347,62
Fondazione Umbria contro l'usura	25.000,00	25.000,00	-
Associazione "La via del cioccolato"	5.000,00	5.000,00	-
Nemetria	5.000,00	5.000,00	-
Patto 2000 scarl	4.441,40	3.800,00	- 641,40
Fondazione Alessandro Casagrande	4.000,00	4.000,00	-
Associazione Mostra Mercato Macchine Agricole	3.615,00	3.615,00	-

Associazione GAL Ternano	3.000,00	3.000,00	-
Associazione Nazionale Città dell'Olio	2.150,00	2.324,15	174,15
GAL Trasimeno Orvietano	1.500,00	1.500,00	-
Accademia Nazionale dell'Olivo	1.000,00	1.000,00	-
Associazione Strada dei Vini Etrusco Romana	600,00	600,00	-
Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio	516,46	516,46	-
Associazione Strada dell'Olio	516,00	516,00	-
Altre quote associative	56.338,86	55.871,61	- 467,25
Totale	543.104,08	549.805,47	6.701,39

Organi Istituzionali

euro 230.608,20

La voce si riferisce ai compensi ed ai rimborsi erogati al Presidente, Vicepresidente e membri di Giunta e Consiglio come definiti dal Consiglio camerale con delibera n. 5 del 25.05.2023 e nei limiti di spesa previsti dal Decreto MIMIT 13.03.2023, ai componenti del Collegio dei revisori (come da Decreto interministeriale dell'11 dicembre 2019, recepito per la disciplina di dettaglio con delibera del Consiglio camerale n. 24 del 30.06.2021), ai componenti dell'OIV (Delibera di Giunta n. 40 del 26.04.2021), ai componenti di commissioni camerali. Inoltre, sono previsti oneri previdenziali, IVA e rimborsi spese.

La posta in bilancio è aumentata di euro 152.850,50 rispetto al 2022, tuttavia si ricorda che in sede chiusura del bilancio d'esercizio al 31.12.2022 era stato previsto un accantonamento di euro 139.583,00 in quanto il regime di gratuità degli organi amministrativi era stato superato a decorrere dal 1° marzo 2022.

TABELLA N. 37 – ORGANI ISTITUZIONALI

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Δ vs. 2022 2023
Compensi e indennità Consiglio	-	26.619,36	26.619,36
Compensi e indennità Giunta	-	67.080,00	67.080,00
Compensi e indennità Presidente	-	62.000,00	62.000,00
Rimborsi spese organi di amministrazione	375,75	1.072,25	696,50
Rimborsi spese organi di controllo	266,40	1.305,54	1.039,14
Compensi e indennità Collegio Revisori	32.905,72	33.838,40	932,68
Compensi e indennità OIV	24.718,04	19.699,77	- 5.018,27
Compensi e indennità Commissioni	19.491,79	18.992,88	- 498,91
<i>Comitato Borsa Merci</i>	<i>13.216,47</i>	<i>13.468,48</i>	
<i>Deputazione Borsa merci</i>	<i>1.249,42</i>	<i>1.085,49</i>	
<i>Comitato di listino Borsa Immobiliare</i>	<i>993,78</i>	<i>567,16</i>	
<i>Comitato di vigilanza Borsa Immobiliare</i>	<i>-</i>	<i>1.450,27</i>	
<i>Comitato di ammissione Borsa Immobiliare</i>	<i>-</i>	<i>233,69</i>	
<i>Comitato esperti prezzi all'ingrosso</i>	<i>1.086,38</i>	<i>1.047,62</i>	
<i>Consiglio arbitrale</i>	<i>2.264,78</i>	<i>460,00</i>	
<i>Commissione esami mediatori</i>	<i>680,96</i>	<i>680,17</i>	
Totale	77.757,70	230.608,20	152.850,50

L'importo complessivo, in diminuzione del 9% rispetto al 2022, include il contributo di gestione all'azienda speciale Promocamera (euro 435.000,00).

La spesa per interventi economici diretti segna un decremento complessivo di euro 334.392,59 rispetto al 2022, attestandosi ad euro 3.071.824,15; in particolare, le iniziative finanziate con la maggiorazione del diritto annuale ammontano ad euro 938.099,32.

La composizione della voce per l'esercizio 2023 è la seguente:

TABELLA N. 38 – INTERVENTI ECONOMICI

Interventi economici	Valori anno 2023
Ambiente e sviluppo sostenibile	227.578,35
<i>Bando CER</i>	216.696,00
<i>Assistenza amministrativa organizzativa progetti ambiente</i>	10.882,35
Internazionalizzazione	116.651,33
<i>Promos - servizi consortili generali e specifici, sportello internazionalizzazione</i>	82.344,00
<i>Assistenza amministrativa organizzativa progetti internazionalizzazione</i>	26.780,72
<i>Progetto RETE EEN e altre attività di accompagnamento all'estero</i>	7.526,61
Digitalizzazione	19.052,46
<i>Assistenza amministrativa organizzativa digitalizzazione delle imprese</i>	19.052,46
Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	111.885,09
<i>Progetto SITUM - corsi di alta formazione</i>	4.400,00
<i>Progettazione e realizzazione percorsi di orientamento al lavoro</i>	63.301,09
<i>Bando formazione e orientamento</i>	35.400,00
<i>Progetto servizio civile "Diamo VALORE"</i>	8.784,00
Turismo	183.624,31
<i>Progetto DMO – ISNART</i>	150.167,16
<i>Assistenza amministrativa organizzativa progetti turismo</i>	25.852,29
<i>Altro</i>	7.604,86
Valorizzazione del territorio	485.865,96
<i>Premiazione del lavoro e dell'impres</i>	8.698,60
<i>Premio giornalistico "Raccontami l'Umbria"</i>	45.619,14
<i>Piano di comunicazione</i>	18.861,20
<i>Assistenza amministrativa organizzativa progetti valorizzazione territorio</i>	70.245,33
<i>Bandi – concessione contributi</i>	242.750,19
<i>Compartecipazione eventi e progetti per la valorizzazione del territorio</i>	99.691,50
Semplificazione amministrativa e innovazione P.A.	199.250,76
<i>CRM</i>	6.757,62

<i>Fatturazione elettronica PA e B2B</i>	6.099,92
<i>Supporto Specialistico Registro Imprese (SARI)</i>	10.905,15
<i>Progetto qualità anagrafiche camerali (bilanci, titolare effettivo)</i>	29.005,50
<i>Progetto ID on site e sportello vidimazione</i>	89.377,36
<i>Servizio Regional Explorer Rex - fornitura user-id per Forze dell'ordine e PPAA locali</i>	15.982,20
<i>Programmi vigilanza prodotti – settore moda</i>	1.129,19
<i>Programma formazione sui servizi digitali per imprese e professionisti</i>	6.124,00
<i>Assistenza amministrativa servizio arbitrato e mediazione</i>	30.755,82
<i>Convegno mediazione</i>	3.114,00
Progetti speciali internazionali e di rete	64.125,13
<i>Assistenza progettazione comunitaria</i>	62.707,07
<i>Progetto Return</i>	1.418,06
Politiche per le infrastrutture	508.200,00
<i>Contributo SASE a sostegno dei flussi turistici</i>	508.200,00
Cofinanziamento asse viario Umbria Marche e Quadrilatero	474.270,68
Analisi socio-economiche	42.142,40
Progetti Fondo Perequativo	175.349,04
<i>F.P. 21-22 – Progetto n. 76 “Transizione energetica”</i>	51.466,25
<i>F.P. 21-22 – Progetto n. 77 “Competenze per le imprese”</i>	40.641,98
<i>F.P. 21-22 – Progetto n. 78 “Internazionalizzazione”</i>	12.000,00
<i>F.P. 21-22 – Progetto n. 79 “Sostegno del turismo”</i>	40.100,00
<i>F.P. 21-22 – Progetto n. 80 “Infrastrutture”</i>	31.140,81
Contributo Promocamera	435.000,00
Progetto La doppia transizione: digitale ed ecologica	308.162,86
<i>Bando imprese sostenibile e digitale</i>	200.000,00
<i>Servizio di supporto digital promoter</i>	68.106,93
<i>Portale PID</i>	5.490,00
<i>Altri costi esterni</i>	34.565,93
Progetto Orientamento al Lavoro	34.480,00
<i>Portale alternanza</i>	5.490,00
<i>Seminari, premi ed iniziative formazione ed orientamento</i>	28.990,00
Progetto Turismo e cultura	72.887,76
<i>Progetto Mirabilia</i>	46.897,76
<i>Cacao of excellence – activities for Umbria</i>	25.000,00
<i>Altri costi esterni</i>	990,00
Progetto Internazionalizzazione PMI	48.298,02
<i>Progetto incoming buyer e altri servizi per l'internazionalizzazione e l'export</i>	48.298,02
TOTALE	3.506.824,15

La voce comprende:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per euro 234.478,50 (in aumento di euro 13.544,34 rispetto all'esercizio precedente per effetto, in particolare, degli oneri connessi al cablaggio ed implementazione della rete wi-fi della sede di Terni ed all'ammodernamento delle dotazioni informatiche);
- gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti da diritto annuale per euro 4.002.696,50, aumentano di euro 249.427,92 rispetto al 2022 per effetto della svalutazione applicata ai crediti derivanti dal ricalcolo degli interessi di mora sul diritto annuale. L'accantonamento ai fondi svalutazione crediti per diritto annuale, viene effettuato seguendo i criteri prescritti dal principio contabile recato dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e tenuto conto dei dati forniti dalla società Infocamere e cioè applicando, al valore nominale dei crediti, la percentuale media di mancata riscossione relativa alle due ultime annualità del diritto per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali da almeno un anno;
- l'accantonamento al fondo rischi e spese future per euro 718.074,37.

Le voci accantonate sono riferite a:

- o Fondo rischi e oneri: euro 670.140,19 per eventuali oneri "Tagliaspese" in caso di reiterazione dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022;
- o Fondo altri accantonamenti: euro 47.934,18 per la svalutazione integrale della biblioteca (Nota MiSE n. 15429 del 12/02/2010 -Quesito 1)

TABELLA N. 39 – AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Δ vs. 2022 2023	% 2023
Ammortamento software	15.144,51	13.139,25	- 2.005,26	
Ammortamento costi d'impianto	7.319,59	7.319,59	-	
Ammortamento oneri pluriennali	6.628,25	9.336,95	2.708,70	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	29.092,35	29.795,79	703,44	2,42%
Ammortamento fabbricati	122.764,95	122.764,95	-	
Ammortamento manutenzioni straordinarie	17.396,88	18.506,92	1.110,04	
Ammortamento impianti generici	13.487,34	18.745,24	5.257,90	
Ammortamento mobili	3.834,34	3.986,89	152,55	
Amm.to macch. apparecch. attrezzatura varia	6.151,07	7.699,43	1.548,36	
Amm.to mach. ufficio elettrom.elettron	28.207,23	32.979,28	4.772,05	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	191.841,81	204.682,71	12.840,90	6,69%
Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale	3.283.919,23	3.555.403,49	271.484,26	

Acca.to fondo svalutazione crediti d.a. incremento 20%	469.349,35	447.293,01	-	22.056,34
Svalutazione crediti	3.753.268,58	4.002.696,50	249.427,92	6,65%
Accantonamento fondo rischi ed oneri	139.583,00	670.140,19	530.557,19	
Altri accantonamenti	-	47.934,18	47.934,18	
Fondi rischi ed oneri	139.583,00	718.074,37	578.491,37	414,44%
Totale	4.113.785,74	4.955.249,37	841.463,63	20,45%

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo per euro 31.252,04 (- euro 14.471,65 rispetto al 2022) e comprende gli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria unica (euro 141,54), gli interessi attivi maturati sulle anticipazioni per indennità di anzianità concesse a dipendenti (euro 17.353,34) ed i dividendi distribuiti dalla società Tecnholding Spa (euro 13.757,16). Non sono stati sostenuti nel corso dell'esercizio oneri per interessi passivi su anticipazioni e mutui.

GESTIONE STRAORDINARIA

Il saldo positivo della gestione straordinaria (+ euro 1.892.208,05) presenta proventi per euro 1.934.474,87 ed oneri per euro 42.266,82.

La voce relativa ai proventi straordinari si compone di:

- **sopravvenienze attive** per euro 1.934.474,87 relative a:
 - o minori debiti per iniziative di promozione economica per spese rendicontate dai beneficiari in misura inferiore rispetto all'importo del contributo assegnato e revoca contributi (euro 314.912,09);
 - o allineamento dei fondi svalutazione crediti da diritto annuale all'importo dei crediti, ove eccedenti per effetto degli incassi da ruoli esattoriali registrati nell'anno. Di fatto, la rendicontazione dei ruoli messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate evidenzia percentuali di incasso mediamente superiori a quelle desumibili dalle statistiche utilizzate per il calcolo della svalutazione dei crediti (euro 617.290,08);
 - o rimborso tagli di spesa versati nell'anno 2017 a seguito della sentenza Corte Costituzionale n. 210/2022 (euro 613.934,15);
 - o riduzione fondo spese legali a seguito di vittoria in contenzioso (euro 120.000,00);
 - o conguagli società in house su servizi fatturati anno 2022 (euro 47.794,01);
 - o maggiori importi per diritto annuale, sanzioni ed interessi riferiti ad esercizi precedenti rilevati dal sistema Infocamere in sede di acquisizione definitiva dei dati relativi al fatturato o in sede di notificazione degli atti di irrogazione o di emissione dei ruoli esattoriali così come prevede la circolare MSE 3622/C. La posta contabile accoglie in particolare le

sopravvenienze rilevate in sede di emissione dei ruoli coattivi per le annualità 2018 e 2019, le sopravvenienze attive rilevate dal servizio di riconciliazione per la riduzione dei debiti per incassi in attesa di regolarizzazione e per versamenti da attribuire. I dati (euro 174.333,42) sono stati rilevati in ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile camerale – documento n. 3, punto 1.3.4.

- altre sopravvenienze (euro 46.211,12).

La voce relativa agli oneri straordinari si compone di:

- **sopravvenienze passive** per euro 42.266,82 relative a:
 - diritto annuale, sanzioni ed interessi per importi compensati dagli utenti in sede di liquidazione del diritto annuale per annualità non iscritte nei crediti o per minori crediti, definiti dal sistema informativo Infocamere, inferiori rispetto al contabilizzato nell'esercizio 2022 per effetto di pagamenti intervenuti con ravvedimento (euro 35.612,83);
 - oneri riferibili ad esercizi precedenti (euro 6.653,99)

Attestazione tempi di pagamento

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

Le transazioni commerciali pagate oltre il termine di scadenza ammontano ad un totale di euro 662.208,48 pari al 21% del totale dei pagamenti effettuati nell'anno (euro 3.148.707,39). Bisogna precisare che gran parte delle fatture risultanti pagate oltre il termine (circa il 72%) sono riferite al fornitore InfoCamere Spca società in-house del sistema camerale. Dette fatture incidono significativamente nel calcolo del ritardo in quanto la piattaforma nazionale PCC messa a disposizione del MEF le considera tra le fatture scadute e non pagate, mentre tecnicamente sono pagate anticipatamente in quanto la società InfoCamere incassa il dovuto trattenendo parte degli incassi per diritti e tariffe incassati per conto della Camera. Da ottobre 2023 la gestione dei pagamenti dei debiti commerciali verso InfoCamere viene gestita separatamente rispetto agli incassi per diritti e tariffe poi riversati alla Camera. Per le rimanenti fatture il ritardo è imputabile all'effettuazione di verifiche necessarie per poter procedere con il relativo pagamento.

662.208,48

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti secondo quanto previsto dall'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni.

Per la Camera dell'Umbria, l'indicatore calcolato con le modalità sopra riportate, per l'anno 2023 è pari a:

-16 gg.

Conto economico riclassificato (allegato 1) al DM 27.03.2013)

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013)	2022		2023	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		15.412.381,91		16.178.916,57
a) contributo ordinario dello stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	-		-	
b3) con altri enti pubblici	-		-	
b4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	548.484,00		467.209,84	
c1) contributi dallo Stato	-		-	
c2) contributi da Regione	35.500,00		35.500,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	512.984,00		431.709,84	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	11.166.160,99		11.446.487,65	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.697.736,92		4.265.219,08	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi		668.676,16		547.861,16
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	668.676,16		547.861,16	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		16.081.058,07		16.726.777,73
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-
7) per servizi		- 5.684.837,97		- 5.417.038,24
a) erogazione di servizi istituzionali	- 3.859.216,74		- 3.506.824,15	
b) acquisizione di servizi	- 1.727.787,24		- 1.658.195,93	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	- 20.076,29		- 21.409,96	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 77.757,70		- 230.608,20	
8) per godimento beni di terzi		- 20.601,37		- 20.942,62
9) per il personale		- 4.479.936,52		- 4.382.836,58
a) salari e stipendi	- 3.199.021,29		- 3.251.334,80	
b) oneri sociali	- 819.554,10		- 809.342,58	
c) trattamento fine rapporto	- 404.841,05		- 248.619,96	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	- 56.520,08		- 73.539,24	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 3.974.202,74		- 4.237.175,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 29.092,35		- 29.795,79	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 191.841,81		- 204.682,71	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 3.753.268,58		- 4.002.696,50	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		- 10.540,53		35.667,00
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		- 139.583,00		- 718.074,37
14) oneri diversi di gestione		- 2.005.514,25		- 1.226.423,02
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 670.140,18		-	
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.335.374,07		- 1.226.423,02	
TOTALE COSTI (B)		- 16.315.216,38		- 15.966.822,83
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 234.158,31		759.954,90

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013)	2022		2023	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		27.514,31		13.757,16
16) altri proventi finanziari		20.697,18		19.982,68
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	20.697,18		19.982,68	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
a) interessi passivi	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
TOTALE PROVENTI FINANZIARI (15 +16 -17 +-17 bis)		48.211,49		33.739,84
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		- 4.681,57		-
a) di partecipazioni	- 4.681,57		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18 -19)		- 4.681,57		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		818.749,49		1.934.474,87
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		- 51.707,40		- 42.266,82
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		767.042,09		1.892.208,05
Risultato prima delle imposte		576.413,70		2.685.902,79
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		576.413,70		2.685.902,79

Conto consuntivo in termini di cassa (Art. 9 DM 27.03.2013)

Il comma 3 dell'art. 5 del DM 27.03.2013 prevede quale allegato al bilancio d'esercizio il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del medesimo decreto, redatto sia in termini di entrate che di uscite.

A tal proposito si ritiene necessario evidenziare che i commi 1 e 2 dell'art. 9 definiscono le modalità di presentazione del consuntivo in termini di cassa distinguendo i casi nei quali per le amministrazioni interessate abbia avuto avvio la rilevazione SIOPE o meno.

Nel caso delle camere di commercio, con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011, emanato in attuazione dell'art. 14 della legge 31.12.2009, n. 196, è stata definita la codificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti; pertanto, essendo già partita dal 2012 per le stesse tale rilevazione, alle camere di commercio trova applicazione il comma 2, dell'art. 9, del decreto 27.03.2013.

Per la parte relativa alle sole uscite, il conto consuntivo di cassa è articolato per missioni (rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate) e programmi (rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni).

Precisamente, per le camere di commercio, tenendo conto delle linee guida contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 12/9/2013 n. 148213 e successiva nota del 09/06/2015 n. 87080 ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite alle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Per consentire l'attribuzione delle spese alle suddette codifiche COFOG è stato definito un criterio di associazione coerente dei centri di costo camerali.

Nel dettaglio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1. Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese** – comprendente la funzione inerente: “Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione delle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2. Missione 012 – Regolazione dei mercati** - comprendente la funzione inerente: “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”; in particolare tale funzione è imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro”;
- 3. Missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo** - comprendente la funzione inerente: “Studio, formazione, informazione e promozione economica” per la parte delle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy;

4. **Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** - comprendente le funzioni inerenti: “Organi istituzionali e segreteria generale” e “Servizi di supporto”;

5. **Missione 033 – Fondi da ripartire** - comprendente le funzioni inerenti: “Organi istituzionali e segreteria generale” e “Servizi di supporto” per le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni;

Sono state inoltre individuate altre due possibili missioni: **90 – Servizi conto terzi e partite di giro** (in caso di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto d'imposta e per le attività relative ad operazioni per conto terzi) e **91 – Debiti da finanziamento dell'amministrazione** (nel caso di spese sostenute a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione).

Le risultanze del conto consuntivo in termini di cassa evidenziano un disavanzo di euro 2.936.611,06 derivante da:

- entrate per euro 17.192.190,46;
- uscite per euro 14.255.579,40;

Descrizione codice economico	Consuntivo cassa entrate
DIRITTI	13.072.575,30
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	210.351,02
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	578.327,15
ALTRE ENTRATE CORRENTI	840.361,66
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	-
OPERAZIONI FINANZIARIE	2.490.575,33
TOTALE ENTRATE	17.192.190,46

Descrizione codice economico	Consuntivo cassa uscite
PERSONALE	4.595.659,58
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.947.054,77
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.545.753,24
ALTRE SPESE CORRENTI	1.014.404,78
INVESTIMENTI FISSI	77.339,43
OPERAZIONI FINANZIARIE	2.075.367,60
TOTALE USCITE	14.255.579,40

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA – ENTRATE 2023

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2023			
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	PREVENTIVO 2023	CONSUNTIVO 2023
	DIRITTI		
1100	Diritto annuale	7.940.240,23	8.700.690,90
1200	Sanzioni diritto annuale	98.500,00	323.599,93
1300	Interessi moratori per diritto annuale	25.000,00	54.420,94
1400	Diritti di segreteria	4.000.000,00	3.805.149,91
1500	Sanzioni amministrative	110.000,00	188.713,62
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		
2101	Vendita pubblicazioni		
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	7.601,44	7.925,80
2201	Proventi da verifiche metriche	563,32	185,32
2202	Concorsi a premio	85.888,00	63.293,60
2203	Utilizzo banche dati		
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	221.494,39	138.946,30
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate		
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato		
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali		
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali		
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	71.000,00	35.500,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma		
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province		
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane		
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni		
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni		
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane		
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie		
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere		
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS		
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali		
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari		
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza		
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali		
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio		
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio		
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio		
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio		
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	160.000,00	288.166,45
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	42.143,78	118.091,69
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali		
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica		
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università		
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi		
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA		
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	-	10.000,00
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati		
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie		
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	43.834,00	26.674,00
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	1.908,48	16.780,34

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2023			
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali		
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	13.214,68	55.786,87
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero		
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea		
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	38.593,85	27.327,80
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati		
	ALTRE ENTRATE CORRENTI		
	Concorsi, recuperi e rimborsi		
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	46.121,10	52.063,43
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali		
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	90.000,00	25.382,69
4199	Sopravvenienze attive	22.682,79	631.247,28
	Entrate patrimoniali		
4201	Fitti attivi di terreni		
4202	Altri fitti attivi	99.600,00	99.600,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	143,16	136,53
4204	Interessi attivi da altri	16.428,65	18.174,57
4205	Proventi mobiliari	27.514,31	13.757,16
4499	Altri proventi finanziari		
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali		
	Alienazione di immobilizzazioni materiali		
5101	Alienazione di terreni		
5102	Alienazione di fabbricati		
5103	Alienazione di Impianti e macchinari		
5104	Alienazione di altri beni materiali		
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie		
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento		
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese		
5303	Alienazione di titoli di Stato		
5304	Alienazione di altri titoli		
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE		
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche		
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato		
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali		
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali		
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma		
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province		
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane		
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni		
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni		
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane		
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie		
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere		
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS		
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali		
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari		
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza		
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali		
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio		
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio		
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio		
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere		
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali		

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2023			
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica		
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università		
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali		
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA		
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali		
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati		
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali		
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese		
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie		
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro		
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero		
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea		
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere		
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati		
	OPERAZIONI FINANZIARIE		
7100	Prelievi da conti bancari di deposito		
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	800,00	
7300	Depositi cauzionali		
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00	10.000,00
	Riscossione di crediti		
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio		
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali		
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche		
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali		
7405	Riscossione di crediti da altre imprese		
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	173.572,54	133.612,98
7407	Riscossione di crediti da famiglie		
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private		
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri		
7500	Altre operazioni finanziarie	3.266.081,17	2.346.962,35
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
8100	Anticipazioni di cassa		
8200	Mutui e prestiti		

TOTALE CONSUNTIVO ENTRATE 16.612.925,89 17.192.190,46

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA – USCITE 2023

			MISSIONE	011	012		016	032		033		090	091
				Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati		Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Fondi da ripartire		Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento
			PROGRAMMA	005	004		005	002	003	001	002	001	001
				Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
			DIVISIONE COFOG	4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
				AFFARI ECONOMICI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
			GRUPPO COFOG	1	1	1	1	1	3	1	3	3	3
				Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	PREVENTIVO 2023	CONSUNTIVO 2023										
PERSONALE													
Competenze a favore del personale													
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	2.099.524,23	2.149.339,35	409.059,28	365.243,92	429.698,78	21.484,94	386.728,90	537.123,53				
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	6.472,22	14.158,05	2.690,03	2.406,87	2.548,45	141,58	3.822,67	2.548,45				
1103	Arretrati di anni precedenti												
Ritenute a carico del personale													
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	290.466,11	287.729,83	37.404,88	74.809,75	43.159,44	2.877,36	60.423,22	69.055,18				
1202	Ritenute erariali a carico del personale	882.015,81	923.024,67	122.804,41	235.769,98	140.796,41	9.230,25	192.429,56	221.994,46				
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	30.552,58	34.373,27	4.468,50	8.937,03	5.156,08	343,58	7.218,52	8.249,56				
Contributi a carico dell'ente													
1301	Contributi obbligatori per il personale	783.816,04	838.947,21	109.067,32	218.119,75	125.844,34	8.389,53	176.183,29	201.342,98				
1302	Contributi aggiuntivi	1.900,01	1.903,93	247,41	495,00	285,64	19,07	399,85	456,96				
Interventi assistenziali													
1401	Borse di studio e sussidi per il personale												
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	49.410,79	19.200,00	3.648,00	3.264,00	3.456,00	192,00	5.184,00	3.456,00				
Altre spese di personale													
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.870,59	18.116,13	2.154,84	2.360,32	2.268,24	113,41	8.360,38	2.858,94				
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	300.000,00	304.262,24	23.424,73	20.958,88	24.338,52	1.232,90	23.627,73	38.679,17			172.000,31	
1599	Altri oneri per il personale	4.452,14	4.604,90	797,28	713,35	755,32	41,96	1.302,97	994,02				
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI													
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	23.239,13	20.301,17	12.500,37	1.610,84	1.705,64	94,76	2.683,92	1.705,64				
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	13.764,71	14.592,28	1.082,68	968,59	8.097,28	57,03	3.360,91	1.025,79				
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	7.878,72	8.311,04	1.076,64	3.059,41	1.014,29	57,31	1.899,12	1.204,27				
2104	Altri materiali di consumo	3.111,39											
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)												
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	700,60											
2107	Lavoro interinale												
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	12.075,00	19.821,00	3.028,94	5.206,42	2.572,68	126,26	5.279,02	3.607,68				
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	1.000,00											
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	32.669,79	37.693,40	16.393,44				20.799,96	500,00				
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	116.027,72	57.051,63	22.606,48	3.738,36	2.240,82	9.900,87	18.565,10					
2112	Spese per pubblicità												
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	197.192,66	233.511,37	26.724,23	23.910,91	30.666,43	1.406,55	36.803,34	113.999,91				
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	35.266,60	36.443,52	6.924,25	6.195,41	6.559,84	364,43	9.839,75	6.559,84				
2115	UtENZE e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.088,09	4.717,17	895,45	803,48	847,98	47,20	1.273,16	849,90				
2116	UtENZE e canoni per energia elettrica, acqua e gas	198.360,53	148.105,16	28.139,95	25.175,83	26.658,95	1.481,08	39.988,40	26.660,95				
2117	UtENZE e canoni per altri servizi	151.830,37	22.392,57	422,94	711,76	2.550,68	22,26	2.601,03	16.083,90				
2118	Riscaldamento e condizionamento	20.325,92	17.671,69	3.357,60	3.004,26	3.180,93	176,67	4.771,30	3.180,93				
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni												
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	76.212,43	96.542,95		17,64	340,63			96.184,68				
2121	Spese postali e di recapito	36.151,72	43.917,29	44,93	1.423,24	52,21	2,36	42.351,99	42,56				
2122	Assicurazioni	29.331,04	26.724,91	4.905,64	4.389,26	5.553,20	258,19	6.971,17	4.647,45				
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.612,50											
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	61.696,24	60.003,69	11.400,71	10.200,69	10.800,68	600,00	16.200,93	10.800,68				
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	13.233,50	19.256,04	3.658,62	3.273,45	3.466,14	192,59	5.199,10	3.466,14				
2126	Spese legali	18.747,35	6.653,03					6.653,03					
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	498,00	655,00					655,00					
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.023.318,40	2.068.985,81	699.088,46	396.530,18	442.467,65	177.075,51	164.834,57	188.989,44				
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	990,00	3.704,05	985,61	570,51	604,11	33,56	906,15	604,11				

SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	PREVENTIVO 2023	CONSUNTIVO 2023	MISSIONE	011	012	016	032	033	090	091
				Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
PROGRAMMA		005	004	005	002	003	001	002	001	001	
DIVISIONE COFOG		4	4	4	1	1	1	1	1	1	
GRUPPO COFOG		1	1	1	1	3	3	1	3	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI										
	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche										
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato										
3102	Contributi e trasferimenti correnti a enti di ricerca statali										
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali										
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma										
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province										
3106	Contributi e trasferimenti correnti a città metropolitane										
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	9.575,08	10.963,26	10.963,26							
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni										
3109	Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane										
3110	Contributi e trasferimenti correnti ad aziende sanitarie										
3111	Contributi e trasferimenti correnti ad aziende ospedaliere										
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio										
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	220.000,00	231.224,29				231.224,29				
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	220.000,00	209.756,61				209.756,61				
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle CdC per ripiano perdite										
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio										
3117	Contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio per ripiano perdite										
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio										
3119	Contributi e trasferimenti correnti a policlinici universitari										
3120	Contributi e trasferimenti correnti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS										
3121	Contributi e trasferimenti correnti a Istituti Zooprofilattici sperimentali										
3122	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di previdenza										
3123	Contributi e trasferimenti correnti a Autorità portuali										
3124	Contributi e trasferimenti correnti a Agenzie regionali										
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	40.000,00									
3126	Contributi e trasferimenti correnti a Enti Parco										
3127	Contributi e trasferimenti correnti a ARPA										
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali										
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali		2.744,05	2.744,05							
	Contributi e trasferimenti a soggetti privati										
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite										
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	390.000,00	452.472,00	452.472,00							
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.899.352,68	2.303.087,75	1.960.296,24			284.890,51	57.901,00			
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie	11.000,00	11.000,00					11.000,00			
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	255.759,31	324.505,28	269.833,67				54.671,61			
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri										
	ALTRE SPESE CORRENTI										
	Rimborsi										
4101	Rimborso diritto annuale	24.432,33	8.299,14					279,48		8.019,66	
4102	Restituzione diritti di segreteria	4.001,64	641,17	187,17		429,00				25,00	
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati										
	Godimenti di beni di terzi										
4201	Noleggi	15.120,84	17.919,33	3.345,37	2.993,22	3.169,33	176,09	5.065,99	3.169,33		
4202	Locazioni										
4203	Leasing operativo										
4204	Leasing finanziario										
4205	Licenze software										
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi										
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	125,92	272,24							272,24	
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa										
4305	Interessi su mutui										
4306	Interessi passivi v/fornitori										
4399	Altri oneri finanziari										

			MISSIONE	011	012	016	032	033	090	091			
				Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione			
			PROGRAMMA	005	004	005	002	003	001	002	001	001	
				Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
			DIVISIONE COFOG	4	4	4	1	1	1	1	1	1	
				AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
			GRUPPO COFOG	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
				Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	PREVENTIVO 2023	CONSUNTIVO 2023										
Imposte e tasse													
4401	IRAP	244.940,63	260.478,11	31.688,59	63.072,79	37.598,88	2.423,84	53.330,51	58.172,50			14.191,00	
4402	IRES	34.122,00	43.771,00									43.771,00	
4403	I.V.A.	300.000,00	305.435,51									305.435,51	
4405	ICI												
4499	Altri tributi	942.422,06	212.001,42	40.072,05	35.853,94	37.962,98	2.109,04	56.944,49	39.058,92				
Altre spese correnti													
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	38.000,00	765,45					765,45					
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	25.000,00	721,00					721,00					
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	20.000,00	88.391,38					88.391,38					
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	34.000,00	25.428,80					25.428,80					
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	20.700,00	12.585,55					12.585,55					
4507	Commissioni e Comitati	20.000,00	14.519,45		486,73	14.032,72							
4508	Borse di studio	6.000,00											
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	46.443,18	16.210,23	40,12	214,84	4.285,47		8.826,13				2.843,67	
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.894,80	4.175,16			1.842,03		2.333,13					
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi												
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	3.508,81	2.789,84			921,19		1.166,64				702,01	
4513	Altri oneri della gestione corrente												
INVESTIMENTI FISSI													
Immobilitazioni materiali													
5101	Terreni												
5102	Fabbricati	39.850,00	48.674,49	9.248,15	8.274,65	8.761,41	486,75	13.142,12	8.761,41				
5103	Impianti e macchinari												
5104	Mobili e arredi	10.828,00	1.900,00	361,00	323,00	342,00	19,00	513,00	342,00				
5105	Automezzi												
5106	Materiale bibliografico												
5149	Altri beni materiali	12.434,90	4.312,44	819,36	733,12	776,24	43,12	1.164,36	776,24				
5151	Immobilitazioni immateriali												
5152	Hardware	30.000,00	22.452,50	4.265,98	3.816,91	4.041,45	224,53	6.062,18	4.041,45				
5155	Acquisizione o realizzazione software												
5157	licenze d'uso												
5199	Altre immobilizzazioni immateriali												
Immobilitazioni finanziarie													
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento												
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese												
5203	Conferimenti di capitale												
5204	Titoli di Stato												
5299	Altri titoli												

			MISSIONE	011	012	016	032	033	090	091		
			Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione			
			PROGRAMMA	005	004	005	002	003	001	002	001	001
			Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
			DIVISIONE COFOG	4	4	4	1	1	1	1	1	1
			AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
			GRUPPO COFOG	1	1	1	1	1	1	1	1	1
			Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
SHOPE	DESCRIZIONE VOCE	PREVENTIVO 2023	CONSUNTIVO 2023									
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI												
Contributi e trasferimenti per investimenti a Amministrazioni pubbliche												
6101	Contributi e trasferimenti per investimenti a Stato											
6102	Contributi e trasferimenti per investimenti a enti di ricerca statali											
6103	Contributi e trasferimenti per investimenti ad altre amministrazioni pubbliche centrali											
6104	Contributi e trasferimenti per investimenti a Regione/Provincia autonoma											
6105	Contributi e trasferimenti per investimenti a province											
6106	Contributi e trasferimenti per investimenti a città metropolitane											
6107	Contributi e trasferimenti per investimenti a comuni											
6108	Contributi e trasferimenti per investimenti a unioni di comuni											
6109	Contributi e trasferimenti per investimenti a comunità montane											
6110	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende sanitarie											
6111	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende ospedaliere											
6112	Contributi e trasferimenti per investimenti ad altre Camere di commercio											
6113	Contributi e trasferimenti per investimenti ad unioni regionali delle Camere di Commercio											
6114	Contributi e trasferimenti per investimenti a centri esteri delle Camere di Commercio											
6115	Contributi e trasferimenti per investimenti a policlinici universitari											
6116	Contributi e trasferimenti per investimenti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS											
6117	Contributi e trasferimenti per investimenti a Istituti Zooprofilattici sperimentali											
6118	Contributi e trasferimenti per investimenti a Enti di previdenza											
6119	Contributi e trasferimenti per investimenti a Autorità portuali											
6120	Contributi e trasferimenti per investimenti a Agenzie regionali											
6121	Contributi e trasferimenti per investimenti a Università											
6122	Contributi e trasferimenti per investimenti a Enti Parco											
6123	Contributi e trasferimenti per investimenti a ARPA											
6124	Contributi e trasferimenti per investimenti a Enti di ricerca locali											
6199	Contributi e trasferimenti per investimenti a altre Amministrazioni Pubbliche locali											
Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti privati												
6201	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende speciali											
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese											
6206	Contributi e trasferimenti per investimenti a famiglie											
6207	Contributi e trasferimenti per investimenti a istituzioni sociali private											
6208	Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti esteri											
OPERAZIONI FINANZIARIE												
7100	Versamenti a conti bancari di deposito											
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali	1.100,00										
7300	Restituzione di depositi cauzionali											
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00	13.500,00									13.500,00
Concessione di crediti												
7401	Concessione di crediti alle Unioni regionali											
7402	Concessione di crediti ad altre amministrazioni pubbliche											
7403	Concessione di crediti a aziende speciali											
7404	Concessione di crediti ad altre imprese											
7405	Concessione di crediti a famiglie	47.800,00	35.000,00									35.000,00
7406	Concessione di crediti a Istituzioni sociali private											
7407	Concessioni di crediti a soggetti esteri											
7500	Altre operazioni finanziarie	4.070.548,86	2.026.867,60	376,56	753,13	2.274,03	28,97	1.313,22	758,19			2.021.363,50
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI												
8100	Rimborso anticipazioni di cassa											
8200	Rimborso mutui e prestiti											
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZzare PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)											
TOTALE SPESE		17.585.763,97	14.255.579,40	4.345.717,19	1.540.391,02	1.444.124,09	526.365,06	2.099.625,50	1.682.232,64			2.617.123,90

Prospetti SIOPE

(Art. 77 – quater comma 11 DL 25.06.2008 n. 112 convertito dalla Legge 06.08.2008 n. 133 – DM 27.03.2013 art. 5 comma 3 - Decreto MEF n. 25446 del 12 aprile 2011)

INCASSI 2023 PER CODICI GESTIONALI SIOPE

		Importo a tutto il periodo
DIRITTI		13.072.575,30
1100	Diritto annuale	8.700.690,90
1200	Sanzioni diritto annuale	323.599,93
1300	Interessi moratori per diritto annuale	54.420,94
1400	Diritti di segreteria	3.805.149,91
1500	Sanzioni amministrative	188.713,62
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		210.351,02
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	7.925,80
2201	Proventi da verifiche metriche	185,32
2202	Concorsi a premio	63.293,60
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	138.946,30
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		578.327,15
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attivita' delegate	35.500,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	288.166,45
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	118.091,69
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	10.000,00
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	26.674,00
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	16.780,34
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	55.786,87
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	27.327,80
ALTRE ENTRATE CORRENTI		840.361,66
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	52.063,43
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	25.382,69
4199	Sopravvenienze attive	631.247,28
4202	Altri fitti attivi	99.600,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	136,53
4204	Interessi attivi da altri	18.174,57
4205	Proventi mobiliari	13.757,16
OPERAZIONI FINANZIARIE		2.490.575,33
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	133.612,98
7500	Altre operazioni finanziarie	2.346.962,35
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00
TOTALE INCASSI		17.192.190,46

PAGAMENTI 2023 PER CODICI GESTIONALI SIOPE

 Importo a tutto il
periodo

PERSONALE
4.595.659,58

1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.149.339,35
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	14.158,05
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	287.729,83
1202	Ritenute erariali a carico del personale	923.024,67
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	34.373,27
1301	Contributi obbligatori per il personale	838.947,21
1302	Contributi aggiuntivi	1.903,93
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	19.200,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	18.116,13
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	304.262,24
1599	Altri oneri per il personale	4.604,90

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
2.947.054,77

2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	20.301,17
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	14.592,28
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	8.311,04
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	19.821,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	37.693,40
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	57.051,63
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	233.511,37
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	36.443,52
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.717,17
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	148.105,16
2117	Utenze e canoni per altri servizi	22.392,57
2118	Riscaldamento e condizionamento	17.671,69
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	96.542,95
2121	Spese postali e di recapito	43.917,29
2122	Assicurazioni	26.724,91
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	60.003,69
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	19.256,04
2126	Spese legali	6.653,03
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	655,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.068.985,81
2299	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	3.704,05

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI
3.545.753,24

3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	10.963,26
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	231.224,29
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	209.756,61
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	2.744,05
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	452.472,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.303.087,75
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie	11.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	324.505,28

ALTRE SPESE CORRENTI		1.014.404,78
4101	Rimborso diritto annuale	8.299,14
4102	Restituzione diritti di segreteria	641,17
4201	Noleggi	17.919,33
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	272,24
4401	IRAP	260.478,11
4402	IRES	43.771,00
4403	I.V.A.	305.435,51
4499	Altri tributi	212.001,42
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	765,45
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	721,00
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	88.391,38
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	25.428,80
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	12.585,55
4507	Commissioni e Comitati	14.519,45
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	16.210,23
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	4.175,16
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	2.789,84
INVESTIMENTI FISSI		77.339,43
5102	Fabbricati	48.674,49
5104	Mobili e arredi	1.900,00
5149	Altri beni materiali	4.312,44
5152	Hardware	22.452,50
OPERAZIONI FINANZIARIE		2.075.367,60
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	13.500,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	35.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.026.867,60
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
TOTALE PAGAMENTI		14.255.579,40

Rendiconto finanziario (Art. 6 DM 27.03.2013)

La redazione del rendiconto finanziario in termini di liquidità è stata prevista dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013. Con nota prot. 50114 del 09.04.2015 il MiSE, al fine di garantire un omogeneo comportamento da parte dei soggetti interessati, ha diffuso lo schema da adottare che prevede la redazione del rendiconto finanziario in termini di liquidità con il **metodo indiretto** secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in particolare il principio **OIC n. 10**.

Per ogni flusso deve essere indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Al fine di presentare la coerenza dei dati SIOPE con le risultanze del rendiconto finanziario, come previsto dall'art. 17, comma 3, del D. Lgs. 91/2011, si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tenendo presente che mentre le risultanze SIOPE evidenziano solo la variazione del saldo dell'istituto cassiere/tesoriere, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide (depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa).

Le disponibilità finanziarie di fine esercizio mostrano un incremento complessivo di euro 2,9 milioni rispetto al 2022, trainato principalmente dai flussi positivi della gestione reddituale (euro 3.069.826,70), in aumento rispetto all'esercizio 2022 e derivanti principalmente dall'avanzo di esercizio e dagli accantonamenti a fondi TFR, rischi ed oneri e ammortamenti che compensano ampiamente le uscite per il pagamento di debiti di funzionamento. Le risorse finanziarie complessive risultano assorbite dagli impieghi in investimenti nelle immobilizzazioni immateriali e materiali (euro 133.270,93). Di seguito si fornisce il prospetto di riconciliazione delle variazioni della liquidità rispetto alle rilevazioni SIOPE ed il rendiconto finanziario elaborato con il metodo indiretto.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE RISULTANZE SIOPE/RENDICONTO FINANZIARIO

	2022	2023
+ Saldo istituto cassiere al 01/01	21.081.223,51	20.473.324,89
+ incassi registrati dal sistema SIOPE	16.051.376,70	17.192.190,46
- pagamenti registrati dal sistema SIOPE	- 16.659.275,32	- 14.255.579,40
= saldo istituto cassiere al 31/12/	20.473.324,89	23.409.935,95
+/- differenza tra incassi e pagamenti SIOPE	- 607.898,62	2.936.611,06
- altre disponibilità liquide (cassa, depositi postali) al 01/01	-	155,29
+ altre disponibilità liquide (cassa, depositi postali) al 31/12	155,29	100,00
= incremento/decremento delle disponibilità liquide	- 607.743,33	2.936.555,77

	2022	2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	576.413,70	2.685.902,79
Imposte sul reddito	44.258,00	51.950,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 20.697,18	- 19.982,68
(Dividendi)	- 27.514,31	- 13.757,16
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	572.460,21	2.704.112,95
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento fondo TFR/IFS	399.667,32	247.472,95
Accantonamento fondo rischi rischi ed oneri	139.583,00	670.140,19
Ammortamenti delle immobilizzazioni	220.934,16	234.478,50
Svalutazioni attivo patrimoniale per perdite durevoli di valore	19.001,51	47.934,18
Rivalutazioni attivo patrimoniale	- 203.056,56	- 46.381,58
Altre rettifiche per elementi non monetari	161.685,34	- 73.618,42
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.310.274,98	3.784.138,77
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	10.540,53	- 35.667,00
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	155.963,88	477.673,96
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	- 1.076.151,60	- 1.215.205,11
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-	-
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 221.474,74	86.040,00
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	179.153,05	3.096.980,62
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	17.502,01	17.353,35
(Imposte pagate)		
Dividendi incassati	27.514,31	13.757,16
(Utilizzo dei fondi)		
- utilizzo fondo TFR	- 50.000,00	-
- utilizzo fondo rischi ed oneri	- 550.494,63	- 58.264,43
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 376.325,26	3.069.826,70
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 376.325,26	3.069.826,70
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 183.618,07	- 98.270,93
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	- 47.800,00	- 35.000,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 231.418,07	- 133.270,93
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 607.743,33	2.936.555,77
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N+1	21.081.223,51	20.473.480,18
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1	20.473.480,18	23.410.035,95



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

(Art. 24 D.P.R. 254/2005- D.M. 27/03/2013)

INDICE

PREMESSA

SEZIONE INTRODUTTIVA: ANALISI DEL CONTESTO

Il contesto socio-economico

Il contesto interno: le risorse umane

Il contesto interno: le risorse finanziarie e la struttura patrimoniale

SEZIONE SECONDA: RAPPORTO SUI RISULTATI CONSEGUITI

I risultati degli obiettivi di natura strategica

Ambito strategico 1: Sviluppo delle imprese e del territorio

Ambito strategico 2: Semplificazione amministrativa e Regolazione del mercato

Ambito strategico 3: Stato di salute dell'Ente

I principali valori di bilancio e le variazioni intervenute

ALLEGATI

- 1) Consuntivo per funzioni istituzionali
- 2) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio – risultati 2023

PREMESSA

Il presente documento è il frutto di più disposizioni normative che si sono succedute nel tempo quali il D.P.R. 254/2005, il D.M. 27/03/2013 e il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Nello specifico, l'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 prevede che il bilancio d'esercizio sia corredato da una Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione Previsionale e Programmatica. Tale Relazione è corredata di un documento che riporta il consuntivo di proventi, oneri e investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati a preventivo.

Successivamente, l'art. 7 del D.M. del 27/03/2013 ha previsto la predisposizione di una Relazione sulla gestione che evidenzi, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi.

Inoltre, l'art. 5 del medesimo decreto ha stabilito che, tra gli altri documenti da allegare al bilancio d'esercizio, figura il Rapporto sui risultati, redatto in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 18/09/2012; il documento deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti, riportando oltre ai contenuti già indicati a preventivo nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, anche i valori a consuntivo degli indicatori, l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi eventualmente intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati e le motivazioni delle principali variazioni intervenute nell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Considerato che, in alcuni casi, le diverse disposizioni normative hanno dato origine a una duplicazione degli adempimenti e dei documenti da produrre, quanto previsto dalle norme suddette è stato riportato in un unico documento – la Relazione sulla gestione e sui risultati – che deve essere portato all'approvazione ogni anno in allegato al bilancio d'esercizio.

Nell'espone i risultati conseguiti si è fatto riferimento sia alla Relazione Previsionale e Programmatica 2023, sia alla Relazione che ha accompagnato il Preventivo 2023, documento che si sofferma, più nel dettaglio, sulla quantificazione delle risorse disponibili e su quelle assegnate ai programmi di attività tesi a raggiungere gli obiettivi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica 2023.

La relazione sui risultati è così strutturata:

- Sezione introduttiva: illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno e il contesto interno di riferimento (risorse umane, strumentali, economiche) ecc.;
- Seconda sezione: si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione Previsionale e Programmatica (di natura strategica), integrandoli con i principali valori di bilancio consuntivo e con gli scostamenti rispetto al preventivo.
- Allegati alla Relazione: in conformità alle disposizioni previste dal secondo comma dell'articolo 24 del D.P.R. 254/2005, in allegato alla Relazione viene riportato il Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali individuate nel preventivo, il cui scopo è sia quello di confrontare i valori conseguiti rispetto a quelli preventivati, sia quello di consentire di valutare l'attendibilità del processo di programmazione. In tale documento il conto economico viene riclassificato in base al criterio del reale assorbimento/generazione delle risorse da parte di ciascuna funzione istituzionale.

Viene infine allegata la rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto a quanto indicato a preventivo nel PIRA (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio), previsto dall'art.5, co.3, lettera b del DM 27/03/2013, con i valori a consuntivo degli indicatori ivi definiti, evidenziando inoltre le risorse economiche utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

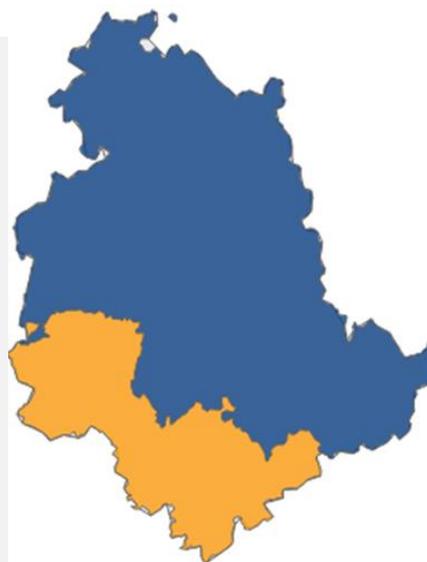
SEZIONE INTRODUTTIVA: ANALISI DEL CONTESTO

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Un'analisi del contesto esterno di riferimento permette di comprendere meglio lo scenario nel quale si è sviluppata l'azione della Camera di commercio dell'Umbria, tesa alla realizzazione dei propri obiettivi strategici volti alla soddisfazione delle aspettative dei propri stakeholder.

I numeri della regione

Comuni	92
Superficie	8.456 kmq
Imprese attive per Kmq	9,4
Popolazione residente	856.407 (-0,3%) (genn.2023)
- di cui stranieri	88.571 (-4,1%)
Export	5,606 MLD (-3,5%)
Import	4,444 MLD (-2,2%)
<u>Imprese attive</u>	79.326 (-0,64%)
Servizi	20.424 (25%) (+0,0%)
Commercio	18.793 (24%) (-1,1%)
Turismo	5.573 (7%) (-1,0%)
Agricoltura	15.730 (20%) (-3,1%)
Manifattura	7.660 (10%) (-0,4%)
Costruzioni	11.022 (14%) (+1,1%)
<u>Imprese attive</u>	79.326 (-0,6%)
di cui straniere	8.896 (11,2%) (+2,8%)
di cui giovanili	5.911 (7,5%) (-4,0%)
di cui femminili	20.146 (25,4%) (-1,4%)
Tasso di occupazione (%)	65%
Tasso di disoccupazione (%)	6,5%
Turisti (presenze 2023)	6,876 MLN (+8,9%)
Permanenza media	
- strutture alberghiere	2,14 gg. (-2,6%)
- strutture extralberghiere	3,24 gg. (-4,5%)
Indice medio di utilizzo	
- strutture alberghiere	39,1% (+9%)
- strutture extralberghiere	14,9% (+6,2%)
Ricettività	418 Esercizi alberghieri
	24.610 Posti letto alberghieri
	6.369 Esercizi extralberghieri
	74.093 Posti letto extralberghieri



IL QUADRO MACRO ECONOMICO

Nel 2023 si assiste a un **rallentamento della crescita**, in Italia come in Umbria, conseguente alla decelerazione dell'economia a livello internazionale, anche per effetto dell'indebolimento dell'industria europea (a partire da quella tedesca) e della stretta monetaria, **che frena la produzione manifatturiera e il commercio mondiale**. Prosegue dunque il momento di difficoltà dell'apparato industriale, ancora alle prese con una domanda che nella ripresa post-pandemica si è indirizzata soprattutto al settore dei servizi. Le cause di questo rallentamento vanno ricercate principalmente nel **processo inflazionistico** – che pure si va ridimensionando anche grazie al calo delle quotazioni delle materie prime energetiche – e nel **conseguente rialzo dei tassi di interesse** messo in atto dalle

istituzioni finanziarie per contrastarlo. L'aumento del costo del credito ha determinato una brusca contrazione dei prestiti alle imprese e reso più difficile il ricorso a mutui da parte delle famiglie, frenando così l'effetto espansivo del rimbalzo post-pandemia attraverso la contrazione di investimenti e consumi.

Le analisi Istat per l'Italia danno una crescita del Pil dello 0,7% sia per il 2023 sia per l'anno successivo. Per quanto riguarda l'Umbria, le stime più recenti prefigurano un quadro di sostanziale allineamento al quadro nazionale: secondo l'AUR, il tasso di crescita reale nel 2023 dovrebbe essersi aggirato intorno allo 0,6%, secondo Svimez allo 0,5%. Il rallentamento della crescita risente della contrazione dell'export, il cui contributo alla variazione del PIL nel 2023, al netto delle importazioni, si stima essere sostanzialmente nullo. **Viene meno dunque il forte impulso alla crescita economica verificatosi nello scorso biennio proveniente dalla domanda estera.** La dinamica nominale dell'export umbro è stata del -3,5%, quale risultato di una performance positiva della provincia di Perugia e negativa di quella di Terni, a causa principalmente del calo delle vendite dei prodotti metallurgici.

Sul fronte della **domanda interna**, anche gli investimenti non sono riusciti ad esercitare un effetto propulsivo sulla crescita: le costruzioni scontano il progressivo esaurimento dell'impetuoso stimolo derivante dagli incentivi fiscali che ha trainato la crescita degli anni scorsi, mentre si sta ancora facendo attendere il pieno dispiegamento degli effetti propulsivi derivanti dall'attuazione del PNRR, ancora limitata rispetto alle previsioni originarie. Pertanto, l'unica variabile in grado di contribuire, seppur debolmente, alla crescita del Pil nel 2023 è costituita dalla spesa per consumi delle famiglie le quali, pur dovendo fare i conti con l'indebolimento del reddito reale e con l'innalzamento dei costi del credito, hanno finora preferito diminuire la propensione al risparmio e sostenere il livello di spesa, in attesa di recuperare il potere d'acquisto nel 2024 a seguito del previsto rafforzamento della dinamica salariale. Anche in Umbria, come a livello nazionale, l'andamento dei consumi ha subito un notevole rallentamento rispetto all'anno precedente, anche a causa del fenomeno inflattivo che si conferma nella regione più pesante che in Italia (6,4% per la provincia di Perugia e 6% per quella di Terni, contro una media nazionale di 5,7%).

Sul versante dell'**occupazione**, i dati annuali sanciscono una **ripresa del mercato del lavoro** nella regione più sostenuta di quella nazionale (+1,6%), un fattore che ha contribuito a sostenere la domanda delle famiglie. Tuttavia va rimarcato il perdurare dello svantaggio retributivo del lavoro dipendente nel settore privato in Umbria, che nel complesso risulta inferiore dell'11,5% rispetto a quello medio nazionale (dato 2022), come conseguenza di un **appiattimento verso il basso delle qualifiche lavorative nella regione** e di una più generale **minore competitività del sistema produttivo**. **Note positive continuano ad arrivare dal settore turistico**, che nel 2023 ha raggiunto 6,9 milioni di presenze. **Le prospettive per il 2024 sono fortemente condizionate dal perdurare del quadro di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e al rallentamento della domanda globale.**

In un quadro sostanzialmente privo di elementi di particolare dinamismo, **la principale leva su cui poggiare le prospettive di crescita resta il PNRR**, la cui attuazione dovrebbe finalmente entrare nel vivo e cominciare a dispiegare in modo più robusto gli effetti propulsivi sull'economia. Un esercizio di simulazione effettuato dall'AUR ha stimato che l'effetto espansivo sul Pil regionale derivante dalla spesa prevista in Umbria di 1,9 miliardi di euro circa a valere sul PNRR e sul Fondo complementare (PNC/PNC Sisma) nel quinquennio 2022-2026 si aggirerebbe intorno a 1,2 miliardi di euro, corrispondenti a circa un punto percentuale medio annuo.

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE

Per la prima volta dal 2009, nel 2023 le cessazioni delle aziende iscritte al Registro imprese della Camera di Commercio dell'Umbria superano le iscrizioni e conseguentemente nel 2023, per la prima volta, **le aziende registrate nel Registro imprese scendono**, in valore assoluto, di 2.004 unità (-2,1% rispetto al 2022): ciò è dovuto in particolare ad un aumento delle cessazioni concentrato in provincia di Perugia, sul quale ha inciso verosimilmente

anche la pulizia del Registro Imprese effettuata nel corso dell'anno attraverso la cancellazione d'ufficio di imprese non più operative.

A livello strutturale, in valore assoluto, il calo maggiore riguarda le società di persone (- 847 unità pari a -4,6%), seguite dalle ditte individuali (-775, pari a -1,6%) e dalle società di capitale -349 pari a (-1,3%).

Il numero di **imprese in scioglimento/liquidazione** al 31.12.2023 in Umbria ha mostrato una riduzione rispetto allo stesso periodo 2022 del 14,2%.

L'**analisi settoriale** evidenzia che in Italia i settori in maggiore sofferenza rispetto all'anno precedente sono il commercio con una riduzione di 520 unità, l'agricoltura (-519 unità) e il manifatturiero che ha registrato un decremento pari a 302 unità. Nello stesso periodo anche tutti gli altri settori, seppure in misura più ridotta, mostrano segni negativi, ad eccezione dei Servizi alle imprese e delle Assicurazioni e Credito.

La percentuale di **imprese femminili** della regione Umbria è superiore al dato nazionale (24,9% contro il 22,3%) dato leggermente in flessione rispetto a quello dell'anno precedente. A livello nazionale l'incidenza delle imprese femminili mostra un maggior peso nel settore del turismo (29,2%), nel settore agricolo (27,9%), e nel settore del commercio (23,5%). Anche in Umbria la graduatoria dei settori in cui è maggiore il peso delle imprese femminili vede ai primi posti il turismo (32,7%), l'agricoltura (32,5%) e il commercio (25,9%).

La percentuale di **imprese giovanili** della regione Umbria è inferiore al dato nazionale (7,0% contro l'8,3%); la maggiore concentrazione giovanile è nel settore dell'assicurazione e credito (11,2%), negli altri servizi (9,4%) e nel turismo (8,8%).

Le **imprese straniere** in Umbria hanno avuto un costante incremento negli anni: dalle 8.072 del 2020, alle 8.406 del 2021, alle 8.639 del 2022, fino alle 9.404 del 2023 con un'incidenza del 10,7% nel 2023, inferiore però all'11,1% del dato nazionale. Il settore in cui si registra la maggiore concentrazione è quello delle costruzioni (21,8%).

OCCUPAZIONE

Il 2023 registra un **aumento dell'occupazione in Umbria di 6 mila unità** rispetto al 2022. Il tasso di occupazione è salito al 66,5% (61,5% nazionale) con un aumento rispetto al 2022 dell'1,6%. Continua la buona performance dell'industria, compresa quella delle costruzioni (in controtendenza rispetto al calo nazionale). L'occupazione cresce nei servizi, fatta eccezione per il "commercio alberghi e ristoranti" che continua a perdere occupati (in Italia il settore è invece in forte recupero). Si segnala l'**emorragia del settore agricolo**, in Umbria più che in Italia, settore che pesa per il 3% sul totale occupati nella regione.

In parallelo, si registra un calo di 4 mila unità nel numero di disoccupati; il **tasso di disoccupazione si riduce al 6,0%** (-1,1% rispetto al 2022), a fronte del 7,8% nazionale.

Il numero degli **inattivi** in età 15-64 anni, in Umbria pari nel 2023 a 153 mila unità, registra una diminuzione rispetto l'anno precedente di 6 mila unità. Anche nel **tasso di inattività** l'Umbria nel 2023 registra una performance migliore di quella nazionale. Il tasso di inattività nel 2023 in Umbria è pari al 29,3%, in diminuzione di 0,9% rispetto al 2022, percentuale inferiore alla media dell'Italia (33,3%).

GIOVANI E LAVORO

I dati Istat evidenziano che, in meno di 20 anni, gli umbri che vanno all'estero e vi prendono la residenza, soprattutto giovani e in grandissima parte per lavoro, sono aumentati di oltre otto volte, passando dai 357 del 2002 ai 2mila 879 del 2019 (scendendo a 2mila 679 nel 2020, ma solo per le difficoltà di spostamento determinate dalla fase acuta della pandemia da Covid). **In tutto, dal 2002 al 2019 hanno lasciato la regione per l'estero 26mila 834 persone** (se ci aggiungiamo quelli andati nel Nord Italia, il numero sale di molto), **in primo luogo giovani**. E i laureati umbri che ogni anno prendono la residenza all'estero, sempre in base ai dati dell'Istat, sono passati annualmente dai 59 del 2011 ai 416 del 2020 (peraltro, come detto, un anno condizionato dalla difficoltà per gli spostamenti).

Il saldo annuo negativo tra laureati in arrivo nella regione dall'estero (per lo più di ritorno dopo essersene andati) **e quelli che se ne vanno** si è **moltiplicato per 16** (molto più della media nazionale, che segna un aumento di 11,9 volte), passando da un saldo annuale di -19 nel 2011 a -306 nel 2020.

I numeri dei **Neet** (ossia i giovani che non studiano, non lavorano e non sono in formazione), che nella fascia di età 15-24 in Umbria nel 2020 sono 35mila, erano 23mila nel 2019 e la pandemia ha aggravato il fenomeno, anche se in questo caso l'Umbria registra dati migliori a quelli medi nazionali (nel 2020 sono Neet, sempre nella fascia d'età 15-35 anni, il 18,7% delle persone, in Italia il 26,1%).

Tutti fattori che destano grande preoccupazione e generano tensioni e che vanno affrontati con convinzione e determinazione, perché le cifre dimostrano come questa **perdita di professionalità**, anno dopo anno, sia **diventata un forte limite per l'intera Umbria e anche per la crescita stessa delle imprese**.

I dati del **Sistema Informativo Excelsior** evidenziano che in Umbria prosegue **l'andamento positivo della domanda di lavoro programmata dalle imprese**: le entrate previste nel 2023 sono state 64.810 a fronte delle 61.670 del 2022. Le imprese che hanno programmato di effettuare assunzioni passano dal 58% del 2022 all'attuale 60%.

Alla crescita della domanda di lavoro si affianca, però, una **maggiore difficoltà nel reperire i profili necessari alle imprese**, che nel 2023 interessa il 51% delle entrate programmate, a fronte del 46% del 2022. I problemi delle imprese nel trovare personale riflettono l'intrecciarsi di diversi fattori e di situazioni molto eterogenee sul territorio. I dati del 2023 evidenziano soprattutto le difficoltà legate alla mancanza di candidati per i profili professionali disponibili nelle aziende, pari al 31,2% del totale dei posti; la quota del mismatch qualitativo, cioè dell'inadeguatezza delle competenze possedute dai candidati rispetto a quelle attese dalle aziende si attesta invece al 14% del totale delle entrate programmate. I settori con le maggiori difficoltà di reperimento sono: le costruzioni (69% del totale delle entrate), i servizi informatici (62%), le industrie metallurgiche (61%), le industrie della carta e della stampa (59%) e le industrie del mobile (57%).

Rimane stabile la richiesta di giovani (fino a 29 anni), che, come nel 2022, rappresentano il 33% delle entrate. I settori che assumono più giovani sono: i servizi finanziari e assicurativi (53%), industrie della carta e dell'editoria (50%), i servizi informatici (46%), il commercio (44%), i servizi turistici, alloggio e ristorazione (41%),

L'esperienza è richiesta nel 61,9% dei casi; in particolare, viene richiesta esperienza nello stesso settore per il 43% delle assunzioni e nella professione per il 19%. I settori che più richiedono esperienza sono: le costruzioni (76%), i servizi informatici (75%), altri servizi alle imprese e alle persone (75%), servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (66%) e le industrie tessili (66%).

I contratti di lavoro offerti sono contratti alle dipendenze nell'81% dei casi; in particolare, a tempo determinato nel 49% delle assunzioni, a tempo indeterminato nel 18% e altri contratti nel 14%.

Il 35% delle entrate riguarda personale in sostituzione di quello in uscita, mentre il 18% è relativo a nuove figure professionali non ancora presenti in azienda. Il 70% delle assunzioni previste sarà effettuato da imprese con meno di 50 dipendenti, il 18% da imprese da 50 a 249 dipendenti e il restante 13% da aziende con almeno 250 dipendenti.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Dopo un biennio di forte espansione, l'Umbria, nel 2023 ha esportato beni e servizi pari a 5,6 miliardi di euro a valori correnti, registrando una **diminuzione delle esportazioni pari al -3,5% rispetto al 2022**, percentuale in linea con la diminuzione registrata dal Centro. Rispetto alle altre regioni del Centro, solo la Toscana registra una variazione positiva e pari al +5,6%, mentre registrano una pesante diminuzione sia il Lazio (-11%) che le Marche (-13,9%).

Il calo ha riflesso principalmente la dinamica del settore dei metalli, che ha registrato una marcata riduzione sia dei volumi sia dei prezzi, in particolare verso la Germania.

Tra gli altri settori è sensibilmente diminuito l'export di prodotti chimici e farmaceutici; l'abbigliamento e la meccanica hanno invece continuato a fornire un contributo positivo alla dinamica complessiva

Le esportazioni umbre nei confronti dei PAESI UE27 sono diminuite del 7% mentre quelle nei confronti dei paesi extra Ue hanno registrato un aumento di 2,2 punti percentuali.

TURISMO E CULTURA

Un aspetto centrale del nostro territorio è la sua vocazione turistica che ne rappresenta un indubbio punto di forza.

Nell'anno 2023 si sono complessivamente registrati **2.657.096 arrivi e 6.875.738 presenze**, con un incremento percentuale rispetto al 2022 pari al +12,8% negli arrivi e +8,9% nelle presenze.

Nel complesso delle strutture ricettive regionali la **permanenza media** dei turisti è stata di 2,59 giorni facendo registrare una flessione del -3,5% rispetto al 2022; i turisti italiani pernottano in media 2,33 giorni, mentre gli stranieri pernottano in media 3,27 giorni.

Nel 2023 si registra un positivo incremento dell'**Indice di Utilizzo Medio (IUM)** rispetto al 2022 sia nel settore alberghiero, nel complesso pari al +9,0%, sia in quello extralberghiero, pari al +6,2%.

Sono quasi 9mila le imprese turistiche registrate (1,4% sul totale Italia), gli addetti della filiera sono oltre 35mila, circa 940 in più rispetto al 2022. Il 19,4% delle imprese turistiche umbre ha previsto entrate, entro gennaio 2024, per un totale di oltre 2mila dipendenti.

Inoltre, per il turismo in entrata in Umbria, per quanto riguarda la scelta delle destinazioni, il canale di comunicazione più efficace è internet (56%, più del 48,2% della media italiana), mentre nel 23,3% dei casi è il passaparola, per il 20,4% l'esperienza personale e per il 9,3% le guide turistiche.

I turisti scelgono di fare vacanza in Umbria principalmente per motivi culturali (44,0%), di svago e relax (12,4%), in contesti rurali (23%), naturalistici 18%, enogastronomici 10,1%.

Una delle maggiori **problematiche riscontrate dalle imprese turistiche** della regione è il **forte incremento dei costi sostenuti**, sia a causa dei forti rincari dei costi energetici e delle materie prime a causa del conflitto russo-ucraino, che hanno ridotto fortemente e spesso azzerato i margini di profitto, sia per gli effetti dell'inflazione. Le imprese evidenziano infatti forti preoccupazioni legate all'aumento dei costi generali che, pena la perdita di competitività sui propri mercati di riferimento, solo in parte possono essere scaricati sul prezzo finale praticato ai clienti.

Nel complesso, il comparto del turismo emerge come un settore ancora molto fragile, sottoposto ad una concorrenza estera sempre più aggressiva e che, in un contesto internazionale che presenta forti incertezze, ha ancora bisogno di interventi di sistema e di una strategia di riqualificazione dell'offerta e di continuo riposizionamento sui mercati più competitivi per continuare ad essere, come tradizionalmente avvenuto, uno dei principali motori di sviluppo dell'economia.

TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

La crisi climatica e la rivoluzione digitale sono senza ombra di dubbio due trasformazioni globali, profonde e irreversibili, due mutamenti epocali che andrebbero guidati con una visione unica, perché estremamente interconnessi: il digitale è infatti il più grande alleato della sostenibilità e non si può avere sostenibilità (ambientale, economica, sociale) senza le tecnologie digitali.

L'attenzione sulla transizione digitale e la sua stretta connessione con quella ecologica è ormai palese da ogni documento programmatico (si pensi, ad esempio, alla struttura del PNRR) emesso da ogni livello di governo (nazionale, europeo, internazionale). Tutti i diciassette goal dell'Agenda 2030 – non soltanto il 9° che punta direttamente a individuare e sviluppare strategie per imprese, innovazione e infrastrutture – prevedono per il loro perseguimento la "rivoluzione digitale". L'utilizzo delle ICT nei diversi ambiti del vivere (scienza, medicina, lavoro, istruzione, ecologia), la creazione di una società dell'informazione e l'ulteriore sviluppo delle tecnologie digitali divengono veri e propri strumenti strategici trasversali per il raggiungimento degli SDGs e per un paradigma sostenibile di lungo periodo.

Il Next Generation EU (o Recovery Fund, o Recovery Plan), concepito dalla Commissione Europea come un enorme piano di investimenti per il rilancio e la ripresa post-Covid dell'Europa, punta su digitale e sostenibilità. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), lo strumento che definisce gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia, destina il 27% delle risorse totali alla transizione digitale.

Transizione digitale ed ecologica sono pertanto le due strade convergenti su cui il tessuto imprenditoriale può fare un balzo di competitività.

La transizione digitale nella nostra regione sta andando avanti e marca alcuni punti di eccellenza rispetto alle regioni vicine. Basti pensare che ad, esempio, per quanto riguarda le imprese attive nella vendita on-line l'Istat certifica che la percentuale dell'Umbria, dove il 18,7% delle aziende utilizza questo canale di vendita, è superiore ai dati di Marche (16%) e Toscana (14,4%) ed Emilia-Romagna (18%).

L'Umbria, peraltro, sempre secondo i dati Istat, non sfigura affatto sugli altri parametri legati alla digitalizzazione, sia se si guarda alla dotazione di base (imprese collegate a Internet, servizio di banda larga e così via), sia se si prende in considerazione l'effettivo approccio alla digitalizzazione delle realtà economiche.

Segnali incoraggianti (ancora inferiori ai dati medi nazionali, ma comunque in forte recupero) arrivano anche sul fronte della transizione ecologica: Il Rapporto GreenItaly Fondazione Symbola-Unioncamere rileva che le imprese umbre che hanno investito in tecnologie e prodotti green nel periodo 2017-2021 sono state 7mila 721, con la provincia di Perugia più lanciata in tecnologie e prodotti green rispetto a quella di Terni: nel Perugino si tratta di 5mila 640 aziende, nel Ternano di 1.631. Gli occupati che svolgono una professione di green job in Umbria sono 48mila 300.

L'approccio green, che l'Umbria può interpretare naturalmente, rappresenta una importante opportunità di sviluppo che dovrà essere attivata attraverso l'attuazione di piani energetici a basso impatto ambientale, una forte attenzione alle fonti rinnovabili, all'idrogeno, all'incentivazione del riuso dei materiali provenienti dal riciclo. Questo rinnovato approccio allo sviluppo sostenibile dovrà necessariamente essere coniugato con il rafforzamento delle attività di ricerca e innovazione, in modo da generare nuove opportunità occupazionali, soprattutto per i giovani con più alto livello di istruzione.

I settori d'intervento sui quali si sono sviluppate le strategie camerali sono, prevalentemente, il potenziamento delle competenze del capitale umano delle piccole medie imprese, sia sul digitale che sul green; la creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green volti a favorire il collegamento tra domanda e offerta di tecnologie e ricerca tecnologica; il potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione; l'accompagnamento delle imprese in materia digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

UN'OPPORTUNITA' IRRIPIETIBILE: LE RISORSE DEL PNRR

L'importo complessivo stanziato per l'Umbria ad oggi è quantificabile in circa **1,7 miliardi di euro, da spendere entro il 2026**. A detto importo è stata data la seguente scansione temporale: 20% nel 2023, 30% rispettivamente negli anni 2024 e 2025 e l'ultimo 20% nel 2026.

L'impatto prodotto dalle risorse del PNRR stanziate per l'Umbria, nell'ipotesi che si riesca a spendere tutto lo stanziato entro il 2026, dipende da un triplice effetto; date le condizioni di interdipendenza tra i settori e le caratteristiche produttive settoriali del sistema regionale, la sollecitazione generata dalla domanda finale (nel nostro caso la spesa in investimenti) si propaga tra i settori con effetti di contagio, traducendosi in aumenti di attività del sistema e innescando: effetti diretti (quelli strettamente legati alla sua attività), indiretti (gli impatti che discendono dall'esistenza dei legami intersettoriali), indotti (quelli che derivano da ulteriori aumenti di domanda finale generati dagli incrementi di reddito prodotti dai settori direttamente e indirettamente coinvolti nel processo a catena).

Da una prima simulazione, effettuata dall'AUR, dell'impatto che deriverebbe dalla spesa, in Umbria, prevista nel 2023, l'incremento di domanda finale, pari a 339,6 milioni di euro produce in Umbria 194,9 milioni di Pil (e 118,7

nel resto d'Italia), 167,7 milioni di valore aggiunto, 122,1 milioni di euro di importazioni dalle altre regioni e 56,5 milioni di euro di importazioni dall'estero. Genera altresì 3.370 unità di lavoro aggiuntive in Umbria, di cui 2.110 solo nelle costruzioni.

In sintesi, stante le simulazioni condotte, in Umbria **l'effetto espansivo** delle misure previste sul livello del PIL per il 2023 è stato stimato intorno a 0,8 punti percentuali rispetto al 2022. Nel complesso, al termine del periodo di programmazione previsto nel 2026, l'utilizzo delle risorse del PNRR innalzerebbe il **PIL umbro** di 3,8 punti percentuali rispetto allo scenario base (a partire cioè dal 2022). Dal punto di vista **occupazionale**, nel quadriennio in Umbria si attiverrebbero in media 4.235 unità di lavoro ogni anno, di cui oltre il 60 per cento nel settore delle costruzioni.

Al di là dei numeri, più che le conseguenze economiche immediate prodotte da una serie di investimenti, l'impatto più importante generato dalle risorse del PNRR per realizzare le opere previste è rappresentato dall'insieme di ricadute nel medio-lungo periodo a favore del sistema economico e sociale, che il modello di analisi non riesce a catturare. **L'efficientamento energetico, la diffusione della digitalizzazione, il potenziamento delle infrastrutture viarie, l'efficientamento dei servizi** sono obiettivi pensati per far compiere un balzo in avanti alla produttività del sistema, sia delle imprese che dell'apparato pubblico. Interventi non di poco conto, questi, per aggredire quei problemi strutturali che hanno determinato un ventennio di stagnazione economica dell'Italia e ancor più dell'Umbria la quale, nel frattempo, si è andata progressivamente allontanando dalla medianità che l'aveva caratterizzata fino agli anni Novanta.

Agli investimenti finanziati dalla notevole mole di risorse del PNRR si affiancano le azioni promosse attraverso i **Fondi strutturali europei** (principalmente il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo sociale europeo Plus), per oltre 800 milioni di euro, di cui si sta avviando il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, che indirizza le risorse verso interventi rivolti alla **sostenibilità ambientale, all'accessibilità – fisica e digitale – dei territori, alla valorizzazione di giovani e donne**, al contrasto alle discriminazioni e alla creazione di opportunità di **lavoro di qualità**.

PNRR, SISTEMA CAMERALE E IMPRESE

Il MiTE ha titolarità della porzione più rilevante della Missione 2 'Rivoluzione Verde e transizione ecologica' con 34,71 miliardi articolati in 4 componenti: 1) Economia circolare e agricoltura sostenibile; 2) Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile; 3) Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici; 4) Tutela del territorio e della risorsa idrica.

Il Sistema camerale, nelle sue molteplici articolazioni, nel corso del 2023 è stato coinvolto nella realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in attuazione del D.L. 6 novembre 2021, n. 152 la cui Legge di conversione è entrata in vigore il 1° gennaio 2022, nell'ambito di un modello di sussidiarietà allargata alle organizzazioni imprenditoriali, anche per meglio definire proposte di intervento e per costruire i servizi maggiormente rispondenti alle attese del mondo delle imprese.

Il sistema camerale, quindi, attraverso la propria rete nazionale e territoriale, **supporta le Amministrazioni centrali, le Regioni e gli Enti Locali, titolari dei programmi del PNRR e del PNC, nell'attuazione dei relativi progetti dei quali Unioncamere è divenuta soggetto attuatore.**

In particolare, nel 2023, Unioncamere risulta soggetto attuatore di quattro misure, di cui due a valere sul PNRR (Parità di genere e Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE) e due a valere sul PNC (Banca Piattaforma Digitale Nazionale e Progetto Sisma) con la previsione di ulteriori progetti che verranno affidati.

Tali attività rilanciano il ruolo del sistema camerale come "cerniera" tra le istituzioni e il mondo imprenditoriale, soprattutto delle micro e piccole imprese - maggiormente sensibili al contesto amministrativo e burocratico in cui operano e più "fragili" dal punto di vista strutturale - per le quali i progetti del PNRR e del PNC rappresentano una straordinaria occasione per l'accesso ad una solida rete di opportunità di crescita, assistenza e servizi.

IL CONTESTO INTERNO

LE RISORSE UMANE

La fusione tra le due Camere di Commercio umbre avvenuta il 28 gennaio 2021 ha richiesto anche nel corso del 2023 progressivi e ulteriori aggiustamenti nell'organizzazione delle risorse umane e negli adempimenti ad essi legati.

La Camera dell'Umbria dispone al 31.12.2023 di n.75 dipendenti di ruolo compreso il Segretario Generale, di cui 29 uomini e 46 donne.

La tabella seguente riporta i dati riguardanti l'organico e le variazioni intervenute nelle unità di personale in servizio nel corso dell'anno 2023 per Camera di Commercio dell'Umbria.

QUALIFICA	Dotazione organica PG M.I.S.E.	Dotazione organica TR M.I.S.E.	IN SERVIZIO 31.12.2022 UMBRIA	VARIAZIONI 2023	IN SERVIZIO AL 31.12.2023 CCIAA UMBRIA
SEGRETERIO GENERALE	1	1	1	-	1
DIRIGENTI	1	1	2	-	2
FUNZIONARI E E.Q.	35	11	36	-1	35
ISTRUTTORI	28	21	33	-	33
OPERATORI ESPERTI	2	2	1	+1	2
OPERATORI	0	2	2		2
TOTALE	67	37	75	-	75

Nel corso del 2023 è cessata dal servizio n.1 unità del personale per trasferimento ad altro Ente. Inoltre, a seguito della cessazione di una dipendente appartenente alla categoria dei disabili è stata selezionata una unità di personale di categoria B (ora area Operatori esperti) per ottemperare all'obbligo ex legge 68/1999; la candidata ritenuta idonea ha preso servizio a gennaio 2023.

Nell'anno 2023 la gestione dell'attività lavorativa in modalità lavoro agile è stata consentita solamente ai dipendenti appartenenti alla categoria dei lavoratori "fragili" garantendo comunque la prevalente presenza in servizio. E' stata inoltre concessa per casi particolari e straordinari, per un arco temporale limitato.

Il taglio della dotazione organica imposto dalla legge di riforma del sistema camerale e la mancanza di turnover dell'ultimo ventennio hanno portato ad una riduzione consistente del personale in servizio e al conseguente innalzamento dell'età media, pari a 56 anni, con il 78% del personale di età compresa tra 51 e 60 anni e circa il 10% ultrasessantenne. Il 60% del personale in servizio è in possesso del diploma di laurea.

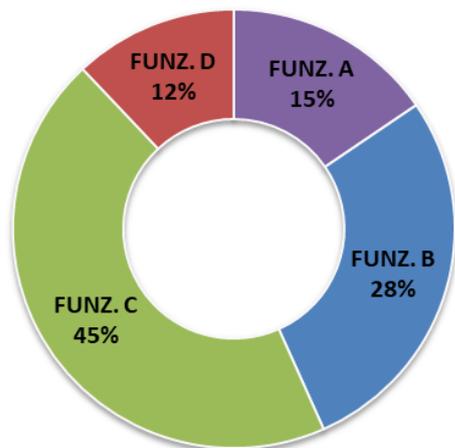
DIPENDENTI CAMERALI PER ANZIANITA' DI SERVIZIO

DIPENDENTI CAMERALI PER ETA' ANAGRAFICA

Fascia di età	F	M	Totale
30-40	1	1	2
40-50	3	3	6
50-60	38	20	58
oltre 60	4	5	9
Totale complessivo	46	29	75

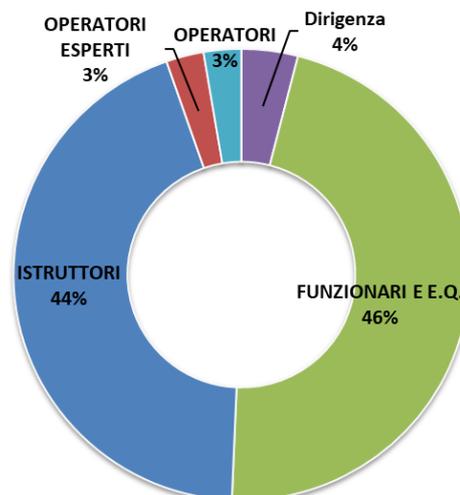
Fascia di anzianità	F	M	Totale
0-5 anni	1	2	3
11-15 anni	3		3
16-20 anni		1	1
21-25 anni	6	10	16
26-30 anni	25	10	35
31-35 anni	11	4	15
36-40 anni		2	2
Totale complessivo	46	29	75

Dipendenti CCIAA dell'Umbria Distribuzione per Funzione Istituzionale - al 31.12.2023



Funzione A Organi istituzionali e Segreteria Generale	Funzione B Servizi di supporto	Funzione C Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	Funzione D Studio informazione e promozione economica
--	--	--	--

Dipendenti CCIAA dell'Umbria Distribuzione per Qualifica- al 31.12.2023



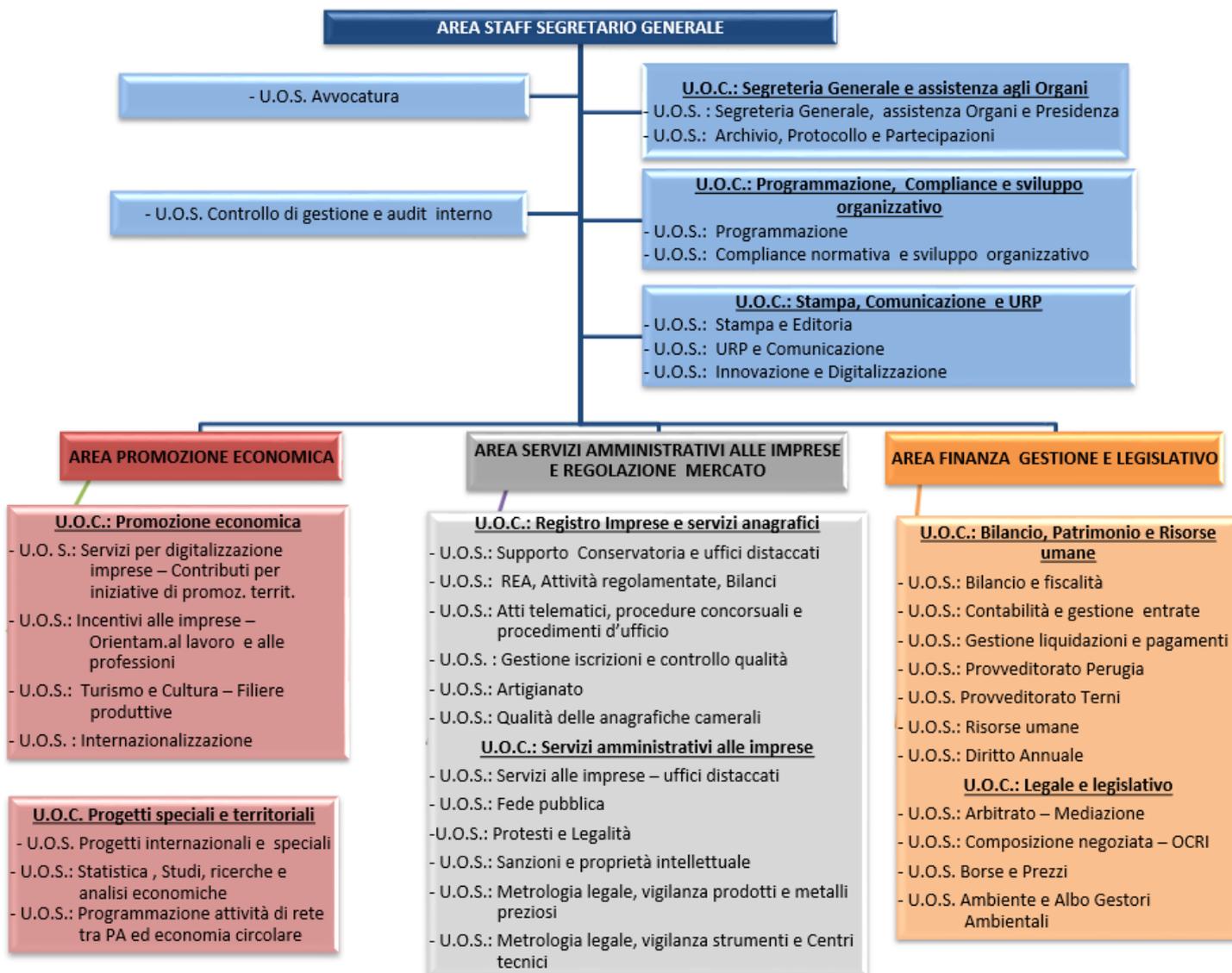
A seguito della fusione tra le due Camere di Commercio umbre intervenuta il 28 gennaio 2021, nel primo biennio di mandato l'Ente è stato riorganizzato in modo funzionale alle scelte strategiche della nuova governance, in un percorso di progressiva armonizzazione delle due preesistenti realtà camerali.

L'organigramma della Camera di Commercio dell'Umbria prevede un'articolazione dell'organizzazione interna in aree dirigenziali, unità organizzative complesse (U.O.C.) e unità organizzative semplici (U.O.S.).

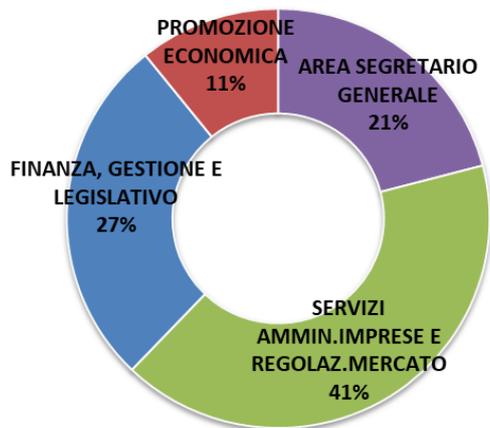
All'interno delle quattro aree dirigenziali sono previste otto unità organizzative complesse e trentotto unità organizzative semplici.

Dotazione di personale camerale per Area dirigenziale		
Area I	Staff Segretario Generale	15,5
Area II	Promozione Economica	8
Area III	Servizi amministrativi alle imprese e regolazione del mercato	30,5
Area IV	Finanza Gestione e Legislativo	21
TOTALE		75

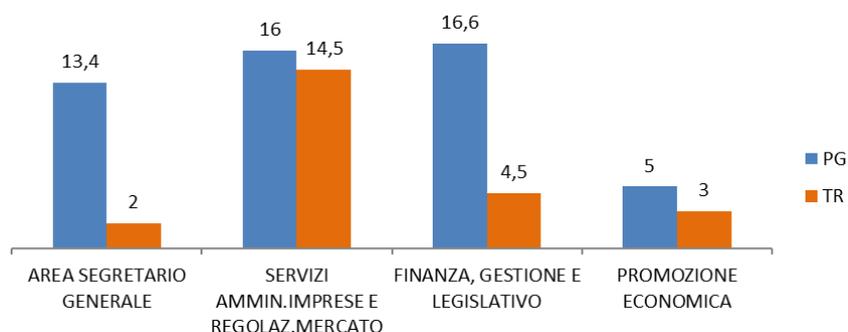
La struttura è stata rideterminata da ultimo ad agosto 2023, giungendo all'attuale assetto, secondo l'organigramma di seguito illustrato.



Distribuzione Dipendenti CCIAA dell'Umbria per Area Dirigenziale - al 31.12.2023



Personale camerale CCIAA Umbria per Area dirigenziale e sede - al 31.12.2023



IL CONTESTO INTERNO: LE RISORSE FINANZIARIE E LA STRUTTURA PATRIMONIALE

Per quanto riguarda le risorse di natura finanziaria, nel corso dell'anno sono stati gestiti **flussi di cassa** per circa 31,5 milioni di euro complessivi (17,2 milioni di euro in entrata e 14,3 milioni di euro in uscita), per un totale di 5.383 **documenti gestiti** (3.206 reversali d'incasso, 2.177 mandati di pagamento).

Il patrimonio netto al 31.12.2023 è pari a € 19,6 milioni e le disponibilità liquide ammontano a € 23,4 milioni.

Circa la composizione patrimoniale, l'analisi statica dei dati di bilancio evidenzia un **marginale di struttura** [*definito dalla differenza: (Patrimonio Netto + Passività Consolidate) – Attivo Immobilizzato*] **positivo per 16,4 milioni di euro** e un quoziente di struttura [*definito dal rapporto: (Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Immobilizzato*] pari a 2,85.

E' quindi possibile formulare un giudizio positivo circa la solidità patrimoniale dell'Ente che presenta una struttura di bilancio tale per cui il passivo permanente finanzia completamente le immobilizzazioni e, in parte, anche l'attivo circolante.

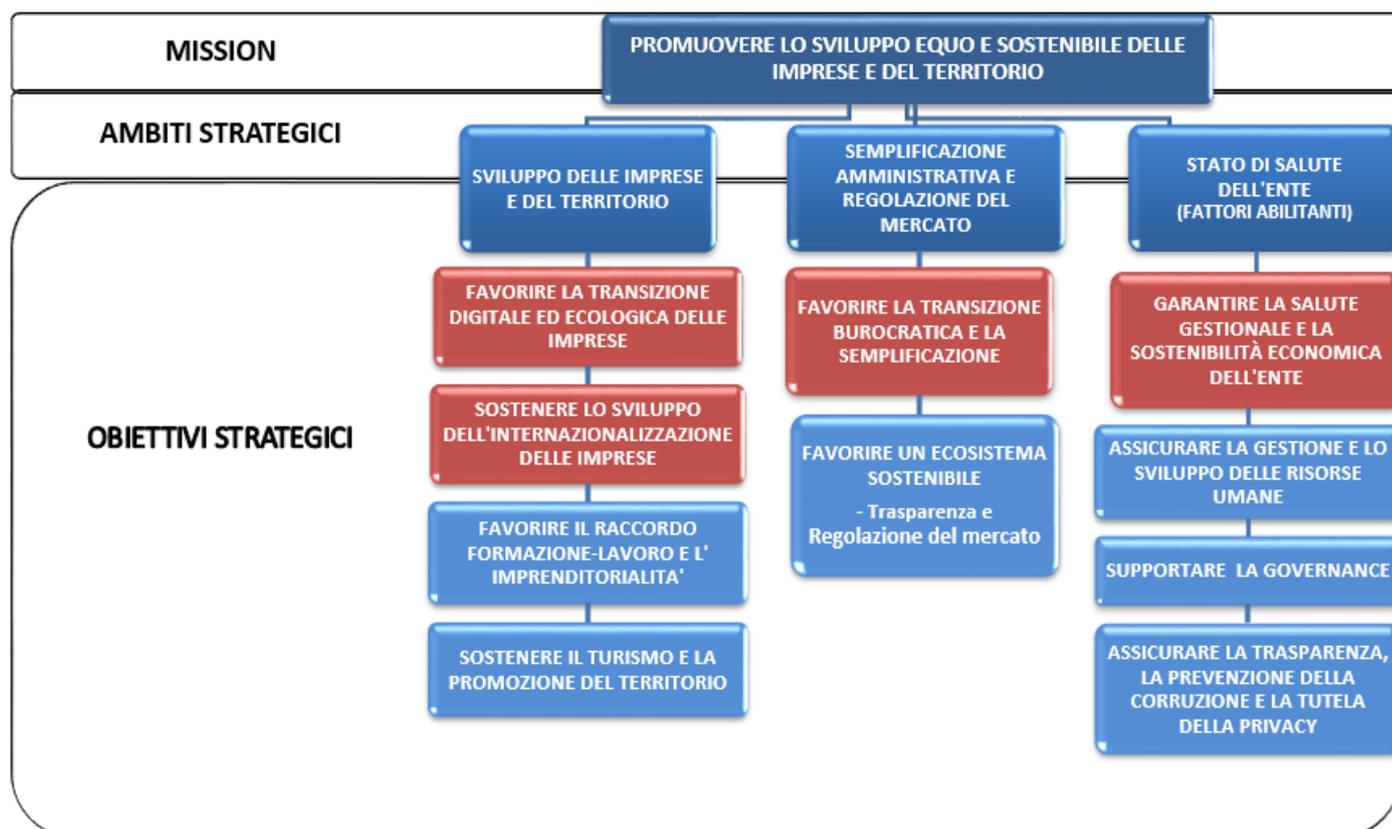
Altrettanto positivo il giudizio sulla liquidità posseduta.

Per una disamina delle singole componenti del **cash-flow** si rimanda al rendiconto finanziario riportato nella nota integrativa.

SECONDA SEZIONE: RAPPORTO SUI RISULTATI CONSEGUITI

I RISULTATI DEGLI OBIETTIVI DI NATURA STRATEGICA

Nelle tabelle che seguono si evidenzia il grado di attuazione della strategia, misurato mediante gli indicatori associati agli obiettivi strategici individuati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 approvato dalla Giunta camerale il 27 gennaio 2023 e revisionato nel mese di settembre.



AMBITO STRATEGICO 1: SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO

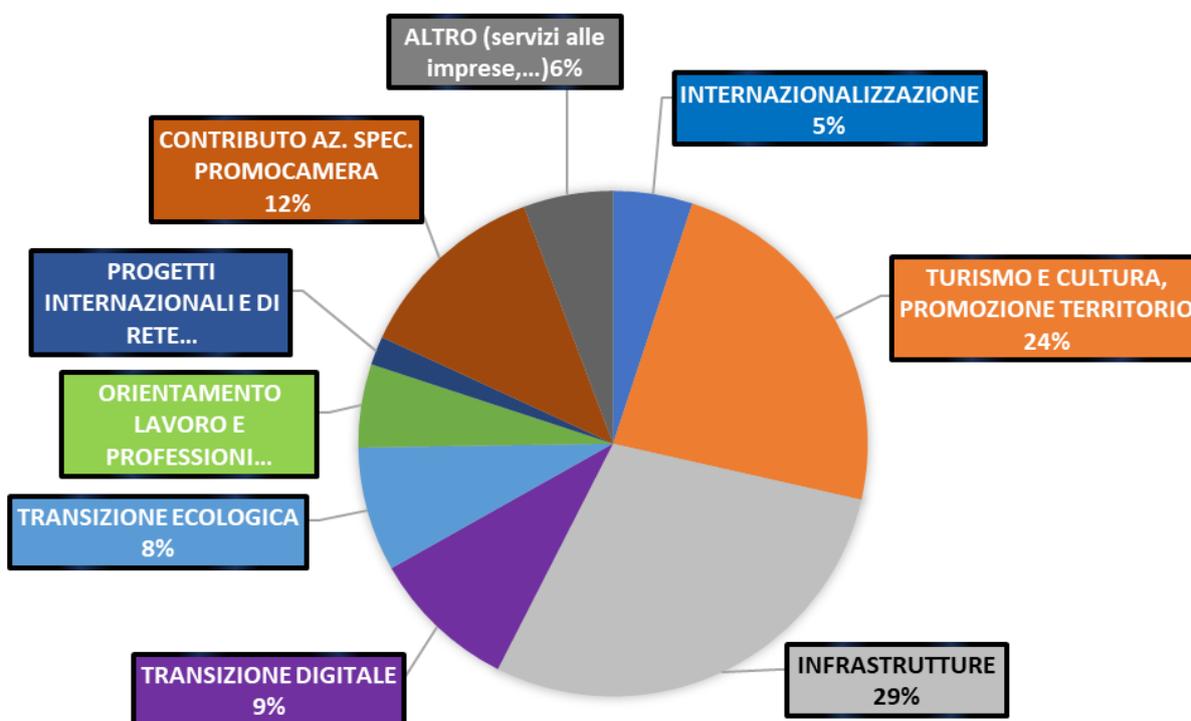
L'attività di promozione dello sviluppo delle imprese e del territorio si è concretizzata in un insieme di iniziative e progetti a sostegno del sistema economico provinciale, tra cui spiccano quelle confermate e/o rafforzate dalla riforma del sistema camerale del 2018, quali il supporto alla digitalizzazione delle imprese, all'orientamento al lavoro e alle professioni, alla valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale, alla internazionalizzazione delle imprese, la promozione della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Rientrano in questa sfera sia interventi di supporto alle attività imprenditoriali in forma diretta (contributi alle singole imprese o a settori di imprese) o indiretta (contributi a enti o associazioni per attività finalizzate allo sviluppo del territorio), sia interventi di natura strutturale ed infrastrutturale volti a favorire l'economia locale nel suo complesso.

Gli oneri sostenuti nell'esercizio 2023 per la promozione dell'economia sono pari a 3,5 milioni di euro. Nel triennio 2021-2023 sono stati complessivamente destinati quasi 10 milioni di euro.

La tabella e il grafico che seguono evidenziano le percentuali di destinazione delle risorse per interventi economici, raggruppate per macro-linee di intervento.

MACROLINEE INTERVENTI ECONOMICI	ANNO 2023	TRIENNIO 2021-2023	% nel triennio
INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 176.949,35	€ 1.125.638,05	12%
TURISMO E CULTURA, PROMOZIONE TERRITORIO	€ 824.620,43	€ 2.195.976,78	23%
INFRASTRUTTURE	€ 1.013.611,49	€ 2.041.391,83	21%
TRANSIZIONE DIGITALE	€ 327.215,32	€ 1.563.128,80	16%
TRANSIZIONE ECOLOGICA	€ 279.044,60	€ 279.044,60	3%
ORIENTAMENTO LAVORO E PROFESSIONI	€ 187.007,07	€ 415.948,59	4%
PROGETTI INTERNAZIONALI E DI RETE	€ 64.125,13	€ 206.199,65	2%
CONTRIBUTO AZ. SPEC. PROMOCAMERA	€ 435.000,00	€ 1.278.000,00	13%
ALTRO (servizi alle imprese,...)	€ 199.250,76	€ 541.419,91	6%
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	€ 3.506.824,15	€ 9.646.748,21	100%

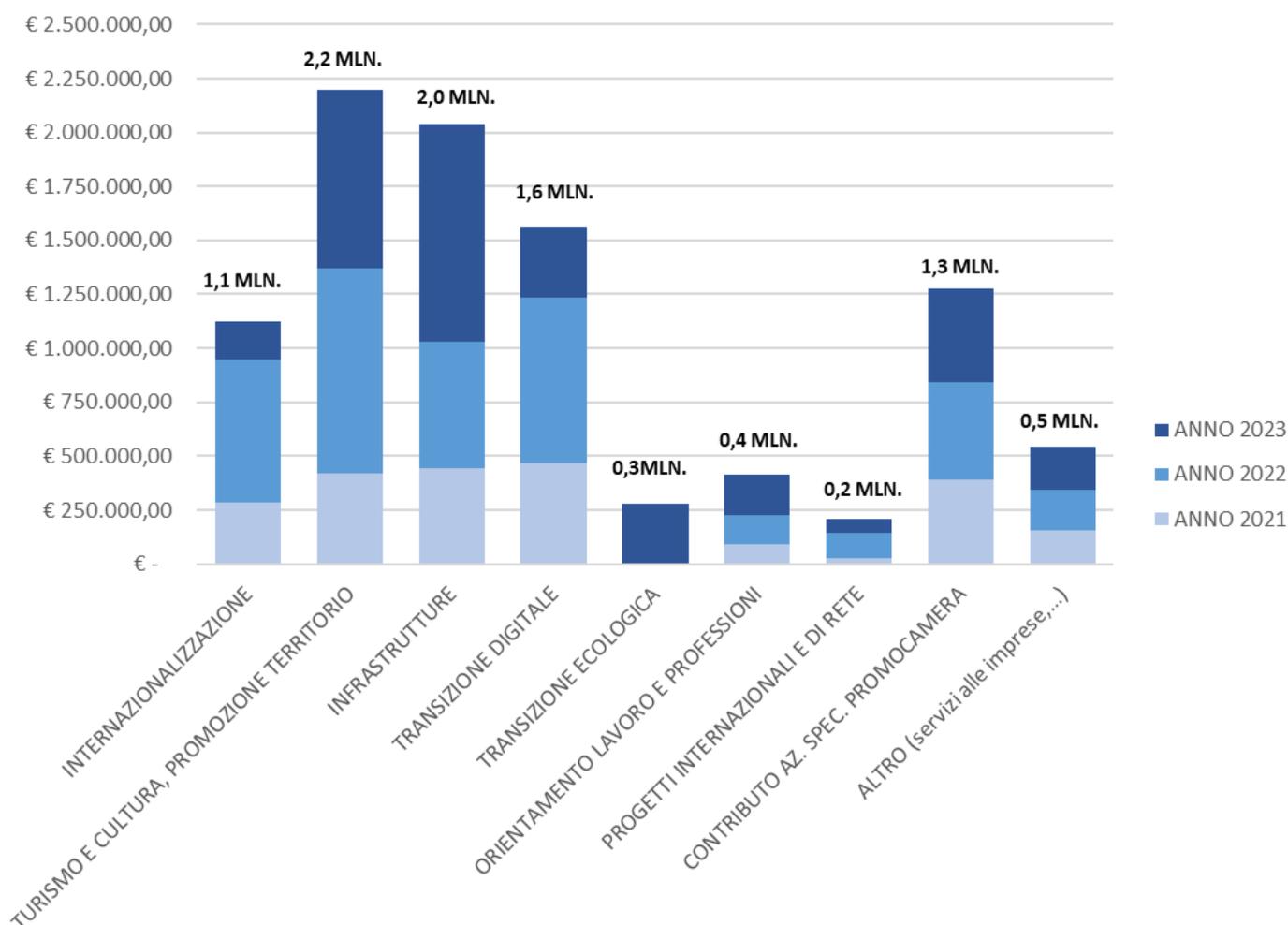
INTERVENTI ECONOMICI - RISORSE DEDICATE ANNO 2023



Oltre alle attività realizzate su iniziative programmate/riprogrammate nel 2023, gli uffici camerali hanno gestito **PROGETTI E CONTRIBUTI SU INIZIATIVE DELIBERATE NEGLI ANNI PRECEDENTI** ma non concluse nell'anno di competenza e i cui finanziamenti, per un totale di 2.693.386,70 euro, sono stati accantonati, liquidando nel 2023 un totale di **1.461.061,38** euro, pari al 54% degli accantonamenti, in massima parte riferiti ai bandi per contributi diretti a favore delle imprese.

Complessivamente nel triennio 2021-2023 le risorse dedicate agli interventi di promozione economica ammontano a quasi 10 milioni di euro, sintetizzate nella tabella seguente.

INTERVENTI ECONOMICI - RISORSE DEDICATE TRIENNIO 2021-2023



La Giunta camerale nell'individuare i principali filoni di intervento da perseguire nel 2023 ha deciso di concentrare le risorse disponibili su 4 linee di intervento ritenute prioritarie:

- 1) [Internazionalizzazione delle imprese](#)
- 2) [Transizione digitale ed ecologica delle imprese](#)
- 3) [Turismo e Cultura, Promozione del Territorio](#)
- 4) [Formazione, Lavoro e imprenditorialità](#)

Sono stati inoltre individuati in sede di programmazione ulteriori obiettivi-chiave, quali interventi a favore delle infrastrutture, progetti internazionali e di rete, contributo all'Azienda Speciale Promocamera, iniziative per servizi alle imprese.

Obiettivo strategico	OS1.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
Descrizione	La legge di riforma del sistema camerale ha indicato in maniera netta i confini degli interventi che l'Ente camerale può realizzare in tema di Internazionalizzazione, ponendo limitazioni sulle attività all'estero e un chiaro invito alla collaborazione con le altre istituzioni che già operano in questo ambito (in primis ICE, SACE E SIMEST). La stessa riforma ha dato rilevanza al ruolo delle Camere quale rete capillare di contatto con le imprese sul territorio - in particolare quelle di minori dimensioni, le start up e le aziende organizzate in filiere e reti - per mettere gli esportatori in condizione di essere assistiti nel loro sforzo per raggiungere i mercati esteri di interesse, garantendo un costante raccordo con le azioni messe in campo dall'ICE in particolare

con lo sportello Export Flying Desk e dal Gruppo CDP, nonché con Promos Italia e le Camere di Commercio Italiane all'estero, con la Regione dell'Umbria e la sua partecipata Sviluppumbria SpA.

La capillarità della rete camerale e la sua vicinanza alle imprese di riferimento rendono il Sistema Camerale e le sue articolazioni funzionali e territoriali un elemento imprescindibile in tema di promozione all'estero, come individuato dal decreto legislativo n.219 del 2016.

Una rete di riferimento e raccordo la cui utilità è emersa in modo evidente in questi ultimi anni, caratterizzati da una costante emergenza a causa della crisi pandemica e, più recentemente, dal conflitto Russo-Ucraino.

Gli effetti legati alla diffusione del Covid hanno rallentato e modificato la domanda estera e, come è noto, hanno visto l'annullamento di importanti iniziative promozionali a partire dalle Fiere, dalle missioni e dagli incontri d'affari. Non da ultimo, i flussi degli scambi internazionali hanno risentito di nuove barriere all'ingresso, essenzialmente a causa della richiesta di ulteriori certificazioni. Una situazione che rischiava e rischia di danneggiare in primis il settore del Food, con il pericolo di perdita di quote di mercato e relativi investimenti in taluni mercati di sbocco.

La crisi bellica ha evidenziato la fragilità di alcune nostre filiere in tema soprattutto di approvvigionamento ma anche di improvvisa assenza di sbocco diretto su mercati consolidati (Russia, Ucraina e Paesi confinanti maggiormente coinvolti) ed indiretto, basti pensare all'Iran ove alcuni imprenditori hanno timore di investire/esportare visti i rapporti geopolitici ed economici Russia - Stati Uniti. E non è solo il caso dell'Iran.

In questo scenario mutato, l'obiettivo principale del sistema camerale resta quello di **rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali**, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti o nello scouting di nuovi mercati; proseguendo ad **individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni.**

Questo modus operandi deriva dalla constatazione che il numero degli esportatori abituali italiani (pari a circa 126mila nel 2020) resta tra i più consistenti in Europa in termini assoluti ma è ancora troppo limitato se si considera che nel nostro Paese operano oltre 5 milioni di imprese attive. Inoltre, di queste aziende oltre la metà (53,2%) è rappresentata da micro-imprese con meno di 9 addetti, che concentrano appena il 3,7% dell'export e che sono orientate soprattutto verso i mercati più "stabili" dell'Unione europea (Germania -Francia) e Nord America.

All'opposto, va considerato che, sul totale delle imprese esportatrici, sono appena 18mila quelle che rappresentano lo "zoccolo duro" del nostro Made in Italy all'estero: si tratta nella quasi totalità di imprese di medio-grandi dimensioni, che concentrano da sole oltre i due terzi del nostro export. Ne consegue che la distribuzione dell'export italiano continua ad essere più polverizzata rispetto ai nostri competitors (Francia, Germania in primis) e questo porta a riflettere sulla necessità di interventi che inducano le imprese già operanti all'estero a considerare e ad approcciare in modalità meno episodica e più strutturale i mercati internazionali, aumentando il fatturato medio all'export e inserendosi in maniera più stabile all'interno delle principali filiere globali. Sulla base di tali informazioni, risulta dunque chiaro che un contributo importante alla crescita dell'export italiano può venire sia dall'ampliamento del numero delle PMI esportatrici, sia dall'aumento dell'intensità del loro export. Al contempo, intervenire con azioni di accompagnamento alle imprese in Italia, tanto verso le nostre PMI, quanto verso le filiali di imprese estere, consente di presidiare l'ambito dell'internazionalizzazione sia sul fronte outbound, sia su quello inbound, individuando sinergie tra i due fronti e mettendo a fattor comune l'esperienza del Sistema camerale nel più ampio sviluppo del territorio.

La Camera dell'Umbria continuerà a partecipare al **progetto pluriennale nazionale Sostegno all'export delle PMI (SEI)**, promosso dall'Unioncamere nazionale in collaborazione con Promos, per favorire l'avvicinamento delle imprese ai mercati esteri e rafforzarne la presenza, finalizzato a: 1. **proseguire nella individuazione, formazione e avviamento all'export delle PMI attualmente operanti sul solo mercato nazionale** (le cosiddette "potenziali esportatrici") e di quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni; 2. **rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali**, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti o nello scouting di nuovi mercati; 3. **digitalizzare le imprese come strumento di accesso ai mercati internazionali.**

	<p>I percorsi di innovazione ed internazionalizzazione hanno una forte correlazione, come dimostrato dalle imprese maggiormente innovatrici, che risultano essere quelle con il maggior numero di titoli di proprietà industriale e che hanno relazioni con mercati ed enti di ricerca esteri. La componente internazionale è quindi fondamentale per poter garantire un servizio di qualità alle imprese che devono trovare nelle camere di commercio la casa dell'innovazione. Pertanto, deve essere rafforzata non solo la partecipazione attiva nei network esistenti (ad esempio la rete EEN) ma anche quella ai network nascenti (in primis la rete degli European Digital Innovation Hub), anche attraverso il rafforzamento delle partnership con le associazioni di categoria e i competence center italiani più attivi.</p> <p>Ulteriore linea di intervento sarà il rafforzamento della collaborazione con le Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) per promuovere in ambito regionale presso le imprese i servizi offerti dalle CCIE, riprendendo i modelli già sperimentati nel periodo pre-pandemia per la costruzione di progetti di orientamento e di tirocinio da svolgersi all'estero (es. il progetto "Improve Your Talent") o sviluppando nuove iniziative</p>
Programma (D.M. 27/03/2013)	016/005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

LE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2023, al fine di realizzare attività di internazionalizzazione in sinergia con gli altri con gli altri operatori istituzionali del territorio ed evitare la sovrapposizione dei servizi offerti al mondo imprenditoriale umbro, si è dato avvio ad un confronto diretto e continuo per individuare gli strumenti di maggior impatto per l'export. Gli incontri istituzionali e i contatti con la Regione, l'Osservatorio Regionale per l'export, Sviluppumbria spa, le associazioni di categoria sono stati indirizzati anche a far conoscere le attività svolte in materia di internazionalizzazione dall'ente camerale e le sue potenzialità a livello internazionale grazie alla rete delle **Camere di Commercio Italiane all'estero (CCIE)**, enti del sistema camerale che operano nel mondo e che possono collaborare con l'ente camerale e supportare le imprese ad entrare nei mercati di propria competenza. Con il Protocollo sottoscritto il 26.7.2023 tra la CCIAA dell'Umbria e la Regione, è stata prevista la programmazione pluriennale di un percorso mirato alla collaborazione e condivisione delle attività di sviluppo regionale che in materia di internazionalizzazione è finalizzata a sostenere il sistema imprenditoriale umbro nei mercati internazionali accrescendone le conoscenze e le competenze e prevedendo tra l'altro anche la partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche, incontri, attività di incoming e altre iniziative ritenute di comune interesse volte a valorizzare le attività produttive del territorio.

In attuazione del protocollo, le attività camerali dal secondo semestre si sono orientate verso la possibilità di concordare linee d'azioni comuni. In tale ottica, sono state realizzate le prime attività condivise tra i due enti quali il **Premio Ambassador** e la partecipazione ad eventi formativi specialistici sulle forme di finanziamento alle imprese. Al fine di integrare l'offerta dei Bandi previsti dalla Regione, l'ente camerale, a fine anno, ha emanato un **bando fiere** con uno stanziamento di €110.000,00 ripartito tra i due semestri del 2024, che prevede il finanziamento della partecipazione a fiere internazionali ma mirato specificatamente alle micro e piccole imprese e senza limiti settoriali.

La collaborazione a livello regionale si è consolidata anche nell'ambito **Europe Enterprise Network EEN** di cui la CCIAA dell'Umbria fa parte dal 2022 insieme a Sviluppumbria, nel consorzio di Umbria Toscana e Marche SME2EUplus, in cui l'ente camerale ha potuto apportare la sua professionalità in materia di internazionalizzazione, PID, marchi e brevetti internazionali e etichettatura. Da febbraio 2023 è stata infatti stipulata la **convenzione con lo Sportello etichettatura** gestito a livello nazionale dall'Azienda speciale della CCIAA di Torino che ha fornito consulenza diretta alle imprese in materia di etichettatura e sicurezza dei prodotti. Alle imprese umbre con maggiore esperienza nei mercati internazionali è stata data inoltre l'opportunità di usufruire delle offerte di interazione della rete EEN. In attuazione del rapporto di collaborazione tra i partner della rete all'interno del consorzio SME2EUplus, sono stati realizzate nel 2023 due attività formative aperte alle imprese delle tre regioni: il

primo, in materia di etichettatura ambientale per gli imballaggi volta a presentare l'entrata in vigore dei nuovi adempimenti in vigore dal 1.01.2023, la seconda con un webinar sulla sostenibilità volto a far acquisire alle imprese la consapevolezza sul percorso da attivare previa verifica del loro livello di sostenibilità attuale.

Le attività di internazionalizzazione dell'ente camerale presentate e condivise con gli altri operatori istituzionali, si sono nel corso del 2023 consolidate nell'offrire i **servizi di informazione, formazione, orientamento e assistenza all'estero, supporto organizzativo e sostegno economico alle micro piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali**. La CCIAA dell'Umbria, anche in virtù della sua partecipazione al progetto nazionale di Unioncamere "**Progettosei**", è diventata un punto di contatto diretto, proprio per la prossimità e vicinanza con il tessuto imprenditoriale locale, e svolge quotidianamente una funzione di riferimento, informazione e orientamento con particolare attenzione alle esigenze delle micro piccole e medie imprese non solo potenzialmente e occasionalmente esportatrici ma anche a quelle che già operano nei mercati esteri e che sono alla ricerca di potenziare i propri sbocchi commerciali. Per conoscere il tessuto imprenditoriale del territorio, a inizio 2023, si è dato avvio ad un'attività di check up mirata a conoscere one to one le imprese che si sono iscritte al Progetto SEI a fine 2022 e durante il 2023 per individuare le loro esigenze e allo stesso tempo al fine di far conoscere loro i servizi di cui avrebbero potuto usufruire. In via sperimentale, l'incontro via meet con le imprese è stata l'occasione per dare avvio ad una valutazione d'impatto delle attività d'internazionalizzazione realizzate nel corso dell'anno 2023. A fine anno, è seguito un nuovo check up finalizzato a verificare se i servizi utilizzati abbiano determinato un impatto positivo per le imprese che li hanno utilizzati.

L'ufficio internazionalizzazione ha messo a disposizione delle imprese dell'intero territorio regionale molteplici servizi di orientamento e accompagnamento all'estero: **tool di assessment digitale**, risposte a quesiti da esperti in tutte le materie collegate all'expo e sessioni di **b2b on line settoriali con buyers qualificati**. La possibilità offerta alle imprese umbre di partecipare ai b2b ha dato la possibilità alle imprese che hanno partecipato agli incontri di affacciarsi su nuovi mercati dove i buyers operano. L'interesse delle imprese umbre ha determinato l'ampliamento delle sessioni settoriali a cui l'ente camerale aveva inizialmente aderito dando così maggiori opportunità anche ad imprese appartenenti ad altre categorie economiche. I servizi offerti alle imprese ed in particolare la partecipazione ai B2B hanno usufruito della **collaborazione di Promos Italia** scrl di cui la CCIAA è socia dal 2020 e che ha consolidato la sua presenza nel territorio collaborando nel supportare l'Ente al fine di integrare i suoi servizi con quelli camerale che vengono messi a disposizione di tutte le imprese della regione e supportando la Camera anche nella realizzazione dei progetti del Fondo di Perequazione e della maggiorazione del diritto annuale.

Promos ha inoltre continuato a svolgere una **attività di Financial and investment Advisor** ovvero informazione alle imprese in merito alle principali opportunità in tema di finanziamenti, bandi per l'internazionalizzazione ed ogni altra opportunità che il territorio umbro e nazionale possa offrire. Questa attività è finalizzata ad accompagnare le imprese e la Camera in una più sistematica mappatura delle opportunità di accesso agli strumenti della finanza per l'export e per gli investimenti; nel corso del 2023, in particolare, è stata realizzata una sessione informativa specifica sul Bonus export digitale del Bando Invitalia, sull'avviso regionale per l'ammodernamento delle macchine agricole e dei frantoi oleari, e sul bando ISMEA per il fondo innovazione in agricoltura.

Più specificatamente, per la realizzazione del progetto del Fondo di perequazione 2021/2022, alle imprese potenzialmente esportatrici, selezionate tra le nuove iscritte è stato offerto in collaborazione con Promos un primo **checkup aziendale/piano export** con indicazioni specifiche sui mercati di maggior interesse in base al loro prodotto. Per le imprese più strutturate, in continuazione con quella prevista nel 2022 è stata offerta una nuova sessione formativa in materia di partecipazione alle gare d'appalto europee al fine di approfondire e valutare la potenzialità e/o capacità delle aziende a partecipare alle gare di appalto europee tramite un Tool messo a disposizione di tutte le imprese della Regione. In collaborazione con le Camere di commercio italiane all'estero è stato inoltre disposto un avviso camerale per 15 imprese a cui è stata data l'opportunità di partecipare ad **un incontro di webmentoring con i funzionari delle CCIE**, selezionate su richiesta delle imprese, che hanno presentato i mercati di loro conoscenza dando in alcuni casi anche un primo contatto diretto con operatori esteri.

Nell'ambito del progetto collegato alla maggiorazione del diritto annuale realizzato nel corso del 2023, a tutte le imprese è stata garantita un'attività formativa **executive on line** con corsi e seminari sui principali temi di interesse con particolare attenzione alla cultura del **digital export**. Le linee formative realizzate sono state mirate a diversificare la formazione facendo fronte alle differenti esigenze delle imprese: "l'ABC dell'internazionalizzazione" volta alle imprese che non hanno ancora grande esperienza nei mercati esteri nonché alla formazione di nuovo personale da inserire nell'ufficio export delle imprese; il "Digital marketing globale e relazioni b2b: strategie per l'internazionalizzazione" per le imprese che già operano nei mercati internazionali ma ai quali sono state spiegate le opportunità offerte tramite gli strumenti digitali. In questo contesto sono stati realizzati anche due seminari volti a presentare in modo specifico il Portale Mepa e le opportunità offerte dalle piattaforme Amazon e Alibaba al fine di individuare altri canali di vendita per le imprese. Nel corso del 2023, utilizzando i fondi della maggiorazione del diritto annuale del 2022, è stata effettuata **la liquidazione del bando internazionalizzazione** con la concessione di €284.953, 60 per 68 imprese. Altra opportunità per permettere alle imprese interessate un diretto contatto con i mercati internazionali è stata data nell'ambito del progetto Mirabilia - European Network of UNESCO Sites, programma nazionale condiviso dalle 18 Camere di Commercio sui cui territori insistono i luoghi riconosciuti dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità: oltre alle imprese del turismo sono state coinvolte anche le imprese del settore agrifood alle quali è stata data l'opportunità di partecipare a incontri B2B con operatori internazionali per i quali è stato anche realizzata un'attività di incoming presso le imprese umbre coinvolte nel progetto. Nel 2023 è infine proseguita **la collaborazione tra lo Sportello per l'Internazionalizzazione della CCIAA dell'Umbria e l'ICE - Agenzia per il progetto Export Flying** avviato ad ottobre 2019. Gli incontri effettuati con le imprese sono stati svolti per lo più on line agevolando il contatto con ICE affinché le imprese abbiano potuto usufruire dei servizi specifici erogati da ICE.

L'attenzione del mondo imprenditoriale umbro verso le attività di internazionalizzazione svolte dalla CCIAA dell'Umbria è notevolmente aumentata e le imprese hanno manifestato il proprio interesse verso l'export e tutte le attività che possano orientarle verso nuovi mercati: questo si è concretizzato anche grazie ai presidi presso eventi di promozione dell'ente camerale nonché alla collaborazione con altri organizzazione che nel corso del 2023 sono stati realizzati (ad es. Anteprema dell'Olio DOP).

Obiettivo strategico	OS1.3 TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE
Descrizione	<p>Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese è una delle sfide più attuali e più importanti, sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti sia per far fronte alla grave crisi energetica causata dal conflitto tra Ucraina e Russia. Le imprese italiane sono quindi chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile per continuare a competere a livello internazionale: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese. Questo nuovo paradigma produttivo non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di micro e piccole dimensioni, spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione sia per difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza di professionalità adeguate a gestire i nuovi modelli produttivi.</p> <p>In questo contesto il Sistema Camerale – avvalendosi della rete dei PID - Punti Impresa Digitale - propone una nuova progettualità per il triennio 2023-2025 che, oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, intende affrontare il tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell'ambito del PNRR.</p> <p>La Camera di Commercio dell'Umbria opererà nel 2023 in sintonia con quanto programmato a livello centrale e realizzerà le attività previste secondo le quattro linee strategiche individuate da Unioncamere, che si andranno ad integrare con le attività già in corso di realizzazione (seminari, assessment, voucher, orientamento) che proseguiranno anche nelle future annualità.</p>

1. **Potenziamento delle competenze** del capitale umano delle PMI in materia digitale e green, attraverso la realizzazione di:
 - ✓ **Academy digitale - "PID-Academy"**: saranno disponibili on demand percorsi di formazione a disposizione di lavoratori e imprenditori che vogliono formarsi in modo continuativo ed incrementale per affrontare le complesse sfide legate alla doppia transizione
 - ✓ **Laboratori tecnologici - "PID-Lab"** per consentire alle imprese di "toccare con mano" le tecnologie digitali, confrontandosi con personale esperto capace di illustrare, attraverso attività dimostrative, i vantaggi, le declinazioni operative, i costi di investimento delle diverse soluzioni tecnologiche. Questo nuovo servizio potrà essere erogato sia attraverso demo-center allestiti all'interno della struttura camerale, sia in partnership con altri enti del territorio (es. Incubatori, Competence Center, FabLab, ITS, Centri tecnologici, Parchi Scientifici, ecc.) attivando rapporti di collaborazione. I Laboratori, integrandosi con l'offerta formativa della PID-Academy, potranno conferire ai PID un rinnovato ruolo nella filiera formativa digitale territoriale
2. **Creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green** volti a favorire il collegamento tra domanda e offerta tecnologica, affiancando le azioni di orientamento e di re-indirizzamento già consolidate presso la rete dei PID (es. Mentor digitali, Atlante i4.0) con nuovi strumenti operativi e fonti informative sempre più evolute e mirate. Tali finalità saranno realizzate attraverso le seguenti linee di azione:
 - ✓ partecipazione del Sistema Camerale nazionale e territoriale ai Poli Europei di Innovazione Digitale (EDIH)– sia direttamente (per i PID coinvolti nelle "cordate" "vincitrici") sia indirettamente (per tutta la rete PID) - potrà rappresentare un'opportunità importante per contribuire a costituire reti di competenza "trasversali", capaci di coniugare le esigenze delle imprese con l'offerta tecnologica del mondo della ricerca, indispensabili per la doppia transizione;
 - ✓ Collegamento tra impresa e ricerca pubblica- sono già in corso i progetti, in collaborazione con CNR e ENEA, "Promo-TT Instrument" e "MIR - Matching Impresa Ricerca", finalizzati a valorizzare la ricerca brevettuale e mettere a disposizione del sistema produttivo i risultati della ricerca pubblica.
3. **Potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione**

I PID già adesso possono contare su un pacchetto di strumenti di assessment dedicati a imprese e lavoratori per supportarli nella conoscenza del livello di maturità digitale (SELF4.0 e ZOOM 4.0), del livello sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index) e delle competenze digitali (Digital Skill Voyager). A questi strumenti se ne aggiungeranno altri per lavorare nell'ottica della doppia transizione: strumenti capaci di valutare il posizionamento delle imprese sui criteri ESG - Environmental Social Governance, aiutandole ad adottare processi produttivi e strategie aziendali coerenti con i nuovi paradigmi previsti dai mercati internazionali e sempre più richiesti dal sistema finanziario-creditizio. In questo ambito i PID potranno acquisire un ruolo di primo orientamento sul tema della sostenibilità, in grado di guidare le imprese nell'individuazione e applicazione di soluzioni digitali e tecnologiche "sostenibili" ma anche nella ricerca di bandi e finanziamenti per l'acquisizione delle soluzioni individuate.
4. **Accompagnamento delle imprese in materia digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici**
 - ✓ Un sistema di accompagnamento che sia in grado di affiancare concretamente le MPMI nell'innovazione – digitale e green - dei propri processi e modelli di business;
 - ✓ Un nuovo servizio di prima informazione che opererà come l'helpdesk rivolto alle imprese interessate ad usufruire soprattutto delle agevolazioni europee e un primo orientamento sulle procedure previste per beneficiare di tali finanziamenti. A tale fine è di particolare importanza creare all'interno del team dei PID delle professionalità specifiche per favorire l'accompagnamento delle imprese del territorio con servizi informativi e formativi sulle opportunità di finanziamento disponibili, partendo dalla positiva esperienza già realizzata in materia di Transizione 4.0.

Proseguirà, inoltre, il rafforzamento dei Digital Innovation Hub sostenuti nelle annualità precedenti. La Camera di Commercio, sempre attraverso il PID, realizzerà, qualora rifinanziato nel 2023, il progetto **Eccellenze in Digitale**, promosso e organizzato a livello nazionale da Unioncamere e Google, per supportare le imprese attraverso la conoscenza delle tecniche di web e digital marketing sempre più importanti in questo periodo di crisi per migliorare la competitività aziendale.

	<p>Altro importante strumento di sistema che continuerà ad essere realizzato è il progetto Crescere in Digitale che permette agli iscritti a Garanzia Giovani di migliorare le proprie competenze digitali e accedere a tirocini presso le imprese che attraverso queste figure appositamente formate possono migliorare la propria presenza online.</p> <p>SERVIZI AMMINISTRATIVI IN MATERIA AMBIENTALE</p> <p>- Le Camere si contraddistinguono per l'erogazione di servizi telematicamente avanzati: le recenti norme di recepimento delle direttive del Pacchetto Economia Circolare dell'Unione europea richiedono nuovi servizi che vedranno la Camera di commercio impegnata nel più vasto tema della digitalizzazione delle scritture ambientali e, soprattutto, della nuova tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) che sostituisce il SISTRI, abbandonato perché obsoleto e troppo costoso per le imprese. La Camera di Commercio, inoltre, a seguito delle competenze ambientali affidate dal legislatore (Mud, Albo Gestori Ambientali, registri/elenchi ambientali) si interfaccia con le imprese per la raccolta dei dati ambientali che poi vengono trasferiti alla PA anche ai fini del reporting dell'UE. Con tale patrimonio informativo, possono essere messi a punto nuovi strumenti interattivi di analisi per orientare interventi di policy, analizzare filiere di rifiuti, sviluppare nuove filiere produttive, sostenere le imprese, soprattutto di alcune filiere produttive, per far sì che il ciclo produttivo si chiuda alimentando il più possibile il mercato delle materie prime seconde, riducendo il volume dei rifiuti da trattare.</p> <p>LA CAMERA "GREEN"</p> <p>Poiché la transizione ecologica investe tutti, imprese ed enti pubblici, la Camera proseguirà nel percorso, avviato già da diversi anni, di riconversione in chiave green delle proprie strutture camerali, iniziato nella sede di Perugia con l'installazione di un impianto fotovoltaico, da rendere in futuro più efficiente e produttivo grazie all'evoluzione della tecnologia sul solare, e proseguito con la riqualificazione dei locali, sostituendo tutti i corpi illuminanti con dispositivi led ad alta efficienza e l'installazione di sensori di movimento nelle zone di servizio, nonché la sostituzione con apparati più efficienti per il riscaldamento/raffrescamento e l'implementazione di centraline di rilevazione della temperatura nelle zone comuni e nei singoli uffici, finalizzata al monitoraggio della temperatura, il tutto finanziato con risorse quasi totalmente cofinanziate. Analoga strategia di riqualificazione degli impianti elettrici e di climatizzazione sarà estesa alla sede di Terni.</p>
<p>Programma (D.M. 27/03/2013)</p>	<p>011/005 – Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione....</p>

LE ATTIVITA' REALIZZATE

Dal 2023 la Camera di Commercio fornisce servizi per agevolare la doppia transizione digitale ed ecologica, o meglio sostenibile, delle imprese. Il progetto finanziato con la maggiorazione del diritto annuale ha, infatti, questa duplice finalità ed esplica la sua attività nell'arco del triennio 2023-2025 seguendo delle direttive indicate a livello centrale da Unioncamere e dal Ministero dello Sviluppo Economico e del Made in Italy.

Il progetto del Fondo di Perequazione, che è stato approvato e realizzato per la maggior parte nel 2023, ha come tematica la Transizione energetica e prevede attività di informazione, diffusione e supporto all'efficientamento energetico e alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Per un'esposizione più chiara si procede ad illustrare separatamente le attività volte digitalizzazione da quelle realizzate nell'ambito della sostenibilità, sia ambientale che sociale e di governance.

DIGITALIZZAZIONE

Progetto Eccellenze in Digitale

Si tratta di un progetto che prevede una formazione per i digital promoter i quali successivamente realizzano seminari informativi gratuiti alle imprese principalmente sui temi del digital marketing, ma anche della cybersecurity, del cloud e della green economy.

Nel 2023 sono stati realizzati 16 webinar come evidenziato nella seguente tabella:

data di svolgimento	Titolo
13/04/2023	Sempre competitivi in digitale: competenze e strumenti per l'assessment dei presidi web aziendali
20/04/2023	Presenza online e presidio dei canali web: gli asset giusti per una strategia digitale di successo
04/05/2023	Il Sito Web: panoramica delle best practice e focus sui principali strumenti per la creazione di un website
11/05/2022	L'importanza della landing page: progettazione, rispondenza e obiettivi
25/05/2023	Fondamenti della SEO, aggiornamenti e novità: panoramica di strumenti e strategie per una SEO efficace
08/06/2023	Social per il business I: le best practice per una presenza efficace su Facebook e Instagram
22/06/2023	Social per il business II: le molteplici opportunità offerte da Twitter, Tik Tok, LinkedIn, YouTube e Podcast
29/06/2023	Direct marketing digitale e strumenti per gestire gli utenti: CRM, Chat, Mailing
07/09/2023	L'advertising per la crescita delle PMI: focus sulla rete Display di Google e YouTube
21/09/2023	Facebook ed Instagram ADS platform: strategie, strumenti, obiettivi, formati, campagne
05/10/2023	Vendere online I: costruire da zero e gestire un E-commerce proprietario
19/10/2023	Vendere online II: Marketplace, focus e panoramiche per le strategie più idonee
26/10/2023	Ottimizzare la presenza dell'azienda su Google: focus sul Google Business Profile
09/11/2023	Cashless, E-payment: sistemi digitali di pagamento per il business online e offline
23/11/2023	Cybersecurity, come occuparsene e a cosa fare attenzione
14/12/2023	I dati per il web: Google Analytics e Meta Insights

con I-Nest realizzando insieme quattro webinar:

data di svolgimento	Titolo
14/09/2023	Internet of Things - Scenari ed applicazioni nel Cloud
28/09/2023	Cosa è la tecnologia LoRa per l'IoT
09/10/2023	La Blockchain per le imprese: dalla tracciabilità dell'informazione alla qualità dell'informazione
05/12/2023	Difendersi dai Cyber-attacchi - Prevenire e gestire i Ransomware ed esercitarsi con i Cyber Range

uffici camerali o nell'ambito di progetti esterni.

DigitLab rivolto a studenti in collaborazione con UOS Orientamento al lavoro e alle professioni

16 marzo -Digitalizzazione e mondo del lavoro

21 marzo -L'intelligenza artificiale

31 marzo -Internet of things

3 aprile -Big data

<p>Mirabilia BootCamp in collaborazione con UOS Orientamento al lavoro e alle professioni</p> <p>12/06/2023 – Digital Marketing</p>
<p>EVO DIGITAL FOCUS in collaborazione con l’Azienda Speciale Promocamera</p> <p>03/03/2023 - Partecipazione alla Cerimonia di Premiazione Premio Regionale Oro verde Umbria e presentazione progetto</p> <p>14/03/2023 - “Gli Asset giusti per una strategia digitale di successo” e "Utilizzare le potenzialità degli strumenti digitali per veicolare i contenuti"</p> <p>21/03/2023 - E-commerce e Marketplace</p>
<p>“IMPRENDITORIA FEMMINILE, DUE INCONTRI SUL TEMA DEL DIGITALE” in collaborazione con il Comitato Imprenditoria Femminile e l’Azienda Speciale Promocamera</p> <p>03/10/2023 - Gli Asset giusti per una Strategia Digitale di successo</p> <p>10/10/2023 - La presenza online: Google Business Profile</p>
<p>Presentazione dei servizi PID</p> <p>Sono stati presentate le attività del PID in occasione di quattro webinar organizzati dal Registro Imprese e di altrettanti seminari in presenza organizzati da ECIPA Umbria, Consorzio ITER e Zefiro Agenzia formativa nell’ambito del Progetto UP&PAST finanziato da ARPAL Umbria.</p>

Top of the PID

Per l'edizione 2023 del Contest nazionale "Top of the PID" il PID ha impiegato una strategia comunicativa efficace che ha prodotto la candidatura di cinque imprese umbre, delle quali la software house perugina TeamDev Srl ha vinto nella sezione “SOCIALE” del Premio con il progetto WiseTown, piattaforma per la digitalizzazione della città già adottata dal Comune di Perugia nella realizzazione del proprio Urban digital twin. WiseTown è un ecosistema di applicazioni basato sulla tecnologia geospaziale che raccoglie e analizza grandi volumi di dati sulla città fisica, mettendo a disposizione dei decisori della Pubblica Amministrazione uno strumento avanzato per analizzare, monitorare, simulare e pianificare le dinamiche cittadine. La cerimonia di premiazione si è svolta a Roma il 20 ottobre 2023 in occasione della manifestazione Maker Faire; TeamDev ha beneficiato gratuitamente di uno stand espositivo offerto da Unioncamere/Dintec.

Servizio “Check Up Sicurezza IT per le PMI”

Per sensibilizzare le imprese sul tema della sicurezza informatica sono state fatte attività in collaborazione con Dintec e Infocamere. Gli esperti di tali organizzazioni sono intervenuti durante due webinar organizzati dal PID per illustrare gli strumenti di assessment PID Cyber Check e Cyber Exposure Index (CEI). La Camera ha acquistato da Infocamere il servizio “Check Up Sicurezza IT per le PMI” e un lotto di 10 di Analisi CEI da assegnare ad altrettante imprese sorteggiate tra quelle che partecipano ai webinar PID, analisi che prevedono:

- 2 report elaborati per ciascuna impresa entro sei mesi di distanza l’uno dall’altro, per un monitoraggio nel tempo dello stato di rischio;
- verifica del dominio aziendale e di tutte le caselle di posta ad esso collegate;
- consegna e lettura assistita dei risultati dal Digital Promoter della Camera di Commercio in grado di fornire indicazioni sulle adeguate misure di difesa da porre in atto.

Nel corso del 2023 ne sono stati assegnati 5 dei 10 CEI disponibili ed è stato consegnato il primo report a ciascuna delle cinque imprese.

Sportello finanziamenti

Si tratta di un servizio di informazione ed orientamento sulle misure di agevolazione e finanziamento destinate principalmente all’Innovazione ed alla Digitalizzazione delle imprese, con un’attenzione anche nei confronti della

Transizione green. Nel 2023 il servizio è stato perfezionato ed è stato promosso attraverso la realizzazione di infografica e post su sito web e social. Sono state realizzate dieci schede sintetiche di altrettante misure di agevolazioni, regionali e nazionali consultabili nella sezione PID del sito camerale.

Valutazione presenza online

Nel 2023 è proseguita l'erogazione del servizio di "Valutazione della presenza online". Le aziende che lo hanno richiesto hanno segnalato il loro sito web (tra cui due siti ecommerce) richiedendo al PID il Report di Check-up della presenza online, per capire se e come poter intervenire per migliorare il loro posizionamento nella SERP (Pagina dei Risultati dei Motori di Ricerca) e la loro visibilità online. I Report sono stati consegnati singolarmente in una call di un'ora tra il digital promoter e l'azienda, con una spiegazione di tutti gli aspetti analizzati, fornendo supporto per poter procedere all'implementazione di quanto indicato.

Assessment di valutazione di maturità digitale e assessment cybersecurity

Nel corso del 2023 l'attività di valutazione della maturità digitale delle imprese è aumentata nella componente più rilevante cioè quella dell'assessment guidato dai digital promoter.

Sono stati infatti 202 gli ZOOM4.0 realizzati, la maggior parte eseguiti per le imprese beneficiarie dei bandi camerali per la digitalizzazione ma anche per quelle che lo hanno richiesto in vista della presentazione delle domande ai Bandi regionali Medium e Large. I Selfi4.0, ovvero le autovalutazione che le imprese hanno realizzato in autonomia, sono stati 68.

Per quanto riguarda, invece, gli assessment sulla "Sicurezza informatica" lo strumento di autovalutazione – PID Cyber Check" – è stato utilizzato nel 2023 da 122 imprese mentre sono stati 10 gli assessment più evoluti – CEI – che attraverso un complesso algoritmo di estrazione ed analisi dei dati sul web, verificano se e come i cybercriminali sono entrati in possesso dei dati di una particolare impresa e quali informazioni hanno a disposizione per poterla attaccare

Rubrica su tecnologie 4.0 con e PID Academy

Sono state create delle presentazioni dinamiche e animate con lo strumento PoWToon per illustrare in pochi minuti cosa sono e che valore hanno le tecnologie 4.0. I video sono stati mostrati in occasione della maggior parte dei webinar di Eccellenze in Digitale. Prima di mandarli in onda vi era una breve spiegazione accompagnata anche da slides. Sono risultati molto accattivanti e graditi e il PID Nazionali ha richiesto questi prodotti video per inserirli nella PID Academy.

EEN – Consorzio SME2EUplus

La Camera di Commercio dell'Umbria è membro della rete europea EEN - Enterprise Europe Network, nel quadro del consorzio multiregionale SME2EUplus, che coinvolge le Regioni Umbria, Toscana e Marche. Il PID è coinvolto nel progetto per le attività che riguardano la digitalizzazione e la rappresentante del PID Umbria in seno al consorzio ricopre il ruolo di Leader Advisor del gruppo digitalizzazione. Nel corso del 2023 sono stati erogati servizi per la digitalizzazione che sono stati rendicontati su questo progetto. E' in corso un'ottima collaborazione con la UOS Internazionalizzazione e sono state realizzate delle riunioni di Consorzio e della rete nazionale di EEN a cui ha partecipato anche la coordinatrice PID.

Gestione rendicontazioni Bando Voucher Digitali 4.0 – anno 2022 e Bando per la digitalizzazione, l'internazionalizzazione e la promozione del turismo rivolto alle reti di imprese – 2021 (Bando reti)

Le attività di istruttoria di rendicontazione dei Bandi Voucher Digitali 4.0 anno 2022 e il Bando reti sono state svolte nel corso del 2023 e sono terminate a marzo 2024.

Per quanto riguarda il Bando Voucher Digitali 4.0 anno 2022, dei 38 contributi concessi ne sono stati liquidati 29 in quanto un'impresa ha formalmente rinunciato al contributo e altre 8 non hanno presentato la rendicontazione. Sono stati predisposti cinque provvedimenti di liquidazione per un totale di risorse erogate pari a € 157.618,00; sono stati preparati due provvedimenti di revoca.

Con riguardo al Bando reti nel 2023 sono stati concluse le istruttorie per nove delle tredici reti di impresa che erano state ammesse a contributo: sono state 49 le imprese beneficiarie per un totale di contributi erogati nel 2023 pari a € 296.594,59, a cui si aggiungono gli anticipi erogati l'anno precedente per € 61.007,34. E' stato revocato solo un contributo nel 2023. Le altre 4 istruttorie sono terminate nel 2024.

Bando Impresa Sostenibile e Digitale

Nei primi mesi del 2023 è stato predisposto il testo del Bando Impresa sostenibile e Digitale, con uno stanziamento iniziale di €400.000,00 che ha inteso agevolare la realizzazione di progetti presentati da singole imprese e rientranti in almeno uno delle seguenti tre linee di intervento:

1. TRANSIZIONE ECOLOGICA, SOCIALE E DI *GOVERNANCE*
2. TRANSIZIONE DIGITALE
3. ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONE SISTEMI DI GESTIONE

SOSTENIBILITA'

Le attività per sensibilizzare le imprese sul tema della sostenibilità, declinata non solo nell'ambito ambientale ma anche in quello sociale e di *governance*, sono state avviate nel 2023 come effetto della nuova programmazione relativa al triennio 2023-2025 realizzata con la maggiorazione del diritto annuale. Il progetto si chiama infatti adesso "Doppia transizione" e prevede attività sia sul tema della digitalizzazione sia sul tema della transizione ecologica e, più in generale, della sostenibilità.

Oltre al progetto "Doppia transizione" nel 2023 ha preso avvio ed è stato in buona parte realizzato il progetto finanziato con il Fondo di Perequazione denominato "Transizione energetica" che ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare le imprese sulla transizione ed efficienza energetica e sulle Comunità energetiche rinnovabili (CER), creare sinergie tra enti pubblici e soggetti privati per incentivare la costituzione di CER e l'efficientamento energetico degli impianti e delle sedi aziendali.

Per entrambi i progetti la Camera di commercio si è avvalsa dell'esperienza e delle competenze di Dintec, il Consorzio per l'Innovazione tecnologica del sistema camerale.

Prima di illustrare le attività realizzate è importante ricordare che nel 2023 la collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA Umbria, iniziata già nei primi mesi dell'anno, ha poi visto la formalizzazione del rapporto con la sottoscrizione del Protocollo di Collaborazione siglato ufficialmente il 25.7.2023. Le macro aree di intervento comune riguardano: economia circolare, sottoprodotti, CER, misurazione impronta ecologica delle imprese.

Transizione energetica

E' stato riunito in data 23 maggio un Tavolo di confronto pubblico privato per trovare ambiti di interesse e azioni comuni in materia di CER con la Regione Umbria, l'Università degli Studi di Perugia, l'ANCI Umbria e le associazioni di categoria.

Per diffondere informazioni sulle opportunità sociali ed economiche rivenienti dalla costituzione delle CER, sono stati realizzati due seminari durante i quali sono state presentate le prime esperienze in Umbria di queste Comunità secondo la normativa transitoria e i progetti che attendono invece la regolamentazione definitiva per diventare realtà. Gli eventi si sono svolti il 6 e il 23 giugno 2023 presso il Centro Servizi Galeazzo Alessi. Durante il secondo incontro sono stati presentati:

- il Bando camerale per il sostegno alla realizzazione di studi di fattibilità delle CER, con uno stanziamento di €400.000,00 a copertura delle spese di consulenza per l'elaborazione degli studi di fattibilità tecnica ed economica
- SUSTAINability, lo strumento a disposizione delle imprese per fare una valutazione rispetto alle 3 principali dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale e di governance, realizzato da DINTEC e messo

a disposizione delle Camere di Commercio.

Perugia è stata anche una delle tappe del roadshow itinerante tra le province italiane per rafforzare la rete di consulenza strategica e operativa offerta dal GSE alle istituzioni e alle imprese del territorio. La Camera di commercio è stata la sede dell'incontro con le imprese; ha avuto luogo il 20 ottobre e ha visto la collaborazione anche della Regione Umbria. L'evento, dal titolo "La transizione energetica: GSE incontra le imprese e il mondo associativo" era programmato all'interno del progetto "Diamo energia al cambiamento" e ha avuto come temi centrali la promozione delle Comunità energetiche rinnovabili (CER), impulso alla produzione elettrica da fonti verdi, incremento dell'efficienza energetica e mobilità sostenibile.

Bilancio di sostenibilità e criteri ESG

In collaborazione con l'Associazione Piccole e Medie Imprese - Confapi Perugia è stato organizzato, il 6 dicembre, un evento di formazione introduttiva rivolto alle imprese del territorio, in particolare alle PMI, sul tema della Informativa societaria sulla sostenibilità e sul Rating ESG; sono stati evidenziati la domanda proveniente da diverse categorie di stakeholders (sistema finanziario, stazioni appaltanti, buyers), i percorsi gestionali per la sostenibilità dell'impresa, la necessità e le modalità di comunicazione. Ha partecipato anche Diligentia ETS, associazione per la responsabilità d'impresa e lo sviluppo sostenibile.

Nel mese di dicembre è iniziato un rapporto di collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Perugia che ha poi portato nel 2024 a realizzare un percorso informativo su sostenibilità e criteri ESG, anche con il coinvolgimento dell'Ordine di Terni.

Sostenibilità imprese turistiche

Nel 2023 ha preso avvio un progetto che nasce dalla volontà di cinque Camere di commercio, appartenenti al network di Mirabilia, di promuovere l'utilizzo e valorizzare le potenzialità dello strumento di valutazione SUSTAINability, messo a punto da DINTEC e già adottato dalla rete EEN Italia, dai PID e a disposizione del sistema camerale, attraverso il coinvolgimento di un campione di imprese ricettive dei relativi territori. Si tratta di un progetto pilota mediante il quale i PID delle Camere affiancano le imprese nella realizzazione dell'assessment e le imprese ricevono, tramite il supporto di esperti, delle indicazioni e dei suggerimenti per intraprendere percorsi di miglioramento della loro performance in termini di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e di governance (ESG). Il progetto è stato finanziato per intero dall'Associazione Mirabilia Network. Le altre Camere coinvolte sono quelle di Pordenone Udine, Padova, Riviera di Liguria e ASSETT Basilicata, Az. Speciale della CCIAA della Basilicata.

Le imprese coinvolte sono state in media 10 per ogni territorio; in Umbria sono state 12 le imprese che hanno effettuato il test di autovalutazione insieme ad un Digital Promoter, il quale ha fornito una prima interpretazione del report. Successivamente, nel 2024, i report di tutti i territori sono analizzati da DINTEC e da esperti appositamente scelti da DINTEC i quali redigono un actionplan per illustrare i percorsi da intraprendere per il miglioramento della performance aziendale.

Il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- permettere alle imprese della filiera turistico-ricettiva di analizzare le proprie performance sui temi legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance.
- Favorire la conoscenza degli operatori sui temi legati allo sviluppo sostenibile e alla riduzione degli impatti.
- Fornire un primo orientamento su possibili azioni e strategie da adottare per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e del servizio.
- Conoscere come e quali tecnologie digitali possono essere adottate dal settore per ridurre gli impatti e migliorare le performance di sostenibilità, oltre che economiche.

I primi risultati di questo progetto sono stati presentati dal Segretario Generale a Padova, il 4 dicembre, in occasione dell'evento Mirabilia 2023 "Futuro sostenibile: esperienze globali, azioni locali", organizzato dalla Camera di Commercio di Padova, insieme a Venicepromex.

COMPETENZE AMBIENTALI DELEGATE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA ALLE CAMERE DI COMMERCIO

La Camera di Commercio dell'Umbria, presso la sede di Perugia, in quanto capoluogo di Regione, è la sede della **Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali** – ufficio periferico del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, a seguito di specifica attribuzione da parte del Ministero stesso. L'iscrizione all'Albo costituisce autorizzazione all'esercizio delle attività inerenti la gestione dei rifiuti. In particolare hanno l'obbligo di iscriversi all'Albo Gestori Ambientali, ai sensi del D.Lgs 152/2006 successivamente modificato dal D.Lgs. 4/2008, le imprese che effettuano l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi prodotti da terzi, le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi e le imprese che trasportano i propri rifiuti pericolosi in quantità che non eccedano 30 Kg/L al giorno, i distributori, gli installatori e i trasportatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Inoltre sono tenute all'iscrizione le imprese che effettuano l'attività di bonifica dei siti, di bonifica dei beni contenenti amianto, di commercio ed intermediazione dei rifiuti e le imprese estere che effettuano il trasporto transfrontaliero dei rifiuti.

L'attività dell'Albo Gestori Ambientali è completamente telematizzata dal 2016: completa telematizzazione di tutte le pratiche in entrata ed in uscita e dei pagamenti (diritti segreteria, diritti annui, bolli).

Inoltre dal 15 giugno 2023 è stata introdotta la dematerializzazione dei provvedimenti amministrativi. Infatti è possibile per tutte le imprese dimostrare la propria iscrizione all'Albo Gestori ambientali, esibendo semplicemente un QR-CODE (sia in digitale che, a scelta, stampato su carta) alle forze dell'ordine in caso di controllo. Questa modalità, alternativa alla gestione cartacea, consentirà per chi la sceglie di non conservare più a bordo dei veicoli tutta la documentazione cartacea relativa all'iscrizione iniziale, relative variazioni e prescrizioni che si sono stratificate negli anni. Per tale motivo in data 13.4.2023 è stato organizzato, da questo Ufficio, un evento per formare e informare le forze dell'ordine di questa nuova modalità di attestazione.

Nella sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali dell'Umbria, al 31.12.2023, erano iscritte 2.844 imprese.

Nel 2023 l'Ufficio ha gestito n. 2709 istanze telematiche di iscrizione, variazione, sospensione, cancellazione dall'Albo, cancellazione mezzi e rigetto di istanze.

Nel 2023 sono state gestite 2 sessioni di esame per le verifiche RT. Gli iscritti in totale erano 171.

L'albo è disponibile sul sito web www.albonazionalegestoriambientali.it ed è composto da una parte pubblica dove chiunque può consultare i dati anagrafici, le categorie e classi d'iscrizione, le tipologie dei rifiuti gestiti e i relativi codici dell'elenco europeo dei rifiuti e da una parte riservata dove le imprese inviano le istanze, effettuano i pagamenti, effettuano il download del provvedimento e dove i soggetti si iscrivono alla verifica RT e consultano i risultati dell'esame stesso. L'Albo è aggiornato in tempo reale nel momento in cui le Sezioni rilasciano le autorizzazioni.

COMPETENZE AMBIENTALI PROPRIE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

La Camera di Commercio svolge anche funzioni proprie in materia ambientale quali:

- **ricezione dichiarazioni MUD**: il MUD è il Modello Unico Dichiarazione Ambientale che serve per denunciare i rifiuti prodotti e/o gestiti dalle attività economiche, i rifiuti raccolti dai Comuni e quelli smaltiti, avviati al recupero, trasportati o intermediati nel corso dell'anno precedente. Nel 2023 sono state ricevute n. 7473 denunce MUD.
- **tenuta del Registro dei Gas Fluorurati e Banca dati FGas** al quale si devono iscrivere i produttori, gli importatori e gli esportatori di gas fluorurati oltre a chi installa o svolge attività di manutenzione di apparecchiature contenenti gas fluorurati (es impianti di refrigerazione, di climatizzazione, estintori....) o di vendita di tali apparecchiature. Nel 2023 sono state gestite n. 1857 istanze di iscrizione/variazione /cancellazione dal Registro Fgas .
- **tenuta del Registro Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche**, al quale devono iscriversi i soggetti che producono o immettono per la prima volta nel mercato apparecchiature elettriche o elettroniche.
- **tenuta del Registro Pile e Accumulatori** al quale sono tenute ad iscriversi le imprese che producono o immettono per la prima volta nel mercato pile o accumulatori.

Obiettivo strategico	OS1.1 TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
Descrizione	<p>In un territorio fortemente identitario, potenzialmente molto attrattivo ed in linea con i trend attuali dei principali flussi turistici (ad es. turismo lento, esperienziale, all'aria aperta e sportivo, enogastronomico), vanno sfruttate appieno le competenze distintive dei diversi territori e consolidati i risultati finora raggiunti. È tuttavia necessario armonizzare maggiormente le iniziative pubblico-private di valorizzazione, che a volte risultano ancora eccessivamente frammentarie, nella convinzione che, per massimizzare l'impatto delle politiche e rendere sinergiche le risorse e il ruolo di ciascun partecipante, è necessario un coordinamento dei differenti livelli territoriali.</p> <p>In un panorama sempre più dinamico e competitivo, il posizionamento di una destinazione turistica riconosciuta ed originale richiede la definizione di un nuovo approccio organizzativo e funzionale delle attività turistiche, ispirato alla Destination Management Organisation (DMO), un'organizzazione responsabile per il management e il marketing della destinazione, in grado di integrare i servizi e i prodotti lungo l'intera filiera, in un contesto territoriale specifico, che miri ad identificare i plus dell'offerta e i segmenti di turisti potenzialmente interessati a quei plus, a definire una strategia di comunicazione efficace volta a promuovere il brand di destinazione e a favorire la migliore occupazione delle strutture ricettive attraverso un adeguato sistema di prenotazione. In tale contesto il sistema camerale è stato individuato, nei confronti delle Regioni, degli Enti locali, delle Università e delle Associazioni di categoria, quale referente territoriale per la creazione di network fra imprese necessari a garantire un'efficace interazione pubblico-privato, per facilitare l'incontro fra operatori appartenenti a settori diversi in progetti di filiera turismo-artigianato di qualità – enogastronomia – cultura per il rilancio delle destinazioni, anche con prodotti innovativi. A tal fine sarà necessario rafforzare le filiere più significative a livello regionale, lavorando sulla promozione delle produzioni tipiche agro-alimentari e dell'artigianato.</p> <p>Risulta pertanto necessario sviluppare progetti di marketing turistico integrato, investire nella qualificazione delle strutture e degli operatori del settore turistico ma anche nella costruzione di progetti di filiera sul turismo, sull'artigianato di qualità, sui prodotti agroalimentari di eccellenza da promuovere attraverso concorsi ed eventi a carattere nazionale e sulla cultura e nella promozione del brand Umbria che valorizzi i punti di forza e di attrazione, le vocazioni tipiche dei territori, la sua identità culturale e il suo ricco patrimonio storico-artistico e che faccia da cappello anche a specifiche declinazioni per valorizzare le specificità dei territori e i prodotti derivanti dalle filiere regionali made in Italy. In tale ambito viene confermata anche per il 2023 la realizzazione del Premio giornalistico internazionale "Raccontami l'Umbria", concorso riservato ad articoli e video che abbiano raccontato le eccellenze artistiche, culturali, ambientali, dell'enogastronomia e del sistema economico regionale di qualità dell'Umbria, contribuendo a farle conoscere e apprezzare in Italia e nel mondo. Proseguirà, inoltre, l'impegno attraverso l'associazione Mirabilia Network per la promozione dei territori e dei percorsi nei siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO.</p> <p>Consapevole dell'importanza della transizione digitale nel turismo, la Camera di Commercio ha ritenuto opportuno, già da alcuni anni, collaborare attivamente ai progetti nazionali di Unioncamere sulla digitalizzazione ed in particolare ha aderito al programma finanziato dal Fondo di perequazione di Unioncamere e realizzato da ISNART, Istituto Nazionale di Ricerche Statistiche, per la costruzione dell'Osservatorio sull'Economia del Turismo "Turismo big data", che rappresenta oggi uno dei sistemi italiani di Data Intelligence maggiormente in grado di integrare dati strutturati con open e big data, con la finalità di catturarne i trend di interesse dei turisti attraverso l'uso dei dati Big e Open, per poi definire i prodotti-destinazione commerciabili e i mercati target su cui puntare.</p> <p>Sul fronte della valorizzazione del territorio, come indicato anche da Unioncamere nelle linee strategiche di sviluppo del sistema camerale per il triennio 2022-2024, le Camere di Commercio possono svolgere un fondamentale ruolo di aggregatori e catalizzatori a livello locale per l'elaborazione e la realizzazione di progetti territoriali di sviluppo e per favorire il raccordo tra diversi soggetti istituzionali, privati e associativi. Il territorio va considerato non tanto nella sua dimensione statica in cui si vive e lavora, quanto come luogo della "mobilità", in cui si scompongono e ricompongono nuovi fenomeni sociali ed economici, in cui turisti, studenti, investitori, imprese e famiglie "innescano flussi e connessioni". Questo approccio può consentire alla Camere di commercio, agli Enti locali ed alle associazioni di categoria il ridisegno di un piano strategico che, puntando su digitalizzazione, nascita e rigenerazione d'impresa, turismo,</p>

	<p>sostenibilità ecologica, logistica e infrastrutture, possa favorire il recupero delle aree più interne, i centri storici e i piccoli borghi e contribuire al ripopolamento demografico ed imprenditoriale.</p> <p>Sul tema della rigenerazione urbana, prioritaria è la valorizzazione delle aree - come i centri storici - che hanno maggiormente sofferto per la crisi e per la desertificazione dovuta alla crisi pandemica e all'avvento di nuove formule di commercio. Occorre a tal fine coniugare gli aspetti urbanistici con quelli del marketing territoriale, con modelli che sviluppino l'economia dell'ospitalità.</p> <p>La definizione di misure di politica economica e di interventi concreti, efficaci e sostenibili per il sostegno e il rilancio delle imprese e dei territori passa attraverso la conoscenza e l'analisi delle dinamiche dei fenomeni economici, a cui la Camera di Commercio è in grado di fornire un contributo rilevante, attraverso la valorizzazione del patrimonio informativo delle proprie banche dati, in primis, il Registro delle Imprese. Rientra in questo ambito lo sviluppo di osservatori economici per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo, rafforzando la capacità di risposta delle Amministrazioni titolari della programmazione alle esigenze delle imprese e dei territori, per lo sviluppo e il sostegno alla competitività delle stesse. Ne rappresentano esempi qualificanti l'indagine Excelsior sulle forze lavoro, il SI.SPRINT, gli osservatori economici congiunturali, l'Osservatorio regionale sull'economia del turismo, delle destinazioni turistiche e dei relativi prodotti turistici attraverso l'implementazione degli ecosistemi digitali SIMOO (Sistema Informativo Mappa delle Opportunità e delle Offerte) e Turismo Big Data. Per il 2023 è prevista l'implementazione di strumenti innovativi finalizzati a diffondere l'informazione economica come fattore distintivo di competitività, attraverso la realizzazione di dashboard interattive per il monitoraggio del sistema imprenditoriale umbro e la visualizzazione di informazioni sintetiche e statistiche sulle dinamiche del sistema produttivo e del mercato del lavoro. Le informazioni relative ai settori economici di interesse saranno rese navigabili in una modalità visuale ed immediata e offriranno un'esperienza basata sulla rappresentazione grafica di indicatori economici, in modo da semplificare l'interpretazione dei risultati, la loro leggibilità, disponendo in qualsiasi momento e a qualsiasi livello di aggregazione la possibilità di estrazione ed analisi in base a parametri territoriali, dimensionali ed economici, dal dato aggregato al dato puntuale. Questo nuovo approccio (data-driven) rappresenta un passaggio strategico per favorire la cultura del dato a tutti i livelli aziendali e permettere di comprendere la posizione competitiva delle imprese umbre ed effettuare i benchmarking con il settore di attività di riferimento.</p> <p>Accanto al dato disponibile sul web, la Camera di Commercio dell'Umbria realizzerà approfondimenti e rapporti economici anche in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia sui fenomeni di interesse regionale corredandoli con tabelle, grafici e contenuti con ampie e dettagliate informazioni statistiche. Un primo focus sarà quello sulle analisi ed elaborazione dei dati contenuti nei bilanci annuali redatti e depositati ai fini civilistici dalle aziende, valorizzando il vasto patrimonio informativo contenuto negli archivi disponibili presso il sistema camerale con l'obiettivo di monitorare le performance e le problematiche economico-finanziarie delle società di capitale dell'Umbria.</p>
<p>Programma (D.M. 27/03/2013)</p>	<p>011/005 – Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione....</p>

LE ATTIVITA' REALIZZATE

Se il 2022 è stato l'anno di ripresa del settore turistico in cui, lo stesso, ha dovuto prendere atto dei significativi cambiamenti e innovazioni che la crisi pandemica aveva accelerato, l'obiettivo del 2023 è stato quello di sviluppare tali dinamiche e consolidarle in ambito territoriale.

L'intento è quello di spingere il territorio ad una coesione sempre maggiore fra gli enti e le comunità locali e le eccellenze del territorio. La Camera di Commercio dell'Umbria, in continuità con l'anno precedente, ha svolto un lavoro di coordinamento tra i vari attori territoriali e di supporto all'organizzazione e al potenziamento di un organismo centrale di governo della destinazione unitaria Umbria, che in fase di prima progettazione è stato definito DMO (Destination Management Organization) e poi inserito nel testo di legge regionale in via di approvazione come OGD (Organismo di Gestione della Destinazione).

Il gruppo di lavoro pubblico – privato (DMTeam), insediatosi già nel corso del 2022, per un confronto sulla struttura OGD regionale, costituito da CCIAA, Regione Umbria, ANCI dell’Umbria, Università di Perugia, associazioni di categoria e dal partner tecnico Isnart, ha sviluppato i propri obiettivi operando in chiave di co progettazione, con un approccio data driven e in linea con le recenti scelte di branding del Marchio ombrello unico regionale. Questo nuovo approccio rappresenta un passaggio strategico per favorire la cultura del dato a tutti i livelli aziendali e permettere di comprendere la posizione competitiva delle imprese umbre ed effettuare i benchmarking con il settore di attività di riferimento.

Il DMTeam riunitosi presso la Camera di Commercio dell’Umbria in più occasioni nel corso del 2023, ha operato con funzioni di indirizzo sia nella programmazione delle attività a sostegno di network tra operatori appartenenti a settori diversi in progetti di filiera che coinvolgono il turismo, l’artigianato di qualità, l’enogastronomia e la cultura sia nella lettura periodica e aggregata dei dati regionali, nazionali e dei mercati target.

La natura dell’approccio data driven seguito dal gruppo degli stakeholder, ha portato alla necessità di costituire, tra la fine del 2022 e l’inizio del 2023, un gruppo di lavoro tecnico, che con il supporto di ISNART, è stato incaricato di fornire indagini e statistiche sull’andamento del turismo mettendo insieme le diverse banche dati regionali. In occasione della costituzione del Tavolo dati, la Camera di Commercio dell’Umbria e le Associazioni di Categoria hanno deciso di effettuare una mappatura delle imprese della filiera turistica appartenenti a tre specifici settori: enogastronomico, outdoor e culturale. Per poter meglio fruire delle informazioni restituite dalla grande mole di dati resi così disponibili, la Camera di Commercio dell’Umbria ha messo a disposizione del DMTeam anche la piattaforma Stendhal, uno strumento sviluppato da Isnart in grado di riunire e unificare tutte le informazioni e i dati tecnico-scientifici per una lettura ancora più performante degli stessi.

La Camera di Commercio dell’Umbria in accordo con la Regione, ha rivestito nel corso del 2023 un ruolo importante nell’attività di attivazione della strategia di diffusione sul territorio del **nuovo Marchio ombrello “Cuore Verde”**.

Un primo evento di divulgazione è stato promosso dalla Regione Umbria e dalla Camera di Commercio nel novembre 2023, per lanciare agli operatori del settore e alle pubbliche amministrazioni il nuovo Brand System regionale, illustrarne i requisiti e le procedure di concessione dello stesso. Successivamente è stato condiviso con la Regione Umbria un format di presentazione da replicare in 6 incontri sul territorio regionale, di cui 2 attuati nella fine del 2023 rispettivamente a Terni e a Foligno.

Iniziative per il turismo finanziate con l’aumento del diritto annuale: **Progetto Mirabilia**

La CCIAA Umbria è socia attiva dell’Associazione Mirabilia Network, di cui fanno parte Unioncamere e 21 Camere di commercio che da Nord a Sud promuovono il turismo culturale e sostenibile. L’associazione mette in collegamento e valorizza aree accomunate dalla rilevante importanza storica, culturale e ambientale, nonché caratterizzate dalla presenza di siti UNESCO – Patrimonio dell’umanità.

La Camera di Commercio dell’Umbria svolge un ruolo di animazione territoriale per lo sviluppo del progetto nazionale Mirabilia Network con la finalità di arricchire e valorizzare, anche in modalità innovative, l’offerta turistica integrata dei tre Siti Unesco presenti nel territorio regionale. In Umbria nel 2023 sono state organizzate iniziative di animazione dei territori e di formazione e qualificazione per gli operatori, con l’obiettivo di aumentare la riconoscibilità delle destinazioni presso il grande pubblico.

Al fine di permettere una migliore conoscenza dell’offerta turistica umbra e dei principali attrattori culturali rappresentati dai Siti Unesco, la Camera ha organizzato anche educational in Umbria ospitando gruppi di buyer internazionali selezionati appositamente per cogliere al meglio la proposta turistica e delle produzioni tipiche.

Mirabilia Network negli ultimi anni ha messo a punto una metodologia di intervento che consente ad ogni Camera di Commercio partner di assumere il ruolo di capofila nel settore in cui detiene una specifica competenza. La CCIAA dell’Umbria è capofila per il settore della Formazione superiore e universitaria.

A giugno 2023 è stata realizzata la 2ª edizione del **Mirabilia Boot Camp**, un progetto formativo rivolto agli studenti degli Istituti Scolastici umbri. Gli obiettivi del progetto sono quelli di sensibilizzare gli studenti sull’importanza del

patrimonio culturale, valorizzare la cultura come fattore di sviluppo economico del territorio, educare alla salvaguardia del patrimonio culturale e sviluppare le competenze di progettazione e comunicazione legate al turismo.

In collaborazione con l'Università di Perugia e con le Università convenzionate di Sassari e Basilicata, è stata portata a termine la 1ª edizione del **Master di primo livello in "Management del Patrimonio culturale per lo sviluppo turistico"**. Nel corso del 2023 è stato inoltre deciso di riproporre l'offerta formativa universitaria ed è stato emesso il bando per la seconda annualità, il cui avvio effettivo è previsto nel 2024.

Il Master si propone di fornire ai partecipanti le basi culturali e le competenze tecniche necessarie al fine di formare esperti capaci di costituire efficaci strategie di gestione del patrimonio culturale sia materiale che immateriale dei Siti UNESCO. La preparazione multidisciplinare consente di acquisire strumenti utili per rapportarsi al meglio all'interno del processo di valorizzazione turistica dei beni culturali.

Nel 2023 la CCIAA Umbria ha partecipato a numerose altre attività caratterizzanti il programma nazionale di Mirabilia:

- Partecipazione delle imprese umbre alla 15ª edizione della Fiera OLIO CAPITALE tenutasi a Trieste dal 10 al 12 marzo 2023 che ha come focus il Turismo dell'Olio, un turismo che, partendo dai luoghi di produzione dell'olio extravergine (oliveti, frantoi, centri di valorizzazione, attività esperienziale di raccolta e spremitura) caratterizza la destinazione turistica. Alle attività formative e di promozione dell'oleoturismo hanno partecipato n. 7 aziende umbre.
- XI edizione della Borsa Internazionale del Turismo Culturale. All'evento, tenutosi a Lipari il 16 e 17 ottobre 2023, hanno partecipato n. 7 aziende umbre del settore turistico che hanno avuto la possibilità di entrare in contatto con alcuni fra i 45 buyers presenti e provenienti dai Paesi UE, USA, Giappone, Cina.
- VII edizione di "Mirabilia Food&Drink", organizzata in collaborazione con Assocamerestero, l'associazione delle Camere di commercio italiane all'estero che punta a valorizzare l'offerta del patrimonio enogastronomico tipico della Dieta Mediterranea in collegamento con l'offerta dei siti Unesco. All'evento B2B hanno partecipato n. 6 imprese umbre che hanno avuto la possibilità di incontrare n. 4 buyer.
- Organizzazione di due educational nel territorio umbro. Al primo educational hanno partecipato n. 4 Tour Operator internazionali del settore turismo e 1 giornalista e al secondo n. 4 buyer del settore agroalimentare che hanno visitato la regione nei giorni dal 18 al 21 ottobre 2023, incontrando gli imprenditori presso le loro sedi aziendali.
- Partecipazione delle imprese umbre al premio "Top of the PID 2023 Mirabilia", in collaborazione con la rete nazionale dei Punti Impresa Digitale. Obiettivo dell'iniziativa è quello di creare "connessioni" e occasioni d'affari tra domanda e offerta nei settori strettamente collegati al turismo, mettendo in atto azioni specifiche di B2B, formazione, digitalizzazione delle imprese, sviluppo di applicativi tecnologici.

Promozione del territorio regionale

Le attività di promozione del territorio e dell'offerta turistica sono state supportate da interventi di sostegno finanziario, i cui dettagli sono riportati nel report relativo ai contributi camerali alle imprese.

Inbuyer Tourism: un'ulteriore occasione di incontri commerciali per le imprese del settore turismo è stata realizzata nel 2023 con il progetto "Inbuyer Tourism". L'iniziativa è volta ad offrire alle imprese del settore la possibilità di accedere ad una piattaforma digitale ed incontri B2B con una selezione di qualificati buyer esteri, interessati ad avviare una partnership. Il progetto ha avuto luogo dal 3 al 5 ottobre ed hanno partecipato n.49 imprese e n.23 operatori provenienti da 13 Paesi, per un totale di 141 incontri.

Be.Cultour – Oltre il Turismo Culturale: progetto europeo che esprime l'obiettivo di andare oltre il turismo attraverso una prospettiva di sviluppo a lungo termine incentrata sull'uomo, valorizzando il patrimonio culturale e paesaggistico. La volontà di Be.Cultour è quella di co-creare e testare innovazioni sostenibili incentrate sull'uomo per il turismo culturale circolare attraverso metodologie di innovazioni collaborative e migliori strategie di

investimento. La Camera di Commercio dell'Umbria in collaborazione con Sviluppumbria ha organizzato il primo workshop il giorno 26 gennaio 2023 al quale sono stati invitati a partecipare imprese e stakeholder.

Valorizzazione del territorio: interventi in compartecipazione

Nel 2023 per la prima volta è stata data attuazione ad un nuovo strumento inserito nel Regolamento per gli interventi economici della CCIAA dell'Umbria, approvato dal Consiglio camerale nel marzo 2022, quello degli "Interventi in compartecipazione". Questi interventi possono essere attivati tramite sottoscrizione di apposite convenzioni con soggetti terzi e realizzati per iniziativa dell'ente camerale o su proposta di soggetti terzi, sia pubblici che privati. Nel 2023 sono stati realizzati n.6 eventi in compartecipazione che hanno consentito all'ente camerale di intervenire nella gestione diretta di iniziative considerate di rilevante importanza.

- Mostra **"Il meglio maestro d'Italia. Perugino nel suo tempo"**. Intervento in compartecipazione con la Galleria Nazionale dell'Umbria, in occasione del Cinquecentenario della morte del Perugino. La collaborazione ha riguardato la fase di progettazione multimediale all'interno del percorso della mostra, comprensivo di Direzione Creativa, Artistica ed Editoriale, Sviluppo narrativo con focus sugli affreschi della Cappella Sistina e Sala dell'Udienza/Collegio del Cambio, Regia, Produzione, Postproduzione e Graphic Animation. L'intervento ha avuto luogo tutta la durata della mostra, dal 4 marzo all'11 giugno.
- Festival **"SEED Design Actions for the future"**. Intervento in compartecipazione con la Fondazione Guglielmo Giordano a sostegno dell'iniziativa "SEED Design Actions for the future" in programma a Perugia ed Assisi dal 24 al 30 aprile. Il contributo volto a sostenere il progetto della Fondazione Guglielmo Giordano, si è articolato nel supporto alla comunicazione e alla promozione dell'iniziativa attraverso i canali istituzionali della Camera di Commercio dell'Umbria, tramite il coinvolgimento del tessuto produttivo locale e nel finanziamento dei servizi audiovisivi all'Auditorium di San Francesco al Prato.
- **"Umbria 2032: Lo scenario di riferimento e le opportunità di rilancio per l'economia regionale offerte dal PNRR"**. Intervento in compartecipazione con Confindustria Umbria che prevede un apporto finanziario di servizi e forniture per l'evento di presentazione dell'iniziativa: "Umbria 2032: Lo scenario di riferimento e le opportunità di rilancio per l'economia regionale offerte dal PNRR". Il progetto è volto a dare sostegno alle imprese del territorio nel migliorare la propria competitività e nel crescere puntando sull'innovazione, sull'internazionalizzazione e sulla formazione. L'iniziativa ha l'obiettivo di mettere in luce le opportunità per l'Umbria rispetto agli interventi previsti dal PNRR e ad organizzare un dibattito concreto e fattivo coinvolgendo gli stakeholder.
- **"Indagine sulla competitività dell'Umbria"**. Intervento in compartecipazione con CNA e Confcommercio per l'attuazione di un'indagine sulla competitività dell'Umbria realizzato in collaborazione con CRESME-Centro Ricerche Economiche Sociologiche e di Mercato nell'Edilizia. L'obiettivo della ricerca è quello di realizzare una fotografia attraverso un confronto con le prime 50 province a livello nazionale su aspetti come demografia, sicurezza, accessibilità, infrastrutture, qualità della vita, servizi pubblici, con particolare riguardo al turismo, alla manifattura e alle costruzioni. Attraverso tali dati è possibile avere un quadro del livello di competitività della regione e mettere a punto proposte volte al suo miglioramento.
- **"Sweet Pampepato"**. Intervento in compartecipazione con Confartigianato Imprese Terni per proporre il Pampepato di Terni IGP come un importante attore enogastronomico in anteprima alla Festa del Torrone a Cremona. Alla manifestazione è stato presente uno stand dedicato alla regione Umbria, al quale hanno partecipato attivamente alcuni produttori ternani. Il grande festival dedicato al dolce tipico umbro: "Sweet Pampepato" arriverà in Umbria, più specificatamente a Terni, nel 2024. La volontà centrale è quella di creare sia un momento di forte attrattiva commerciale che di marketing territoriale, cogliendo il fascino delle atmosfere invernali per divulgare la cultura e la tradizione culinaria di un prodotto altamente tipico.
- **"Cacao of Excellence – attività per l'Umbria"**. Intervento in compartecipazione con "Bioversity International" volto a promuovere la filiera produttiva del Cacao nella realtà umbra dov'è presente una

forte identificazione con il Cioccolato, che rappresenta un elemento identitario del territorio. Sono tre le principali direttrici sulle quali può articolarsi il progetto a favore della Camera di Commercio dell'Umbria. La prima riguarda la versione digitale della Guida per la Valutazione della Qualità e del Sapore del Cacao, che è stata tradotta in italiano grazie alla partecipazione attiva della Camera di Commercio dell'Umbria. Il manuale è stato poi presentato in occasione del tour press inaugurale di Eurochocolate 2023.

All'interno del programma di eventi e incontri svolti all'interno di Eurochocolate 2023 sono stati programmati 5 eventi denominati: "Introduzione al programma Cacao of Excellence e degustazione delle diversità di sapori di cacao" firmati dalla Camera di Commercio dell'Umbria.

La terza parte del progetto di valorizzazione della filiera produttiva del Cacao avrà luogo a febbraio 2024. In questa occasione un rappresentante della Camera di Commercio dell'Umbria si recherà alla cerimonia di premiazione dei Cacao of Excellence Awards 2023, che avverrà in occasione dell'importante fiera "Chocoa" che si tiene annualmente ad Amsterdam e presenzierà attivamente la cerimonia.

Incentivi alle imprese – Contributi per le iniziative di promozione del territorio

Dal 1° marzo 2023 è stato avviato l'Ufficio "Incentivi alle imprese – Contributi per le iniziative di promozione del territorio" che si occupa della gestione dei Bandi di contributi camerali. L'ufficio ha completato la fase istruttoria di liquidazione del Bando Voucher Turismo anno 2022 finanziato con 345.000 euro per investimenti relativi a:

- 1) Acquisizione di strumenti e consulenze per l'utilizzo di nuove forme di commercializzazione;
- 2) Acquisizione e sviluppo di contenuti per migliorare la presenza sui social e in generale sul web;
- 3) Azioni coerenti con la logica della DMO regionale, volte alla valorizzazione delle destinazioni turistiche dell'Umbria in Italia e all'estero;
- 4) Azioni volte ad incentivare un turismo sostenibile, rispettoso dell'ambiente naturale, accessibile e di qualità;
- 5) Percorsi di certificazione dell'impresa che ha acquisito caratteristiche peculiari e conformità a requisiti qualitativi e di sicurezza.

Hanno beneficiato dei contributi, per un totale di € 309.358,84, n. 84 imprese di cui: n. 44 del settore alberghiero, n. 25 ristoranti/bar e n. 15 agenzie di viaggi. Riguardo alle dimensioni 54 sono Micro e 30 Piccole imprese, nessuna media impresa. N.74 imprese hanno sede/unità locale nella provincia di Perugia e 10 nella provincia di Terni.

Gli investimenti per un totale di € 441.941,20, hanno riguardato soprattutto le prime due tipologie di interventi (n. 33 per il 1° e n. 75 per il 2°, considerando che a volte sono stati effettuati insieme); n. 3 imprese hanno investito nel 3° e n. 4 nel 4°. Nessuna impresa ha investito in certificazioni (5° tipologia).

Il 27 gennaio 2023 è stato pubblicato il Bando impresa sostenibile e digitale rivolto alle imprese dei settori Artigianato, Commercio/Turismo e Industria con uno stanziamento iniziale di 400.000 euro in seguito rifinanziato con ulteriori 200.000. Il Bando prevedeva contributi per investimenti su: 1) Transizione ecologica, sociale e di governance; 2) Transizione digitale; 3) Acquisizione certificazione sistemi di gestione.

Gli investimenti per un ammontare di 1.693.325,99 hanno riguardato la transizione ecologica per euro 358.839,01, la transizione digitale per euro 1.106.849,23 e l'acquisizione di certificazioni per euro 227.637,75.

Sono pervenute n. 88 domande di cui n. 19 dal settore artigianato, n.40 Commercio/Turismo e n. 29 Industria. A seguito di rendicontazioni sono stati liquidati contributi per € 458.112,00.

In linea con le indicazioni della Giunta camerale, nel mese di giugno 2023 è stato emanato un Bando per il sostegno alla realizzazione di studi di fattibilità delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) al fine di promuovere la partecipazione delle imprese alle CER sostenendo la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica con uno stanziamento di 400.000 euro.

Sono pervenute 197 domande per n. 21 protocolli stipulati (cabine primarie di riferimento) nell'intero territorio regionale tra imprese, enti e soggetti privati, per un ammontare di contributi concessi di € 216.696,00.

Alla fine del 2023 è stato emanato il Bando Voucher Formazione e Orientamento con l'obiettivo di stimolare l'inserimento in azienda di risorse umane provenienti da percorsi formativi o di orientamento al lavoro.

I fondi a disposizione ammontavano ad euro 43.000, sono state presentate n. 27 domande e concessi contributi per complessivi euro 35.800.

POLITICHE PER LE INFRASTRUTTURE- LE ATTIVITA' REALIZZATE

Sulla scia del programma Infrastrutture del Fondo di Perequazione 2019-2020 concluso a ottobre 2022, la Camera di commercio dell'Umbria ha aderito alla seconda annualità (2021-2022) dello stesso programma, affinché la voce degli imprenditori possa continuare ad essere ascoltata nell'ambito del ruolo strategico che la Camera di Commercio dell'Umbria intende confermare sul tema dello sviluppo infrastrutturale.

Nella passata edizione, la Camera di commercio dell'Umbria ha realizzato un confronto con i vari stakeholder per l'individuazione delle priorità territoriali dal quale è scaturito anche un progetto territoriale strategico. Con riferimento alle infrastrutture immateriali ha realizzato varie iniziative di sensibilizzazione delle Pmi sui temi della Banda Ultra Larga, del 5G e del digitale a favore di una crescita della cultura digitale.

A completamento delle attività svolte sul territorio la Camera di commercio dell'Umbria ad ottobre 2022 ha organizzato il proprio evento finale che rientrava in un vero e proprio Roadshow camerale sui temi infrastrutturali, in occasione del quale è stato presentato il "Libro bianco delle priorità infrastrutturali dell'Umbria".

Il primo evento del 2023 realizzato per la seconda annualità del programma, sempre in collaborazione con Uniontrasporti, è stato l'incontro tenutosi il 26.09.23 presso la sede camerale per proseguire il percorso avviato e per fornire al governo centrale e alle amministrazioni locali analisi, ipotesi di intervento e contributi operativi sullo sviluppo delle reti materiali e immateriali. L'incontro, partecipato dalle Istituzioni regionali e dal sistema imprenditoriale, è stata l'occasione per presentarne la **nuova indagine nazionale sui fabbisogni logistici e infrastrutturali del sistema economico** e l'aggiornamento e upgrade dei KPI di performance infrastrutturali da cui, i vari stakeholder che parteciperanno al tavolo di confronto, potranno trarre spunti per delineare le migliori strategie per migliorare la competitività del sistema economico umbro.

Inoltre si è discusso della **priorità infrastrutturali regionali** sulla base anche di una puntuale illustrazione dello stato dell'arte realizzata dall'Assessore alle infrastrutture della Regione Umbria.

La Camera di commercio dell'Umbria ha formalizzato la collaborazione con la Regione Umbria, con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa riguardante varie tematiche, tra cui le infrastrutture, finalizzato a individuare soluzioni condivise, all'implementazione di progetti mirati e strategie di intervento anche in relazione alle ricadute degli investimenti del PNRR.

Sulla base delle attività realizzate, come previsto dal percorso progettuale la Camera di Commercio dell'Umbria ha individuato un tema di approfondimento relativo alla ZLS interregionale con un'analisi delle opportunità per Umbria, da realizzare in collaborazione con Uniontrasporti.

A completamento delle attività del programma Infrastrutture realizzate sul territorio, la Camera di Commercio dell'Umbria ha programmato il proprio evento finale per il 28 marzo 2024 che rientrerà nella seconda edizione del **Roadshow camerale sui temi infrastrutturali** quale modalità privilegiata di sintesi e dialogo del sistema camerale con il mondo economico ed istituzionale. Nel corso dello stesso evento sarà presentato ai partecipanti l'approfondimento relativo alla ZLS interregionale partendo da un'analisi di carattere giuridico-normativo nonché da un'analisi del contesto socio-economico e infrastrutturale di riferimento.

E' proseguito il cofinanziamento dell'opera strategica denominata **asse viario Umbria-Marche e Quadrilatero** di penetrazione che dovrebbe impegnare la Camera di Commercio fino al 2038. Per il 2023 sono stati destinati 474.271 euro.

Altra infrastruttura strategica supportata dall'ente camerale umbro è **l'Aeroporto internazionale dell'Umbria San Francesco**. Per l'anno 2023 è stato erogato un contributo in conto esercizio a sostegno dei flussi turistici pari a 508.200 euro.

INFORMAZIONE ECONOMICA – LE ATTIVITA' REALIZZATE

Presso la Camera di Commercio dell'Umbria è istituito, ai sensi del D. Lgs 322/89, l'Ufficio Statistica che fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) ed esercita le proprie attività secondo le direttive e gli atti di indirizzo emanati dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica. Oltre ai compiti attribuiti dalla normativa relativa alla Camere di Commercio, gli uffici di statistica del SISTAN: a) promuovono e realizzano la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN); b) forniscono al SISTAN i dati informativi previsti del programma statistico nazionale relativi all'amministrazione di appartenenza, c) collaborano con le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal programma statistico nazionale; d) contribuiscono alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi.

Nel complesso, nel corso del 2023 sono state realizzate **32 rilevazioni statistiche inserite nel Piano Statistico Nazionale (PSN)**: in qualità di ufficio di statistica del SISTAN, l'ufficio camerale ha seguito la compilazione dei questionari previste dal PSN per la Camera di Commercio; in qualità di organo intermedio, l'ufficio ha collaborato con l'ISTAT, con l'Unioncamere e con il Ministero dello Sviluppo Economico per l'esecuzione delle rilevazioni del PSN.

L'ufficio, per conto di Unioncamere, realizza, con periodicità mensile, la rilevazione diretta sulle medie e grandi imprese dell'ambito dell'**indagine Excelsior**, inserita nel PSN e assegnata al sistema camerale. Nel corso dell'anno sono state contattate e rilevate n. 600 unità statistiche. L'elaborazione dei dati Excelsior consente di conoscere le caratteristiche della domanda di lavoro che il sistema camerale mette a disposizione tramite un database sull'occupazione e sulla formazione disponibile on-line, tramite la pubblicazione di fascicoli mensili e volume annuale a livello nazionale, regionale e provinciale.

L'ufficio statistica, inoltre, collabora annualmente con il Ministero delle Imprese per la realizzazione della **rilevazione sulla GDO** (Grande distribuzione organizzata), relativa a supermercati, ipermercati, minimercati, grandi magazzini e grandi superfici specializzate. Nel corso dell'anno sono state rilevate n. 832 unità statistiche. Le informazioni ottenute vengono elaborate sotto forma di tavole statistiche e pubblicate su sito del Ministero sotto forma di tavole riepilogative, nazionali, regionali e provinciali, contenenti tutti gli elementi dell'indagine con lo scopo di avere un focus preciso delle caratteristiche di questo importante settore della distribuzione commerciale. Nel 2023 è stata svolta l'attività di **disseminazione dei risultati delle indagini Excelsior**, attraverso la predisposizione di materiali, azioni e iniziative per l'organizzazione di attività di divulgazione e consolidamento dei network territoriali, per l'orientamento e la transizione scuola-lavoro. In particolare, accanto alla realizzazione del materiale per i comunicati stampa mensili e alla pubblicazione dei 12 bollettini mensili sul sito della Camera, sono stati realizzati, per il tavolo digitale territoriale, n. 9 post riguardanti i principali risultati emersi dai bollettini mensili e la pubblicazione dei relativi fascicoli.

Per quanto riguarda l'attività di promozione e sviluppo informatico a fini statistici dei dati amministrativi, il piano di diffusione delle **informazioni statistiche sulle imprese** nel 2023 si è focalizzato sui dati delle imprese registrate e attive e sulle iscrizioni e cessazioni, per settori di attività, per forma giuridica, sia a livello regionale che comunale. Tali informazioni vengono rese disponibili **a cadenza trimestrale attraverso la pagina di informazione economica del sito istituzionale**; complessivamente sono state pubblicate n.229 tavole statistiche.

Sempre nell'ambito dell'attività di promozione dell'informazione statistica sulle imprese, l'ufficio ha fornito, su richiesta da parte di soggetti pubblici e privati, dati riguardanti: 1. le imprese e le unità locali registrate, attive, iscrizioni e cessazioni a livello comunale, provinciale, regionale, nazionale per settore, forma giuridica, classe di addetti con approfondimenti specifici relativi alle imprese artigiane nonché a quelle femminili, giovanili e straniere; 2. gli imprenditori a livello comunale, provinciale, regionale, nazionale per età, nazionalità 3. le procedure di Scioglimento, Liquidazione e/o Concorsuali avvenute in imprese del territorio per: territorio, settore economico, natura giuridica e tipologia di impresa (Femminile, Giovanile, Straniera).

Fra le ulteriori attività del 2023 si possono citare:

- 1) ricerche ed elaborazioni dei dati, realizzazione di tabelle e grafici a supporto dell'attività degli organi e degli uffici camerali;
- 2) collaborazione con la Prefettura per la realizzazione della “**Relazione periodica sulla situazione della provincia**”;
- 4) gestione della rilevazione “Osservatorio camerale” di Unioncamere;
- 5) calcolo e aggiornamento annuale dei parametri del Consiglio camerale che vengono comunicati al Ministero

Obiettivo strategico	OS1.4 FORMAZIONE, LAVORO E IMPRENDITORIALITÀ
<p>Descrizione</p>	<p>La promozione di nuova imprenditorialità parte dal riconoscimento del ruolo del sistema scolastico, cruciale per avvicinare le nuove generazioni alle esigenze di un mercato del lavoro in costante evoluzione, che richiede nuove professionalità e competenze, a partire da quelle digitali, prosegue con il sistema universitario, veicolo di innovazione, e tocca infine le start-up, determinanti per la crescita economica.</p> <p>Per quanto riguarda il primo di questi ambiti, l'ente gestisce il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro ed è chiamata a collaborare per il supporto alla creazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro con le scuole e le imprese del territorio, la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze degli studenti, per il supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e per il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro.</p> <p>La Camera proseguirà la propria attività di supporto alla progettazione e sviluppo di percorsi di alternanza scuola-lavoro congiuntamente a scuole e imprese, fungendo da raccordo tra le rispettive esigenze; in particolare, verranno confermate le attività laboratoriali sui temi dell'Orientamento (CVLAB), della digitalizzazione (DIGITLAB), imprenditorialità (Impresa in Azione, Idee in Azione) e Turismo e Cultura (Mirabilia Bootcamp).</p> <p>Verranno, inoltre, implementati, una serie di servizi di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro) co-progettati da scuole e imprese in base a protocolli d'Intesa sottoscritti da Unioncamere e da diverse organizzazioni imprenditoriali di settore (Federmeccanica, FIPE, Confindustria moda). Le prime attività saranno indirizzate al comparto del Turismo (in collaborazione con la Rete nazionale istituti alberghieri), Meccatronica (in collaborazione con la Rete italiana tra istituti, scuole e aziende del settore della meccanica, meccatronica e automazione), tessile-abbigliamento-moda (in collaborazione con la Rete nazionale degli istituti settori tessile, abbigliamento. moda) e l'agrario-agricoltura (in collaborazione con la Rete degli istituti agrari italiani). Le prime fasi di sperimentazione del modello di certificazione stanno cominciando a partire in queste settimane e vedranno un'intensificazione nella prossima annualità.</p> <p>Per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per ridurre il mismatch, di particolare interesse sarà il nuovo ruolo della Camera dell'Umbria nell'ambito del placement, offerto con l'utilizzo di un'apposita piattaforma nazionale fruibile dalle imprese e contenente profili e c.v. dettagliati di giovani in uscita dai percorsi formativi scolastici. L'azione di placement sarà supportata dalla realizzazione di percorsi di alternanza e orientamento mirati e appositamente realizzati anche in funzione delle indicazioni ricevute nelle indagini Excelsior gestite dal sistema camerale, in cui gli imprenditori indicano la domanda di lavoro locale nelle sue varie caratteristiche, con specifico riferimento ai vari settori caratterizzanti il sistema economico locale, e i motivi delle difficoltà di reperimento di alcune qualifiche.</p> <p>La Camera di Commercio sarà sempre più impegnata per orientare il percorso formativo dei giovani verso il mondo del lavoro, avendo come riferimento i fabbisogni espressi dal mercato e, in particolare, dai percorsi anche universitari dell'area STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics), e dalla filiera formativa tecnico-professionale, dall'istruzione tecnica superiore (ITS) e contribuendo così al loro miglior collocamento. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, l'Ente camerale opererà per rafforzare i rapporti di collaborazione con gli ITS, promuovere questo tipo di offerta formativa a vantaggio di micro, piccole e medie imprese, incentivare lo sviluppo di competenze imprenditive e imprenditoriali nei percorsi ITS, supportare la dimensione internazionale dei percorsi ITS anche grazie alla rete camerale italiana all'estero.</p> <p>Nell'ambito della formazione Universitaria, proseguirà la collaborazione con l'Ateneo per la realizzazione del progetto Improve Your Talent, per il quale nel mese di gennaio 2023 partiranno i tirocini presso le sedi delle Camere di Commercio Italiane all'estero, operanti nel territorio dell'Unione Europea, per i quali è prevista una copertura finanziaria attraverso le risorse del progetto Erasmus+ Traineeship; il progetto</p>

sarà rivolto agli studenti dell'Università degli Studi di Perugia in costanza di corso di studio o dopo il conseguimento dello stesso (laurea triennale, laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, master di I e II livello, scuole di specializzazione e dottorati) e consentirà il finanziamento di tirocini finalizzati ad acquisire una conoscenza diretta del mondo del lavoro, potenziare la conoscenza delle altre lingue comunitarie e familiarizzare con metodologie di lavoro e ambienti internazionali.

La seconda declinazione del tema riguarda i giovani imprenditori e le start-up: l'azione della Camera di Commercio a sostegno del sistema imprenditoriale è rivolta anche alle nuove imprese, nell'offrire loro supporto in fase di start-up e, prima ancora, fornendo servizi di orientamento e formazione per giovani aspiranti imprenditori attraverso la ripresa dell'attività degli sportelli per l'impresa su base regionale, presso le due sedi camerali di Perugia e di Terni. L'attività dello Sportello, denominato "Servizio nuove imprese", abbraccerà ampi campi di intervento: Sportello regionale per l'ente nazionale microcredito, Sportello regionale per il selfEmployment e "Yes I start up", Sportello regionale etichettatura; "Mentoring" in collaborazione con il Comitato per l'Imprenditoria femminile a livello regionale; Supporto per l'individuazione di forme di finanziamento (bandi regionali, nazionali: fondo impresa femminile, bando sisma, "resto qui", nuove imprese a tasso 0 ecc.), Sportello per imprese già attive.

Anche tramite la gestione dei Comitati per l'imprenditoria femminile e giovanile, la Camera dell'Umbria supporterà le imprese attraverso azioni mirate sia ad assicurare risposte adeguate in termini di informazione e promozione sia a garantire specifici servizi di sostegno (in particolare formazione e assistenza tecnica) ad una ripresa equa e sostenibile che presti attenzione alle pari opportunità di genere, nonché generazionali e territoriali e di accompagnamento all'imprenditorialità femminile e all'occupazione.

Il Comitato per l'Imprenditoria Femminile, in particolare, opera per: promuovere iniziative per favorire lo sviluppo e la qualificazione dell'imprenditoria femminile nell'ambito della programmazione delle attività camerali; promuovere indagini conoscitive sia per monitorare il numero delle donne imprenditrici, sia per individuare quali sono i problemi che ostacolano l'accesso delle donne al mondo dell'imprenditoria; proporre attività di formazione imprenditoriale e professionale; facilitare l'accesso al credito delle imprese femminili; attuare meccanismi per favorire nelle imprese l'attivazione di percorsi virtuosi nell'ottica della parità di genere (ad esempio la certificazione parità di genere per agevolare l'adozione da parte delle imprese, su base volontaria, di una "patente" di equità tra uomini e donne; progetti per l'occupazione di donne fragili; divulgazione e supporto di progetti selezionati presentati da soggetti qualificati operanti nella Regione)

La Camera di Commercio dell'Umbria, in sinergia con Unioncamere, sarà uno dei punti di riferimento sul territorio nell'attuazione della certificazione della parità di genere nelle Pmi prevista dalla Strategia nazionale per le pari opportunità 2021-2026 e dalle iniziative del Pnrr. L'intesa con il Ministero delle pari Opportunità assegna infatti ad Unioncamere e al sistema camerale un ruolo chiave nell'attuazione della certificazione, finalizzata ad agevolare l'adozione da parte delle imprese, su base volontaria, di una "patente" (certificata) di equità tra uomini e donne. In accordo con il mondo associativo e con la rete dei Comitati per l'imprenditorialità femminile delle Camere di Commercio, il supporto si sostanzierà nella progettazione e nell'organizzazione di servizi per l'introduzione del sistema di certificazione della parità di genere, nella gestione ed erogazione dei pagamenti per i costi di certificazione, nell'attivazione di servizi di accompagnamento e assistenza tecnico-consulenziale. La certificazione potrebbe rappresentare anche un salto di qualità nella promozione dell'occupazione femminile, perché consente di monitorare l'efficacia delle politiche aziendali, migliorando le attuali criticità. L'alto tasso di femminilizzazione del sistema imprenditoriale umbro risponde infatti, sia pure parzialmente, ad una logica di auto-impiego da parte di una componente femminile che non riesce ad essere assorbita dal mercato del lavoro. A livello nazionale, l'obiettivo è portare almeno mille aziende italiane entro il 2026 a ripensare la propria organizzazione, assicurando il rispetto dei principi costituzionali di parità e uguaglianza, l'adozione di misure per favorire l'occupazione e l'imprenditoria femminile, le pari opportunità nell'accesso al lavoro, la parità reddituale, il pari accesso alle opportunità di carriera e di formazione, l'attuazione del congedo di paternità in linea con le migliori pratiche europee, la promozione di politiche di welfare a sostegno del "lavoro silenzioso" di chi si dedica alla cura della famiglia. Questa ed altre azioni consentiranno di raggiungere, entro il 2026, l'incremento di cinque punti nella classifica dell'Indice sull'uguaglianza di genere - elaborato dall'European Institute for Gender Equality - che attualmente vede l'Italia al 14esimo posto nella classifica dei Paesi UE-27 e di accrescere l'occupazione femminile del 4%.

Di fondamentale importanza lo sviluppo di competenze necessarie per crescere e competere sul mercato, prime fra tutte quelle digitali, quelle in tema di transizione ecologica, di internazionalizzazione e di finanza d'impresa.

	Oltre ad agevolare l'accesso ai servizi, la strategia d'azione per le start-up non potrà prescindere dallo sviluppo di azioni di supporto per l'individuazione di forme di finanziamento che ne possano sostenere la crescita.
Programma (D.M. 27/03/2013)	011/005 – Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione....

LE ATTIVITA' REALIZZATE

Le attività realizzate nell'ambito dell'Area Orientamento percorrono due direzioni che si diversificano per destinatari e modalità di realizzate ma che, in parte, coincidono e sfruttano reciproche interdipendenze e sinergie: sotto un primo punto di vista si colloca tutta l'attività rivolta al **sostegno delle scuole e degli altri Enti di formazione superiore sulle tematiche dell'Orientamento**, del rafforzamento delle competenze trasversali e della certificazione delle competenze, sotto un secondo ambito, invece, si inseriscono tutte le attività riferite al **sostegno dell'imprenditorialità** ed al **Servizio Nuove Imprese**.

Nel corso del 2023 il nostro Ente ha rafforzato ulteriormente il proprio ruolo di raccordo fra curricolo scolastico e conoscenza del mondo imprenditoriale attraverso la **coprogettazione di proposte laboratoriali utilizzate dalle scuole umbre come PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)** per integrare l'offerta formativa dei rispettivi ordinamenti con tematiche afferenti agli ambiti di competenza del sistema camerale oppure come attività di Orientamento finalizzate alla conoscenza dei fabbisogni occupazionali del mondo produttivo e delle opportunità post diploma.

Nell'ambito del primo gruppo di iniziative, sono state proposte una serie di **attività laboratoriali**, conformate in modo diverso a seconda della materia trattata e dei target di studenti di destinazione, incentrati su quelli che sono i temi cardine dell'attività del sistema camerale, quali Imprenditorialità, Digitalizzazione e Turismo; in questi ambiti il patrimonio di conoscenze, servizi e relazioni creato dalla Camera per lo svolgimento delle proprie funzioni di supporto al mondo imprenditoriale è stato strutturato in modo da diventare fruibile anche per il mondo della formazione.

Le attività realizzate sono state strutturate tenendo conto delle indicazioni ricevute dalle **indagini Excelsior**, grazie alle quali è possibile rilevare la domanda di lavoro locale nelle sue varie caratteristiche, con specifico riferimento ai vari settori caratterizzanti il sistema economico locale, e i motivi delle difficoltà di reperimento di alcune qualifiche. Oltre all'attività di diffusione capillare e costante dei dati relativi ai fabbisogni occupazionali derivanti dal progetto Excelsior svolta attraverso i canali istituzionali della Camera, si è cercato di strutturare una comunicazione più mirata indirizzata ai Dirigenti scolastici, all'Ufficio scolastico Regionale e agli altri operatori pubblici che svolgono attività di supporto al raccordo scuola-lavoro.

Per le attività rivolte al potenziamento delle competenze legate all'**Imprenditorialità**, si segnala tutta l'attività realizzata in collaborazione con Junior Achievement, partner storico del sistema camerale, con il quale sono stati realizzati i progetti **Impresa in Azione** e **Idee in Azione**, recuperando la dimensione di presenzialità che era stata accantonata nelle annualità precedenti per i motivi ancora legati all'emergenza sanitaria. Impresa in Azione è un percorso formativo di 80-100 ore finalizzato alla realizzazione di una minimpresa simulata, in cui le classi partecipanti costituiscono un team all'interno del quale viene definita l'idea di impresa e vengono organizzate le macrofunzioni aziendali che portano alla realizzazione di un prodotto o di un servizio da immettere nel mercato. Il format didattico del progetto prevede che ogni team imprenditoriale si organizzi come una vera realtà aziendale, con una struttura manageriale e di ruoli operativi allo scopo di sviluppare concretamente un'idea imprenditoriale e lanciarla sul mercato. L'approccio pratico e la simulazione di ruoli e processi aziendali favorisce il potenziamento di competenze tecniche e trasversali, fondamentali per i giovani, indipendentemente dai loro interessi lavorativi futuri; non a caso la Commissione Europea ha definito tale progettualità come "La più efficace strategia di lungo periodo per la crescita e l'occupabilità dei giovani a scuola".

Nell'annualità, 2022-2023, tutte le classi che hanno partecipato e portato a termine il progetto sono state protagoniste di un evento in presenza di carattere competitivo in cui le imprese simulate si sono presentate ad una giuria qualificata di esperti e imprenditori che le hanno valutate ed hanno selezionato il vincitore regionale; la Finale regionale di Impresa in Azione si svolta presso la sede di Perugia lo scorso 20 aprile 2023 e la mini impresa vincitrice, appartenente all'Istituto Tecnico Scarpellini di Foligno, ha partecipato ai Campionati Nazionali di Imprenditorialità, che si sono tenuti a giugno 2023 presso la sede dell'Università Bocconi a Milano.

Altro progetto di particolare rilevanza è **Idee in Azione**, un percorso formativo più breve del precedente e particolarmente adatto per avvicinare alla nozione di impresa le classi terze; si tratta di un laboratorio esperienziale di durata compresa fra 18 e 30 ore in cui vengono introdotti i concetti basilari dell'attività imprenditoriale e si svolge un'attività di riflessione su come nasce e si sviluppa un'idea di impresa.

Al progetto hanno aderito molte scuole della Regione; la maggior parte ha completato il percorso formativo arrivando all'output finale consistente nella realizzazione della cosiddetta Pagina Vetrina, uno spazio all'interno del sito del progetto in cui vengono riassunte e documentate tutte le attività svolte per arrivare all'idea d'impresa. Con una delle scuole partecipanti è stata co-progettata una versione del progetto realizzata nell'arco di una settimana di project-work, coincidente con la sospensione parziale delle attività didattiche, in cui gli studenti interessati hanno partecipato a sessioni di studio, incontri con esperti, incontri con personale della Camera di Commercio e Imprese; al termine di questa full immersion sulle tematiche dell'imprenditorialità gli alunni hanno presentato le idee strutturate durante il percorso ad un piccolo panel composto da personale camerale e un rappresentante del mondo imprenditoriale, individuato dal Comitato per l'Imprenditoria femminile della Camera di Commercio dell'Umbria.

Infine, a maggio 2023, facoltativa è stata offerta la possibilità di partecipare ad un evento non competitivo di conclusione delle attività, **DemoDay Idee in Azione 2023** (11 maggio 2022) in cui gli alunni hanno avuto di presentare in pubblico i propri progetti ad un gruppo di imprenditori che hanno fornito feedback e indicazioni per lo sviluppo del progetto.

Alle attività descritte hanno partecipato complessivamente circa 670 studenti, che diventano quasi 800 se si considerano anche le adesioni al progetto **Girls Go Circular**, un percorso online di avvicinamento alle tematiche dell'impresa Green, rivolto principalmente alle studentesse, proposto su base volontaria alle scuole che volessero avvicinarsi alle tematiche dell'Imprenditorialità, ma non potessero affrontare i percorsi precedente descritti.

La diffusione dei progetti sull'Imprenditorialità ha avuto un incremento rispetto alle edizioni precedenti grazie alla proficua collaborazione con Junior Achievement dalla quale è scaturito anche il riconoscimento per la CCIAA dell'Umbria del JA Shared Value Award 2023, riconoscimento che JA Italia attribuisce al partner che, grazie al suo supporto e alle progettualità messe in atto, favorisce la crescita e la valorizzazione delle attività di sviluppo delle competenze imprenditive sul proprio territorio di appartenenza.

L'impegno sulle tematiche dell'Imprenditorialità si è, inoltre, rafforzato grazie alle ulteriori sinergie scaturite dalla strutturazione definitiva del **Servizio Nuove Imprese**, le cui attività di formazione hanno coinvolto anche un piccolo numero di studenti usciti dal percorso di studi dopo la maturità ed interessati all'autoimprenditorialità.

Per quanto riguarda le attività di diffusione delle tematiche della Digitalizzazione, è stato riproposto con alcune implementazioni il percorso **DIGITLAB**, ciclo di incontri finalizzati a dare una visione a 360° sulle nuove tecnologie digitali e su quanto queste stiano incidendo nell'assetto socio-economico del contesto in cui viviamo, nell'organizzazione dell'impresa e nelle competenze che vengono chieste dal mondo del lavoro.

Al fine di creare un'offerta formativa in linea con gli indirizzi di studio delle scuole partecipanti, la proposta laboratoriale è stata articolata in due percorsi distinti: **DIGITLAB MARKETING**, incentrato sulle tematiche del marketing digitale e della comunicazione e realizzato in collaborazione con il Punto Impresa Digitale della nostra Camera di Commercio, e il **DIGITLAB TECNOLOGICO**, focalizzato sull'analisi delle principali tecnologie abilitanti.

Comune a entrambi i percorsi è stato l'incontro dedicato ad aspetti generali di comune interesse a tutti i corsi di studio, ed, in particolare, alle Professioni ed alle Competenze del Digitale, intitolato **Digitalizzazione e mondo del**

lavoro (16 marzo 2023) in cui si è parlato di come la rivoluzione tecnologica e digitale ha cambiato il mondo del lavoro, il panorama produttivo e le forme di comunicazione e quali sono le principali Competenze digitali e soft skills richieste dal mondo del lavoro.

Per l'ambito tecnologico sono stati poi organizzati 3 webinar su "L'intelligenza artificiale", "Internet of things", "Big data".

Sono stati poi organizzati 4 incontri in presenza, due dedicati alla presentazione di particolari tecnologie e due al Digital Marketing (questi ultimi sono stati curati dal PID della nostra Camera di Commercio)

I seminari sulle tecnologie hanno affrontato le seguenti tematiche: Realtà Aumentata e Gaming

I seminari attinenti al percorso Digitlab marketing hanno trattato i seguenti argomenti: Social Media Marketing, La presenza online delle imprese.

Infine, nell'ambito dell'Area del **Turismo e della valorizzazione del territorio**, si ricorda la seconda edizione del laboratorio **Mirabilia Bootcamp**, un progetto finalizzato al potenziamento dell'offerta formativa delle scuole superiori attraverso un percorso sul turismo culturale e sulle tematiche di marketing e della comunicazione ad esso legate, partendo dall'approfondimento dei siti UNESCO esistenti nel territorio della nostra Regione.

Anche in questo caso si è cercato di condividere con gli Istituti scolastici del territorio la rete di conoscenze e di rapporti coltivati dalla Camera grazie all'appartenenza al network Mirabilia ed alla collaborazione instaurata con gli enti e le imprese che operano nell'ambito della valorizzazione del territorio e dell'offerta turistica.

Il percorso ha avuto una durata complessiva di due settimane svolte dopo la fine dell'Anno Scolastico, nella seconda metà del mese di giugno, valorizzate come attività di PCTO per gli studenti che vi hanno preso parte. Durante il percorso sono state organizzate due uscite dedicate alla visita di Assisi e alla Mostra del Perugino.

Nell'ambito dell'**Orientamento**, si segnala il laboratorio **CVLAB**, finalizzato a fornire informazioni agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori circa le regole da seguire per predisporre un Curriculum Vitae, leggere un annuncio di lavoro e partecipare ad un colloquio di selezione. Una parte consistente del percorso è stata anche dedicata all'analisi delle professioni emergenti e delle competenze maggiormente richieste dalle aziende.

L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione dell'Associazione Direzione del Personale (AIDP Sezione Umbria) con la quale è stato sottoscritto un accordo di collaborazione per la realizzazione congiunta di attività di Orientamento rivolta alle scuole della Regione

È stato organizzato un ciclo di due o tre incontri di due ore ciascuno svolto con modalità online, che è stata realizzato in due edizioni per far fronte all'elevato numero di richieste presentate; alla formula online è stato aggiunto anche un incontro in presenza finalizzato a realizzare la simulazione del colloquio di lavoro anche questo realizzato sia presso la sede di Terni che presso la sede di Perugia in modo da garantire la copertura regionale dell'evento.

I moduli formativi sono stati curati dagli esperti dell'AIDP ed hanno affrontato le seguenti tematiche:

- Modulo 1: Soft & Hard Skills, come acquisirle e come migliorarle
- Modulo 2 -Come predisporre il proprio Curriculum Vitae
- Modulo 3: Transizione post diploma Panoramica: Lavoro (PA-Imprese Private-Concorsi Europei - ONG) e Formazione (Università - ITS)
- Modulo in presenza: Il colloquio di Lavoro

Sono state riprese anche le attività del progetto **Camera Orienta**, consistente in un incontro dedicato alla conoscenza dell'Ente camerale, in cui vengono presentate le attività della Camera di Commercio, delineate le caratteristiche dell'economia locale, illustrate le basi dell'assetto normativo delle imprese e della proprietà industriale; largo spazio è stato dedicato anche alla diffusione dei dati Excelsior, alla piattaforma della piattaforma di Unioncamere ExcelsiOrienta.

Complessivamente sono stati realizzati 5 incontri presso le sedi camerali o presso le strutture delle scuole; si segnala, inoltre, la partecipazione all'evento **JobDAY** (febbraio 2023), organizzato presso l'Istituto Alberghiero di

Assisi, da ANPAL Servizi in cui sono stati presentati i dati Excelsior agli studenti in uscita dal percorso di studi e agli studenti in procinto di scegliere il percorso di indirizzo; infine si ricorda che a novembre 2023, è stata organizzata la visita di una delegazione di 100 studenti dell'Umbria alla fiera di Verona **Job&Orienta**, dove gli studenti di 6 scuole della regione hanno visitato gli stand e partecipato alle presentazioni dei progetti camerali sull'Orientamento. Si ricorda, infine, che il nostro Ente ha aderito al progetto nazionale relativo al **Premio Storie di Alternanza e Competenze** di cui ha realizzato la fase regionale nel periodo aprile-ottobre 2023; all'edizione 2023 del Premio, che assegna riconoscimenti ai migliori racconti realizzati dalle scuole sulle tematiche dell'alternanza scuola lavoro e delle competenze, hanno partecipato complessivamente 11 progetti, 4 dei quali hanno superato la selezione regionale ed hanno partecipato alla finale regionale.

Tabella di riepilogo delle attività realizzate

		Scuole aderenti	Classi	Alunni	Principali attività ed eventi realizzati
ORIENTAMENTO	CVLAB	9	58	935	<ul style="list-style-type: none"> • 5 seminari on line; • 2 in presenza • 16 ore di formazione
	Camera Orienta	4	16	292	<ul style="list-style-type: none"> • 5 Incontri di orientamento • 10 ore
IMPRENDITORIALITÀ	Impresa in azione	3	10	196	<ul style="list-style-type: none"> • 1 incontro per presentazione progetto • 2 incontri intermedi sulle tematiche delle Start up e Registro Imprese • Realizzazione Finale Regionale • Partecipazione finali nazionali • 80 ore PCTO per ciascuno studente
	Idee in azione	11	24	465	<ul style="list-style-type: none"> • 1 incontro per presentazione progetto • 2 incontri intermedi sulle tematiche delle Start up e della Tutela della proprietà intellettuale • 1 Giornata finale di presentazione dei risultati (Demoday Idee in Azione)
DIGITALIZZAZIONE	DIGITLAB	6	7	131	<ul style="list-style-type: none"> • 3 webinar su Ditalizzazione • 2 seminari tematici di 2 ore ciascuno sulle Tecnologie abilitanti in presenza • 2 seminari tematici di 2 ore ciascuno sul Marketing digitale in presenza • 1 incontro di Orientamento su Professioni del digitale • 16 ore di formazione
TURISMO	Bootcamp Mirabilia	9	misto	41	<ul style="list-style-type: none"> • Stage formativo e project work in presenza della durata di due settimane per 55 ore di formazione. • Sessione di presentazione dei progetti
	TOTALE			2.060	

La partecipazione alle iniziative camerali è totalmente gratuita per le scuole della Regione, con le quali è stato creato un network collaborativo che conta 28 Istituti scolastici superiori coinvolti su un totale di 55 presenti in Umbria.

È, inoltre, da segnalare l'avvio di un'ulteriore linea progettuale di grande importanza per il sistema camerale: si tratta di un filone di attività finalizzato alla **certificazione delle competenze** acquisite dagli studenti a valle di

percorsi di PCTO co-progettati da scuole e imprese in base a protocolli d'Intesa sottoscritti da Unioncamere e da diverse organizzazioni imprenditoriali di settore (Federmeccanica, FIPE, Confindustria moda).

La predisposizione di strumenti che consentano di valutare, in maniera affidabile ed oggettiva, le competenze acquisite dagli studenti in contesti non formali risulta di particolare importanza sia per il contesto produttivo che per il sistema scolastico. Da un lato, le imprese avranno uno strumento di valutazione oggettivo e trasparente e un'offerta professionale più qualificata, in linea con le richieste del mercato del lavoro, monitorate attraverso il progetto Excelsior e le attività di studio di ciascun settore di riferimento; dall'altro lato, gli studenti potranno essere coinvolti in progetti di stage e tirocini di particolare spessore ed essere destinatari di una certificazione valorizzabile nel curriculum vitae e riconosciuta nel settore di proprio interesse per un futuro inserimento professionale.

A inizio 2023, sono stati avviati i primi incontri programmatici a livello regionale per i settori del turismo e della meccatronica, dell'agroalimentare e del settore tessile a seguito dei quali è iniziata l'attività di selezione delle scuole, degli studenti e delle imprese interessate al progetto. Il progetto ha consentito la creazione dei Tavoli territoriali per i settori del turismo e del Tessile, di cui fanno parte i rappresentanti del sistema scolastico, delle Associazioni imprenditoriali e della Camera di Commercio, la coprogettazione scuola-impresa dei percorsi di tirocinio, l'attivazione degli stessi e l'acquisizione della certificazione da parte degli studenti partecipanti. Per il settore del Turismo sono stati avviati 5 tirocini con gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Assisi che arriveranno all'acquisizione delle certificazioni entro il corrente 2024.

Nell'ambito della formazione Universitaria, è da ricordare l'importante collaborazione con l'Ateneo di Perugia per la realizzazione del progetto **Improve Your Talent**, grazie al quale dal mese di marzo 2023 sono partiti 5 tirocini presso le sedi delle Camere di Commercio Italiane all'estero, operanti nel territorio dell'Unione Europea, per i quali è prevista una copertura finanziaria attraverso le risorse del progetto Erasmus+ Traineeship. Il progetto è rivolto agli studenti dell'Università degli Studi di Perugia in costanza di corso di studio o dopo il conseguimento dello stesso (laurea triennale, laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, master di I e II livello, scuole di specializzazione e dottorati).

All'interno della collaborazione con l'Università, si colloca anche il **Master di primo livello in "Management del Patrimonio culturale per lo sviluppo turistico"** con l'obiettivo di formare esperti in grado di costruire strategie efficaci di gestione del patrimonio culturale sia materiale che immateriale dei Siti UNESCO.

La seconda declinazione del tema dell'Orientamento al lavoro riguarda **i giovani imprenditori e le start-up**: l'azione della Camera di Commercio a sostegno del sistema imprenditoriale è rivolta anche alle nuove imprese, nell'offrire loro supporto in fase di start-up e, prima ancora, fornendo servizi di orientamento e formazione per giovani aspiranti imprenditori attraverso la ripresa dell'attività degli sportelli per l'impresa su base regionale, presso le due sedi camerali di Perugia e di Terni. L'attività dello **Sportello**, denominato **"Servizio nuove imprese"**, sulla scia dell'attività di coordinamento realizzata da Unioncamere attraverso la piattaforma nazionale entrata a pieno regime da settembre 2023 ha interessato ampi campi di intervento: Sportello regionale per l'ente nazionale microcredito; "Mentoring" in collaborazione con il Comitato per l'Imprenditoria femminile a livello regionale; Supporto per l'individuazione di forme di finanziamento; corsi di formazione on line sulle tematiche del primo orientamento e sulla formazione specialista; Mentoring realizzato in collaborazione con Associazione Virgilio 2090, attività di comunicazione per rilancio Servizio Nuove Imprese nel territorio regionale.

All'interno di queste attività si segnala:

- **Riattivazione dei servizi di primo orientamento a supporto dell'autoimprenditorialità**. Le attività di informazione e orientamento alla creazione d'impresa sono state erogate su entrambe le province attraverso lo **Sportello Nuova Impresa**, fornendo informazioni riguardanti i percorsi amministrativi per l'apertura di una nuova attività, le possibilità di finanziamento e contributi riservati alle nuove imprese, le competenze necessarie, le opportunità del

mercato con particolare riferimento a quello locale e i percorsi di formazione e di specializzazione necessari e opportuni per intraprendere nuove attività imprenditoriali. Alcuni utenti sono stati indirizzati alla consulenza offerta dagli esperti dell'Ente Nazionale Microcredito, altri, invece, hanno avuto incontri con i mentor individuati dall'Associazione Virgilio 2090, con la quale è stato concluso un accordo di collaborazione. Di quest'ultimo servizio hanno usufruito nel 2023, 22 aspiranti imprenditori o imprese neocostituite.

- **Formazione.** E' stato organizzato un percorso seminariale sulle tematiche del primo orientamento (2 moduli) e una formazione specialistica (3 moduli) sugli aspetti finanziari della gestione d'impresa.

Queste le tematiche dei cinque seminari realizzati realizzate nel periodo ottobre-novembre 2023:

1. Dall'idea al Business: Come si racconta l'idea d'impresa che hai in mente
2. Testare un'idea di Business: mettere alla prova il modello prima di investire
3. Dall'impresa al profitto: Il concetto di utile d'impresa passando dal Break Even Point
4. Dall'utile al Conto corrente: Come e dove si generano i flussi di cassa di un business che guadagna
5. Le fonti di finanziamento: a ogni esigenza la giusta soluzione

- **Comunicazione.** Al fine di ripristinare le condizioni di visibilità del Servizio Nuove Imprese, è stata avviata, da ottobre 2023, una campagna di comunicazione, che verrà completata nel corso dell'anno successivo. Tale campagna ha, in primo luogo, portato alla creazione di una pagina dedicata nel sito camerale, in cui sono state inserite le attività realizzate dall'Ente camerale e dall'Azienda speciale Promocamera sulle tematiche dell'imprenditorialità; è stata completamente aggiornata la linea grafica del Servizio attenendosi al rinnovato brand dell'Ente camerale; è stata ideata la rassegna video Voci di Impresa, un'iniziativa che vuole raccogliere le testimonianze di start up e imprese innovative attraverso video racconti da veicolare attraverso il canale Youtube della Camera di Commercio ed il sito SNI nazionale; infine è stato realizzato uno spot radiofonico ed una serie di Reel per diffondere i dati relativi all'operatività del Servizio Nuove Imprese.

Le attività dell'Area si sono indirizzate anche al popolamento del sito realizzato dal gruppo di lavoro Unioncamere per il Servizio Nuove Imprese nazionale, contribuendo all'inserimento delle informazioni dal territorio nell'apposita sezione delle News ed erogando 2 sessioni formative sul primo orientamento nella piattaforma nazionale.

AMBITO STRATEGICO 2: SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO

Obiettivo strategico	OS2.1 TRANSIZIONE BUROCRATICA E SEMPLIFICAZIONE
Descrizione	<p>L'Ente camerale deve farsi promotore e facilitatore di innovazione e semplificazione, ponendo al centro della propria azione i bisogni da soddisfare.</p> <p>A questo scopo, il primo impegno sarà il miglioramento continuo del Registro Imprese, dall'usabilità delle piattaforme, alla massima qualità dei dati presenti nelle banche dati.</p> <p>Nell'ottica del miglioramento continuo del Registro si inseriscono le attività volta alla cancellazione d'ufficio di imprese, individuali e societarie, che presentino elementi sintomatici di inattività ai sensi delle normative in vigore per le varie forme giuridiche e la cancellazione delle PEC non valide, con conseguente attribuzione di un domicilio digitale valido solo per le comunicazioni in entrata da parte di pubbliche amministrazioni e irrogazione di una sanzione amministrativa. Presumibilmente, qualora venissero pubblicati nel 2023 i decreti di attuazione mancanti, entrerà in vigore la normativa sul titolare effettivo, i cui dati dovranno essere comunicati al Registro Imprese e potranno essere consultati dai soggetti accreditati.</p> <p>L'impegno della Camera dovrà inoltre essere rivolto alla promozione del cassetto digitale, sia presso le imprese e sia per sensibilizzare altre PA ad alimentarlo, in modo che esso costituisca sempre più un hub di riferimento per gli imprenditori. La Camera dell'Umbria si impegnerà in azioni di sensibilizzazione e di impulso all'utilizzo di piattaforme uniche ed interoperabili, promuovendo in particolare presso la Regione dell'Umbria l'interscambio di dati e l'utilizzo di programmi che consentano di interfacciare le diverse piattaforme utilizzate dalle pubbliche amministrazioni, anche in tema, ad esempio, di gestione del SUAP.</p> <p>La Camera di Commercio offre, inoltre, alle imprese una pluralità di servizi online e di strumenti digitali a disposizione degli imprenditori, in collaborazione con Infocamere, che anche per i prossimi</p>

	<p>anni saranno in continua crescita ed evoluzione, in un'ottica di semplificazione delle attività amministrative. Verrà, inoltre, esteso il sistema di prenotazione on-line dei servizi camerali, avviato nella seconda parte del 2022.</p> <p>Parallelamente occorrerà anche completare il processo di omogeneizzazione delle procedure e degli uffici delle sedi camerali, in modo di agevolare l'azione amministrativa ed incrementarne l'efficacia.</p> <p>La Camera di Commercio dell'Umbria proseguirà lungo il percorso già tracciato di digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi di lavoro, in conformità alle indicazioni contenute nelle Linee Guida e nel Piano Triennale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione emanati da AGID e al Piano di Transizione digitale della Camera di Commercio dell'Umbria, approvato dalla Giunta camerale.</p> <p>La digitalizzazione dei processi richiederà la contestuale riorganizzazione degli stessi e lo sviluppo delle necessarie competenze digitali. Per questo motivo, nell'anno 2023 si intende proseguire nel percorso di transizione digitale puntando in particolare su un programma di formazione, rivolto al personale camerale, in modo da innalzare e diffondere le competenze digitali.</p> <p>La forte spinta alla digitalizzazione non deve tuttavia far perdere il rapporto diretto con l'utente finale, ma integrarsi con esso e arricchirlo. A tal fine l'Ente dovrà mettersi al servizio dell'utente non solo nella fase di offerta dei servizi digitali e di rilascio degli strumenti abilitanti (come Spid e la Firma digitale remota), ma anche essere loro tutor e accompagnatore per l'utilizzo. Emerge quindi la necessità di valorizzare l'accoglienza in un'ottica di migliore indirizzamento e guida ai molteplici servizi, in grado di accompagnare e orientare gli utenti.</p>
Programma (D.M. 27/03/2013)	012/004 – Vigilanza....

Nella tabella che segue si evidenziano sinteticamente alcuni dati quantitativi sui livelli di servizio delle principali attività realizzate.

SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI	ANNO 2023
n° pratiche di iscrizioni, modifiche, cancellazioni Registro Imprese ricevute	93.323
tempo medio lavorazione pratiche Registro Imprese	2,6 gg.
n° accertamenti requisiti attività regolamentate	877
certificati e visure	585.657
% di imprese registrate aderenti al cassetto digitale	35,8%
n° bilanci depositati	15.722
n° dispositivi di firma digitale rilasciati nell'anno	5.185
n° iscrizioni, modifiche, cancellazioni Albo Artigiani	4.303
n° documenti per l'estero rilasciati/convalidati	11.539
Numero di rilasci/rinnovi e sostituzioni delle carte tachigrafiche	3.175

LE ATTIVITA' REALIZZATE

I servizi amministrativi alle imprese si sostanziano in attività anagrafiche e certificative, attraverso la tenuta di registri, albi, elenchi, ruoli, in cui vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa, primo fra tutti il Registro delle Imprese.

In questo ambito la riforma, accanto alle attività di tipo "tradizionale", ne ha introdotte e/o rafforzate alcune, spingendo sulla semplificazione amministrativa supportata dalla digitalizzazione dei servizi offerti all'utenza (tra cui la formazione e la gestione del fascicolo informatico di impresa, l'utilizzo del cassetto digitale, la promozione dello SPID).

La Camera di Commercio dell'Umbria ha consolidato anche nel 2023 il suo percorso di cambiamento e d'innovazione dei propri servizi, puntando alla loro semplificazione e digitalizzazione.

L'attività dell'anno trascorso è stata incentrata sulla maggiore accessibilità digitale dei servizi da parte dell'utenza, sulla diffusione del sistema di prenotazione via web degli appuntamenti e sull'inserimento di nuove tecnologie nell'interazione con l'utente (voicebot e chatbot).

REGISTRO IMPRESE E ALBO IMPRESE ARTIGIANE

Nel corso del 2023 la Camera ha continuato ad attuare le nuove norme introdotte dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»), in particolare le novità previste dall'art. 37 in materia di **cancellazione degli indirizzi PEC non validi e attribuzione d'ufficio di un domicilio digitale** (disponibile in sola ricezione tramite il Cassetto Digitale dell'imprenditore) con contestuale irrogazione di una sanzione amministrativa e dell'art. 40, che stabilisce che il provvedimento conclusivo delle procedure d'ufficio, nonché ogni altra iscrizione o cancellazione d'ufficio conseguente alla mancata registrazione obbligatoria a domanda di parte nel Registro imprese, venga disposto non più con decreto del giudice ma con determinazione del conservatore, nell'ottica della **semplificazione dei procedimenti di cancellazione d'ufficio** previsti dal DPR 247/2004, dall'art. 2490 c.c..

Anche le procedure di cancellazione dalla sezione speciale delle Start up innovative e delle PMI innovative, sempre in attuazione della stessa norma, sono ora disposte dal Conservatore e non più dal giudice del registro imprese.

Il D. Lgs n.231/2007 impone, in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, ai soggetti interessati (imprese dotate di personalità giuridica, anche se costituite in forma consortile, persone giuridiche private, trust e istituti giuridici affini ai trust) l'**obbligo di comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva** al Registro delle Imprese. Secondo il D.Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017 il Titolare Effettivo è la persona fisica che realizza un'operazione o un'attività oppure, nel caso di entità giuridica, chi come persona fisica, in ultima istanza, la possiede o controlla o ne è beneficiaria. Il D.M. 11 marzo 2022 n.55, che dà disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva, è entrato in vigore nel corso del 2023, in seguito alla pubblicazione dei decreti di attuazione. Successivamente il TAR Lazio, con ordinanza del 7 dicembre 2023, ha disposto la sospensione cautelare dell'efficacia del decreto del Ministero delle imprese e del Made in Italy recante "Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva" pubblicato in G.U - Serie generale n. 236 del 9 ottobre 2023. In base a questo decreto era scattato il termine di 60 giorni per la prima iscrizione nella Sezione dei Titolari Effettivi del Registro Imprese da parte dei soggetti obbligati. Il termine ultimo per effettuare la comunicazione avrebbe dovuto essere l'11 dicembre 2023, ma, a seguito della decisione del TAR, l'obbligo di effettuare la comunicazione del titolare effettivo rimane sospeso in attesa del giudizio di merito. Rimane di conseguenza sospeso anche l'avvio della consultazione dei dati. Risultano comunque ad oggi presentate al registro imprese dell'Umbria oltre 15.000 pratiche di titolarità effettiva.

Peraltro, allo scopo di fornire la massima informazione ai professionisti sugli adempimenti legati a questo obbligo, il 19 ottobre 2023 è stato realizzato presso l'ente il convegno ""Antiriciclaggio: al via il Titolare Effettivo, la comunicazione al registro delle imprese e la consultazione dei dati", in collaborazione con gli Ordini dei Dottori Commercialisti, dei Consulenti del Lavoro e i Collegi Notarili delle due province.

Le attività previste dalla Direttiva Servizi continuano ad essere in numero sempre crescente.

Nel corso del 2023 si sono svolte due sessioni degli esami mediatori, una presso la sede di Perugia e una presso la sede di Terni, alle quali hanno partecipato complessivamente 65 candidati.

Sono stati inoltre avviati 4 procedimenti disciplinari nei confronti di agenti di affari in mediazione.

È proseguita la partecipazione al Gruppo di lavoro REA-ATECO, al quale partecipano oltre a Infocamere e Unioncamere anche le Camere di Commercio, che ha realizzato un software, denominato ATECO.INFOCAMERE.IT, aggiornato costantemente, che consente a imprese e professionisti intermediari coinvolti nella presentazione delle denunce di inizio o variazioni attività al Registro Imprese di: ricercare uno o più codici ATECO associati alle attività esercitate che l'impresa intende dichiarare al Registro Imprese; individuare, in base ai codici trovati, una descrizione dell'attività basata sulle declaratorie e le note di inclusione dei codici; conoscere le norme associate, i requisiti

richiesti all'impresa e i documenti (autorizzazioni, licenze, etc.) che devono essere presentati, per effettuare correttamente le denunce al R.I.

ALBI, RUOLI, ELENCHI

Tra i compiti istituzionali attribuiti alla Camera di Commercio c'è la tenuta del **Ruolo dei periti e degli esperti**, la cui iscrizione è finalizzata ad attestare particolari requisiti di preparazione e di formazione per soggetti esercenti attività che non sono ricomprese nel regime ordinistico ed è condicio sine qua non per l'iscrizione nell'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio tenuto dalle Corti d'Appello presso i Tribunali; alla data del 31.12.2023 nel Ruolo Periti ed Esperti, che rimane provinciale, sono iscritti 613 soggetti a Perugia e 261 a Terni.

La Camera di Commercio è inoltre competente alla tenuta del **Ruolo conducenti veicoli e natanti**, anch'esso provinciale, la cui iscrizione è presupposto necessario per lo svolgimento dell'attività di noleggio con conducente, taxi: alla data del 31.12.2023 risultano iscritti 1.341 soggetti a Perugia e 382 a Terni.

Altri Albi ed elenchi tenuti ed aggiornati sono finalizzati alla tutela della qualità di determinate produzioni in campo agricolo, quali **l'Albo della Lenticchia di Castelluccio di Norcia, l'Elenco dei tecnici ed esperti degustatori di vini DOC e DOCG, l'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di oli di oliva extravergini e vergini**.

COMMERCIO ESTERO

La Camera di Commercio rilascia attestati e certificazioni da utilizzare nel commercio internazionale al fine di individuare il regime doganale di un determinato prodotto ovvero al fine di consentire ad alcuni prodotti l'esenzione dal pagamento dei dazi doganali.

Per i certificati di origine delle merci la legge prevede che le richieste da parte degli utenti siano inviate in modalità telematica e con la stessa modalità sono evase anche altre tipologie di richieste (visti su fatture e di deposito). Vi sono tuttavia alcuni documenti per i quali è necessario che l'impresa si presenti personalmente presso l'ente camerale e per queste necessità nel 2023 si è potuto ricorrere alla prenotazione on line degli appuntamenti agli sportelli di Perugia e Terni attraverso un portale disponibile direttamente nella prima pagina del sito della Camera dell'Umbria.

Per rafforzare la digitalizzazione delle imprese è stato ulteriormente promossa la modalità "stampa in azienda" dei certificati di origine, con la quale, successivamente alla lavorazione della pratica da parte degli uffici camerale, l'impresa ha la possibilità di stampare in azienda gli stessi certificati. Le imprese aderenti nel 2023 sono 113 (rispetto alle 103 del 2022 ed alle 86 del 2021) con un incremento annuale del 10% e sono stati stampati 4.027 certificati con la modalità "stampa in azienda".

Per consentire la tracciatura informatica ed una garanzia di uniformità internazionale dei certificati di origine, nel corso dell'anno la Camera è entrata nel sistema internazionale ICC / World Chambers Federation (ICC/WCF). E' questa una rete delle Camere di Commercio italiane dedicata al rilascio dei certificati di origine che ha creato un marchio di qualità internazionale, immediatamente riconoscibile e con lo scopo di rappresentare, promuovere e preservare il ruolo delle Camere di commercio come Autorità competenti nel rilascio di certificati di origine e diffondere l'utilizzo dei certificati in modalità telematica.

Complessivamente nel 2023 sono stati rilasciati/convalidati 11.359 documenti a valere per l'estero (Certificati d'origine, visti di conformità, visti su fatture, attestati di libera vendita, carnet ATA e CPD China) di cui 5.988 certificati d'origine.

CARTE TACHIGRAFICHE

La carta tachigrafica è il dispositivo che consente l'utilizzo, nelle sue diverse funzioni, del tachigrafo digitale installato sugli automezzi adibiti al trasporto di persone e merci. Permette, innanzitutto, di identificare il soggetto che opera con il tachigrafo, sia esso un conducente, un'autorità di controllo, un'officina di manutenzione o un'azienda proprietaria del veicolo; la carta contiene un sistema di conservazione di dati relativi alle operazioni che vengono svolte con il tachigrafo digitale. Il sistema di richiesta è quasi esclusivamente informatico con l'inoltro della

documentazione via mail e il recapito della carta direttamente all'indirizzo indicato dal richiedente con una semplificazione evidente delle procedure ed una riduzione degli spostamenti per raggiungere la Camera di Commercio. Nel corso del 2023 sono state rilasciate/rinnovate 3175 carte tachigrafiche.

VIDIMAZIONE E BOLLATURA LIBRI CONTABILI, REGISTRI DI CARICO E SCARICO E FORMULARI RIFIUTI

Presso la Camera di commercio viene effettuata la bollatura dei libri contabili, dei registri di carico e scarico rifiuti e dei formulari di trasporto dei rifiuti, dei registri degli incarichi, delle schede tecniche dei sottoprodotti e, più in generale, di tutti gli altri libri previsti per i quali leggi speciali individuano la competenza della Camera di Commercio. Nel corso del 2023 sono stati vidimati 3.881 libri/registri/formulari per un totale 1.049.292 pagine.

Il servizio allo sportello era prenotabile on line.

CNS E FIRMA DIGITALE

Ulteriore servizio offerto è il rilascio dei dispositivi di firma digitale e CNS (Carta Nazionale dei Servizi); tali dispositivi contengono un certificato di autenticazione, che consente l'accesso ai servizi on line della Pubblica Amministrazione ed un certificato di sottoscrizione che permette di firmare digitalmente i documenti informatici così come previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'Amministrazione Digitale.

Per il servizio di rilascio allo sportello è stata prevista la prenotazione online e gli utenti ottengono un dispositivo di firma subito attivo.

Nell'anno 2023 i dispositivi di firma digitale rilasciati e rinnovati dalla Camera di Commercio sono stati in totale 5.185.

RILASCIO CERTIFICATI E VISURE

Uno dei servizi classici della Camera di Commercio erogati allo sportello è il rilascio dei certificati e delle visure delle imprese iscritte nel Registro delle Imprese. Nel 2023 sono stati emessi dagli sportelli delle sedi e degli uffici distaccati camerali 2.325 certificati e visure.

Per le sedi di Perugia e Terni è stata resa disponibile la prenotazione online degli appuntamenti.

E' stato rafforzato il rilascio on line delle visure informando l'utenza degli strumenti offerti dal cassetto digitale (che permette di scaricare gratuitamente una serie di prodotti ed atti della propria impresa) e dal portale registroimprese.it dal quale è possibile ottenere visure, atti e bilanci depositati delle imprese iscritte in tutto il territorio nazionale.

Obiettivo strategico	OS2.2 ECOSISTEMA SOSTENIBILE: TRASPARENZA E REGOLAZIONE DEL MERCATO
Descrizione	<p>Sostenibile è l'impresa in equilibrio con l'ambiente, che pone la sua salvaguardia al centro della propria attività economica e che si innova con percorsi di crescita circolari. Ma sostenibile è anche l'impresa che segue un percorso virtuoso, rispettoso delle regole e lontano da comportamenti illegali che possono condizionare il mercato.</p> <p>La Camera di Commercio dell'Umbria intende partecipare alla sfida della sostenibilità come concreta opportunità di crescita competitiva, presidiando i principali step della road map della sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -assicurare il corretto funzionamento del mercato, tramite la vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, gli strumenti di misura, l'anticontraffazione e la messa a disposizione di altri enti di controllo e delle Forze dell'Ordine degli strumenti conoscitivi e di indagine di cui dispone il sistema camerale, a partire dai dati del Registro Imprese e dell'Albo Gestori Ambientali; terminato il periodo di emergenza Covid-19 riprenderà l'attività ispettiva camerale a garanzia del rispetto della normativa vigente europea e nazionale. Inoltre l'attività sanzionatoria avrà un forte incremento, derivante dall'ingente aumento dei verbali di contestazione di infrazioni amministrative pervenuti nel 2022 da parte degli organi accertatori e che continueranno a pervenire nel 2023. -garantire maggiore trasparenza del mercato, attraverso la rilevazione dei prezzi degli immobili e la redazione del listino settimanale di Borsa merci, con la finalità di facilitare la circolazione delle informazioni, quale presupposto essenziale per lo sviluppo di un mercato efficiente;

	<p>- offrire servizi di risoluzione alternativa delle controversie civili e commerciali, quali arbitrato e mediazione. Le controversie, che coinvolgano imprese, consumatori, privati e la stessa Pubblica Amministrazione, costituiscono un ostacolo allo sviluppo e al buon funzionamento di un'economia sana. La Camera di Commercio offre la possibilità di risolvere le liti con tempi molto più brevi e a costi ben più contenuti, con modalità alternative rispetto al tribunale ordinario. L'arbitrato e la mediazione rappresentano il fulcro di questa attività. Oggi, mentre l'Organismo di Mediazione camerale costituisce un sicuro punto di riferimento per la comunità forense del territorio, la Camera Arbitrale, pur offrendo servizi che hanno sempre suscitato unanime consenso da parte degli utenti che ne hanno fruito, sconta la scarsa diffusione dell'istituto nella comunità economica locale e, pertanto, gestisce un numero di procedimenti decisamente più ridotto di quello proprio di Camere appartenenti a contesti più sviluppati, quali Veneto e Lombardia. Una maggiore diffusione del ricorso all'arbitrato amministrato camerale rappresenterebbe una sicura opportunità per le imprese le quali, attraverso questo istituto, possono risolvere le loro controversie civili in tempi rapidi, a costi ragionevoli e mediante una procedura la cui correttezza e qualità sono assicurate dal Consiglio Arbitrale, organo di garanzia che monitora e supervisiona ogni procedimento ed è composto da professionisti di chiara fama e di specchiata reputazione.</p>
Programma (D.M. 27/03/2013)	012/004 – Vigilanza....

LA REGOLAZIONE DEL MERCATO – LE ATTIVITA' REALIZZATE

I servizi offerti in tale ambito dalla Camera di Commercio sono finalizzati alla composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini, alla trasparenza e alla tutela dei soggetti più deboli del mercato e stimolano, in ultima istanza, la competitività del sistema economico, inducendo gli operatori economici a comportamenti virtuosi in un quadro di "regole del gioco" condivise, entro il quale le imprese possono agire nel rispetto degli interessi generali.

In sintesi i principali livelli di servizio sulle attività di regolazione del mercato erogate.

SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	ANNO 2023
n° visite ispettive di sorveglianza eseguite da ispettori metrici	230
N° strumenti di misura verificati	533
n° protesti levati nell'anno dagli ufficiali levatori	3.334
valore protesti levati nell'anno	2.550.809
n° elenchi protesti pubblicati	115
n° istanze di rettifiche/cancellazioni/annotazione protesti	61
n° domande di deposito di marchi, brevetti, modelli e disegni ornamentali	501
n° istanze di mediazione gestite	117
n° mediazioni concluse	96
N° arbitrati gestiti nell'anno	1
n° riunioni di Borsa Merci e Deputazione	60
n° prelievi campioni vino	347
n° interventi per assegnazione premi e chiusura verbali concorso	304
n° verbali violazioni amministrative Registro Imprese e REA	1.598
N° user per utilizzo banche dati rilasciate alle Forze dell'ordine	24 (15.627 interrogazioni)

SERVIZI DI COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

MEDIAZIONE

La mediazione civile e commerciale è uno strumento alternativo al ricorso al giudice per la risoluzione delle controversie, ed è caratterizzato da semplicità, velocità, riservatezza e costi contenuti.

L'organismo di mediazione "Camera di Conciliazione della Camera di Commercio dell'Umbria" gestisce i procedimenti di mediazione finalizzati alla conciliazione delle controversie civili e commerciali (D.Lgs 28/2010 e dal D.M. 180/2010 e le successive modifiche).

Attraverso la procedura di mediazione due o più parti in conflitto possono trovare, in un ambiente neutrale e riservato e tramite l'ausilio di un professionista esperto ed imparziale, la soluzione al proprio problema, che soddisfi i reciproci interessi, ponendo fine ad una controversia.

ARBITRATO

L'arbitrato è uno strumento con cui risolvere liti civili e commerciali, in ambito domestico e internazionale, in alternativa alla via giudiziaria ordinaria.

Caratteristica fondamentale dell'arbitrato è la possibilità per le parti di scegliere i soggetti che decideranno la lite tra tecnici ed esperti della materia, escludendo il ricorso al giudice ordinario. L'arbitro emette una vera e propria sentenza, il lodo arbitrale, che sarà vincolante per le parti e suscettibile di essere eseguita, anche in via forzata.

È possibile utilizzare l'arbitrato se le parti hanno inserito, nel contratto o nello statuto sociale, una clausola arbitrale oppure, qualora la lite sia già insorta, abbiano redatto un compromesso.

La procedura, oltre che dagli artt. 806 - 840 c.p.c, è disciplinata dal regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio dell'Umbria.

SERVIZIO METROLOGIA LEGALE E VIGILANZA PRODOTTI

La metrologia legale è la branca della metrologia relativa alle unità, ai metodi e agli strumenti di misura, in relazione alle esigenze tecniche e giuridiche dello Stato. La funzione principale della metrologia legale è quella di garantire la correttezza e l'esattezza delle operazioni di misura giustificate da motivi di interesse pubblico, sanità pubblica, sicurezza pubblica, ordine pubblico, protezione dell'ambiente, tutela dei consumatori, imposizione di tasse e di diritti, lealtà delle transazioni commerciali. Nell'ambito della metrologia legale, le norme adottate dall'Unione Europea (dai singoli Stati, da organizzazioni e comitati internazionali) stabiliscono le caratteristiche tecniche che devono avere gli strumenti di misura per essere legali, nonché le procedure di verifica alle quali debbono essere sottoposti gli stessi strumenti allo scopo di uniformare gli standard metrologici e di armonizzare le procedure di controllo metrologico applicate dai servizi metrologici dei vari stati membri.

Alla luce dell'emanazione dei decreti attuativi della MID nonché del D.M. del 21 aprile 2017 n° 93, nel contesto del nuovo quadro normativo di riferimento, vede affermarsi sempre più il ruolo dell'Ufficio Metrico come parte attiva nelle funzioni di controllo proprie della metrologia legale:

- verifica prima e collaudo posa in opera di specifici strumenti
- vigilanza sui fabbricanti metrici
- controlli casuali sugli strumenti in servizio
- controlli a richiesta e in contraddittorio previa richiesta da parte del titolare di uno strumento o altra parte interessata
- verifica periodica degli strumenti per cui (non è) non è presente a livello nazionale un organismo accreditato per la verifica periodica
- vigilanza sugli obblighi dei titolari degli strumenti metrici
- vigilanza sull'operato degli organismi accreditati per l'esecuzione della verifica periodica,
- vigilanza dei produttori e/o importatori di prodotti preimballati e (di imballaggi) preconfezionati
- vigilanza del mercato sugli strumenti soggetti a normativa europea e nazionale su input del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

I principali strumenti di misura sottoposti a controllo sono: strumenti per pesare a funzionamento automatico e non automatico, contatori del gas, contatori dell'acqua, contatori di calore, contatori di energia elettrica attiva, misuratori per carburanti (benzine, GPL, CNG), misuratori montati su autobotti, misure di capacità montate su

autobotti, tassametri (non ancora normata), misure lineari materializzate (non ancora normata), dispositivi vari associabili a strumenti metrici.

Viene inoltre gestito il **data base dei titolari di strumenti metrici e dei fabbricanti metrici** (EUREKA).

Nell'ambito delle attività sopra descritte, in base alla programmazione annuale 2023, la **vigilanza** si è concentrata su:

- verifiche periodiche eseguite dagli Organismi Accreditati su campione mensile;
- titolari di strumenti per pesare a funzionamento non automatico della media distribuzione (titolari da 13 a 18 strumenti);
- titolari di strumenti di misura per carburanti localizzati geograficamente nei due capoluoghi di provincia della regione, Perugia e Terni.

A seguito di una specifica Convenzione sottoscritta con Unioncamere, relativa al programma annuale di vigilanza e controllo sugli strumenti di misura predisposto dal Ministero delle imprese e del made in Italy per il 2023, è stato attuato il piano di controlli metrologici assegnato. Nel complesso sono state effettuate 237 ispezioni.

Altre importanti attività di regolazione del mercato sono quelle relative ai metalli preziosi e ai Centri Tecnici.

Gli oggetti in metallo prezioso (oro, argento, platino, palladio) per essere posti in commercio in Italia devono portare impresso il titolo ed il marchio d'identificazione per metalli preziosi.

Presso ogni Camera di Commercio è tenuto un **Registro degli Assegnatari dei marchi d'identificazione per metalli preziosi** al quale devono iscriversi coloro che vendono metalli preziosi allo stato di materie prime o semilavorati e coloro che fabbricano o importano oggetti in metallo prezioso. A fine 2023 risultavano n. 114 iscritti al registro, di cui 4 si avvalgono anche della tecnologia laser per apporre il marchio di identificazione e l'indicazione del titolo della lega di metalli.

Rientra in tale ambito la gestione del registro, la fabbricazione e deposito delle matrici dalle quali sono ricavati i marchi di identificazione (assicurazione dell'autenticità dei punzoni), il nulla osta e la registrazione di marchi tradizionali di fabbrica, l'autorizzazione ai laboratori per l'esecuzione dei saggi di metalli preziosi. La competenza rispetto ai **Centri Tecnici** deriva dall'obbligo di utilizzo del tachigrafo, come strumento di misurazione della velocità e dei tempi di guida, in applicazione ad una normativa europea sull'armonizzazione di alcune disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada, avente come obiettivo primario la sicurezza stradale.

Le specifiche competenze in tale ambito sono la verifica della conformità degli apparecchi di controllo e delle carte tachigrafiche ai rispettivi modelli omologati, la verifica della rispondenza delle apparecchiature di controllo CE (analogici e digitali) da parte delle officine e dei montatori autorizzati, la sorveglianza sulle officine autorizzate (cronotachigrafi analogici) e sui Centri Tecnici (tachigrafi digitali) volta ad accertare la regolarità delle loro attività in sede di montaggio, riparazione, verifica e controllo, l'attività istruttoria preventiva per il rilascio dell'autorizzazione ai centri tecnici da parte del MAP e del rinnovo annuale di tale autorizzazione, previa verifica della permanenza dei requisiti previsti dalla normativa.

Dal 6 maggio 2023 è entrato in vigore il D.M. 23 febbraio 2023 che ha ridefinito la disciplina delle autorizzazioni dei Centri tecnici e del loro rinnovo, comportando la relativa revisione delle procedure camerali e la necessità di svolgere anche un'attività di prima informazione verso le aziende interessate.

Nel corso del 2023 è stata inoltre completata l'attività di ricognizione delle officine presenti in regione autorizzate ad operare sui cronotachigrafi analogici, al fine di avere un quadro aggiornato della situazione.

L'attività di **vigilanza del mercato**, tutela dei consumatori e conformità dei prodotti, è finalizzata a verificare la presenza dei requisiti di salute e sicurezza dei prodotti attraverso la realizzazione di controlli visivi, documentali e analisi di campione. Il regolamento europeo n. 765/2008, come modificato dal regolamento (UE) n. 1020/2019, impone agli Stati membri di adottare programmi generali e settoriali di vigilanza del mercato al fine di innalzare il livello di salute e sicurezza dei consumatori e garantire un mercato più trasparente e concorrenziale per le imprese che vi operano correttamente. Il Ministero delle Imprese e del made in Italy, in qualità di autorità nazionale di vigilanza del mercato, ha individuato nel Sistema camerale l'interlocutore privilegiato per adempiere agli obblighi

imposti dall'Unione europea in materia di sicurezza dei ai sensi dell'art. 20 D.lgs. 112/1998 e art. 2 L. 580/1993 che affida alle Camere di commercio la funzione di vigilanza del mercato. L'attività si concentra sui prodotti che, in modo ricorrente, vengono notificati dagli Stati Membri, come pericolosi o comunque non conformi ai requisiti di sicurezza e sui cosiddetti "prodotti emergenti", merci di nuova circolazione nel mercato europeo e che - proprio per questa ragione - non sono stati ancora oggetto di azioni di controllo sulla conformità. Con cadenza annuale, il Ministero fornisce indicazioni ad Unioncamere sulla predisposizione di uno o più programmi settoriali di vigilanza del mercato su specifiche tipologie di prodotti meritevoli di attenzione ai fini della tutela dei consumatori e al contempo rappresentativi di un mercato in continua evoluzione. Negli ultimi anni, infatti, sono stati realizzati vari programmi settoriali su specifiche tipologie di prodotti, tra cui: tessili e calzature, prodotti elettrici, articoli di puericultura e prima infanzia e giocattoli. In particolare nel 2023 l'attività di vigilanza del mercato si è svolta nell'ambito di una convenzione con Unioncamere – MIMIT, per controlli su prodotti tessili e calzature.

Uno specifico impegno è stato richiesto agli ispettori metrici dal Ministero, all'interno di una campagna nazionale di particolare complessità, per alcune ispezioni di accertamento su strumenti per pesare a funzionamento non automatico utilizzati in ambito ospedaliero, al fine di verificare l'applicazione di interventi già richiesti dallo stesso Ministero all'impresa produttrice e la conseguente conformazione alla normativa di riferimento.

PROTESTI E LEGALITÀ

La Camera di Commercio gestisce tutte le attività inerenti al **Registro Informatico dei Protesti**, registro pubblico completamente informatizzato nel quale sono pubblicati i protesti levati dai Pubblici Ufficiali abilitati e contenuti negli Elenchi trasmessi mensilmente all'Ente camerale. In particolare provvede sulle istanze di cancellazione per avvenuto pagamento, accertata illegittimità o erroneità del protesto, per avvenuta riabilitazione e rettifica dei protesti e rilascia, su richiesta dei soggetti interessati, visure e certificati sulla sussistenza o meno dei protesti a carico di persone fisiche e società.

In questo periodo di difficoltà e crisi economica, la consultazione del Registro informatico dei protesti assume particolare importanza per poter valutare la solvibilità di un interlocutore economico o per dimostrare la propria affidabilità finanziaria. Con tale strumento telematico si assicura pertanto la completa e tempestiva informazione dei dati relativi ai mancati pagamenti di cambiali e assegni su tutto il territorio nazionale, accrescendo il livello di certezza e trasparenza dei rapporti commerciali fra i vari operatori economici.

Nell'ambito del presidio del Registro protesti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza e la compliance normativa ed in accordo con il DPO Unioncamere, a partire dal mese di maggio 2023 è stato introdotto da Infocamere un intervento migliorativo del programma tramite l'integrazione tra l'applicazione REPR e GEDOC che ha previsto la protocollazione automatica in Gedoc degli elenchi protesti inviati mensilmente dagli Ufficiali levatori. Tale evoluzione del flusso di acquisizione degli elenchi permette anche la conservazione a norma delle tracciatore di tutte le operazioni, realizzando così un trattamento uniforme della documentazione e migliorando la sicurezza e la riservatezza nella tenuta delle tracciatore grazie alla loro archiviazione automatica in GEDOC.

Si segnala inoltre la novità normativa introdotta dall'art. 23 del D.Lgs. n. 149/2022 (c.d. "Riforma Cartabia") in tema di **riabilitazione del debitore protestato**, che ha apportato modifiche alla legge n. 108 del 7.3.1996 in materia di usura, prevedendo la possibilità che la riabilitazione del debitore protestato che abbia adempiuto all'obbligazione e sia in possesso dei requisiti richiesti, possa essere accordata non solo con decreto del Presidente del Tribunale ma anche con atto notarile su istanza dell'interessato. L'ufficio ha di conseguenza preso contatti con i Notai del territorio e predisposto tutte le azioni necessarie per adeguarsi alle nuove disposizioni che hanno attribuito nuove competenze notarili in materia di riabilitazione dei protestati.

Inoltre, a partire dal 15 settembre 2023, è stato attivato il sistema di prenotazione on-line del servizio protesti, tramite l'apertura delle stanze di prenotazione per la gestione delle attività del servizio, sia presso la sede di Perugia che in quella di Terni. Il servizio permette agli utenti di gestire facilmente i propri appuntamenti accedendo direttamente dal portale di prenotazione on-line del sito web camerale. Il numero complessivo dei protesti

pubblicati nel corso dell'anno 2023 dalla Camera dell'Umbria nelle due province di Perugia e Terni ammonta a n. 3.599 protesti, per un importo totale pari ad € 2.757.360,63.

Per quanto riguarda le azioni volte a **promuovere la cultura della legalità**, anche per l'anno 2023, la Camera dell'Umbria ha provveduto a rinnovare le **abilitazioni per l'accesso gratuito alle informazioni** e ai dati contenuti negli applicativi camerali evoluti Ri-visual, Ri-map e Ri-build a favore delle Procure della Repubblica e delle Forze dell'Ordine (Prefettura, Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza, Comune di Perugia – Corpo di Polizia Municipale), Sviluppo Umbria Spa ed Ispettorato Territoriale del Lavoro e INAIL, con la finalità di rafforzare la collaborazione con le stesse e supportarne l'azione di prevenzione e contrasto alle forme di infiltrazione criminale presenti nel tessuto economico regionale. La consultazione delle Banche dati avanzate camerali ha inoltre come obiettivo quello di promuovere le politiche di open data per la valorizzazione e condivisione del vasto patrimonio informativo derivante dai dati contenuti nel Registro delle Imprese e nel Registro Informativo dei Protesti gestiti dall'Ente camerale, facilitando l'attività di indagine svolta dalle Forze dell'Ordine sul territorio regionale. In particolare nel corso della prima parte dell'anno, a seguito del monitoraggio dei relativi consumi effettuato a livello regionale, si è ritenuto di effettuare una ricognizione puntuale di ciascuna user-id attivata dalla società Infocamere, al fine di rimodulare gli accessi e razionalizzarne l'uso in base al consumo effettivo da parte di ciascuna amministrazione, lasciando attive solo utenze profilate adeguatamente alle effettive necessità.

Inoltre la Camera, visto il costante aumento del numero di reati commessi con un modus operandi di criminalità digitale o informatica (comunemente detta cyber-criminalità), ha concesso l'accesso alle banche dati camerali avanzate al Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica (COSC) Polizia Postale e delle Comunicazioni.

In quest'ultimo aspetto innovativo di digitalizzazione si aprono pertanto ampi spazi di collaborazione fra le Forze dell'Ordine e il sistema camerale.

Per favorire l'accesso alle informazioni sulle imprese consentendo il diretto svolgimento delle attività connesse alle procedure concorsuali ai sensi del D. Lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), la Camera di commercio ha offerto anche alle Cancellerie Fallimentari dei Tribunali della regione l'abilitazione gratuita delle credenziali di accesso on-line alle banche dati camerali. Sia il Tribunale di Perugia che il Tribunale di Spoleto hanno aderito alla proposta della Camera e sono stati abilitati all'accesso.

Ammonta a 15.627 il numero totale di interrogazioni ed estrazioni dalle suddette banche dati effettuate nel corso del 2023 da parte di tutte le Amministrazioni interessate ed Enti coinvolti.

A seguito dell'Accordo istituzionale per la tutela della legalità nel sistema economico locale stipulato con la Legione Carabinieri Umbria il 20 maggio 2022, la Camera di Commercio dell'Umbria ha messo gratuitamente a **disposizione dei Carabinieri della regione l'accesso alla piattaforma informatica Regional Explorer-REX** realizzata dalla Società consortile Infocamere. Il servizio consiste in un sistema innovativo di indagine e di intelligence, rivolto specificamente alle Forze dell'Ordine, che sfrutta il vasto patrimonio informativo proveniente dai dati del Registro Imprese, permettendo il monitoraggio del territorio e facilitando le attività di indagine sul sistema economico al fine della prevenzione e repressione dei reati.

Considerato l'interesse manifestato dall'Arma dei Carabinieri, la Camera ha ritenuto di rinnovare l'accesso al servizio Regional Explorer-REX confermando l'attivazione di n. 4 user-id attribuite al personale della Legione Carabinieri Umbria anche per il periodo ottobre 2023 – settembre 2024.

Infine è proseguita la **collaborazione con la Fondazione Umbria Prevenzione Usura**, che ha ricevuto numerose pratiche di richiesta di assistenza che ha istruito ai sensi della Legge 108/1996 di prevenzione all'usura e portato all'attenzione ed approvazione del Consiglio direttivo.

Per l'anno 2023 la Fondazione ha deciso di estendere le iniziative già deliberate nel corso del 2022 anche al sostegno delle spese straordinarie o impreviste che pesano sul bilancio familiare (spese sanitarie, affitti, rate mutui, ecc..) sviluppando il Progetto Caro-Vita, ideato d'intesa con la Regione Umbria e finanziato anche grazie al contributo della Camera di Commercio.

Nell'ultimo anno si è assistito pertanto ad un notevole aumento dell'attività della FUPU e conseguentemente è cresciuto l'impegno che la stessa ha richiesto a ciascun socio per sviluppare ulteriori nuovi progetti in cantiere, a supporto di imprese e famiglie che sempre più numerose si rivolgono alla Fondazione.

MARCHI E BREVETTI

Le attività svolte nel 2023 hanno riguardato l'attività di registrazione nella banca dati nazionale UIBM dei marchi e dei brevetti (ivi compresi modelli di utilità, disegni ornamentali e industriali), delle trascrizioni relative ai passaggi di proprietà e delle privative d'uso, delle annotazioni e seguiti per un totale regionale di n. 501 domande pervenute, nonché connessa attività di informazione, ricerca in banche dati e rilascio visure e certificati.

E' stata consolidata la convenzione biennale con i consulenti di proprietà industriale iscritti all'Ordine nazionale degli esperti di proprietà industriale con sede di esercizio nella Regione Umbria, per lo sviluppo degli strumenti di tutela della proprietà industriale e per la diffusione della cultura brevettuale che ha portato a n. 27 incontri di primo orientamento tra consulente e utente richiedente, svolti sia in presenza che in webinar.

Dal 23 agosto 2023 è cessato l'obbligo di trasmissione da parte delle Camere di commercio al Ministero - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi degli originali cartacei delle domande, con la sola eccezione delle domande di brevetto per invenzione o modello di utilità. La Camera di commercio resta pertanto depositaria della documentazione originale delle istanze caricate dall'ufficio in formato digitale sul portale di deposito telematico.

E' stata svolta attività di ricerca nelle banche dati dei marchi e sono state fornite informazioni e orientamento preliminari alla registrazione dei titoli di proprietà industriale sia allo sportello che telefonicamente.

BORSE E PREZZI

Il Centro Borsistico della Camera di Commercio comprende la Borsa Merci e la Borsa Immobiliare.

La **Borsa Immobiliare dell'Umbria** si occupa della pubblicazione del Listino Trimestrale dei prezzi degli Immobili, quale strumento di trasparenza, visibilità delle transazioni immobiliari in grado di garantire che le valutazioni effettuate rispecchino i reali valori di mercato, disponibile nel sito internet della Camera di Commercio. Nel corso del 2023 si è provveduto alla pubblicazione dei quattro i Listini Trimestrali.

La Borsa Immobiliare offre un servizio stime dei beni, realizzato da esperti professionisti accreditati presso la Borsa immobiliare stessa e creato per rispondere alle esigenze di qualsiasi interlocutore: enti pubblici, enti privati e singoli cittadini.

Nel corso del 2023 le riunioni delle Commissioni della Borsa immobiliare si sono svolte regolarmente in videoconferenza in particolare si sono tenute 10 riunioni del Comitato di Vigilanza, 5 riunioni del Comitato per il Listino e 3 riunioni della Commissione di Ammissione.

Durante il 2023 si è provveduto all'accreditamento alla Borsa Immobiliare dell'Umbria di 4 nuovi Agenti Immobiliari ed è proseguito il servizio di consultazione a pagamento dei numeri della serie storica del Listini dei Prezzi degli Immobili introdotto a inizio 2017, mentre continua ad essere consultabile gratuitamente sul sito camerale il Listino dell'ultimo trimestre.

Nel corso del 2023, in collaborazione con un comitato ristretto creato "ad hoc" costituito da Agenti Immobiliari Accreditati facenti parte del Comitato di Vigilanza, si è proseguito nella gestione della pagina Facebook "Borsa Immobiliare dell'Umbria" e di analoghi account sugli altri principali social quali Instagram, Twitter e LinkedIn allo scopo di poter pubblicizzare in maniera più efficace i servizi offerti dalla Borsa Immobiliare dell'Umbria, quali ad esempio il Servizio Perizie Estimative, nonché allo scopo di affrontare alcune tematiche del mercato immobiliare utili sia per le Agenzie che per gli utenti in conformità a quelle che sono le finalità della Borsa Immobiliare stessa. In stretto collegamento con la gestione della pagina Facebook "Borsa Immobiliare dell'Umbria" e di analoghi account sugli altri principali social quali Instagram, Twitter e LinkedIn è continuata l'organizzazione in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione della Camera di Commercio dell'Umbria di un piano editoriale di comunicazione volto a far maggiormente conoscere all'esterno le attività e le funzioni della Borsa Immobiliare dell'Umbria. Tale piano

strategico consiste in una serie di interventi, che hanno avuto cadenza mensile fino a luglio 2023, in base ai quali un agente immobiliare accreditato secondo un calendario prestabilito dal comitato ristretto di cui sopra invia del materiale stampato unitamente ad un video su un argomento riguardante la Borsa e più in generale il mercato immobiliare, scritto che viene diffuso a seconda dei casi come comunicato stampa e/o articolo di giornale sulle principali testate giornalistiche locali mentre il video unitamente ad un post anticipatorio viene pubblicato sulla pagina Facebook della Borsa immobiliare e sugli altri social al fine di dare la maggior risonanza possibile all'intervento stesso.

A ottobre 2023 è stato organizzato il **Convegno “Stima Immobiliare Certificata – Vantaggi, utilizzo, opportunità”**, finalizzato ad illustrare a tutti gli ordini professionali potenzialmente interessati caratteristiche, peculiarità, vantaggi del servizio perizie estimative certificate offerto dalla Borsa immobiliare dell'Umbria.

Durante il 2023 si è provveduto anche alla redazione del nuovo Regolamento Generale della Borsa Immobiliare e del nuovo regolamento Servizio perizie Estimative in quanto si è ritenuto opportuno procedere ad una revisione completa degli stessi per renderli più organici ed in linea con l'attuale evoluzione della Borsa Immobiliare oltre che con il nuovo contesto istituzionale conseguente alla costituzione della Camera di Commercio dell'Umbria.

Nel corso del 2023 è continuata l'attività di **collaborazione con le Direzioni Provinciali di Perugia e di Terni dell'Agenzia delle Entrate**, attraverso la partecipazione al Comitato Consultivo Tecnico, organismo che si riunisce periodicamente e che rappresenta un tavolo di confronto e consultazione tecnica tra l'Agenzia delle Entrate, gli operatori tecnico-economici del mercato immobiliare ed i rappresentanti di alcune istituzioni locali, tra cui la Camera di Commercio dell'Umbria, in merito all'aggiornamento alla banca dati OMI.

La **Borsa Merci di Perugia**, istituita nel 1961, è sede di contrattazione delle merci, prodotti e servizi non negoziabili presso le Borse Valori. Presso la Borsa Merci di Perugia vengono contrattati i prezzi di cereali, farine, cascami di frumento, legumi, olio, vino, sementi e animali da cortile, bestiame bovino, ovino, suino, fieno, paglia e scorte morte. Le funzioni istituzionali della Borsa Merci sono riconducibili da un lato a favorire lo svolgimento delle contrattazioni in condizione di trasparenza e dall'altro ad agevolare gli operatori mediante l'erogazione di servizi accessori.

Nel 2023 l'Ente Camerale ha svolto l'attività di diffusione tempestiva di informazioni sul livello dei prezzi praticati per le merci di maggior rilevanza nell'ambito dell'economia provinciale. Nel corso dell'anno 2023 si è provveduto alla pubblicazione di n. 48 listini settimanali della Borsa Merci in cui sono quotati 279 prodotti.

L'attività di rilevazione dell'andamento del mercato e di elaborazione di strumenti di diffusione di informazione economica viene assicurata anche grazie ad ulteriori strumenti rispetto alla Borsa Merci e cioè: - il **Listino Mensile dei Prezzi all'Ingrosso**, le cui quotazioni sono accertate tramite l'apposito Comitato Esperti prezzi all'Ingrosso che approva ed integra il lavoro svolto dall'ufficio prezzi, basato su rilevazioni dirette presso le principali imprese del settore. Tra le categorie merceologiche maggiormente rilevanti nel territorio regionale sono da annoverare i prodotti legati all'edilizia. Nel corso del 2023, in continuità con quanto fatto nel corso dell'ultimo biennio, l'attività di rilevazione dei prezzi presso le maggiori aziende commerciali finalizzata alla pubblicazione del listino mensile dei prezzi all'ingrosso non si è più limitata alla sola Provincia di Perugia ma si è allargata anche nei confronti della Provincia di Terni in linea con la competenza regionale assunta dal nuovo Ente Camerale ed è stata svolta con la solita cadenza mensile.

Inoltre nel corso del 2023 si è continuato a svolgere l'attività quindicinale di raccolta dei **prezzi dei principali prodotti petroliferi** (gasolio da riscaldamento, gasolio per l'agricoltura, kerosene, GPL) praticati al consumo; con l'elaborazione successiva di una media che è oggetto di pubblicazione sul sito camerale il quale, in tal modo, rafforza il suo ruolo di strumento di informazione e di garanzia della trasparenza dei mercati a tutela del consumatore. Le quotazioni elaborate sono divulgate tramite mail a un cluster di oltre 200 soggetti iscritti in un'apposita mailing list. I dati raccolti sono forniti al pubblico unitamente all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e le relative variazioni percentuali.

E' stato fornito anche il servizio di deposito dei listini prezzi di beni, nonché delle tariffe relative a beni e servizi praticati dalle aziende che operano nella provincia ed il servizio di rilascio di visti di conformità su preventivi/offerte o fatture relativi a prodotti per i quali la ditta richiedente ha depositato il listino di vendita.

E' proseguita, inoltre, l'attività di **promozione e divulgazione dell'operato della Borsa Merci Telematica Italiana**, l'ormai noto sistema per la contrattazione on line dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici. Tale attività si estrinseca attraverso la realizzazione di uno sportello volto a soddisfare le richieste di informazioni presentate dagli operatori della provincia nonché attraverso la pubblicazione del Listino settimanale di BMTI nel sito camerale e la divulgazione dello stesso all'interno della Borsa Merci tra i suoi operatori oltre che tra i componenti il Comitato per il Listino.

ATTIVITA' SANZIONATORIA

In corso d'anno è stata svolta l'attività di istruttoria, incluse audizioni di soggetti sanzionati ed esame degli scritti difensivi, e di **emissione e notifica di ordinanze**-ingiunzioni motivate, a seguito dei rapporti ex art. 17 L. 689/81 che pervengono da organi accertatori interni ed esterni e in particolare : a) verbali trasmessi dagli uffici della Camera di Commercio che si occupano di emettere e notificare i verbali di accertamento relativi alle omesse/tardate denunce, domande o depositi al Registro delle Imprese oppure al REA o alla sezione Imprese Artigiane; b) verbali di accertamento e/o sequestro trasmessi da Guardia di Finanza, Polizia municipale, Carabinieri e altri organi accertatori.

In totale sono state emesse e notificate n. 414 ordinanze (ingiunzioni, confische, archiviazioni, distruzioni/alienazioni merci confiscate, ecc.).

Nel 2023 stati emessi due ruoli relativi alle ordinanze-ingiunzioni non pagate dai sanzionati ed emesse rispettivamente dalla ex Camera di commercio di Terni e dalla ex Camera di commercio di Perugia.

E' infine terminato il **lavoro straordinario di recupero dell'arretrato per l'emissione dei verbali di accertamento delle violazioni amministrative connesse al Registro Imprese**: complessivamente nel biennio sono stati emessi quasi 5 mila verbali, effettuate circa 10.000 notifiche via pec o posta ordinaria. Ad oggi risultano pagati oltre 2 mila, circa il 42% del totale. Sono inoltre stati rinotificati circa il 30% dei verbali emessi. Risultano da trasmettere per l'emissione dell'ordinanza ingiunzione 2.871 verbali.

AMBITO STRATEGICO 3: STATO DI SALUTE DELL'ENTE (I FATTORI ABILITANTI)

Rientrano questo ambito i fattori abilitanti, funzionali al raggiungimento della mission istituzionale: il miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali, un sistema di controllo strategico in grado di misurare gli effetti delle politiche e degli interventi intrapresi; la riorganizzazione e la digitalizzazione dei processi e dei servizi, le risorse umane e la formazione continua, la trasparenza e l'integrità, la CRM e la comunicazione, il rafforzamento delle alleanze.

Nella tabella che segue si evidenziano sinteticamente alcuni dati quantitativi sui livelli di servizio delle attività realizzate all'interno dell'ambito strategico Stato di salute dell'Ente.

STATO DI SALUTE DELL'ENTE	ANNO 2023
SUPPORTO ALLA GOVERNANCE	
n° provvedimenti (delibere) Organi	125
n° riunioni organi (Giunta+Consiglio)	20
n° determine dirigenziali	709
N° totale protocolli in entrata	25.866
Tasso di informatizzazione posta (PEC)	71%
n° partecipazioni e quote possedute e gestite nell'anno	20
n° quote associative in enti/organismi	17
GESTIONE RISORSE ECONOMICHE	
n° reversali d'incasso	3.206

STATO DI SALUTE DELL'ENTE	ANNO 2022
n° mandati di pagamento	2.177
n° scritture contabili registrate (n° righe libro giornale)	58.943
Ritardo medio pagamento fatture passive	- 16 gg.
GESTIONE RISORSE UMANE	
n° dipendenti camerali gestiti nell'anno	75
n° progressioni economiche orizzontali	14
n° interventi di formazione	132
Tasso di diffusione dell'attività formativa tra il personale camerale	96%
GESTIONE PATRIMONIO E ACQUISTI	
N° di gare (ad esclusione delle adesioni a convenzioni Consip) e provvedimenti di acquisto (ordinativi economici) gestiti nell'anno "n"	157
N° ordini immessi su piattaforma CON2 nell'anno	189
N° convenzioni CONSIP in vigore a fine periodo	9
N° approvvigionamenti tramite mercato elettronico (MEPA)	37
N° totale cespiti in inventario al termine del periodo	7.477
Valore interventi di manutenzione liquidati	€ 144.397
N° operazioni di carico/scarico magazzino	563
RISCOSSIONE DIRITTO ANNUALE	
Percentuale di incasso del Diritto Annuale entro la scadenza	70,2%
GESTIONE PERFORMANCE	
N° obiettivi strategici e operativi monitorati	87
N° indicatori monitorati	471
- di cui: - Pareto	242
- P.I.A.O. 2023-2025	125
- Obiettivi individuali/di gruppo	104
N° riunioni Organismo Indipendente di Valutazione	10
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	
n. accessi esterni al sito web	202.158
n° contenuti inseriti e aggiornati nel sito web	7.864
n° campagne di comunicazione	277 (19.078 iscritti in piattaforma CRM)
n° post su social network	1.505
N° comunicati stampa	138
n° presenze istituzionali presso i media	2.424

Obiettivo strategico	OS3.1 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'ENTE
Descrizione	<p>La finalità è quella di massimizzare la quota di risorse destinata alla promozione economica del territorio e di assicurare al contempo la solidità patrimoniale e l'equilibrio economico-finanziario.</p> <p>A tal fine occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'efficienza di impiego delle risorse; - efficientare la riscossione delle entrate, in particolare gli incassi da diritto annuale, attraverso la prosecuzione del programma per ridurre la morosità nei pagamenti del diritto annuale, favorire il suo recupero nelle varie fasi del pagamento spontaneo, promuovere l'utilizzo del ravvedimento operoso, la gestione del pre-ruolo e del ruolo, integrando in maniera sinergica da un lato i risultati derivanti dall'attività di cancellazione d'ufficio di imprese non più operative e dall'altro l'assegnazione d'ufficio di un domicilio digitale; - ricercare nuove fonti di finanziamento, attraverso la realizzazione di <u>attività e progetti in convenzione/cofinanziamento</u>, in ambito sia europeo che nazionale, sia attraverso l'adesione a <u>progetti di sistema promossi da Unioncamere e cofinanziati dal Fondo di Perequazione</u> - razionalizzare ed efficientare la gestione del patrimonio camerale, attraverso la continuità dei processi di razionalizzazione degli immobili attraverso il <u>miglioramento dell'efficienza e dell'economicità nell'utilizzo degli spazi</u>, la dismissione di alcuni asset non strategici su Terni ed Orvieto, il completamento della procedura di liquidazione dell'Unione regionale. E' necessario, inoltre, programmare <u>interventi di manutenzione straordinaria e di consolidamento statico</u> sia sulla sede di Perugia che su quella di Terni,

	al fine di mantenere la sicurezza e l'efficienza e ad assicurare un'adeguata accessibilità fisica degli stessi, tenendo conto dei bisogni e delle aspettative del personale e degli utenti. Infine, poiché la transizione ecologica investe tutti, cittadini, imprese ed enti pubblici, la Camera proseguirà nel percorso, avviato già da diversi anni, di riconversione in chiave green delle proprie strutture camerali , iniziato nella sede di Perugia con l'installazione di un <u>impianto fotovoltaico</u> , da rendere in futuro più efficiente e produttivo grazie all'evoluzione della tecnologia sul solare, e proseguito con la <u>riqualificazione dei locali</u> , sostituendo tutti i corpi illuminanti <u>con dispositivi led ad alta efficienza</u> e l'installazione di sensori di movimento nelle zone di servizio, nonché <u>la sostituzione con apparati più efficienti per il riscaldamento/raffrescamento</u> e l'implementazione di centraline di rilevazione della temperatura nelle zone comuni e nei singoli uffici, finalizzata al monitoraggio della temperatura, il tutto realizzato con risorse quasi totalmente cofinanziate. Analoga strategia di riqualificazione degli impianti elettrici e di climatizzazione sarà estesa alla sede di Terni.
Programma (D.M. 27/03/2013)	032/003 – Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche

LE ATTIVITA' DI EFFICIENTAMENTO DELLA RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUALE

Di seguito vengono riportati i dati relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio 2023 confrontati con quelli dell'esercizio precedente. L'esposizione dei dati, al fine di confrontare l'andamento del provento e la capacità di riscossione dell'Ente, non tiene conto di eventuali risconti derivanti dalla gestione della maggiorazione del diritto annuale e degli interessi ricalcolati sul diritto di competenza di anni precedenti e non ancora riscosso.

ANNO 2023

Descrizione	Diritto	Sanzioni	Interessi	Totale
Diritto annuale di competenza incassato nel 2023	7.043.332,35	29.939,02	8.981,70	7.082.253,07
Importo non attribuito/non dovuto	- 20.933,26	- 79,56	- 19,42	- 21.032,24
Crediti d.a. maturati verso altre CCIAA	7.969,64	71,91	17,60	8.059,15
Debiti d.a. maturati verso altre CCIAA	- 8.029,87	- 51,55	- 12,59	- 8.094,01
Rettifiche Infocamere per variazioni annualità e codici tributo	1.890,16	- 254,47	5,79	1.641,48
Diritto annuale dovuto e non versato al 31/12/2023	3.012.283,09	902.139,71	67.607,49	3.982.030,29
Totale proventi competenza 2023	10.036.512,11	931.765,06	76.580,57	11.044.857,74

La percentuale di incasso del diritto annuale 2023 è pari al 70%.

ANNO 2022

Descrizione	Diritto	Sanzioni	Interessi	Totale
Diritto annuale di competenza incassato nel 2022	6.849.889,81	24.635,26	2.624,91	6.877.149,98
Importo non attribuito/non dovuto	- 18.452,89	- 77,08	- 6,35	- 18.536,32
Crediti d.a. maturati verso altre CCIAA	6.801,98	80,11	7,92	6.890,01
Debiti d.a. maturati verso altre CCIAA	- 7.527,23	- 21,23	- 1,50	- 7.549,96
Rettifiche Infocamere per variazioni annualità e codici tributo	2.669,50	- 195,07	51,13	2.525,56
Diritto annuale dovuto e non versato al 31/12/2022	3.147.531,18	937.065,09	11.686,86	4.096.283,13
Totale proventi competenza 2022	9.980.912,35	961.487,08	14.362,97	10.956.762,40

La percentuale di incasso del diritto annuale 2022 era pari al **68,46%** a fronte di una media nazionale del 69,26% e di una media riferita al cluster dimensionale di appartenenza del 69,80%.

La percentuale di incasso è migliorata di 1,54 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. L'incasso del diritto annuale in termini assoluti è aumentato di oltre 190 mila euro a fronte di un incremento del diritto di competenza di circa 55 mila euro.

Come evidenziato nella seguente tabella il diritto di competenza è coerente sia con la diminuzione del numero delle imprese registrate al 31/12 rispetto allo stesso dato dell'anno precedente, per effetto anche delle cancellazioni d'ufficio delle numerose posizioni inattive iscritte nel Registro Imprese, sia con la crescita economica registrata nel 2023. L'operazione di "pulizia" del Registro Imprese come sopra evidenziato influenza positivamente anche le percentuali della riscossione spontanea.

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Delta 2023
Diritto annuale	9.719.926,91	9.980.912,35	10.036.512,11	0,56%
numero imprese iscritte	94.674	94.867	92.863	-2,11%
diritto medio per impresa	102,67	105,21	108,08	2,73%
Δ vs anno n-1 (diritto)		260.985,44	55.599,76	
effetto fatturato		241.170,65	266.439,66	
effetto imprese		19.814,79 -	210.839,90	

Il totale degli incassi nell'anno 2023 tramite F24 è pari a euro **7.624.027,54, + 4,46%** rispetto all'anno precedente (euro 7.298.641,28). L'incremento in valore assoluto è pari a euro 325.386,26.

L'ammontare degli incassi da **ravvedimento operoso** (comprensivo di sanzioni ed interessi per importi pagati oltre la scadenza – per il diritto annuale 2023 da settembre - e prima dell'emissione del ruolo) è pari a **euro 1.426.629,99, con un incremento del 3,81% rispetto al 2022** (nel 2022 è stata pari a euro 1.374.289,14).

RISCOSSIONE TRAMITE RUOLO

La riscossione coattiva nell'anno 2023 ha registrato i seguenti risultati:

	2021	2022	2023
Imposta pura	363.975,49	721.236,55	1.064.789,96
Mora	17.143,83	34.773,16	27.019,06
Spese trattenute	- 6.817,49	- 16.610,38	- 11.656,62
Totale somme rendicontate	374.301,83	739.399,33	1.080.152,40

Le riscossioni dell'anno 2023 sono superiori rispetto al periodo pre-pandemia (il totale delle somme rendicontate per l'anno 2019 è stato pari a euro 795.299,95) anche se i nuovi interventi sulla rottamazione e stralcio previsti dalla Legge di Bilancio 2023 hanno comportato la sospensione della riscossione coattiva fino al 30 giugno 2023.

• Controllo prime iscrizioni

L'attività consiste nel monitorare e controllare la regolarità del versamento del diritto annuale da parte delle iscritte in corso d'anno le quali hanno la possibilità di pagare nei trenta giorni successivi alla presentazione dell'istanza d'iscrizione al Registro Imprese.

PRIME ISCRIZIONI	2021	2022	2023
PAGATO	3.481	3.207	2.034
PAGATO Incompleto	36	33	987
Non dovuto: per trasferimento da altra CCIAA e Start-Up	158	144	129
Tardivo	114	88	77
OMESSO	586	625	507
Totale	4.375	4.097	3.734

La percentuale di imprese con omesso versamento in sede di prima iscrizione nell'esercizio 2023 è pari al **13,57%**. Nell'anno 2022 la percentuale è stata del 15,25% e mentre nel 2021 è stata del 13,39%

Successivamente al controllo viene inviata una comunicazione PEC alle imprese morose, completa dell'importo dovuto con interessi e sanzione. I risultati dell'attività di sollecito alla regolarizzazione sono di seguito riportati:

PRIME ISCRIZIONI 'INCOMPLETE'	
Posizioni Controllate	987
PEC inviate	973
Imprese regolarizzate	292
Percentuale di imprese 'paganti' dopo sollecito	29,5%

La percentuale delle imprese iscritte con omesso versamento che ha pagato a seguito del ricevimento della PEC è stata pari al 20,7%, contro il 15% del 2022 e il 23% del 2021.

Per il 2023, il decreto che autorizza la maggiorazione del 20% sull'importo base per il triennio 2023 – 2025, entrato in vigore solo in aprile, ha complicato tale attività di controllo, portando a gestire un gran numero di posizioni le quali, benché avessero versato l'importo richiesto all'iscrizione, risultavano poi essere 'incomplete', in quanto mancanti della maggiorazione approvata. Si è quindi inviato una PEC ad ogni impresa con l'importo dovuto per l'integrazione, invitandole al pagamento entro il successivo 30 novembre, termine ultimo indicato nel decreto per il conguaglio senza dover versare interessi e sanzione.

I numeri di tale attività sono stati i seguenti:

PRIME ISCRIZIONI "OMESSI"	2021	2022	2023
PEC inviate	569	549	507
IMPRESE CHE HANNO PAGATO	135	82	105

• **Controllo regolarità pagamenti con F24**

Viene controllata la regolarità dei pagamenti acquisiti tramite F24 e nel caso in cui vengano riscontrate inesattezze ed anomalie l'impresa viene contattata tramite PEC.

• **Mailing sollecito applicazione ravvedimento operoso d.a. 2022**

Considerata la numerosità delle imprese che omettono il pagamento spontaneo del tributo alla prima scadenza (circa il 40% delle imprese iscritte), l'UOS Diritto Annuale da anni promuove e sollecita le imprese inadempienti all'applicazione dell'istituto del ravvedimento operoso attraverso campagne massive di comunicazione.

I risultati di tali campagne dipendono molto dalla correttezza, completezza ed adeguamento alla realtà economica dei dati presenti nel Registro Imprese, considerato che numerose posizioni sono esistenti ormai solo formalmente.

Con l'assegnazione massiva dei domicili digitali alle imprese ex art.37 D.L.76/2020 sicuramente si potrà ridurre l'ulteriore criticità dovuta al consistente numero di imprese non raggiungibili attraverso lo strumento della PEC che rappresenta ormai l'unico canale di contatto tra la Pubblica Amministrazione ed il sistema imprenditoriale.

I dati della campagna del secondo sollecito al ravvedimento operoso per il diritto annuale 2022 (il primo è stato inviato a novembre 2022) eseguita nel mese di marzo/aprile 2023 evidenziano ancora una volta le criticità sopra rilevate.

Complessivamente le imprese che risultano avere omesso il pagamento del diritto annuale 2022 alla data di estrazione degli elenchi – marzo 2023 – sono pari a 33.362 di cui circa 16.959 (50,8%) senza PEC. **La percentuale di PEC consegnate (14.932) sul totale delle imprese estratte è pari al 44,75%.**

	Posizioni con omesso D.A. 2022	Posizioni senza PEC	PEC Inviabili	PEC Consegnate	PEC NON Consegnate	% PEC Consegnate
PERUGIA	24.887	14.073	10.814	10.464	350	42,05%
TERNI	8.475	2.886	5.589	4.468	1.121	52,72%
Totale	33.362	16.959	16.403	14.932	1.471	44,75%

L'Ufficio Diritto annuale a fronte di queste comunicazioni massive, che raggiungono comunque oltre 14 mila imprese, fornisce adeguata informazione ed assistenza attraverso contatti telefonici e via mail, per la corretta applicazione dell'istituto del ravvedimento operoso calcolando in dettaglio gli importi da versare.

• Mailing diritto annuale 2023 (Art. 8 DPR 359/2001)

Per il mailing 2023 sono state trasmesse n. 89.437 PEC di cui il 20,39% delle PEC trasmesse non è stato recapitato.

	PEC Trasmesse	PEC recapitate	PEC non inviate
PERUGIA	68278	53625	14653
TERNI	21159	17571	3588
Totale	89.437	71.196	18.241

Nella informativa, per le imprese a vario titolo inadempienti, è stato inserito anche per il 2023, l'avviso di irregolarità dei pagamenti del diritto annuale per gli anni precedenti, con l'invito a contattare l'Ufficio Diritto Annuale per informazioni sugli importi da versare nel caso di regolarizzazione.

• Compensazioni con altre Camere

L'ufficio ha provveduto a recuperare le compensazioni 'automatiche', per Perugia e per Terni, relativamente a versamenti da o verso altre Camere del diritto annuale 2022.

• Preparazione ruolo coattivo anno 2019

Per quanto riguarda la predisposizione dei ruoli coattivi, l'UOS Diritto annuale, considerati anche i ripetuti provvedimenti di "rottamazione" delle cartelle, ha implementato una serie di attività propedeutiche per favorire la riscossione ante ruolo con lo scopo di ridurre anche gli oneri della riscossione coattiva attraverso un mailing massivo contenente un generico avviso di irregolarità per gli omessi versamenti ed una comunicazione via PEC personalizzata per le posizioni relative ai tardivi ed incompleti versamenti.

Mailing massivo PEC omessi

	Posizioni con omesso D.A. 2019	Posizioni senza PEC	PEC Inviabili	PEC Consegnate	PEC NON Consegnate	% PEC Consegnate
PERUGIA	21.991	13.764	8.227	7.565	662	34,40%
TERNI	7.444	3.680	3764	3.451	313	46,30%
UMBRIA	29.435	17.444	11.991	11.016	975	37,40%

Controllo elenco tardivi e incompleti: si è passati dalla predisposizione di un mailing massivo contenente un generico avviso di irregolarità, alla trasmissione di una comunicazione personalizzata contenente il conteggio del dovuto per l'anno 2019 e la segnalazione di ulteriori eventuali irregolarità.

I dati sono i seguenti.

TARDIVI

- Perugia: posizioni controllate 1233 – Messe a posto n. 322 - Scritto PEC n. 691 – Pagato dopo PEC n. 234.
- Terni: posizioni controllate 454 – Messe a posto n. 114 - Scritto PEC n. 240 – Pagato dopo PEC n. 97.

INCOMPLETI

- Perugia: posizioni controllate 730 – Messe a posto n. 68 - Scritto PEC n. 486 – Pagato dopo PEC n. 165.
- Terni: posizioni controllate 347 – Messe a posto n. 25 - Scritto PEC n. 246 – Pagato dopo PEC n. 75.

L'invio del ruolo all'Agenzia delle Entrate – Riscossione è avvenuto in data 8 giugno 2023 con numero posizioni 28.424 per complessivi € 2.948.585,45 (Diritto € 2.342.704,47 – Sanzioni € 491.553,96 – Interessi € 114.327,02).

• Rinuncia credito d.a. per posizioni cancellate d'ufficio

Nell'anno 2022 sono stati avviati dal Registro Imprese i procedimenti di cancellazione d'ufficio per le imprese individuali, le società di persone e società di capitali conclusi e pubblicati solo al termine dell'esercizio.

Nel corso del 2023 si è disposto la rinuncia al credito per le società di capitali cancellate d'ufficio. Dopo la relativa determina si è proseguito nell'esecuzione degli sgravi con comunicazione all'Agenzia delle Entrate – Riscossione per le annualità già andate a ruolo e alla 'rinuncia' sulla procedura DIANA per gli anni ancora non cartellati.

	Società di capitali cancellate d'ufficio	Sgravi eseguiti
PERUGIA	634	6.680
TERNI	235	2.495
Totale	869	9.175

Si è proceduto alla 'regolarizzazione' del diritto annuale anche per le imprese cancellate d'ufficio per decesso del titolare. Tenendo conto della data del decesso dell'imprenditore, per ogni posizione esaminata per il diritto 'non dovuto', si è andato ad eseguire lo sgravio nel caso di annualità già andate a ruolo e si è annullato il credito per gli anni non ancora a ruolo.

Il numero delle imprese oggetto d'esame, cancellate per decesso del titolare ai sensi del D.P.R. 247/2004, è stato il seguente:

Cancellate d'ufficio per decesso del titolare	
PERUGIA	310
TERNI	141
Totale	451

• Preparazione ruolo coattivo anno 2020

A settembre si è incominciato a lavorare per l'emissione del ruolo relativo al diritto annuale 2020, richiedendo ad InfoCamere gli elenchi dei soggetti inadempienti con 'omesso' versamento, a cui ha fatto seguito l'ormai consueto invio Mailing Massivo PEC con i seguenti dati:

Mailing massivo pre – ruolo per omessi pagamenti

	Posizioni con omesso D.A. 2019	Posizioni senza PEC	PEC Inviabili	PEC Consegnate	PEC NON Consegnate	% PEC Consegnate
PERUGIA	21.959	9.576	12.383	7.840	4543	35,70%
TERNI	7.370	3.643	3727	3.463	264	47,00%
UMBRIA	29.329	13.219	16.110	11.303	4807	37,40%

Sono stati poi oggetto di controllo gli elenchi per incompleti e tardivi versamenti d.a. 2020

TARDIVI

- Perugia:

posizioni controllate 1.467 – Messe a posto n. 645 - Scritto PEC n. 751 – Pagato dopo PEC n. 324.

- Terni:

posizioni controllate 545 – Messe a posto n. 262 - Scritto PEC n. 299 – Pagato dopo PEC n. 91.

INCOMPLETI

Per gli incompleti versamenti del diritto annuale 2020, in considerazione dell'elevato numero delle posizioni e dei tempi ristretti nei quali lavorare, si è deciso di procedere ad un invio massivo PEC con il seguente riscontro:

	Posizioni con incompleto D.A. 2020	Posizioni senza PEC	PEC Inviabili	PEC Consegnate	PEC NON Consegnate	% PEC Consegnate
PERUGIA	1.695	217	1.478	1.443	35	85,10%
TERNI	543	9	534	463	71	85,20%
UMBRIA	2.238	226	2.012	1.906	106	85,16%

L'adesione all'invito al pagamento si può considerare molto positiva se si confrontano i dati finali delle posizioni con 'incompleto versamento' andate poi a ruolo:

- Perugia: da n.1.695 a ruolo n. 443

- Terni: da n.543 a ruolo n. 209

L'invio del ruolo all'ADER è stato eseguito in data **5 dicembre 2023**, con numero posizioni 28.719 per complessivi € 2.972.113,13 (Diritto € 2.365.749,59 – Sanzioni € 439.448,12 – Interessi € 166.915,42).

• Mailing sollecito applicazione ravvedimento operoso d.a. 2023 (1° Invio)

A novembre si è proceduto all'invio del 1° sollecito al 'ravvedimento operoso' per il diritto annuale 2023.

	Posizioni con omesso D.A. 2023	Posizioni senza PEC	PEC Inviabili	PEC Consegnate	PEC NON Consegnate	% PEC Consegnate
PERUGIA	26.924	9.585	17.339	13.610	3.729	50,55%
TERNI	9.217	3.417	5.800	5.607	193	60,83%
TOT.	36.141	13.002	23.139	19.217	3.922	53%

Anche in questo Mailing Massivo si evidenzia l'elevato numero di imprese/società (35,9%) che non hanno la PEC, nonostante l'attività di assegnazione massiva dei domicili digitali alle imprese ex art.37 D.L. 76/2020 e i provvedimenti di cancellazione d'ufficio disposti dal Registro Imprese.

• Sgravi ed annullamenti cartelle

- Sgravi eseguiti nell'anno 2023 n. 117 per complessivi € 15.628,87 (diritto € 11.838,98 interessi € 431,04 sanzioni € 3.358,85).
- Annullamenti cartelle **ruolo 2018** ante notifica n. 152 per complessivi € 15.979,57 (diritto € 11.990,18, interessi € 355,33, sanzioni € 3.634,06).
- Annullamenti cartelle **ruolo 2019** ante notifica n. 75 per complessivi € 6.398,99 (diritto € 4.735,01, interessi € 211,19, sanzioni € 1.452,79).
- Annullamenti cartelle **ruolo 2020** ante notifica n. 75 per complessivi € 8.648,98 (diritto € 6.370,71, interessi € 404,07, sanzioni € 1.874,20).

LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI FINANZIAMENTO: PROGETTI EUROPEI – LE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2023 la Camera di commercio ha lavorato per la realizzazione di due progetti: **ReTOURn** e **Up & PAST**.

Il **progetto ReTOURn** è in corso, iniziato a dicembre 2021 terminerà nel marzo 2024. Il progetto triennale Erasmus+ "ReTOURn- Riattivare il turismo dopo un disastro naturale" nel settore istruzione professionale, finanziato con 300mila €, si caratterizza per un partenariato eterogeneo di cui fa parte per l'Italia, oltre all'Università di Macerata capofila, anche la Camera di Commercio dell'Umbria, e fornitori di IFP, Università e Associazioni di altri 4 Stati membri dell'UE (Grecia, Slovenia, Ungheria e Germania). Il progetto nasce dalla comune esigenza di realizzare un percorso di sviluppo delle competenze e della capacità necessarie a facilitare e recuperare più rapidamente lo sviluppo turistico delle aree colpite da disastri naturali, attraverso la creazione della figura dell'esperto di riconversione turistica- Tourism Recovery Expert.

L'obiettivo è colmare la mancanza di preparazione e adeguate conoscenze da parte delle figure operanti nel settore turistico in relazione alla gestione del rischio e al recupero dei danni derivanti da calamità naturali tra cui terremoti, alluvioni, uragani e pandemie come quella causata dal COVID-19 diffondendo il programma di formazione "Recupero Turismo dopo un disastro naturale", incentrato sulla gestione dei disastri turistici e sul ripristino dell'immagine turistica dopo l'avvento di un disastro naturale. Il percorso sarà composto da:

- Sessioni di insegnamento in presenza;
- Risorse educative aperte;
- Attività di laboratorio erogate secondo il metodo didattico alternativo del gioco serio, finalizzate all'apprendimento di tecniche e pratiche di strategia emergente in contesti complessi, incerti e "dirompenti" come quelli che hanno subito calamità naturali.

Le attività progettuali sono infatti improntate alla finalizzazione di 4 risultati di progetto Creazione del Quadro delle Competenze per l'Esperto di Recupero Turistico; Progettazione della struttura del nuovo insegnamento interdisciplinare in Turismo di Recupero dopo il Disastro Naturale ed Elaborazione dei contenuti delle Risorse Educative Aperte; Realizzazione della piattaforma online per la progettazione e realizzazione dell'Open Educational Resource; Pilotaggio del nuovo programma di formazione e analisi SWOT post-catastrofi naturali, che vedrà la partecipazione di 65 soggetti provenienti da tutti i Paesi partner che operano nel settore turistico o che guidano aziende e associazioni nelle professioni turistiche.

Il 3 e 4 aprile si è tenuto in Germania il 3° meeting per la costruzione della piattaforma che formerà la figura del TRE (Tourism Recovery Expert) ideata per supportare le imprese colpite dall'evento.

Dall'11 al 15 settembre è stato realizzato a Macerata staff training con tutti i partners progettuali.

Lo step successivo del progetto è stato un transational meeting tenutosi a Budapest il 5 e 6 dicembre.

Tra i punti di forza del progetto c'è l'esperienza diretta dei territori coinvolti, colpiti negli ultimi anni da diverse calamità naturali, che nei focus group nazionali realizzati a giugno hanno saputo segnalare chiare e concrete le caratteristiche che tale esperto dovrà avere, ovvero il coordinamento con le imprese, la permanenza anche dopo l'immediata emergenza e che abbia una visione di sviluppo e ripresa dei territori colpiti. Per l'Italia il focus group è stato realizzato in Umbria e vi hanno preso parte 6 imprese provenienti dalle zone colpite dagli eventi sismici. Budget per la Camera 42.435 euro.

Il **progetto Up & PAST** - Upskilling of European Public Administration, per il personale della Camera, che ha risposto con entusiasmo alla proposta. Si tratta di un progetto a breve termine per la mobilità di discenti e personale nel settore dell'istruzione e formazione professionale, al fine di accrescere le opportunità di formazione degli adulti in un altro Paese del programma.

La Camera di Commercio dell'Umbria in qualità di beneficiario del progetto "Up E PAST" promuove la mobilità di un massimo di n.18 persone in servizio nel sistema camerale umbra (Camera di commercio, InterCam scarl, Promocamera srl) presso Enti ed organizzazioni aventi sede in Irlanda come segue: 13 partecipanti a corsi formativi e 5 partecipanti ai percorsi di job shadowing. L'iniziativa ha lo scopo di offrire ai destinatari percorsi formativi all'estero che consentano il miglioramento delle competenze, conoscenze e abilità in base al quadro di riferimento ECVET. I partecipanti potranno inoltre aumentare le competenze linguistiche, scambiare buone pratiche, migliorare l'organizzazione del lavoro, conoscere differenti modalità di erogazione dei servizi alle imprese, avviare nuovi contatti consentendo così all'ente camerale di aumentare qualità e quantità di relazioni a livello europeo il tutto finanziato al 100% dall'UE.

Il primo gruppo di 6 persone ha già realizzato il Corso formativo a Cork dal 6 al 10 marzo, ed un partecipante ha fatto il Job shadowing dal 6 al 16 marzo. Un altro partecipante ha fatto il Job shadowing dal 4 al 15 dicembre. A conclusione del progetto, gli altri 10 partecipanti hanno realizzato il Corso formativo dall'8 al 15 marzo 2024.

Inoltre il **progetto FENICE**, approvato nel mese di settembre, è stato presentato insieme alla capofila Università per Stranieri di Perugia al Comune di Norcia e alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Il progetto ha una durata di 3 anni e riguarda l'internazionalizzazione e promozione dei territori colpiti dal sisma del 2016 attraverso percorsi Formativi su turismo, Enogastronomia, sostenibilità e Culture digitali. La Camera è soggetto responsabile su 3 WP: WP2 Management con imprese e sistema produttivo locale, WP7 Supporto allo svolgimento dei corsi formativi e alle borse di studio e WP8 Condivisione delle buone pratiche, valorizzazione e disseminazione dei risultati. Budget complessivo 4.996.900 euro di cui 760.000 euro a favore della Camera dell'Umbria.

A seguito dell'approvazione, per la formalizzazione dell'impegno, il 06.11.2023 la capofila Università per Stranieri di Perugia ha trasmesso alla Camera di commercio dell'Umbria il Disciplinare per la concessione del contributo del progetto Fenice per sottoporlo alla firma del legale rappresentante e che a seguito della deliberazione di Giunta n.108 del 28/11/2023 lo stesso Disciplinare è stato firmato dal Presidente Giorgio Mencaroni.

La Camera nel corso dell'anno ha inoltre lavorato per la candidatura di nuovi progetti nell'ambito dei programmi Erasmus+, Life e Amif:

Shifting SME Logistics Towards Carbon Neutrality – Erasmus+. Progetto (presentato il 17.03.23); **agile-ltc_VET** – Erasmus+. Progetto (presentato il 20.03.23); **cooking for friends** – Erasmus+. Progetto (presentato il 20.03.23); **TWINSYS** – Erasmus+. Progetto (presentato il 03.05.23); **ERIAS II** – Amif 2023. Progetto (presentato il 05.05.23); **Young Green Entrepreneurship EcosystemII** – Erasmus+. Progetto (presentato il 04.10.23); **Sustainable Auditing for a Greener Europe_Sav** – Eu - Programma LIFE. Progetto (presentato il 16.11.23).

GESTIONE PATRIMONIO E ACQUISTI – LE ATTIVITA' REALIZZATE

Nell'anno 2023 è stata data attuazione al programma di manutenzioni straordinarie previsto dal Programma triennale approvato dal Consiglio camerale nel dicembre 2022.

Il totale degli affidamenti effettuati in esecuzione al programma è stato pari a € 213.416,00 pari a oltre il 50% delle risorse disponibili nell'anno 2023. In particolare è stata avviata e conclusa la procedura per l'affidamento dei lavori che riguardano la messa in sicurezza della facciata della sede di Perugia. I lavori stimati in € 130.000,00 sono stati aggiudicati a € 113.000. Il cronoprogramma prevede inizio lavori nel mese di Aprile 2024.

L'Ente non avendo a disposizione figure tecniche in grado di realizzare progetti e seguire l'esecuzione dei lavori ha provveduto ad affidare servizi di ingegneria ad una società del sistema camerale operante in regime di in house providing.

Nel 2023, oltre alle attività straordinarie per le manutenzioni, sono state gestite le attività ordinarie necessarie per la gestione/manutenzione dell'immobile e delle attrezzature, la gestione degli incassi camerali e dei fondi cassa, i rapporti con i fornitori, la formazione, l'affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori. Nell'anno è stato liquidato per i servizi a supporto del funzionamento dell'Ente, un importo di circa 3 milioni di euro.

L'utilizzo delle Convenzioni CONSIP e il ricorso al MEPA, pur non configurandosi sempre come obbligatorie per il nostro Ente, sono e si dimostrano strumenti di snellimento delle procedure, oltre che un sistema trasparente per la scelta di beni/servizi/lavori a prezzi concorrenziali.

Il totale degli affidamenti gestiti tramite le piattaforme elettroniche è stato di oltre 350.000. Grande rilevanza assumono per l'Ente gli affidamenti di servizi alle società in house in particolare a società appartenenti al sistema camerale.

La gestione degli affidamenti al di fuori del mercato elettronico ha riguardato forniture di beni e servizi di modesta entità, o non presenti nei cataloghi pubblicati, in casi di estrema e motivata urgenza, per servizi specialistici per i quali si è avuta necessità di affidamenti diretti a imprese specifiche, comprese micro e piccole imprese del territorio umbro.

Gli atti sono stati adottati nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge in tema di pubblicità e trasparenza e sempre in ottemperanza alle norme sulla compatibilità finanziaria rispetto alle risorse disponibili nel bilancio camerale. Non sono stati registrati contenziosi, richieste di accesso agli atti adottati o rilievi da parte degli enti preposti al controllo dell'attività dell'Ente

Nell'anno 2023 tenendo conto delle necessità future dell'Ente è stato predisposto un nuovo programma triennale di lavori e manutenzioni straordinarie di importo unitario stimato superiore a 150.000€, approvato con Delibera del Consiglio camerale a dicembre 2023 e al quale si darà attuazione nel triennio 2024/2026, salvo variazioni ed integrazioni motivate da nuove ed imprevedibili esigenze.

Nell'anno 2023, a seguito dell'approvazione del nuovo Codice degli appalti pubblici entrato in vigore il 1.7.2023, sono state affrontate le difficoltà connesse all'entrata in vigore di nuove norme che hanno modificato anche in modo sostanziale gli affidamenti pubblici. E' stato necessario, dopo una intensa attività formativa ancora in corso, approvare con Determinazione dirigenziale una nuova Guida pratica per l'acquisizione di forniture beni e servizi dell'Ente unitamente a nuovi modelli di atti conformi alle nuove disposizioni e a servizio degli uffici camerali.

Obiettivo strategico	OS3.2 GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
Descrizione	<p>La finalità è quella di valorizzare le professionalità del personale e allineare ai cambiamenti in atto la cultura e i comportamenti all'interno dell'organizzazione, portando al centro dell'attenzione i destinatari dei servizi.</p> <p>A tal fine occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare attuazione ad un piano di riorganizzazione a seguito della fusione dei due enti camerali; - potenziare le professionalità camerali con percorsi formativi finalizzati a garantire la loro rifocalizzazione; la formazione dovrà assicurare, oltre allo sviluppo di competenze di taglio specialistico, il potenziamento delle competenze relative alle tecnologie digitali e delle cosiddette soft skills (ossia abilità relazionali e competenze personali quali l'autonomia, la flessibilità, la capacità

	<p>di problem solving, l'attitudine al lavoro in team, la gestione dello stress, l'efficacia comunicativa ecc.), sempre più fondamentali per una gestione dei processi efficace e di qualità;</p> <ul style="list-style-type: none"> - puntare ad una crescita della presenza di collaboratori giovani, sempre più necessaria a seguito della progressiva riduzione del personale in servizio per pensionamenti e processi di mobilità a cui non ha fatto seguito l'attivazione di procedure di reclutamento; - individuare i fabbisogni professionali considerando non più esclusivamente le conoscenze teoriche dei dipendenti (sapere), ma anche le capacità tecniche (saper fare) e comportamentali (saper essere). <p>La definizione dei nuovi profili professionali, accompagnata dal nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dal nuovo CCNL per il triennio 2019-2021, permetterà di superare l'automatismo nel turnover: le nuove assunzioni non consistono più nella sostituzione di vecchie figure con altre identiche, ma guarderanno al futuro, alle nuove competenze che devono sostenere la trasformazione della PA prevista dal PNRR. Un processo che si tradurrà, dunque, in una progressiva riduzione delle figure amministrative specifiche a favore di esperti (del digitale, di e-procurement, di transizione verde, di project management, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare attuazione al nuovo CCNL.
<p>Programma (D.M. 27/03/2013)</p>	<p>032/003 – Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche</p>

LE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2023 la **formazione** del personale è stata utilizzata come strumento per potenziare le conoscenze specialistiche del personale ed è proseguita nell'ottica di gestire in maniera adeguata il cambiamento che sta coinvolgendo tutta la Pubblica Amministrazione ed in particolare il nuovo Ente camerale.

Tutti i dipendenti hanno partecipato ad almeno un corso di formazione.

I principali temi trattati nella formazione sono stati: transizione digitale, la nuova piattaforma di gestione documentale GEDOC, formazione specialistica inerente all'attività degli uffici secondo le esigenze evidenziate dai responsabili, Turismo e Promozione, Sicurezza sul lavoro, Privacy, Anticorruzione.

Nella prima parte dell'anno è stato elaborato un piano di formazione sul tema della transizione digitale rivolto a tutto il personale in collaborazione con Infocamere ed articolato in sei corsi in modalità webinar distinto in due filoni "Lavorare Smart" e "transizione al digitale" per un totale di 14 ore. Sempre in collaborazione con Infocamere un altro programma formativo rivolto a tutto il personale è stato inerente la nuova piattaforma di gestione documentale che si è svolto in tre giornate.

Un importante contributo è stato fornito da Unioncamere con linee formative tra le quali un Focus su "Fondo risorse decentrate: un percorso innovativo per la costituzione e l'utilizzo" ed il Focus "Oggi Europa"; sul tema della Collaborazione, Comunicazione e Gestione della conoscenza si sono svolti i laboratori sullo "Zaino Digitale" ed i laboratori "La Employee experience" per ripensare i processi gestionali intorno alle proprie risorse, articolati in tre incontri in modalità on line in collaborazione con OpenKnowledge/Bip.

Per contenere al massimo i costi cercando di allargare il più possibile la formazione a tutti i dipendenti, è stata rinnovata la sottoscrizione di una convenzione con il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica Villa Umbra, che fornisce una formazione continua rivolta al personale di Regione, Enti Locali e Enti Pubblici e che consente la partecipazione ad ogni iniziativa di n. 6 unità di personale. Nell'anno 2023 sono state fruite n. 26 iniziative di cui una avente ad oggetto "Codice di comportamento, trasparenza e anticorruzione nella PA: regole, ruoli, responsabilità" obbligatoria per tutti i dipendenti.

Con Si.Camera nel 2023 sono stati seguiti corsi specialistici sulle funzioni tipiche delle Camere di Commercio per un totale di n. 14 iniziative.

Anche Infocamere ha fornito supporto all'Ente camerale con alcuni corsi specifici quali ad esempio: "Gli strumenti di compilazione degli adempimenti per il registro imprese: piano di dismissione di Starweb e Fedra e nuove implementazioni dell'applicativo DIRE", Certificati digitali: CNS, Firma digitale e Spid, Domicilio digitale/Cassetto Digitale, MOPA/SIPA+ Riconciliazione Pagamenti, Agenda prenotazioni Back Office.

In totale, nell'anno 2023, sono state effettuate 2.555 ore di formazione.

Nel 2023 è stata data applicazione al **nuovo CCNL del comparto Funzioni Locali** relativo al triennio 2019-2021 sottoscritto il 16.11.2022; il 18 luglio 2023 si è conclusa la contrattazione decentrata con le parti sindacali, che ha consentito il superamento delle criticità più evidenti derivanti dall'accorpamento delle ex Camere di Commercio di Perugia e di Terni, con la sottoscrizione di un accordo decentrato integrativo per il triennio 2023-2025 con il quale le parti hanno ridefinito un "disegno" omogeneo all'interno delle più ampie politiche di gestione del personale dell'ente regionale e delle novità introdotte, sia in termini di trattamento economico tabellare ed accessorio, sia di inquadramento del personale dal nuovo CCNL.

In attuazione del CCNL e dell'accordo decentrato integrativo, è stato definito il **nuovo ordinamento professionale**; la previsione contrattuale è stata l'occasione, secondo quanto indicato dalla Giunta con delibera n. 31/2023, per effettuare un lavoro di **ricognizione delle competenze attese** per le specifiche posizioni di lavoro e per rielaborare in modo organico la materia, da un lato rivedendo e aggiornando i contenuti delle declaratorie ormai datate, aggiungendo figure nuove o rivedendone alcune non più attuali e, dall'altro, innestando nel modello formale quello sostanziale, basato - come detto - sulle competenze, che d'ora in poi dovrà rappresentare il riferimento determinante per le politiche del personale da sviluppare all'interno dell'Ente (selezioni, avanzamenti di carriera, transitorie e a regime, differenziali stipendiali, valutazioni, investimenti formativi).

Il percorso è stato attuato da un gruppo di lavoro intersettoriale, avvalendosi anche del supporto metodologico elaborato dal sistema camerale. In sostanza è stata ridefinita l'alberatura dei profili professionali della Camera di commercio dell'Umbria, costruita tenendo conto sia delle evoluzioni delle figure professionali "storiche", sia delle innovazioni che nel frattempo sono venute determinandosi nel loro novero. Essi sono oggi descritti con riguardo ai principali ambiti di attività e responsabilità, alle conoscenze, capacità e requisiti attitudinali attesi e sono articolati in diverse posizioni di lavoro (o profili di competenza), in relazione ai ruoli concretamente agiti nel dettaglio dai dipendenti. Ne risultano una serie di schede che descrivono le attività relative a ciascuna posizione e le competenze attese per la stessa (in termini di conoscenze, capacità tecniche e soft skills) evidenziando quali sono i "denominatori comuni" all'interno di ciascun profilo.

Il processo si è concluso a dicembre 2023 ed ha posto le basi per un nuovo approccio alla gestione, selezione e sviluppo delle risorse umane; esso troverà attuazione a partire dal piano formativo che verrà definito nel 2024.

A seguito dell'entrata in vigore del predetto ordinamento professionale e al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area, a novembre 2023 si è concluso il procedimento selettivo con il quale sono stati **attribuiti "differenziali stipendiali"** ad alcuni dipendenti di ciascuna area professionale della Camera di Commercio dell'Umbria.

Sempre in applicazione del nuovo CCNL sono stati rideterminati miglioramenti contrattuali e sono stati riliquidati i trattamenti di fine rapporto dei dipendenti cessati nel triennio di riferimento contrattuale per un totale di n. 26 dipendenti tra Perugia e Terni.

Nel contempo è proseguita la gestione ordinaria dei dipendenti e dei dirigenti unitamente agli adempimenti previsti dal CCNL e dalle normative di settore tra cui congedi parentali, concessione permessi e congedi legge 104/92, part time, assegni nucleo familiare, buoni pasto, lavoro straordinario, missioni, malattie, ecc.; nel 2023 sono stati predisposti n. 92 provvedimenti relativi alla gestione del personale e sono state gestite le presenze e le assenze di tutto il personale e della dirigenza nelle due sedi di Perugia e Terni oltre che delle sedi distaccate di Foligno e Città di Castello, attraverso la rilevazione giornaliera, mensile e annuale predisponendo diverse reportistiche.

Numerosi adempimenti sono richiesti dal Dipartimento della Funzione Pubblica: rilevazione dei permessi sindacali (GEDAP); rilevazione scioperi (GEPAS); rilevazione permessi legge 104 usufruiti da ciascun dipendente in ciascun giorno/mese dell'anno; rilevazione delle assenze aggregate per tipologia; incarichi conferiti al di fuori dell'orario di lavoro rilevati nell'anagrafe delle prestazioni per dipendenti camerali (ANAGRAFE PRESTAZIONI). A questi si aggiungono altre comunicazioni e reportistiche richieste ogni anno alle PP.AA (assenze del personale ai fini della pubblicazione dei tassi di assenza e presenza del personale, situazione dipendenti disabili appartenenti alle categorie protette, conto annuale inviato al MEF, osservatorio camerale).

Obiettivo strategico	OS3.5 TRASPARENZA, PREVENZIONE CORRUZIONE E TUTELA DELLA PRIVACY
Descrizione	<p>La prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Amministrazione. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce essa stessa a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa, e riduce i rischi di erosione del valore pubblico creato.</p> <p>Le strategie passano per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo progressivo di un sistema di misure finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione di maggiori livelli di trasparenza - interventi formativi volti a favorire la cultura della legalità e dell'integrità, che si traducano in obiettivi organizzativi e individuali, secondo la logica di integrazione degli strumenti programmatici prevista dal Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) e dalla stessa "legge anticorruzione" (n. 190/2012), tenendo conto delle indicazioni fornite dall'ANAC, in particolare attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione - una politica attiva di informazione e trasparenza dell'organizzazione e delle sue decisioni e attività nei confronti di tutti gli stakeholder; - lo sviluppo progressivo di un sistema di gestione dei dati personali conforme al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), attraverso gli opportuni strumenti organizzativi e gestionali e i necessari interventi formativi per gli incaricati del trattamento, che consenta un adeguato livello di protezione degli interessati e che costituisca a sua volta un tassello importante nella definizione di una strategia di difesa della legalità e un valore fondamentale per un'Amministrazione attenta al rispetto delle norme e alla tutela dei diritti e delle libertà dei cittadini - la valorizzazione di alcuni elementi di mitigazione del rischio, quali l'elevata informatizzazione dei processi e l'assoggettamento dell'Ente al sistema di tesoreria unica.
Programma (D.M. 27/03/2013)	032/002 – Indirizzo politico

LE ATTIVITA' REALIZZATE

Il complesso di misure che sinteticamente viene reso con il termine "anticorruzione" – precedentemente oggetto di un apposito piano - ha trovato la sua collocazione nel PIAO, sezione rischi corruttivi e trasparenza, seguendo un criterio rappresentativo che ne evidenzia il ruolo di contrasto dei fenomeni patologici i quali, a diversi livelli e con diversa intensità, possono erodere il valore pubblico creato attraverso l'attività dell'Ente. Non è cambiata però la logica con cui le misure vengono programmate ed attuate: presidiare i processi camerali dando priorità a quelli più rischiosi e adempiere altresì a specifici obblighi di legge, soprattutto in materia di trasparenza. Anche nell'anno 2023, in continuità con i periodi precedenti, la Camera di commercio dell'Umbria ha proseguito nel percorso di sviluppo della propria strategia di prevenzione della corruzione, seguendo le indicazioni degli organi di indirizzo, su alcune linee di azione principali:

- completamento dell'**analisi del rischio corruttivo** dei processi camerali: sono stati analizzati ulteriori 29 processi (oltre a due rinviati dall'anno precedente perché non ancora operativi) e, tra questi, ne è risultato uno con livello di rischio medio-alto e tre con livello medio. I dati complessivi del processo di analisi sono i seguenti:

tot. processi analizzati	rischio medio-alto	rischio medio	rischio basso	non rilevanti
104	6	47	23	28

- individuazione di **misure specifiche** per tutti i processi analizzati che presentano un livello di rischio superiore a basso, oltre a misure di carattere generale (che riguardano tutta l'organizzazione camerale); nel 2023 sono state previste e attuate n. 146 misure di prevenzione specifiche, cioè aggiuntive rispetto alle 33 misure di carattere generale (che riguardano tutta l'organizzazione camerale), per un totale di n. 179 misure;

- attuazione degli **obblighi di trasparenza** previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e da altri specifiche normative (prendendo in considerazione i singoli obblighi, si tratta di un totale di 215, di cui adempiuti compiutamente 208; i restanti, relativi alla trasparenza dei componenti degli organi camerali, recentemente reintrodotti, sono in corso di attuazione);

- definitiva approvazione del **Codice di comportamento** della Camera di commercio dell'Umbria, che ha consentito di superare la coesistenza di due distinti codici per le preesistenti Camere di commercio accorpate. L'approvazione è avvenuta con il parere favorevole dell'OIV, dopo l'espletamento della procedura aperta alla partecipazione prevista dal legislatore;
- attuazione del **programma formativo** comprendente: per il RPCT e il responsabile della struttura di supporto, l'aggiornamento sulle tematiche più attuali proposte dall'ANAC; per tutto il personale, la formazione sul Codice di comportamento, con specifico riferimento a quello appena approvato dall'Ente; per i dipendenti del Provveditorato, una formazione specialistica sui rischi corruttivi e le possibili misure specificamente riferiti all'area di appartenenza;
- potenziamento dell'attività di **monitoraggio**, che ha visto realizzare 3 monitoraggi sull'attuazione delle misure di trasparenza e 3 monitoraggi sull'attuazione delle altre misure di prevenzione della corruzione;
- predisposizione di modulistica per le dichiarazioni relative ad eventuale **conflitto di interessi**.

Ulteriori misure sono state adottate, secondo le indicazioni del PIAO, da parte degli uffici competenti, tra le quali si segnalano l'istituzione e regolamentazione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari; l'adozione di una nuova direttiva per gli affidamenti; l'adozione del manuale di gestione documentale.

Per quanto riguarda il complesso delle attività finalizzate ad attuare una **gestione dei dati personali** conforme alle prescrizioni normative vigenti (GDPR e Codice privacy), nel corso del 2023 l'Ente ha proseguito il processo completando la predisposizione degli strumenti organizzativi e gestionali che definiscono la propria privacy policy.

In particolare:

- aggiornamento e revisione del **Registro delle attività di trattamento** adottato in conformità all'art. 30 GDPR (con particolare attenzione alla conservazione dei dati personali, secondo le indicazioni del Piano di conservazione e del Manuale di gestione documentale);
- **revisione ed aggiornamento delle nomine a Responsabile del trattamento** conformemente al dettato dell'art. 28 GDPR e aggiornamento registro dei responsabili dei trattamenti;
- predisposizione/revisione/aggiornamento delle **informative** collegate a ciascun processo di trattamento con un approccio sistemico ed in conformità di quanto dichiarato nel Registro delle attività di trattamento (totale informative 32);
- adozione del **Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti informatici**, delle **Linee guida sulla formazione**, delle Istruzioni per la redazione degli atti destinati a pubblicazione all'Albo on line, del **Manuale di gestione documentale** (con parere DPO).

L'attività formativa ha avuto ad oggetto, per tutti i dipendenti, il modello organizzativo privacy dell'ente, il Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti informatici, la procedura *data breach*. Interventi più specifici sono stati operati per i dipendenti dell'U.O.S. Compliance normativa e in particolare per il responsabile, attraverso un corso specifico presso l'Università di Bologna.

Sono state svolte la **DPIA - data protection impact analysis** sul trattamento relativo al personale dipendente e alla mediazione civile e commerciale, e revisionata la DPIA relativa alla videosorveglianza presso la sede di Terni.

Obiettivo strategico	OS3.7 SUPPORTO ALLA GOVERNANCE ESTERNA E INTERNA
Descrizione	<p>GOVERNANCE ESTERNA</p> <p>La finalità è quella di amplificare l’impatto delle performance dei singoli attori grazie al loro allineamento verso obiettivi comuni. La capacità di contribuire al miglioramento del benessere di un territorio, infatti, dipende sempre più dalla qualità delle interazioni tra i diversi attori, pubblici e privati. Lavorare insieme genera, pertanto, vantaggi non raggiungibili attraverso l’azione del singolo.</p> <p>Il processo di riforma del sistema camerale ha impattato fortemente nel sistema di governance sia esterna, finalizzata ad orientare le decisioni e a favorire l’integrazione degli enti strumentali, sia interistituzionale, finalizzata ad orientare la cooperazione sinergica dei vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio. Occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>rafforzare le alleanze e costruire nuove relazioni</u>: da un nuovo Patto con le istituzioni pubbliche del territorio, per delineare spazi di azione e sinergie, ad un nuovo Patto tra sistema imprenditoriale, sistema formativo e Università, sul fronte dell’occupazione, dell’innovazione e della crescita economica; - <u>approfondire i rapporti di collaborazione con la Regione</u>, grazie anche al nuovo ambito territoriale allargato, nel rispetto dei rispettivi ruoli e nella piena condivisione di azioni per il raggiungimento di obiettivi comuni, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro in grado di operare, con tempestività e in assenza di burocrazia e sovrastrutture, sui temi dell’internazionalizzazione delle imprese, dell’innovazione e della digitalizzazione, del turismo, del supporto al placement e all’orientamento al lavoro e alle professioni, della semplificazione amministrativa, della finanza alternativa al credito, della sostenibilità ambientale e delle infrastrutture; - <u>presidiare la gestione delle partecipazioni</u>. <p>GOVERNANCE INTERNA</p> <p>Nel supporto alla governance interna le principali linee strategiche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>orientare la macchina organizzativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall’organo politico</u>; - <u>migliorare la qualità, l’efficacia e l’efficienza dei servizi e gli impatti attesi dai diversi stakeholder</u>; - diffondere un’<u>immagine</u> coerente e organica, di un’unica grande Camera di Commercio, radicata sul territorio e rappresentativa del Sistema imprenditoriale nel suo insieme; - <u>agevolare l’accesso ai servizi camerale, potenziando i canali digitali</u>, e garantire al contempo la <u>multicanalità</u>; - <u>differenziare i flussi di comunicazione</u> a seconda della relazione e della conoscenza dell’utente; la comunicazione strategica dovrà essere l’elemento facilitatore della relazione con l’utente e rispondere in maniera tempestiva, personalizzata ed efficiente alle sue specifiche necessità.
Programma (D.M. 27/03/2013)	032/002 – Indirizzo politico

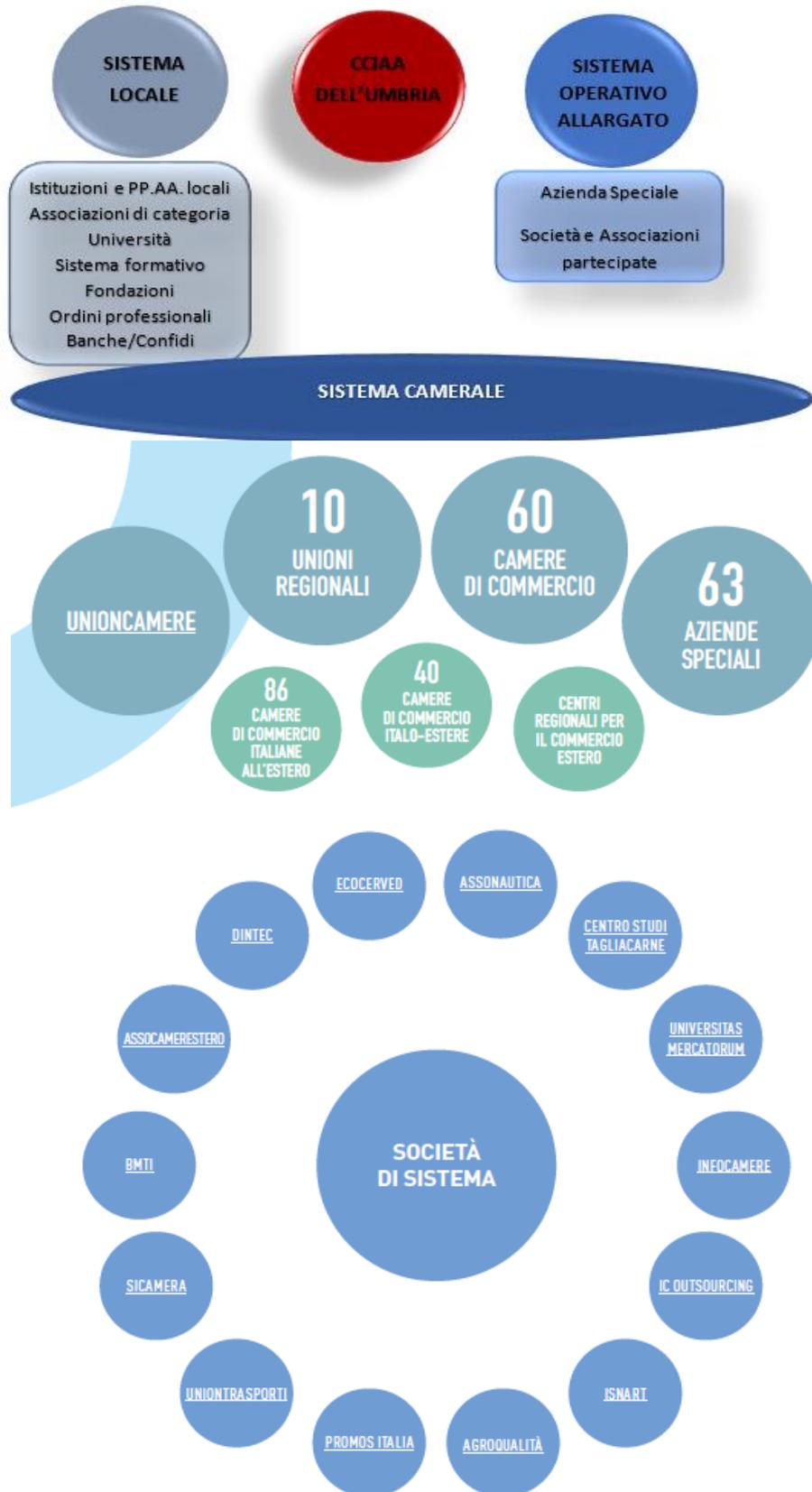
GOVERNANCE ESTERNA

La Camera di Commercio è per sua stessa natura un nodo connesso con una rete istituzionale più ampia. In particolare, nell’ambito del sistema camerale è un nodo in relazione con le altre Camere di Commercio, con l’Unioncamere e con le Agenzie di sistema, condividendone missione, visione e strategie.

Nel perseguire i propri obiettivi, l’Ente camerale si rapporta altresì con altri attori della scena istituzionale, tessendo relazioni funzionali con gli altri Enti locali (in primis la Regione), con il mondo dell’Università e della ricerca, le Associazioni imprenditoriali, il sistema delle banche e dei confidi e con le altre strutture locali che operano nel territorio.

Per la promozione dello sviluppo economico del territorio, la Camera dell’Umbria si avvale inoltre di un’Azienda Speciale e partecipa al capitale di società, operanti a livello locale o nazionale, per il sostegno di attività concretamente o potenzialmente significative o considerate strategiche per il territorio provinciale o nazionale, anche in considerazione dei servizi che – ai sensi del Decreto MISE del 7/3/2019 – il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale.

LE RELAZIONI ISTITUZIONALI E IL SISTEMA DI GOVERNANCE INTEGRATA



Alleanze, accordi e collaborazioni

L'ente camerale interagisce e si coordina con altri soggetti istituzionali locali e nazionali, al fine di superare i limiti strutturali rappresentati dai volumi di risorse a disposizione troppo esigui per poter generare impatti significativi sul territorio e per perseguire con maggiore efficacia la propria mission istituzionale.

L'interazione tra diversi attori, pubblici e privati, amplifica in tal modo l'impatto delle performance dei singoli, grazie allo sfruttamento delle esternalità positive generate dall'allineamento verso obiettivi comuni.

La tabella che segue riporta gli accordi e le collaborazioni in essere nell'ultimo triennio.

Descrizione	Soggetti aderenti	Ambito
ANNO 2021		
Attività di promozione della digitalizzazione delle imprese	Università degli Studi di Perugia	Digitalizzazione imprese
Protocollo d'intesa per Attività di prelievo vini e analisi organolettica	3A PTA	Filiere produttive
Rapporto di collaborazione per generare innovazioni con ricadute positive sull'economia reale tramite le start-up - Convenzione - Approvato con D.G.C. n. 40 del 09/07/2020	Maestrale Innovation Creative Hub (MICH)	Innovazione
Protocollo tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Camera di Commercio dell'Umbria Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Territoriale V Toscana, Sardegna e Umbria	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Territoriale V - Toscana, Sardegna e Umbria	Internazionalizzazione
Protocollo d'intesa per forme di collaborazione sinergica per l'affermazione di una cultura della legalità e lo svolgimento di azioni congiunte presso le scuole	Prefettura di Perugia – Direzione Provinciale INPS – Direzione Territoriale del Lavoro – Guardia di Finanza – Agenzia delle Entrate – INAIL	Legalità
Protocollo di intesa per una campagna di informazione alle scuole sul tema "La legalità come elemento di sviluppo e crescita sociale ed economica" - Protocollo di intesa	Prefettura di Terni, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri di Terni, Guardia di Finanza di Terni, Ufficio scolastico di Terni	Legalità
Convenzione di tirocinio curriculare	Università per Stranieri di Perugia	Orientamento al lavoro e alle professioni
Convenzione per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti	Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia	Orientamento al lavoro e alle professioni
Convenzione di tirocinio extracurriculare	Università degli Studi di Perugia	Orientamento al lavoro e alle professioni
Convenzione per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti	Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia	Orientamento al lavoro e alle professioni
Convenzione per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti	Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia	Orientamento al lavoro e alle professioni
Accordo Collaborazione culturale	Istituto tecnico tecnologico di Terni	Orientamento al lavoro e alle professioni
Protocollo d'Intesa per rafforzamento sicurezza sui luoghi di lavoro operanti nei settori maggiormente interessati dal fenomeno infortunistico e prevenzione malattie prof.li	Prefettura di Perugia – Prefettura di Terni	Sicurezza sul lavoro
Protocollo d'Intesa tra Inps Perugia e CCAA Perugia per Scambio Informazioni e Collaborazione Funzionale al Reciproco Interesse	INPS	Semplificazione

Descrizione	Soggetti aderenti	Ambito
ANNO 2022		
Convenzione per la realizzazione del percorso per le competenze trasversali e l'orientamento Mirabilia Bootcamp 2022	Scuole secondarie di secondo grado	Orientamento al lavoro e alle professioni
Convenzione per lo svolgimento del tirocinio orientamento degli studenti nell'ambito dell'attività di PCTO	ITTS A. Volta Perugia	Orientamento al lavoro e alle professioni
Convenzione Quadro per la realizzazione di tirocini nell'ambito del Programma Erasmus+ Traineeship tra l'Università degli Studi di Perugia, Assocamerestero e la Camera di Commercio dell'Umbria	Università di Perugia, Assocamerestero	Orientamento al lavoro e alle professioni
Convenzione di tirocinio curriculare	Universitas Mercatorum	Orientamento al lavoro e alle professioni
Accordo istituzionale per la tutela della legalità nel sistema economico locale	Legione Carabinieri Umbria e Camera di Commercio dell'Umbria	Legalità
Protocollo di collaborazione per attività su economia circolare	Regione Umbria, ARPA, Confindustria Umbria, CNA Umbria, Confagricoltura Umbria e Confcommercio Umbria, Confartigianato imprese Umbria	Sostenibilità ambientale
Accordo SME2EUplus (progetto europeo in cui la Camera dell'Umbria è parte della rete EEN Sportello Europe Enterprise Network EEN)	Sviluppumbria	Internazionalizzazione
ANNO 2023		
Convenzione per la realizzazione di un programma settoriale di vigilanza del mercato su specifiche tipologie di prodotti del settore moda	Unioncamere	Vigilanza del mercato (abbigliamento e calzature)
Convenzione per la realizzazione di iniziative in materia di controllo e vigilanza del mercato con particolare riferimento alla metrologia legale	Unioncamere	Vigilanza del mercato (vigilanza strumenti)
Convenzione per la realizzazione del progetto Master universitario di primo livello in "Management del Patrimonio culturale per lo sviluppo turistico" – 2 edizione	Associazione Mirabilia Network UniPG	Formazione
Convenzione per l'attuazione del Progetto "Mirabilia - European Network of Unesco Sites" 2023	Mirabilia Network	Turismo e Cultura
Protocollo per l'attuazione degli interventi e delle azioni necessarie all'attivazione di misure volte al perseguimento di obiettivi di sviluppo dell'economia turistica umbra	Regione Umbria	Turismo
Convenzione per la realizzazione del percorso per le competenze trasversali e l'orientamento Mirabilia Bootcamp 2022	Scuole secondarie di secondo grado	Orientamento al lavoro e alle professioni
Accordo di collaborazione tra Camera di Commercio dell'Umbria e Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro	ARPAL	Orientamento al Lavoro e alle Professioni
Convenzione per i servizi in materia di etichettatura e sicurezza dei prodotti alimentari e in materia di etichettatura e corretta informazione relativamente ai prodotti non alimentari di largo consumo	Laboratorio chimico di Torino - Azienda speciale CCAA di Torino	Internazionalizzazione

Descrizione	Soggetti aderenti	Ambito
Protocollo di collaborazione per la transizione ecologica	ARPA Umbria	Transizione digitale e ambientale
Protocollo di intesa	Regione Umbria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Internazionalizzazione 2. Semplificazione 3. Sostenibilità ambientale 4. Digitalizzazione e innovazione 5. Orientamento al lavoro 6. Infrastrutture 7. Programmazione e ricerca 8. Filiere produttive
Convenzione per lo sviluppo degli strumenti di tutela della proprietà industriale e per la diffusione della cultura brevettuale	Consulenti in proprietà industriale iscritti all'ordine dei consulenti	Innovazione
Convenzione per la formazione del personale camerale	Villa Umbra	Formazione

IL SISTEMA OPERATIVO ALLARGATO

Le società partecipate dalla Camera di Commercio dell'Umbria

L'art. 2 comma 4 della Legge n. 580/93 prevede che "per il raggiungimento dei propri scopi, le Camere di Commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico".

La partecipazione al capitale di società, operanti a livello locale o nazionale, consente di fornire, per il loro tramite, sostegno ad attività concretamente o potenzialmente significative o considerate strategiche per il territorio provinciale o nazionale, anche in considerazione dei servizi che – ai sensi del Decreto MISE del 7/3/2019 – il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale.

In conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", la Camera alla data odierna ha partecipazioni dirette in n. 20 società. Di queste n. 14 fanno parte del sistema camerale, n. 2 sono afferenti al settore delle infrastrutture e n. 4 operano in altri vari settori. La società INTER.CAM. società consortile a r.l. è l'unica società controllata dall'Ente ai sensi dell'art. 2359 comma 1 punto 1) del Codice Civile.

Tra le partecipazioni strategiche detenute dalla Camera di Commercio dell'Umbria rientrano quelle relative al potenziamento delle infrastrutture aeroportuali e viarie, rappresentate dalla partecipazione nella società S.A.S.E S.p.a, che si occupa del potenziamento e della gestione dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria S. Francesco d'Assisi, e nella società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., impegnata nella realizzazione del progetto denominato "Asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione interna".

Le partecipazioni numericamente più consistenti appartengono all'ambito delle società che fanno parte del sistema camerale (Infocamere scpa, Ecocerved scarl, Sistema Camerale Servizi scarl, Uniontrasporti, Borsa Merci Telematica

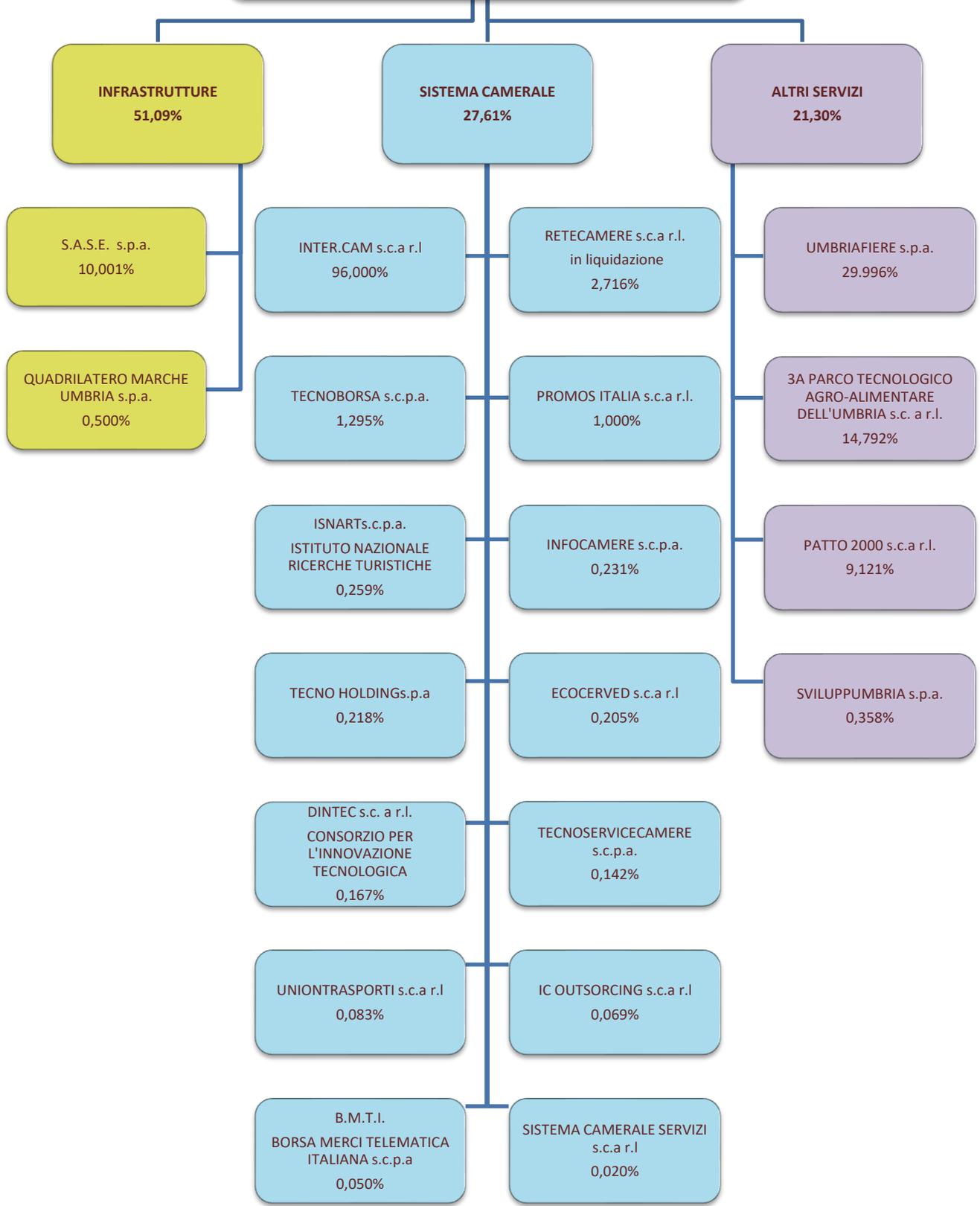
scpa, ISNART scpa ecc.) deputate allo svolgimento di attività di autoproduzione di beni e/o servizi strumentali all'Ente in regime di "in house providing".

Altre partecipazioni sono detenute per fornire servizi in stretta collaborazione con l'ente Regione Umbria nei settori: fieristico (Umbriafiery spa), finanziamento alle imprese (Sviluppumbria spa), promozione, miglioramento e certificazione della qualità dei prodotti della filiera agroalimentare (3° Parco Tecnologico Agro-Alimentare dell'Umbria scarl).

Il sistema delle partecipazioni societarie è soggetto ad un continuo e costante monitoraggio – per una più puntuale aderenza all'evoluzione del quadro normativo e funzionale di riferimento – sulla tipologia ed economicità delle attività svolte dalle singole partecipate, nonché del loro impatto sul tessuto economico del territorio di riferimento.

Riepilogo partecipazioni situazione aggiornata al 31/12/2023	Capitale Sociale	Valore nominale della partecipazione	quota % del capitale posseduto
INFRASTRUTTURE			
S.A.S.E. s.p.a.	1.182.771,85	118.290,39	10,001%
Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.	50.000.000,00	250.000,00	0,500%
TOTALE INFRASTRUTTURE		368.290,39	
SISTEMA CAMERALE			
Inter.Cam. S.c. a r.l.	50.000,00	48.000,00	96,000%
Retecamere s.c. a r.l. in liquidazione (dal 12/9/2013)	242.356,34	6.583,49	2,716%
Tecnoborsa s.c.p.a.	1.377.067,00	17.831,00	1,295%
Promos Italia s.c.a r.l.	2.000.000,00	20.000,00	1,000%
ISNART s.c.p.a. - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche -	292.184,00	756,00	0,259%
Infocamere s.c.p.a.	17.670.000,00	40.864,20	0,231%
Tecno Holding s.p.a.	25.000.000,00	54.523,32	0,218%
Ecocerved s.c.a r.l.	2.500.000,00	5.117,12	0,205%
DINTEC s.c.a r.l. - Consorzio per l'Innovazione Tecnologica	551.473,09	921,65	0,167%
Tecnoservicecamere s.c.p.a	1.318.941,00	1.871,48	0,142%
Uniontrasporti s.c.a.r.l.	389.041,22	322,94	0,083%
IC Outsourcing s.c.a r.l.	372.000,00	258,24	0,069%
B.M.T.I. s.c.p.a. - Borsa Merci Telematica Italiana -	2.387.372,16	1.198,48	0,050%
Si.Camera s.c.a r.l. - Sistema Camerale Servizi -	4.009.935,00	793,00	0,020%
TOTALE SISTEMA CAMERALE		199.040,92	
ALTRI SERVIZI			
Umbriafiery s.p.a.	284.742,96	85.412,56	29,996%
3A Parco Tecnologico Agro-Alimentare dell'Umbria s.c.a r.l.	286.213,20	42.335,28	14,792%
Patto 2000 s.c.a r.l.	55.584,34	5.070,04	9,121%
Sviluppumbria s.p.a	5.801.403,00	20.753,94	0,358%
TOTALE ALTRI SERVIZI		153.571,82	
TOTALE PARTECIPAZIONI		720.903,13	

**Partecipazioni della Camera di Commercio dell'Umbria
al 31/12/2023**
(dettaglio per % di capitale sociale posseduto e % di investimento per settori)



L'Azienda Speciale Promocamera

Anche nel corso del 2023, l'attività di promozione e sostegno delle imprese della regione è stata realizzata anche grazie alla collaborazione dell'Azienda Speciale Promocamera.

L'attività di Promocamera si è concentrata nel 2023 su tre macro-aree: la **valorizzazione dei prodotti, territorio, cultura e attrattività turistica**, prevalentemente collegata alle produzioni tipiche, il **sostegno all'iniziativa imprenditoriale**, con attività di informazione e orientamento alla creazione d'impresa, la **gestione delle strutture congressuali ed espositive della Camera di Commercio** (Centro Congressi, Centro Servizi Galeazzo Alessi e altre strutture).

La tabella che segue sintetizza le attività realizzate nel corso del 2023 con il contributo camerale.

AMBITO STRATEG	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	PIANI DI AZIONE	CONTRIBUTO CCAA 2023	INDICATORI DI PERFORMANCE	RISULTATO ATTESO 2023	VALORE 2023	ANNO 2022		
1 - SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO	TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Valorizzazione del territorio e delle filiere produttive	Valorizzazione dello spazio espositivo del Centro Servizi G.Alessi	4.540,61	N° giornate di apertura	>= 60	150	60		
					N° eventi organizzati	>= 7	16	7		
			Gestione sito e social Tipicamente Umbria	12.105,02	notizie inserite	>= 113	113	113		
			Gestione sito Ercole Olivario e social	2.091,64	accessi al sito	>= 158.000	191.839	158.257		
					notizie inserite	>= 225	204	225		
			Concorso Ercole olivario e azioni di promozione olii vincitori	133.207,83	n° oli partecipanti	>= 189	226	189		
					n° eventi	>= 5	10	13		
			Premio regionale olio	23.159,76	n° oli partecipanti	>= 26	34	26		
					n° eventi	>= 2	3	2		
			Premio Cerevisia	107.904,14	n° birre partecipanti	>= 147	147	147		
					n° eventi	>= 1	1	1		
			Premio L'Umbria del vino	107.904,14	N° vini partecipanti	>= 176	162	176		
			Progetto l'Umbria dei formaggi		N° formaggi partecipanti	>= 35	42	35		
			Progetto Olive da tavola		n° prodotti/confezioni partecipanti	>= 35	47	35		
			Prelievi campioni per etichette DOC DOCG e preparazione commissione	20.673,45	n. prelievi	>= 368	347	368		
					n. riunioni Commissione	>= 22	22	22		
			Servizio di Supporto alle iniziative di carattere istituzionale	14.517,71	n° iniziative	>= 7	22	7		
			FORMAZIONE, LAVORO E IMPRENDITORIALITÀ	Supporto all'imprenditorialità	Sportello Microcredito	18.715,72	n. utenti	>= 52	60	52
					Servizio Nuove Imprese		n. utenti			
	Sportello Imprese già attive	n. utenti								
3 - STATO DI SALUTE DELL'ENTE	SALUTE GESTIONALE DELL'ENTE	Valorizzazione patrimonio immobiliare	Gestione Centro Congressi	29.945,60	Numero eventi/ convegni	>= 18	16	18		
			Gestione Sale: Sala Rossa, Sala del Consiglio, Sala Polivalente		Numero riunioni	>= 25	43	25		
			Gestione Borsa Merci		Numero riunioni	>= 47	48	47		

430.000,00

Si è confermata l'attività di supporto agli uffici camerale (borsa merci, gestione magazzini, organizzazione di eventi, assistenza ed attività di autista per la presidenza e direzione, atti ecc.).

Di rilievo il potenziamento dell'interlocuzione on line, tramite il continuo rafforzamento e aggiornamento dei siti tematici (promocamera, tipicamenteumbria, ercole olivario, premio cerevisia), la creazione del nuovo sito di

Extracuoca, il consolidamento della collaborazione con altri portali tematici, lo sviluppo della presenza sui social network.

Gli **sportelli informativi e di orientamento per le imprese** hanno continuato nella loro funzione, anche se non a livelli pre-covid, e si è evidenziata una ripresa nell'utilizzo delle sale congressuali ed espositive.

Di sicuro rilievo è stato l'impegno che ha portato alla realizzazione di vari **premi, concorsi** e relative attività promozionali, quali il **premio regionale "Oro Verde dell'Umbria" (XXIV edizione)**, il **concorso nazionale "Ercole Olivario" (XXXI edizione, con realizzazione Albo d'Oro e medaglie ricordo)**, il **concorso nazionale "Premio Cerevisa" (X edizione)**, il **concorso enologico regionale "L'Umbria del Vino" (II edizione)**, il progetto **Extracuoca (III edizione)**, il **concorso Olive da Tavola (II edizione)**, la **rassegna L'Umbria dei Formaggi (II edizione)**, nonché al proseguimento di altre iniziative, anche se minori, nel settore dell'enogastronomia e delle azioni promozionali conseguenti.

Sono inoltre proseguite le operazioni di **prelievo e controllo vini** presso le aziende ai fini dell'ottenimento della **certificazione DOC e DOCG** (347 prelievi) e la **gestione diretta della commissione** di riferimento deputata all'esame organolettico che si è riunita 22 volte.

GOVERNANCE INTERNA

LE ATTIVITA' DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE REALIZZATE

Tutte le attività realizzate hanno la finalità di orientare la macchina organizzativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati, rendendola quanto più efficace ed efficiente possibile attraverso la riduzione dei costi operativi di erogazione dei servizi e il miglioramento della qualità dei servizi e degli impatti attesi dai diversi stakeholder, anche attraverso la messa a punto di strumenti di rilevazione del gradimento dei servizi offerti in grado di intercettare costantemente, con modalità semplici e non eccessivamente onerose, la valutazione degli utenti fruitori dei servizi camerali.

Oltre alla gestione delle fasi del ciclo della performance – programmazione, monitoraggi, riprogrammazione, misurazione, valutazione e rendicontazione - nel corso del 2023 la Camera dell'Umbria ha partecipato ad un tavolo di lavoro composto da un numero ristretto e selezionato di controller di Camere di Commercio, incaricato di supportare Unioncamere nazionale **nell'aggiornamento delle metodologie e degli strumenti di performance management**, che, partendo dalla rilevazione dei costi dei processi camerali, giungono ad alimentare un ambiente di consultazione («Pareto») nel quale sono disponibili indicatori afferenti alle diverse dimensioni della performance camerale e per i quali è possibile effettuare confronti e comparazioni rispetto ai valori medi/mediani di sistema camerale (benchmarking). Gli indicatori sono, a loro volta, utilizzabili per la pianificazione e il ciclo della performance delle singole Camere e possono così diventare, insieme ad altri obiettivi/indicatori specifici per le singole Camere, la base per le successive operazioni di misurazione, valutazione e rendicontazione.

In tutte le fasi del ciclo della performance – programmazione, gestione, monitoraggio, riprogrammazione, misurazione, valutazione e rendicontazione – è stato coinvolto l'**Organismo Indipendente di Valutazione**, al quale la Struttura Tecnica Permanente di Supporto ha fornito assistenza e materiale per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

LE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE REALIZZATE

Il 2023 si è distinto per un potenziamento di tutte le attività di comunicazione e informazione e in particolare è stato contraddistinto dall'applicazione dei nuovi layout grafici e del nuovo claim dell'ente a tutti i canali e supporti di comunicazione, online e offline.

La **nuova identità visiva** è stata sostenuta da quattro importanti campagne multi-canale e multi-soggetto, realizzate

sia tramite i canali online che offline. Di queste, due campagne sono state condotte tramite affissioni esterne e hanno avuto come soggetto:

1) Nuovo claim dell'ente "Al tuo fianco per fare grande la tua impresa", volto a rafforzare l'immagine della Camera di Commercio dell'Umbria e a migliorare il grado di conoscenza della missione, dei valori e dei servizi dell'ente presso tutti i portatori di interesse;

2) Lancio della "Consultazione pubblica sulle Linee di Mandato 2021-2026", volto a sollecitare un'ampia partecipazione di utenti sulla revisione delle Linee di mandato. Le due campagne affissioni sono state condotte nei territori comunali di Perugia, Foligno, Città di Castello, Spoleto, Gubbio, Assisi, Terni, Orvieto.

I principali dati dimensionali riferiti alla comunicazione istituzionale nel 2023 vengono riportati di seguito.

SITO ISTITUZIONALE UMBRIA.CAMCOM.IT	
n. accessi totali	202.158
pagine visitate	698.312
Campagne di comunicazione tramite CRM	
campagne realizzate	277
utenti iscritti al servizio di newsletter	19.078
Brand identity: Campagne affissioni	2
Brand identity: Campagne online	2
RELAZIONI CON I MEDIA	
presenze monitorate su stampa locale	2.424
comunicati stampa diffusi	138
SOCIAL MEDIA	
n. post pubblicati sui differenti canali	1.505
copertura post	279.436
interazioni	10.767
seguito delle pagine (followers)	42.053
Brand identity: Campagne Facebook sponsorizzate	4
Brand identity: Campagne Facebook	4
PRODOTTI MULTIMEDIALI	
realizzazione flyer, cover per social e altri prodotti editoriali	126
realizzazione video e animazioni per i social	123
RACCONTAMI L'UMBRIA	
candidature e segnalazioni	85

Tutte le attività previste nel Piano di comunicazione 2023, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 19 dell'8/3/2023, sono state realizzate.

AMBITI DI AZIONE	OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE	attività	attuazione
Brand identity	rafforzare l'immagine della Camera di commercio dell'Umbria e migliorare il grado di conoscenza della missione, dei valori e dei servizi dell'ente presso tutti i portatori di interesse	realizzare campagne di comunicazione multicanale e multisoggetto , tramite i canali online (sito, Crm, social) e off line (affissioni interne ed esterne), supportate dai nuovi layout grafici e dal nuovo claim dell'ente	
Premio giornalistico internazionale Raccontami l'Umbria	migliorare la comunicazione dell'Umbria e dei suoi attrattori	completare l'edizione 2023; bando 2024: gestire tutte le fasi di realizzazione, in particolare, entro il 2023: predisporre il Bando e diffonderlo presso i target, monitorare i media e avviare la campagna di comunicazione per catturare potenziali candidature - avviare la realizzazione dell' edizione 2023 del volume monografico RU	
Unica Umbria	progetto complessivo rimesso alla valutazione della Giunta	mantenere l'aggiornamento dei contenuti, in particolare per gli eventi del territorio, coprendo l'intera regione, e mantenere attivi i canali social	
Social network	POTENZIARE ulteriormente i canali social, anche mediante campagne per ampliare la platea dei follower e attrarre visite al sito;	realizzare campagne social supportate dai nuovi layout grafici; realizzare/ utilizzare contenuti grafici e video;	
Relazioni con i media	rafforzare il rapporto con i media per attestare la nuova identità regionale della Camera e diffonderne un'immagine autorevole e influente;	realizzare video interviste al presidente; realizzare contenuti video (anche per i canali social); potenziare l'informazione economica presso i media	
Sito web istituzionale	comunicare un'immagine della Camera efficace e tempestiva nella sua azione; valorizzare i servizi con una comunicazione di qualità; attivare nuovi servizi online	applicare i nuovi layout grafici al sito; accompagnare lo sviluppo del servizio di prenotazione online degli appuntamenti	
Comunicazione interna	avviare un'attività più intensa di comunicazione indirizzata ai dipendenti camerale, che possa accompagnare la conoscenza delle attività dell'ente, della sua missione, dei programmi e costruire senso di appartenenza	indire riunioni periodiche della rete dei referenti interni per la comunicazione; progettare lo storytelling dei servizi camerale, da realizzare poi in collaborazione con i dipendenti camerale erogatori dei servizi, tramite pitch video	
Crm	migliorare il grado di conoscenza dei servizi camerale su base regionale	analizzare i feedback del Crm per aumentare la redemption: elaborare report periodici	
customer	valutare la qualità percepita	condurre una indagine di customer generalizzata sui servizi , tramite modulo on line sul sito	

I principali valori di bilancio e le variazioni intervenute

La tabella seguente mostra i risultati della gestione 2023 raffrontati con i dati di preventivo 2023 ed i dati di consuntivo 2022.

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Preventivo 2023	Consuntivo 2023	%	2023 Δ v/2022	%	2023 Δ v/Prev 2023	%
GESTIONE CORRENTE									
A) Proventi correnti									
1) Diritto Annuale	10.678.663,13	11.166.160,99	10.708.000,00	11.446.487,65	68%	280.326,66	2,5%	738.487,65	7%
2) Diritti di Segreteria	3.553.269,39	3.697.736,92	3.900.000,00	4.265.219,08	25%	567.482,16	15,3%	365.219,08	9%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	595.743,93	943.226,74	846.800,00	828.454,82	5%	(114.771,92)	-12%	(18.345,18)	-2%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	150.435,17	273.933,42	275.000,00	186.616,18	1%	(87.317,24)	-32%	(88.383,82)	-32%
5) Variazione delle rimanenze	(8.696,62)	(10.540,53)	0,00	35.667,00	0%	46.207,53	-438%	35.667,00	
Totale Proventi Correnti A	14.969.415,00	16.070.517,54	15.729.800,00	16.762.444,73	100%	691.927,19	4%	1.032.644,73	7%
B) Oneri Correnti									
6) Personale									
a) Competenze al personale	(3.160.229,96)	(3.199.021,29)	(3.372.744,50)	(3.251.334,80)	20%	(52.313,51)	2%	121.409,70	-4%
b) Oneri sociali	(849.207,14)	(819.554,10)	(869.000,00)	(809.342,58)	5%	10.211,52	-1%	59.657,42	-7%
c) Accantonamenti al T.F.R.	(242.234,23)	(404.841,05)	(444.845,00)	(248.619,96)	2%	156.221,09	-39%	196.225,04	-44%
d) Altri costi	(55.958,80)	(56.520,08)	(72.720,50)	(73.539,24)	0%	(17.019,16)	30%	(818,74)	1%
7) Funzionamento									
a) Prestazioni servizi	(1.666.072,56)	(1.747.863,53)	(1.925.379,00)	(1.679.605,89)	10%	68.257,64	-4%	245.773,11	-13%
b) Godimento di beni di terzi	(19.827,24)	(20.601,37)	(23.000,00)	(20.942,62)	0%	(341,25)	2%	2.057,38	-9%
c) Oneri diversi di gestione	(1.409.409,93)	(1.462.410,17)	(1.504.686,00)	(676.617,55)	4%	785.792,62	-54%	828.068,45	-55%
d) Quote associative	(543.532,32)	(543.104,08)	(610.000,00)	(549.805,47)	3%	(6.701,39)	1%	60.194,53	-10%
e) Organi istituzionali	(73.613,92)	(77.757,70)	(292.620,00)	(230.608,20)	1%	(152.850,50)	197%	62.011,80	-21%
8) Interventi economici									
9) Ammortamenti e accantonamenti									
a) Immob. Immateriali	(20.491,48)	(29.092,35)	(56.000,00)	(29.795,79)	0%	(703,44)	2%	26.204,21	-47%
b) Immob. Materiali	(176.957,19)	(191.841,81)	(291.000,00)	(204.682,71)	1%	(12.840,90)	7%	86.317,29	-30%
c) Svalutazione crediti	(3.720.674,88)	(3.753.268,58)	(3.613.800,00)	(4.002.696,50)	25%	(249.427,92)	7%	(388.896,50)	11%
d) Fondi rischi e oneri	(146.879,72)	(139.583,00)	(75.000,00)	(718.074,37)	4%	(578.491,37)	414%	(643.074,37)	857%
Totale Oneri Correnti B	(14.369.546,69)	(16.304.675,85)	(19.317.995,00)	(16.002.489,83)	100%	302.186,02	-2%	3.315.505,17	-17%
Risultato della gestione corrente A-B	599.868,31	(234.158,31)	(3.588.195,00)	759.954,90		994.113,21	-425%	4.348.149,90	-121%
C) GESTIONE FINANZIARIA									
a) Proventi Finanziari	49.250,17	48.211,49	34.307,00	33.739,84		(14.471,65)	-30%	(567,16)	-2%
b) Oneri Finanziari	0	0	0	0		0,00		0,00	
Risultato della gestione finanziaria	49.250,17	48.211,49	34.307,00	33.739,84		(14.471,65)	-30%	(567,16)	-2%
D) GESTIONE STRAORDINARIA									
a) Proventi straordinari	1.548.410,03	818.749,49	674.700,00	1.934.474,87		1.115.725,38	136%	1.259.774,87	187%
b) Oneri straordinari	(81.788,95)	(51.707,40)	(80.000,00)	(42.266,82)		9.440,58	-18%	37.733,18	-47%
Risultato della gestione straordinaria	1.466.621,08	767.042,09	594.700,00	1.892.208,05		1.125.165,96	147%	1.297.508,05	218%
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA									
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale									
15) Svalutazioni attivo patrimoniale		(4.681,57)				4.681,57	-100%		
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	(4.681,57)	0,00	0,00		4.681,57	-100%	0,00	
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)	2.115.739,56	576.413,70	(2.959.188,00)	2.685.902,79		2.109.489,09	366%	5.645.090,79	-191%

L'esercizio 2023 si chiude con un **avanzo economico d'esercizio** pari a € 2,7 milioni; in sede di preventivo era stato previsto un disavanzo di € 3 milioni.

I **proventi correnti** sono pari a € 16,8 milioni (+4% rispetto al consuntivo 2022) e di seguito vengono esposti i dettagli e gli andamenti delle varie poste.

Diritto annuale: pari a € 11,45 milioni in crescita rispetto al 2022 del 4,28% per effetto in particolare degli interessi di mora sul diritto anni precedenti non pagato; l'incidenza del diritto annuale sul totale dei proventi correnti è pari al 68%.

Diritto annuale	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Delta
	2021	2022	2023	2023
Diritto	9.720.127,91	9.980.912,35	10.036.791,59	0,56%
Sanzioni	984.042,57	961.487,08	931.765,06	-3,09%
Interessi	2.645,61	117.166,30	564.250,48	381,58%
Totale lordo	10.706.816,09	11.059.565,73	11.532.807,13	4,28%
Svalutazione crediti	3.717.783,25	3.753.268,58	4.002.696,50	6,65%
Totale netto	6.989.032,84	7.306.297,15	7.530.110,63	3,06%
risconti Progetti 20%	- 107.324,74	107.324,74	- 86.040,00	-180,17%
rimborsi	- 201,00	- 729,48	- 279,48	-61,69%
Totale Conto economico	6.881.507,10	7.412.892,41	7.443.791,15	0,42%

Diritto annuale maggiorazione	2021	2022	2023	delta %
Diritto annuale maggiorazione	1.620.069,81	1.663.485,39	1.672.798,60	0,56%
Risconti	- 27.951,96	107.324,74	- 86.040,00	-180,17%
Diritto annuale maggiorazione lordo con risconto	1.592.117,85	1.770.810,13	1.586.758,60	-10,39%
Svalutazione crediti	475.947,67	469.349,35	447.293,01	-4,70%
Diritto annuale maggiorazione netto	1.144.122,14	1.194.136,04	1.225.505,59	2,63%
Diritto annuale maggiorazione netto con risconto	1.116.170,18	1.301.460,78	1.139.465,59	-12,45%

Al netto della svalutazione crediti il diritto annuale è pari a € 7,5 milioni in aumento rispetto al 2022 (+3%). La percentuale di svalutazione dei crediti è pari al 89,4% calcolata sulla percentuale media di mancati incassi con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli.

Il diritto annuale da maggiorazione del 20% di competenza, al netto della svalutazione crediti, è pari a € 1.225.505,59, al netto della parte riscontata dal 2023 di competenza 2024 pari a € 86.040,00 correlata allo slittamento delle attività legate ai progetti "Formazione e lavoro" e "Internazionalizzazione".

Diritti di segreteria: pari a € 4,3 milioni registrano un incremento di circa 567 mila euro (+15,3% rispetto al 2022). L'andamento è da ricondurre principalmente ai maggiori flussi di pratiche presentate in via telematica al Registro delle imprese per la comunicazione del titolare effettivo. L'incidenza sul totale dei proventi correnti è pari al 25%.

Contributi trasferimenti e altre entrate: pari a € 0,8 milioni; in riduzione rispetto al 2022 (-12%); l'incidenza sui proventi correnti è pari al 5%. La riduzione rispetto al precedente esercizio è stata determinata da minori contributi per iniziative promozionali realizzate in compartecipazione con altri Enti e con Unioncamere (- € 145 mila, -51%), minori rimborsi per personale distaccato (- € 35 mila, -51%) compensati parzialmente da un aumento dei rimborsi per progetti finanziati dal Fondo perequativo (+ 60 mila, +26%). Sostanzialmente invariate le altre voci di maggiore importanza: locazioni attive e recupero oneri generali e di personale per la tenuta dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Proventi da gestione di servizi: pari a € 0,18 milioni; in riduzione rispetto al 2022 (-32%); l'incidenza sui proventi correnti è pari all'1%. La riduzione rispetto al precedente esercizio è stata determinata prevalentemente da minori ricavi derivanti dal servizio di conciliazione e arbitrato rispetto all'esercizio precedente (- 96 mila, -76%).

Variazioni delle rimanenze: si registrano, a rettifica dei relativi costi, variazioni positive per € 35 mila.

Gli **oneri correnti** sono pari a € 16 milioni e rappresentano il 95% dei proventi correnti (101% nel 2022).

Personale: pari a € 4,38 milioni, -2% rispetto al 2022 e pari al 26% dei proventi correnti. La voce rappresenta l'importo complessivo del costo da sostenere per emolumenti ed altri oneri accessori a favore del personale dipendente, per oneri previdenziali ed assistenziali e per accantonamenti ai fondi TFR e indennità di anzianità. L'importo delle retribuzioni, comprensivo del trattamento accessorio, rispetto al consuntivo 2022, evidenzia un leggero incremento (+2%) per effetto del nuovo CCNL 19-21 sottoscritto il 16 novembre 2022 ed applicato per la parte relativa al fondo risorse decentrate integralmente nel 2023.

La posta Accantonamento TFR/TFS registra una variazione in diminuzione significativa (-39%) per effetto dei meccanismi di conteggio dell'indennità di anzianità maturata dal personale assunto fino al 31/12/2000 e per effetto della riduzione dell'indice di rivalutazione del TFR rispetto all'esercizio precedente quando aveva sfiorato il 10%.

Rispetto al preventivo, si rileva uno scostamento pari a - € 0,38 milioni per l'effetto complessivo sulle retribuzioni, gli oneri sociali ed il ricalcolo del TFS dei mancati rinnovi dei contratti del personale non dirigente per il triennio 2022/2024 e del contratto relativo all'Area Dirigenziale Funzioni Locali riguardante il triennio 2019/2021.

Funzionamento: pari a € 3,5 milioni in diminuzione del 18% (-€ 0,7 milioni) rispetto al 2022 e incide per il 19% sui proventi correnti (il 24% nel 2022). La riduzione complessiva è pressoché determinata dalla sospensione del versamento al bilancio dello Stato di tagli di spesa per euro 670.140. Tali risorse risultano accantonate ad apposito fondo rischi.

La componente **Prestazioni di servizi** pari a € 1,8 milioni si è ridotta del 4% rispetto al consuntivo 2022; la diminuzione complessiva è determinata in particolare da minori costi per prestazioni tecniche (servizio mediazione, supporto front office sportelli, outsourcing pratiche RI) che compensano i maggiori oneri per la gestione immobiliare legati ai rincari energetici ed ai servizi connessi con la riscossione coattiva delle entrate per l'accelerazione data all'elaborazione dei ruoli.

Rispetto al preventivo si registrano -€ 0,25 milioni; tale scostamento è dovuto principalmente a:

- - € 48 mila per *Servizi informatici* per risparmi generalizzati su servizi di listino Infocamere;
- - € 106 mila per oneri di *Gestione immobiliare* per minori consumi energetici;
- - € 4 mila per *Servizi al personale*;
- - € 83 mila per *Altre prestazioni tecniche* per risparmi generalizzati su tutte le voci, in particolare per minori oneri per mediatori;
- - € 3 mila per *Altri servizi*.

Godimento di beni di terzi: la voce pari a € 21 mila è invariata rispetto al precedente esercizio. L'incidenza della voce sugli oneri di funzionamento è pari allo 0,7%. Rispetto al preventivo si registrano - € 2 mila.

Oneri diversi di gestione: pari a € 0,7 milioni, -54% rispetto al 2022 per il rinvio del versamento dei tagli di spesa per l'esercizio 2023 (-€ 670 mila) e minori acquisti di dispositivi di firma digitale (-€ 140 mila). La voce incide per il 21% (il 38% nel 2022) sugli oneri di funzionamento e per l'4% (il 9% nel 2022) sul totale dei proventi correnti. Rispetto al preventivo si registrano -€ 0,98 milioni (-55%); tale scostamento è dovuto principalmente a:

- - € 85 mila per minori acquisti di dispositivi di firma;
- - € 670 mila per oneri "tagliaspese", importo accantonato al fondo rischi e oneri.

Quote associative: pari a € 0,6 milioni, +1% rispetto al 2022. La voce incide per il 17% (il 14% nel 2022) sugli oneri di funzionamento e per l'3% (il 3% nel 2022) sul totale dei proventi correnti. Rispetto al preventivo si registrano -€ 60 mila (-10%); tale scostamento è dovuto principalmente alla diminuzione del contributo consortile InfoCamere rispetto alle previsioni.

Organi istituzionali: pari a € 230 mila, +197% rispetto al 2022. La voce incide per il 7% (il 2% nel 2022) sugli oneri di funzionamento e per l'1% (0,5% nel 2022) sul totale dei proventi correnti. La differenza rispetto all'esercizio precedente è stata determinata dal ripristino degli emolumenti per gli organi di amministrazione. Nell'esercizio precedente a fronte del perfezionamento dell'iter per la esatta determinazione dei citati emolumenti a decorrere dal mese di marzo 2002 era stato previsto in sede di consuntivo apposito accantonamento stimato in € 140 mila. La voce è in diminuzione del 21% rispetto al preventivo prevalentemente per minori oneri riflessi a seguito del differimento del pagamento dei compensi maturati nell'esercizio.

Interventi economici: nel 2023 sono state destinate risorse per € 3,5 milioni (- € 2,7 milioni rispetto al dato di Preventivo 2023), il 21% dei proventi correnti. Il mancato utilizzo delle risorse stanziato per € 540 mila è dovuto alla necessità di finanziare nell'esercizio successivo alcuni bandi approvati solo al termine dell'anno e non ancora scaduti al 31.12.2023.

INTERVENTI ECONOMICI PER POLICY	Preventivo 2023	Consuntivo 2023	Differenze	Risorse da riprogrammare nel 2024 per bandi
Innovazione e competitività	1.480.392,87	606.259,92	-874.132,95	200.000,00
Sostegno al turismo	1.134.746,15	296.612,07	-838.134,08	200.000,00
Infrastrutture	998.171,40	1.013.611,49	15.440,09	
Internazionalizzazione	611.146,15	176.949,35	-434.196,80	140.000,00
Valorizzazione del territorio	549.200,00	485.865,96	-63.334,04	
Semplificazione amministrativa e innovazione PA	301.100,00	142.145,55	-158.954,45	
Orientamento al lavoro e assistenza all'imprenditorialità	295.443,43	187.007,07	-108.436,36	
Progetti speciali e internazionali	160.000,00	64.125,13	-95.874,87	
Servizi alle imprese	127.000,00	57.105,21	-69.894,79	
Analisi socio economiche	80.000,00	42.142,40	-37.857,60	
Contributo Promocamera	430.000,00	435.000,00	5.000,00	
Totale interventi economici	6.167.200,00	3.506.824,15	-2.660.375,85	540.000,00

Gestione finanziaria: la gestione evidenzia un saldo positivo di € 34 mila dato dalla somma tra gli interessi attivi su prestiti concessi al personale dipendente sulla quota maturata a titolo di indennità di anzianità, gli interessi sul conto di tesoreria e il dividendo corrisposto dalla società Tecnoholding.

Gestione straordinaria: la gestione evidenzia un saldo positivo per € 1,9 milioni (+€ 1,1 milioni rispetto al dato di Consuntivo 2022) ed è legato prevalentemente a:

- l'adeguamento dei fondi di svalutazione crediti diritto annuale degli anni precedenti dovuto ai maggiori incassi effettuati e introiti relativi ad annualità non iscritte tra i crediti (€ 617 mila);
- l'adeguamento del fondo spese legali (€ 120);
- rimborso tagli di spesa versati nell'anno 2017 a seguito della sentenza Corte Costituzionale n. 210/2022 (€ 613 mila)

- conguagli, rimborsi o rettifiche di importi connessi ad oneri di competenza di anni precedenti; in particolare si registra:
 - o le economie registrate in seguito alla rendicontazione delle attività promozionali e bandi alle imprese anni precedenti (€ 315 mila);
 - o maggiori importi per diritto annuale, sanzioni ed interessi riferiti ad esercizi precedenti (174 mila)
 - o altre sopravvenienze ed economie (€ 94 mila)
- sopravvenienze passive per € 42 mila.

Risultato d'esercizio: Riassumendo, per effetto della gestione 2023, si rileva un avanzo d'esercizio pari a € 2,7 milioni.

In sede di preventivo è stata prevista una perdita di € 2,9 milioni di euro per una previsione prudente dei proventi. Tale previsione non si è verificata e le entrate da diritto annuale e diritti di segreteria si sono attestate su livelli mai così elevati dalla nascita del nuovo Ente. Ciò ha permesso di garantire al sistema imprenditoriale ulteriori € 1 milione rispetto alle previsioni iniziali.

Pertanto, rispetto alla pianificazione economica iniziale il risultato è sinteticamente caratterizzato da:

- maggiori proventi correnti per € 1 milione per la combinazione di effetti positivi e negativi tra i quali:
 - o + € 738 per maggiori incassi di diritto annuale;
 - o + € 365 per maggiori incassi da diritti di segreteria da pratiche RI;
- minori oneri correnti per € 3,3 milioni per:
 - o - € 376 mila oneri di personale per slittamento rinnovi contrattuali e rivalutazione TFR/ricalcolo TFS a seguito della sottoscrizione degli stessi;
 - o - € 1,2 milioni per minori oneri di funzionamento per economie di gestione e slittamento versamento tagli di spesa;
 - o - € 2,6 milioni per minori oneri promozionali anche per lo slittamento all'esercizio successivo del finanziamento di alcuni bandi emanati al termine dell'esercizio;
 - o + € 919 mila per effetti combinati di maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti diritto annuale (+ € 388 mila per effetto dell'incremento del provento accertato), per accantonamenti ad oneri futuri, come sopra evidenziato (+ € 643 mila), per minori ammortamenti a seguito dello slittamento di alcune attività (-€ 112 mila);
- maggiori proventi straordinari per € 1,2 milioni; in sede di preventivo è stata inserita solo una previsione (dato medio storico) di rettifica dei fondi svalutazione crediti da diritto annuale e di chiusura della liquidazione di Unioncamere Umbria.

Piano degli investimenti: gli investimenti a consuntivo sono pari a € 157 mila rispetto ad una previsione di € 740 per effetto soprattutto dello slittamento al 2024 di importanti lavori di manutenzione delle sedi di Perugia e Terni, di rifacimento impianti di videoconferenza e video sorveglianza e dell'ammodernamento delle postazioni di lavoro.

	Preventivo 2023	Consuntivo 2023	Differenze
Software	80.000,00	-	-80.000,00
Costi relativi a progetti pluriennali	25.000,00	15.325,64	-9.674,36
Investimenti immateriali	105.000,00	15.325,64	-89.674,36
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	16.864,01	16.864,01
Manutenzioni straordinarie su fabbricati	400.000,00	47.930,14	-352.069,86
Impianti	100.000,00	38.968,92	-61.031,08
Attrezzatura varia	25.000,00	8.299,93	-16.700,07
Macchine d'ufficio elettroniche	50.000,00	27.392,05	-22.607,95
Mobili	50.000,00	2.318,00	-47.682,00
Investimenti materiali	625.000,00	141.773,05	-483.226,95
Altre partecipazioni	10.000,00	-	-10.000,00
Investimenti finanziari	10.000,00	-	-10.000,00
Totale complessivo	740.000,00	157.098,69	-582.901,31

Gestione patrimoniale e finanziaria

Per quanto riguarda le risorse di natura finanziaria, sono state gestite entrate per € 17,2 milioni e uscite per € 14,3 milioni, per un saldo di +€ 2,9 milioni.

Il patrimonio netto al 31.12.2023 è pari a € 19,6 milioni e le disponibilità liquide ammontano a € 23,4 milioni.

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

CONSUNTIVO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI RISULTATI 2023

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1 Diritto Annuale			9.083.000,00	9.859.729,05			1.625.000,00	1.586.758,60	10.708.000,00	11.446.487,65
2 Diritti di Segreteria					3.397.000,00	3.730.453,34	503.000,00	534.765,74	3.900.000,00	4.265.219,08
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	4.810,67	5.726,26	133.020,00	114.103,58	80.005,33	55.118,24	628.964,00	653.506,74	846.800,00	828.454,82
4 Proventi da gestione di beni e servizi	5.000,00	5.980,00			213.000,00	147.112,93	57.000,00	33.523,25	275.000,00	186.616,18
5 Variazione delle rimanenze			0,00	35.667,00					0,00	35.667,00
Totale Proventi Correnti A	9.810,67	11.706,26	9.216.020,00	10.009.499,63	3.690.005,33	3.932.684,51	2.813.964,00	2.808.554,33	15.729.800,00	16.762.444,73
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-849.566,94	-760.469,92	-1.191.884,64	-1.086.532,75	-1.764.642,64	-1.593.733,45	-953.215,78	-942.100,46	-4.759.310,00	-4.382.836,58
7 Funzionamento	-1.495.969,21	-1.178.625,08	-905.890,88	-677.397,60	-1.296.446,07	-911.582,59	-657.378,83	-389.974,46	-4.355.685,00	-3.157.579,73
8 Interventi Economici	-177.254,00	-115.081,31	-30.900,00	-6.099,92	-266.500,00	-148.665,86	-5.692.546,00	-3.236.977,06	-6.167.200,00	-3.506.824,15
9 Ammortamenti e accantonamenti	-92.334,34	-157.488,74	-3.244.237,51	-3.803.067,24	-153.816,47	-364.510,23	-545.411,69	-630.183,16	-4.035.800,00	-4.955.249,37
Totale Oneri Correnti B	-2.615.124,49	-2.211.665,05	-5.372.913,03	-5.573.097,50	-3.481.405,18	-3.018.492,13	-7.848.552,30	-5.199.235,14	-19.317.995,00	-16.002.489,83
Risultato della gestione corrente A-B	-2.605.313,82	-2.199.958,79	3.843.106,97	4.436.402,13	208.600,15	914.192,38	-5.034.588,30	-2.390.680,81	-3.588.195,00	759.954,90
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi Finanziari	16.310,20	16.193,70	6.565,94	6.201,13	9.207,94	8.778,25	2.222,92	2.566,75	34.307,00	33.739,84
11 Oneri Finanziari										
Risultato della gestione finanziaria (C)	16.310,20	16.193,70	6.565,94	6.201,13	9.207,94	8.778,25	2.222,92	2.566,75	34.307,00	33.739,84
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12 Proventi straordinari	186.613,33	130.458,26	460.400,00	999.820,11	15.306,67	301.269,95	12.380,00	502.926,56	674.700,00	1.934.474,87
13 Oneri Straordinari	-13.226,67	-3.150,18	-20.800,00	-36.652,41	-30.613,33	-1.409,89	-15.360,00	-1.054,34	-80.000,00	-42.266,82
Risultato della gestione straordinaria (D)	173.386,67	127.308,08	439.600,00	963.167,70	-15.306,67	299.860,06	-2.980,00	501.872,22	594.700,00	1.892.208,05
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA										
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00								0,00	
Differenze rettifiche attività finanziarie	0,00								0,00	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-2.415.616,95	-2.056.457,02	4.289.272,91	5.405.770,96	202.501,43	1.222.830,69	-5.035.345,38	-1.886.241,84	-2.959.188,00	2.685.902,79
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E Immobilizzazioni Immateriali	17.360,00	2.533,84	27.300,00	3.984,67	40.180,00	5.864,61	20.160,00	2.942,52	105.000,00	15.325,64
F Immobilizzazioni Materiali	145.906,29	28.787,84	131.400,96	32.954,32	224.697,11	52.434,15	122.995,64	27.596,74	625.000,00	141.773,05
G Immobilizzazioni Finanziarie			10.000,00						10.000,00	
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	163.266,29	31.321,68	168.700,96	36.938,99	264.877,11	58.298,76	143.155,64	30.539,26	740.000,00	157.098,69

**ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI
RISULTATI**

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI
BILANCIO – RISULTATI 2023**

Il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (PIRA), previsto dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91, è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica e la sua funzione è, secondo l'art. 19 del D. Lgs. 91, "illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati".

Le linee guida emanate in riferimento alle norme del D. Lgs. 91/2011 sui contenuti e modalità di predisposizione dei documenti contabili previsti, in particolare il D.P.C.M. 12.12.2012, prevedono una articolazione per missioni (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e programmi (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità).

Al fine di agevolare la raccordabilità con questo sistema generale di classificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, quale amministrazione vigilante sulle Camere di Commercio, ha emanato istruzioni applicative (nota 148123 del 12.9.2013) che hanno opportunamente individuato, tra le missioni definite per la generalità delle amministrazioni pubbliche, quelle che specificamente riguardano le attività svolte dalle Camere, associando alle stesse le funzioni istituzionali previste dal DPR 254/2005 in quanto rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali in base alla L. 580/1993.

Più precisamente, in base alla circolare MiSE del 12.09.2013, le missioni su cui si deve articolare la programmazione per le Camere di Commercio sono le seguenti:

missione 011 – competitività e sviluppo delle imprese: in essa confluisce la Funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

missione 012 – regolazione dei mercati: in essa confluisce la funzione istituzionale C "Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato", imputando la parte relativa alle funzioni anagrafiche alla divisione Servizi Generali e la parte relativa alle funzioni di regolazione del mercato alla divisione Affari economici;

missione 016 – commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema: in essa confluiscono le attività a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese incluse all'interno della funzione istituzionale D;

missione 032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: in essa sono state incluse tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale della Camera, indicate nelle Funzioni istituzionali A e B, imputando la funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale" al programma "Indirizzo politico" e la funzione B "Servizi di supporto" al programma "Servizi e affari generali".

In base alla circolare MiSE del 12.09.2013, "le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento". Al fine di attribuire alle singole missioni la quota di spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili, sono stati utilizzati i criteri previsti dal comma 2 art.9 del D.P.R. 254/2005.

Le risorse sono state assegnate ad ogni programma/obiettivo strategico per competenza, utilizzando i valori indicati nel consuntivo per funzioni istituzionali 2023.

La tabella che segue illustra lo schema articolato in missioni e programmi per le Camere di Commercio, all'interno dei quali si inseriscono gli obiettivi strategici.

Missione 011	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma 005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Obiettivi strategici	Transizione digitale ed ecologica delle imprese
	Turismo e promozione del territorio
	Formazione, Lavoro e Imprenditorialità
	Infrastrutture
Missione 012	Regolazione dei mercati
Programma 004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Obiettivi strategici	Transizione burocratica e Semplificazione
	Ecosistema sostenibile: Trasparenza e regolazione del mercato
Missione 016	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma 005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
Obiettivi strategici	Internazionalizzazione delle imprese
Missione 032	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
Programma 002	Indirizzo Politico
Obiettivi strategici	Supporto alla governance (esterna e interna)
	Trasparenza, prevenzione corruzione e privacy
Programma 003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Obiettivi strategici	Gestione e sviluppo risorse umane
	Salute gestionale e sostenibilità economica dell'Ente

Missione 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Obiettivi strategici	Indicatori	Valore 2022	Risultato atteso anno 2023	Valore 2023	Risorse utilizzate
Transizione digitale ed ecologica delle imprese <i>Descrizione: pagg. 21-23 Relazione</i>	Imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: N.</i>	877	>= 800	1460	€ 902.559,54
	Selfassessment/zoom su maturità digitale <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: N.</i>	675	>= 300	417	
	Eventi di informazione e sensibilizzazione su digitale e transizione 4.0 realizzati dal PID <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: N.</i>	22	>= 20	38	
	Tasso di utilizzo risorse stanziati (oneri/stanziamenti) <i>Tipologia: Efficienza gestionale Fonte: Bil.Consuntivo UdM: %.</i>	84%	>= 80%	46%	
Turismo e promozione del territorio <i>Descrizione: pagg.30-31 Relazione</i>	Soggetti coinvolti in iniziative di promozione del territorio <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: N.</i>	60	>= 60	87	€ 1.511.159,30
	Soggetti partecipanti ad attività per la qualificazione delle imprese turistiche e culturali del territorio <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: N.</i>	70	>= 230	443	
	Tasso di utilizzo risorse stanziati (oneri/stanziamenti) <i>Tipoloaia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: N.</i>	69%	>= 30%	44%	
Formazione, Lavoro e Imprenditorialità <i>Descrizione: pagg.38-39 Relazione</i>	Studenti coinvolti nei percorsi di orientamento e alternanza scuola-lavoro <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: N.</i>	2482	>= 1.000	2124	€ 292.814,60
	Contatti allo sportello regionale "Servizio Nuove Imprese" <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: N.</i>	0	>= 150	160	
	Tasso di utilizzo risorse stanziati (oneri/stanziamenti) <i>Tipologia: Efficienza gestionale Fonte: Bil.Consuntivo UdM: %.</i>	69%	>= 45%	43%	
Infrastrutture <i>Descrizione: pag. ___ Relazione</i>	Tasso di utilizzo risorse stanziati (oneri/stanziamenti) <i>Tipologia: Efficienza gestionale Fonte: Bil.Consuntivo UdM: %.</i>	100%	>= 90%	99%	€ 1.013.611,49

Missione 012 - Regolazione dei mercati

Programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivi strategici	Indicatori	Valore 2022	Risultato atteso anno 2023	Valore 2023	Risorse utilizzate
Transizione burocratica e semplificazione Descrizione: pagg.45-46 Relazione	Rispetto dei tempi di evasione (5 gg.) delle pratiche Registro Imprese Tipologia: Efficacia Fonte: Infocamere UdM: %	83%	>= 90%	93%	€ 2.114.817,74
	Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese Tipologia: Efficienza temporale Fonte: Infocamere UdM: gg.	4,7 gg.	<= 4 gg	2,6 gg.	
	Grado di rilascio strumenti digitali alle imprese (smart card, token) rispetto al n° imprese registrate al RI Tipologia: Efficacia Fonte: Infocamere UdM: N.	5,2	>= 5,2	6,5	
Ecosistema sostenibile: Trasparenza e Regolazione del mercato Descrizione: pagg.49-50 Relazione	Mediazioni gestite nell'anno Tipologia: Efficacia Fonte: Concilia Camere UdM: N.	124	>= 124	117	€ 926.533,76
	Tempo medio evasione istanze cancellazione/annotazione protesti Tipologia: Efficienza temporale Fonte: REPR-GEDOC UdM: gg.	4,1 gg.	<= 4,4 gg.	4,4 gg.	
	Controlli officine tachigrafi analogici Tipologia: Efficacia Fonte: Eureka UdM: N.	60%	40%	40%	
	Interventi in concorsi a premio (assegnazioni e chiusure) Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: N.	350	>= 200	304	
	Istanze deposito/rinnovo dei marchi, brevetti Tipologia: Efficacia Fonte: Banca dati Marchi e Brevetti UdM: N.	487	>= 450	501	

Missione 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Obiettivi strategici	Indicatori	Valore 2022	Risultato atteso anno 2023	Valore 2023	Risorse utilizzate
Internazionalizzazione delle imprese Descrizione: pagg.17-19 Relazione	Imprese coinvolte in azioni di supporto alla internazionalizzazione Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: N.	383	>= 250	260	€ 250.748,44
	Tasso di utilizzo risorse stanziato Tipologia: Efficienza gestionale Fonte: Bil.Consuntivo UdM: %.	88%	>= 65%	29%	

Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

Programma 002 - Indirizzo Politico

Obiettivi strategici	Indicatori	Valore 2022	Risultato atteso anno 2023	Valore 2023	Risorse utilizzate
Trasparenza, prevenzione della corruzione e privacy <i>Descrizione: pag. 70 Relazione</i>	Indice sintetico di Trasparenza (da monitoraggio OIV) <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Certificazione OIV UdM: %</i>	100%	100%	100%	€ 147.799,14
	Monitoraggi sulla trasparenza <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: N.</i>	3	>= 3	3%	
	% attuazione misure previste nel PTPCT <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: %</i>	99,4%	100%	100%	
	Analisi del rischio di corruzione dei processi (completamento progetto triennale) <i>Tipologia: Efficienza gestionale Fonte: Rilevaz.interna UdM: data</i>		entro 15/11	7/11	
	Aggiornamento Registro dei trattamenti <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: N.</i>		>= 1	1	
Supporto alla governance (esterna e interna) (Supporto organi, Programmaz.e Controllo, Partecipazioni e quote, Comunicazione, Avvocatura) <i>Descrizione: pag. 72 Relazione</i>	N° nuovi accordi/protocolli/convenzioni <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: N.</i>	14	>= 10	25	€ 1.948.207,04
	Grado di attuazione Piano di comunicazione strategica <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: %</i>	100%	>= 90%	100%	
	% raggiungimento performance generale (sezione operativa) <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Validazione OIV UdM: %</i>	99%	>= 90%	in attesa validaz.Relaz. Perform. 2023	

Programma 003 - Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche

Obiettivi strategici	Indicatori	Valore 2022	Risultato atteso anno 2023	Valore 2023	Risorse utilizzate
Gestione e sviluppo risorse umane <i>Descrizione: pagg.67-68 Relazione</i>	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale <i>Tipologia: Efficacia Fonte: Rilevaz.interna UdM: %</i>	92%	>= 90%	96%	€ 233.153,01
	Grado di differenziazione premialità <i>Tipologia: Efficacia Fonte: SIPERT UdM: N.</i>	1,35	>= 1,35	1,32	
Salute gestionale e sostenibilità economica dell'Ente <i>Descrizione: paaa.58-59 Relazione</i>	Indice di equilibrio strutturale (Proventi strutturali-Oneri strutturali)/ Proventi strutturali <i>Tipologia: Salute economica Fonte: Bil.Consuntivo UdM: %</i>	14,4%	>= 8%	23,2%	€ 1.605.025,22
	Margine di struttura primario (Patrimonio netto/Immobilizzazioni) <i>Tipologia: Salute economica Fonte: Bil.Consuntivo UdM: %</i>	190%	>= 160%	222%	
	Indice di liquidità immediata (Liquidità immediata/Passività correnti) <i>Tipologia: Salute economica Fonte: Bil.Consuntivo UdM: N.</i>	1,87	>1 e <2	2,24	
	Ritardo medio pagamento fatture <i>Tipologia: Efficienza temporale Fonte: PCC UdM: N.</i>	-18 gg.	<= - 8 gg.	-16 gg.	
	Progetti presentati a valere su bandi comunitari, su risorse naz.li, FdP Unioncamere, Microcredito, altri <i>Tipologia: Efficacia Fonte: GDEL-Consuntivo UdM: %</i>	9 100% progetti FdP Unioncam.	>= 5 (extra sistema camerale) 100% progetti FdP Unioncam.	7 (extra sistema camerale) 100% progetti FdP Unioncam.	
	Grado di copertura degli interventi economici con contributi di terzi <i>Tipologia: Salute economica Fonte: Bil.Consuntivo UdM: %</i>	12,5%	>= 8,5%	11,9%	
	Tasso di utilizzo risorse da progetti cofinanziati (risorse rendicontate/risorse previste) <i>Tipologia: Efficienza gestionale Fonte: Bil.Consuntivo UdM: %</i>	100%	>= 90%	-	

TABELLA DI RACCORDO P.I.R.A – CONSUNTIVO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

MISSIONI	PROGRAMMI	RISORSE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	RISORSE OBIETTIVO STRATEGICO	FUNZIONE ISTITUZIONALE
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	005 - Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione,	€ 3.720.144,93	Transizione digitale ed ecologica delle imprese	€ 902.559,54	D - Studio, formazione, informazione e promozione economica (esclusa Internazionalizzazione)
			Turismo e promozione del territorio	€ 1.511.159,30	
			Formazione, Lavoro e Imprenditorialità	€ 292.814,60	
			Infrastrutture	€ 1.013.611,49	
012 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione concorrenza e tutela consumatori - Servizi generali	€ 3.041.351,50	Transizione burocratica e semplificazione	€ 2.114.817,74	C - Anagrafe
	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione concorrenza e tutela consumatori - Affari economici		Ecosistema sostenibile: Trasparenza e regolazione del mercato	€ 926.533,76	C - Regolazione del mercato
016 - Commercio internazionale	005 - Sostegno all'internazionalizzazione	€ 250.748,44	Internazionalizzazione	€ 250.748,44	D - Studio, formazione, informazione e promozione economica
032 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	002 - Indirizzo politico	€ 2.096.006,18	Trasparenza, prevenzione della corruzione e privacy	€ 147.799,14	A - Segreteria Generale e organi istituzionali
			Supporto alla governance (esterna e interna)	€ 1.948.207,04	
	003 - Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche	€ 1.838.178,23	Gestione e sviluppo risorse umane	€ 233.153,01	B - Servizi di supporto
			Salute gestionale e sostenibilità economica dell'Ente	€ 1.605.025,22	

IL PRESIDENTE

DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DELL'UMBRIA

Ing. Giorgio Mencaroni

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAMERA DI
COMMERCIO DELL'UMBRIA ALLA DATA DEL 31.12.2023

Signori Consiglieri,

La presente relazione è redatta per riferirvi in qualità di organo di controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della Legge 580/1993 ed in ottemperanza dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dall'art. 30 comma 1) del D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il Bilancio di Esercizio 2023, approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 09.04.2024. I controlli sul Bilancio sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio di Esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Il Collegio dei Revisori ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Nella relazione del Bilancio di Esercizio 2023 sono stati rispettati i principi generali di cui all'art. 1 e 2, 1) e 2) comma, del D.P.R. n. 254/2005.

Il Bilancio di Esercizio inviatoci è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio alla data del 31.12.2023, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- consuntivo in termini di cassa;
- prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008;
- consuntivo per funzioni istituzionali;
- conto economico riclassificato;
- attestazione dei tempi medi di pagamento
- rendiconto finanziario

Il Collegio prende atto che il bilancio al 31 dicembre 2023 presenta un avanzo economico di euro 2.685.902,79.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2023.

STATO PATRIMONIALE	Saldo al 31.12.2022 (a)	Saldo al 31.12.2023 (b)	Variazione c= b - a	Differenza % c/a
ATTIVO				
Immobilizzazioni immateriali	33.294,27	18.824,12	-14.470,15	-43,46%
Immobilizzazioni materiali	6.487.338,67	6.376.494,83	-110.843,84	-1,71%
Immobilizzazioni finanziarie	2.370.814,42	2.452.196,00	81.381,58	3,43%
Totale immobilizzazioni	8.891.447,36	8.847.514,95	-43.932,41	-0,49%
Totale Attivo circolante	24.390.220,72	26.887.398,86	2.497.178,14	10,24%
Ratei e risconti attivi	-	-	-	-
Totale attivo	33.281.668,08	35.734.913,81	2.453.245,73	7,37%
Conti d'ordine	-	-	-	-
Totale Generale	33.281.668,08	35.734.913,81	2.453.245,73	7,37%
PASSIVO				
Patrimonio netto	16.870.563,33	19.602.847,70	2.732.284,37	16,20%
Debiti di finanziamento	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	5.445.335,17	5.613.462,14	168.126,97	3,09%
Debiti di Funzionamento	10.413.574,67	9.388.493,30	-1.025.081,37	-9,84%
Fondi rischi ed oneri	552.194,91	1.044.070,67	491.875,76	89,08%
Ratei e risconti passivi	0	86.040,00	86.040,00	100,00%
Totale passivo	16.411.104,75	16.132.066,11	-279.038,64	-1,70%
Totale passivo e patrimonio netto	33.281.668,08	35.734.913,81	2.453.245,73	7,37%
Conti d'ordine	-	-	-	-
Totale Generale	33.281.668,08	35.734.913,81	2.453.245,73	7,37%

Nella tabella seguente si evidenziano gli scostamenti del Conto economico 2023 con i dati del corrispondente Budget

CONTO ECONOMICO	Valori Preventivo 2023 (a)	Valori al 31.12.2023 (b)	Variazione c= b-a
Proventi Correnti	15.729.800,00	16.762.444,73	1.032.644,73
Oneri Correnti	19.317.995,00	16.002.489,83	-3.315.505,17
Risultato della Gestione Corrente	-3.588.195,00	759.954,90	4.348.149,90
Proventi finanziari	34.307,00	33.739,84	-567,16
Oneri finanziari	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	34.307,00	33.739,84	-567,16
Proventi straordinari	674.700,00	1.934.474,87	1.259.774,87
Oneri straordinari	80.000,00	42.266,82	-37.733,18
Risultato gestione straordinaria	594.700,00	1.892.208,05	1.297.508,05
Rettifiche valore attività finanziaria	-	-	-
Risultato economico d'esercizio	-2.959.188,00	2.685.902,79	5.645.090,79

Il Bilancio di esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal titolo III del DPR 254/2005 e in riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione sono contenuti in nota integrativa;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio al 31.12.2023.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023
Software	17.426,45	4.287,20
Licenze d'uso	-	-
Diritti d'autore	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	15.867,82	14.536,92
Valore totale immobilizzazioni immateriali	33.294,27	18.824,12

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023
Immobili	5.957.065,95	5.880.588,23
Impianti	56.143,42	76.367,10
Attrezzature non informatiche	20.390,46	20.990,96
Attrezzature informatiche	77.461,84	71.874,61
Arredi e mobili	328.342,82	326.673,93
Automezzi	-	-
Biblioteca	47.934,18	-
Totale immobilizzazioni materiali	6.487.338,67	6.376.494,83

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023
Partecipazioni e quote	1.218.932,00	1.265.313,58
Altri investimenti mobiliari	-	-
Prestiti ed anticipazioni attive	1.151.882,42	1.186.882,42
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.370.814,42	2.452.196,00

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato con il metodo del costo d'acquisto.

Le rimanenze sono costituite da:

Rimanenze	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023
Rimanenze di magazzino	52.394,35	88.061,35
Totali	52.394,35	88.061,35

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26, c. 10, del DPR. 254/2005, e sono costituiti da:

Crediti di funzionamento	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023
Crediti da diritto annuale	2.316.845,64	1.994.712,58
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	47.286,52	7.143,01
Crediti v/organismi del sistema camerale	316.742,37	236.210,51
Crediti v/clienti	38.101,70	51.301,18
Crediti per servizi c/terzi	166.743,23	2.624,61
Crediti diversi	978.626,73	1.097.309,67
Anticipi a fornitori	-	-
Totali crediti di funzionamento	3.864.346,19	3.389.301,56

Per quanto riguarda i crediti relativi al Diritto Annuale, secondo quanto riportato nella nota integrativa, risultano ancora esigibili, in quanto non ancora soggetti a prescrizione o iscritti a ruolo presso Agenzia Entrate-Riscossione.

Per quanto attiene ai crediti di difficile esigibilità, l'Ente ha provveduto, in via prudenziale a determinare la relativa percentuale di svalutazione che trova copertura nello specifico Fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023
Istituto Tesoriere c/c	20.473.324,89	23.409.935,95
Depositi bancari e postali	155,29	100,00
Totale disponibilità liquide	20.473.480,18	23.410.035,95

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria come certificato dal Collegio con verbale n. 39 del 14 marzo 2024 in sede di verifica di cassa al 31.12.2023.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale e non sono presenti;

Ratei e risconti attivi	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	-	-
Totali ratei e risconti attivi	-	-

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023
Patrimonio Netto iniziale	11.525.009,65	12.101.423,35
Riserva da conversione euro	1,34	1,34
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi (ex art. 25 del D.M. n. 287/97)	4.183.562,90	4.183.562,90
<i>Avanzo economico di Esercizio</i>	576.413,70	2.685.902,79
Fondo di riserva da partecipazioni	585.575,74	631.957,32
Totali	16.870.563,33	19.602.847,70

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023
Fondo Trattamento di fine rapporto	677.856,73	716.573,68
Fondo Indennità di Fine rapporto	4.735.060,80	4.856.493,46
Fondo Perseo	32.417,64	40.395,00
Totali	5.445.335,17	5.613.462,14

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023
Debiti verso fornitori	1.250.514,96	1.137.399,54

Debiti verso società del sistema camerale	55.198,49	43.076,81
Debiti vs organis. Naz.li e comunitari	329.638,02	387.640,86
Debiti tributari e previdenziali	496.993,82	468.673,73
Debiti verso dipendenti	1.665.380,89	1.275.066,37
Debiti verso organi istituzionali	54.514,47	129.983,94
Debiti diversi	5.931.577,28	5.418.959,97
Debiti per servizi conto terzi	629.756,74	527.692,08
Clienti c/anticipi	-	-
Totali	10.413.574,67	9.388.493,30

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023
Altri Fondi	552.194,91	1.044.070,67
Per imposte anche differite	-	-
Totali	552.194,91	1.044.070,67

Il Collegio ha riscontrato gli utilizzi e gli accantonamenti dell'esercizio, come rappresentati in Nota integrativa

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	86.040,00
Totali	-	86.040,00

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta il risultato economico dell'esercizio al 31 dicembre 2023 ed evidenzia a tale data un avanzo di € 2.685.902,79.

I dati relativi all'esercizio 2023 saranno confrontati con quelli dell'esercizio 2022.

Risultato della gestione corrente

La gestione corrente presenta un saldo positivo di € 759.954,90, dopo aver destinato risorse ad iniziative di promozione economica per € 3.506.824,15.

PROVENTI CORRENTI	Anno 2022	Variazione	Anno 2023
Diritto Annuale	11.166.160,99	280.326,66	11.446.487,65
Diritti di segreteria	3.697.736,92	567.482,16	4.265.219,08
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	943.226,74	-114.771,92	828.454,82
Proventi da gestione di beni e servizi	273.933,42	-87.317,24	186.616,18
Variazione delle rimanenze	-10.540,53	46.207,53	35.667,00
Totale	16.070.517,54	691.927,19	16.762.444,73

ONERI CORRENTI	Anno 2022	Variazione	Anno 2023
Personale	(4.479.936,52)	-97.099,94	(4.382.836,58)
Funzionamento	(3.851.736,85)	-694.157,12	(3.157.579,73)
Interventi economici	(3.859.216,74)	-352.392,59	(3.506.824,15)
Ammortamenti e accantonamenti	(4.113.785,74)	841.463,63	(4.955.249,37)
Totale	(16.304.675,85)	-302.186,02	(16.002.489,83)

Risultato della gestione corrente	-234.158,31	994.113,21	759.954,90
--	--------------------	-------------------	-------------------

Risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di € 33.739,84 ed è composta dagli interessi sulle anticipazioni concesse ai dipendenti sulle somme maturate per le indennità di anzianità e dai proventi mobiliari.

GESTIONE FINANZIARIA	Anno 2022	Variazioni	Anno 2023
Proventi finanziari	48.211,49	-14.471,65	33.739,84
Oneri finanziari	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria	48.211,49	-14.471,65	33.739,84

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di € 1.892.208,05.

GESTIONE STRAORDINARIA	Anno 2022	Variazioni	Anno 2023
Proventi straordinari	818.749,49	1.115.725,38	1.934.474,87
Oneri straordinari	(51.707,40)	-9.440,58	(42.266,82)
Risultato della gestione straordinaria	767.042,09	1.125.165,96	1.892.208,05

Il Collegio osserva che l'aumento dei proventi straordinari, rispetto all'esercizio precedente, è prevalentemente dovuta al rimborso dei tagli di spesa versati al bilancio dello Stato nell'anno 2017 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 210/2022.

Rettifiche di valore attività finanziaria

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	Anno 2022	Variazioni	Anno 2023
Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-
Svalutazione attivo patrimoniale	(4.681,57)	-4.681,57	-
Differenza Rettifiche di valore attività finanziaria	(4.681,57)	-4.681,57	-

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio dà atto che:

- tra i documenti di bilancio è stata allegata l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate, nel corso nell'esercizio al 31 dicembre 2023, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto alla scadenza delle relative fatture;
- l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- nella nota integrativa sono riportate le modalità attuative ed il rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa per l'acquisizione di beni e servizi e dei nuovi obblighi di versamento al bilancio dello Stato previsti dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020");
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile;
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dall'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- è stata redatta la relazione sulla gestione ed il PIRA (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio);
- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto della Camera di Commercio dell'Umbria e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 254/2005

CONCLUSIONI

Il Collegio, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio, della Camera di Commercio dell'Umbria al 31.12.2023, alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato il sostanziale equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio al 31.12.2023 della CCIAA dell'Umbria.

Il Collegio dei Revisori dei conti

F.to Manca Antonio (Presidente)

F.to Massimo Anticoli (Componente)

F.to Marcella Galvani (Componente)

AZIENDA SPECIALE PROMOCAMERA
BILANCIO CONSUNTIVO - ESERCIZIO 2023

Relazione sulla gestione a cura del Presidente

La presente relazione fornisce informazioni atte ad illustrare i progetti e le iniziative svolte da Promocamera nel corso dell'anno 2023.

L'azienda ha operato in coerenza con gli obiettivi prefissati nel bilancio previsionale e nel piano delle performance, strettamente riconducibili alle linee strategiche individuate dall'ente camerale, sostenendo e promuovendo interventi in grado di generare sul territorio idonei ritorni dal punto di vista promozionale ed economico. Il tutto raggiungendo maggiore stabilità e maggiore equilibrio economico-finanziario, conseguendo avanzi di gestione, grazie alla costante ottimizzazione della conduzione amministrativa ed al rigore nel contenimento dei costi di struttura e di funzionamento.

Di rilievo comunque la conferma di Promocamera quale soggetto in grado sia di programmare, coordinare e gestire iniziative, attività e progetti, sia di consolidarsi nell'ambizioso ruolo di referente in Umbria per alcune eccellenze, specie enogastronomiche. L'area agroalimentare/enogastronomica è infatti diventata nel tempo un punto fermo della mission aziendale, con elevate caratteristiche di mutabilità abbracciando vari ed eterogenei settori.

L'attività di Promocamera si è concentrata nel 2023 su tre macro-aree: la valorizzazione dei prodotti, territorio, cultura e attrattività turistica, prevalentemente collegata alle produzioni tipiche, il sostegno all'iniziativa imprenditoriale, con attività di informazione e orientamento alla creazione d'impresa, la gestione delle strutture congressuali ed espositive della Camera di Commercio (Centro Congressi, Centro Servizi Galeazzo Alessi e altre strutture).

Si è confermata l'attività di supporto agli uffici camerale (borsa merci, gestione magazzini, piccole manutenzioni, organizzazione di eventi e l'importante

attività di assistenza e funzione di autista per la presidenza e direzione, atti ecc.) con evidenza per il ruolo di collaborazione rivestito in "Raccontami l'Umbria" concorso internazionale di giornalismo.

Da sottolineare il potenziamento dell'interlocuzione on line, tramite il continuo rafforzamento e aggiornamento dei siti tematici (promocamera, tipicamenteumbria, ercole olivario, premio cerevisia, extracuoca, umbria del vino), il consolidamento della collaborazione con altri portali tematici, lo sviluppo della presenza sui social network.

Gli sportelli informativi e di orientamento per le imprese hanno continuato nella loro funzione. In particolare, è stata potenziata la collaborazione di Promocamera con l'ufficio orientamento della Camera di Commercio, per una gestione più efficace ed efficiente del progetto legato al Fondo di Perequazione relativo al Servizio Nuove Imprese, con un ampliamento di attività e servizi di formazione e consulenza rivolti agli utenti, nonché a tutta l'informazione sulla cultura d'impresa, anche a livello nazionale.

Si è evidenziata una notevole ripresa di attività connesse al neo Comitato per l'Imprenditoria Femminile (CIF), con un ottimo riscontro in termini di interesse degli utenti per la Realizzazione dell'indagine statistica "Imprenditoria femminile in Umbria tra sfide e opportunità", la Realizzazione della tappa a Perugia del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa di Unioncamere (23 ottobre) e l'evento sulla discriminazione di genere nei luoghi di lavoro (23 novembre).

Di sicuro rilievo è stato l'importante impegno che ha portato alla realizzazione di vari premi, concorsi e relative attività promozionali, quali il premio regionale "Oro Verde dell'Umbria" (XXIV edizione), il concorso nazionale "Ercole Olivario" (XXXI edizione), il concorso nazionale "Premio Cerevisa" (X edizione), il concorso enologico regionale "L'Umbria del Vino" (Seconda edizione) con la partecipazione al Vinitaly che ha visto la presentazione dei vini vincitori, il progetto Extracuoca (III edizione), il concorso Olive da Tavola (III edizione), la rassegna L'Umbria dei Formaggi (II edizione), nonché al proseguimento di altre iniziative, anche se minori, nel settore dell'enogastronomia e delle azioni

promozionali conseguenti.

Sono inoltre proseguite le operazioni di prelievo e controllo vini presso le aziende ai fini dell'ottenimento della certificazione DOC e DOCG (347 prelievi) e la gestione diretta della commissione di riferimento deputata all'esame organolettico che si è riunita ben 22 volte.

Novità che ha avuto un forte impatto nell'organizzazione, nella strutturazione telematica e nella gestione operativa dell'Azienda Speciale, è la procedura di autorizzazione all'utilizzo del marchio "Umbria Cuore verde d'Italia", gestita proprio da Promocamera in Convenzione con la Regione Umbria.

L'allegato tecnico, facente parte integrante e sostanziale della presente relazione, contribuisce a delineare il quadro complessivo delle attività che ha interessato l'Azienda Speciale, esplicitando i risultati ottenuti anche con riferimento agli obiettivi e programmi prefissati nella relazione programmatica.

Vari sono dunque i campi in cui Promocamera ha operato, dando prova di essere un soggetto in grado di programmare, coordinare e gestire progetti in una sempre più ampia ottica di trasversalità di competenze. Le esperienze maturate negli ultimi anni hanno consentito infatti di sviluppare nel personale una metodologia di lavoro ed una cultura della flessibilità che le permettono di confrontarsi ed intervenire in eterogenei campi di azione.

Concludo esprimendo la mia soddisfazione non solo per i risultati raggiunti in termini operativi, ma anche per il fatto che tali risultati sono stati accompagnati anche da positive note relativamente all'utile di bilancio, realizzato prevalentemente grazie al ricorso costante a lavori in economia che, comunque, non hanno abbassato il livello qualitativo degli interventi.

Grazie.

Il Presidente

F.to R. Cesca

ATTIVO			Valori al 31.12.2022			Valori al 31.12.2023
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			€ 1.200,00			€ 800,00
Altre						
Totale immobilizzazioni Immat.			€ 1.200,00			€ 800,00
b) Materiali						
Impianti						
Attrez. Non informatiche			€ 2.655,61			€ 1.993,21
Arredi e Mobili			€ -			€ -
Totale immobilizzazioni materiali			€ 2.655,61			€ 1.993,21
Immobilizzazioni finanziarie			€ -			€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			€ 3.855,61			€ 2.793,21
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
c) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			€ -			€ -
Totale rimanenze			€ -			€ -
d) crediti di funzionamento	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
Crediti v/CCIAA						
Crediti v/organismi e istituzioni naz. e comunit.	€ -		€ -	€ -		€ 12.448,75
Crediti v/organismi sist. Camerale	€ 10.720,25		€ 10.720,25	€ 38.617,62		€ 11.500,00
Crediti per servizi c/terzi		€ 562,63	€ 562,63	€ 3.207,40		€ 38.617,62
Crediti diversi:	€ 13.361,50		€ 13.361,50	€ 10.615,91		€ 3.207,40
Anticipi a fornitori						€ 10.615,91
Totale crediti di funzionamento			€ 24.644,38			€ 76.389,68
e) Disponibilità liquide						
Banca c/c - Carta prepagata			€ 423.450,45			€ 263.852,63
Contanti -			€ 202,55			€ 44,75
Totale disponibilità liquide			€ 423.653,00			€ 263.897,38
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			€ 448.297,38			€ 340.287,06
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			€ -			€ -
Risconti attivi			€ 399,95			€ 405,89
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI						
TOTALE ATTIVO			€ 452.552,94			€ 343.486,16
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			€ 452.552,94			€ 343.486,16

Il Presidente
f.to Renato Cesca

PROMOCAMERA STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2023 (Allegato I previsto dall'art.68, comma1)

PASSIVO			Valori al 31.12.2022		Valori al 31.12.2023	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
A) PATRIMONIO NETTO						
Fondo acquisizioni patrimoniali			€ -			€ -
Avanzo economico esercizio			€ 4.323,50			€ 1.516,49
Totale Patrimonio Netto			€ 4.323,50			€ 1.516,49
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive						
Totale debiti di finanziamento						
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
Fondo di T.F.R.			€ 290.963,62			€ 203.424,62
Totale Fondo T.F.R.			€ 290.963,62			€ 203.424,62
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
Debiti v/fornitori	€ 19.211,42		€ 19.211,42	€ 31.391,75		€ 31.391,75
Debiti v/soc. sistema camerale	€ 16.780,34		€ 16.780,34	€ 4.323,50		€ 4.323,50
Debiti v/ organismi naz. E comunitari			€ -			€ -
Debiti tributari e previdenziali	€ 36.387,47		€ 36.387,47	€ 35.314,55		€ 35.314,55
Debiti v/dipendenti						
Debiti v/organi istituzionali						
Debiti diversi						
Debiti per servizi c/terzi						
Clienti c/anticipi			€ -			€ -
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	€ 72.379,23		€ 72.379,23	€ 71.029,80		€ 71.029,80
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo imposte			€ -			€ -
Altri fondi accantonamento						
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI						
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI						
Ratei passivi			€ 24.996,59			€ 23.045,25
Risconti passivi			€ 59.890,00			€ 44.470,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI			€ 84.886,59			€ 67.515,25
TOTALE PASSIVO			€ 448.229,44			€ 341.969,67
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			€ 452.552,94			€ 343.486,16
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			€ 452.552,94			€ 343.486,16

Il Presidente
f.to Renato Cesca

CONTO ECONOMICO PROMOCAMERA (ALLEGATO H previsto dall'art.68 comma 1)

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2022	VALORI ANNO 2023	DIFFERENZA
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	€ 62.176,82	€ 67.494,15	€ 5.317,33
2) Altri proventi e rimborsi		€ 580,00	€ 580,00
3) Contributi da organismi comunitari			€ -
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici			€ -
5) Altri contributi	€ 45.440,00	€ 54.617,62	€ 9.177,62
6) Contributo della Camera di Commercio	€ 457.000,00	€ 451.000,00	-€ 6.000,00
Totale (A)	€ 564.616,82	€ 573.691,77	€ 9.074,95
B) COSTI DI STRUTTURA			
7) Organi Istituzionali	€ 10.010,52	€ 14.748,91	€ 4.738,39
8) Personale:			
a) competenze al personale	€ 196.597,56	€ 211.999,22	€ 15.401,66
b) oneri sociali	€ 58.778,14	€ 80.628,07	€ 21.849,93
c) accantonamenti al T.F.R.	€ 35.041,35	€ 19.578,91	-€ 15.462,44
d) altri costi	€ 8.300,26	€ 3.504,32	-€ 4.795,94
9) FUNZIONAMENTO			
a) prestazioni servizi	€ 107.108,36	€ 120.796,39	€ 13.688,03
b) godimento di beni di terzi			
c) oneri diversi di gestione	€ 11.695,48	€ 7.694,13	-€ 4.001,35
10) AMMORTAMENTI e ACCANTONAMENTI			
a) immob. Immateriali	€ 400,00	€ 400,00	€ -
b) immob. Materiali	€ 412,01	€ 662,20	€ 250,19
c) svalutazione crediti			€ -
Totale (B)	€ 428.343,68	€ 460.012,15	€ 31.668,47
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11) spese per progetti ed iniziative	€ 131.033,27	€ 110.956,75	-€ 20.076,52
Totale (C)	€ 131.033,27	€ 110.956,75	-€ 20.076,52
Risultato della gestione (A-B-C)	€ 5.239,87	€ 2.722,87	-€ 2.517,00
D) GESTIONE FINANZIARIA			
12) Proventi finanziari	€ -	€ -	€ -
13) Oneri finanziari	€ 752,54	€ 763,49	€ 10,95
Risultato gestione finanziaria	-€ 752,54	-€ 763,49	-€ 10,95
E) Gestione Straordinaria			
14) Proventi straordinari	€ 460,67	€ -	-€ 460,67
15) Oneri straordinari	€ 624,50	€ 442,89	-€ 181,61
Risultato gestione straordinaria	-€ 163,83	-€ 442,89	-€ 279,06
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
16) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
17) Svalutazioni attivo patrimoniale			€ -
Differenze rettifiche di valore attiv. Finanziarie			
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio	€ 4.323,50	€ 1.516,49	-€ 2.807,01

Il Presidente
f.to Renato Cesca

**Promocamera
Azienda Speciale della C.C.I.A.A. dell'Umbria**

**Nota Integrativa
al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023**

Signori Consiglieri, Signori Sindaci Revisori,

unitamente allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico, Vi presentiamo la seguente Nota Integrativa, che costituisce elemento essenziale ed inscindibile del bilancio.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è stato redatto in ottemperanza alle norme del D.P.R. 254 del 2 novembre 2005 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (allegato I), dal Conto Economico (allegato H) predisposti in conformità agli schemi di cui all'articolo 68, comma 1, del citato D.P.R., dalla Relazione sulla gestione e dalla presente Nota Integrativa sulla base dei criteri di cui all'art. 23, e agli articoli 25 e 26 del già citato D.P.R. 254.

Il bilancio rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio dell'azienda speciale.

La Nota Integrativa ha la funzione di commentare i dati di bilancio, e di fornire informazioni ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico. Essa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione del bilancio.

I criteri contabili utilizzati per la valutazione delle voci del Bilancio al 31.12.2023 sono conformi a quanto disposto dall'art. 26 del DPR 254/2005 per le Camere di Commercio che per effetto di quanto previsto dall'art. 68 si applica anche alle Aziende Speciali.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto dei relativi ammortamenti calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci e alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è stato acquistato e nel primo esercizio l'aliquota è rapportata alla metà di quella annuale.

A) Immobilizzazioni

Immateriali: valore € 800,00 con ammortamento diretto per euro 400,00.

Materiali:

Fondo ammortamento al 31.12.2022	€ 2.655,41
Ammortamento al 31.12.23	€ 662,20
Fondo da ammortizzare al 31.12.23	€ 1.993,21

B) Attivo circolante

Crediti di funzionamento

I crediti sono iscritti al valore nominale di realizzazione e sono distinti come segue:

	Saldo 31.12. 22	Saldo 31.12. 23	Differenza
Crediti verso CCIAA e sistema camerale	10.720,25	51.066,37	40.346,12
Crediti v/organismi regionali		11.500,00	11.500,00
Crediti verso clienti	562,63	3.207,40	2.644,77
Crediti diversi	13.361,50	10.615,91	- 2.745,59
Totale crediti di funzionamento	24.644,38	76.389,68	51.745,30

I crediti verso la Camera di Commercio di Perugia e verso il sistema camerale di competenza 2023 ammontano ad euro 51.066,37 e sono riferiti a:

Fattura per progetto Prelievi Campioni Vini Doc da emettere	Euro 9.168,84
Fattura per rimborsi spese Commissione Vini Doc	Euro 3.279,91

Contributo Unioncamere Nazionale Ercole Olivario 2023	Euro 37.659,62
Contributo CCIAA Molise Ercole Olivario 2023	Euro 958,00

Crediti Verso Organismi regionali: Contributi da ricevere dalla Regione Umbria per i seguenti Progetti per un totale di euro 11.500,00:

- Oro Verde dell'Umbria	euro 5.000,00
- Umbria del Vino	euro 4.000,00
- L'Umbria dei Formaggi	euro 1.500,00
- L'Umbria Contadina	euro 1.000,00

I crediti verso clienti di competenza dell'esercizio 2023 ammontano ad € 3.207,40 e sono relativi a:

- Azienda Agricola Marfuga	€ 11,00
- Azienda Agricola Rialto di Era	€ 122,00
- BANAB	€ 2.671,80
- Copar Soc. coop.	€ 183,00
- Frantoio Manestrini	€ 134,20
- Il Bagolaro	€ 134,20
- Le Pietraie	€ 134,20
- Malter Ego snc (Progetto Birra)	€ 122,00
- Schettini Anna Maria	€ 36,60

I crediti diversi per € 10.615,91 riguardano: € 7.356,00 erario conto acconto Irap; € 184,43 nota credito fornitori da ricevere; € 2.813,27 erario c/ritenute , € 147,80 Inail; € 114,41 debiti verso fondi complementari dip.

Disponibilità liquide

Sono costituite da valori in cassa, valore carta prepagata e valori sul conto corrente bancario. Sono iscritte al valore nominale. La cassa rappresenta il valore numerario esistente alla fine dell'esercizio di riferimento.

<u>Saldo 31.12.22</u>	<u>Saldo 31.12.23</u>	<u>Variazioni</u>
(euro)	(euro)	(euro)
423.653,00	263.897,38	-159.755,62

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo del conto corrente bancario intrattenuto presso la Unicredit Banca € 263.350,37 e saldo carta prepagata al 31.12.23 per € 502,26. Denaro e valori contanti in cassa per € 44,75.

C) Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono iscritti in osservanza al principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a ricavi dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. I risconti attivi sono relativi a costi che hanno già avuto manifestazione numeraria ma la cui competenza è relativa anche a periodi futuri.

E' presente la voce risconti attivi per € 405,89 e riguarda premi di assicurazione annuali pagati nel 2023 ma di competenza (copertura) anche dell'esercizio 2024.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il risultato dell'esercizio prima del calcolo delle imposte è un avanzo pari ad € 9.210,62. Dopo il calcolo delle imposte di competenza per l'anno 2023 che sono pari a € 7.694,13 risulta un avanzo d'esercizio di € 1.516,49.

B) Debiti di finanziamento

Non esistono debiti di finanziamento per l'Azienda Speciale.

C) - Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)

Rappresenta l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio, nei confronti dei lavoratori dipendenti dell'Azienda Speciale. L'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto è stato eseguito in applicazione della disciplina in materia.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente ha presentato la seguente movimentazione, derivante dall'accantonamento dell'anno:

<u>Saldo 31.12.22</u>	<u>Saldo 31.12.23</u>	<u>Variazioni</u>
(euro)	(euro)	(euro)
290.963,62	203.424,62	-87.539,00

Il saldo al 31.12.2023 è così formato:

Fondo al 31.12.2022	€ 290.963,62
TFR pagato nel 2023	€ 104.487,08-
Fondo complementare 2023 pagato 2024	<u>€ 1.776,55-</u>
Fondo al 31.12.23	€ 184.699,99
Accantonamento 2023	€ 14.553,77
Rivalutazione	€ 5.025,14
Imposta sostitutiva T.F.R.	€ - <u>854,28</u>
Totale Fondo	€ 203.424,62

D) Debiti di funzionamento

I debiti sono iscritti al loro valore di estinzione.

I movimenti dell'anno per tipologia di debiti sono i seguenti:

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2023	Differenza
Debiti verso C.C.I.A.A.	16.780,34	4.323,50	-12.456,84
Debiti verso fornitori	19.211,42	31.391,75	12.180,33
Debiti verso Unioncamere Nazionale	0	0	0
Debiti v/Istituti previdenziali e tributari	36.387,47	35.314,55	- 1.072,92
TOTALE	72.379,23	71.029,80	-1.349,43

Al 31.12.2023 risulta un debito nei confronti della Camera di Commercio dell'Umbria pari a € 4.323,50 e riguarda l'utile d'esercizio al 31.12.2022 da riversare.

I debiti verso fornitori riguardano fatture da ricevere di competenza 2023 per € 14.782,13, fatture da pagare nel 2023 € 15.259,93 (in prevalenza tutte pagate a gennaio 2024), note credito da emettere per € 1.357,07 che riguardano versamenti pagati erroneamente e arrotondamenti per € 7,38-.

I debiti verso Istituti previdenziali e tributari per un totale di € 35.314,55 riguardano: enti previdenziali per € 12.379,78 di competenza dicembre 2023 e pagati a gennaio 2024, erario c/ritenute € 12.770,24 relativo agli stipendi e compensi pagati a dicembre 2023, erario c/iva € 9.963,72, debito sostituito d'imposta per € 202,01 e arrotondamenti per 1,20-.

E – Non esistono fondi per rischi ed oneri.

F) - Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono iscritti in osservanza al principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a costi dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. I risconti passivi sono relativi a ricavi che hanno già avuto manifestazione numeraria ma la cui competenza è relativa anche a periodi futuri.

I ratei passivi, pari a € 23.045,25 si riferiscono a: a) alla 14° mensilità maturata nel 2023 comprensiva dei relativi oneri sociali che sarà pagata a giugno 2024 per € 7.311,94, b) alle quote relative alle residue ferie di competenza 2023 ma che saranno usufruite dai dipendenti nel corso dell'anno 2024 per € 9.485,05, c) al premio di produttività per l'anno 2023 pari ad € 5.975,26 (oneri sociali compresi) e gettoni di presenza Consiglio di Amministrazione per € 273,00.

La voce risconti passivi pari a € 44.470,00 riguarda: € 8.470,00 quote incassate nel 2023 ma che riguardano progetti relativi all'anno 2024 e € 36.000,00 per progetti iniziati dall'azienda speciale nel 2023 ma che si completeranno nel corso dell'anno 2024 e precisamente:

- a) Brand "Umbria": azione di promozione e diffusione nonché adozione del nuovo marchio da parte delle aziende, azione di verifica e controllo dei requisiti di adesione anche mediante creazione di apposito software , organizzazione e partecipazione ad eventi e manifestazioni e sviluppo di sistemi aggregati per la valorizzazione di specifiche eccellenze. € 6.000,00
- b) Settore Olio: Potenziamento di tutte le attività promozionali, sia in Italia sia all'estero, comprensivo delle azioni rivolte specificamente ai progetti Ercole Olivario, Extra Cuoca, Olive da tavola e Olii Umbri per € 10.000,00
- c) Umbria del Vino: progettazione e realizzazione di attività per la valorizzazione sul mercato regionale, nazionale ed internazionale del vino umbro, prima fra tutte la complessa organizzazione di incoming B2B con operatori esteri € 20.000,00.

Si precisa che i locali in cui ha sede l'Azienda Speciale sono di proprietà della Camera di Commercio dell'Umbria che ne sostiene anche i costi relativi ad acqua luce e riscaldamento.

CONTO ECONOMICO

A) Ricavi ordinari

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione, mentre i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti sulla base della competenza temporale.

	Saldo 31.12.22	Saldo 31.12.23	Variazioni
Proventi da servizi	62.176,82	67.494,15	5.317,33
Altri proventi e rimborsi		580,00	580,00
Altri contributi	45.440,00	54.617,62	9.177,62
Contributo C.C.I.A.A. Umbria	457.000,00	451.000,00	-6.000,00
TOTALE	564.616,82	573.691,77	9.074,95

Ai fini della trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche ex art.1 c.125 della Legge n.124/2017 di seguito si specifica il dettaglio relativo al Contributo della Camera di Commercio dell'Umbria:

Contributo per l'anno 2023	€ 435.000,00
Risconto passivo anno 2022	€ 52.000,00
Risconto passivo anno 2023	<u>€ 36.000,00-</u>
Totale contributo CCIAA anno 2023	€ 451.000,00

Le entrate sono rappresentate dalle seguenti voci:

- Proventi da servizi per € 67.494,15 così dettagliati:

Denominazione	Importo
Progetto "Prelievi campioni Vini"	9.168,84
Progetto " Ercole Olivario " da aziende olivicole	37.530,00
Progetto Olive da tavola	450,00
Progetto "Banab – Premio Cerevisia"	9.155,40

Denominazione	Importo
Servizio Commissione Vini Doc Docg	3.279,91
Progetto Umbria del Vino	7.910,00

Altri Ricavi e Proventi per € 580,00 riguardano le quote ricevute per la partecipazione alla selezione di personale.

- Altri contributi per € 54.617,62 riguardano:	
Unioncamere Nazionale per Ercole Olivario	€ 37.659,62
Unioncamere Lazio per Ercole Olivario	€ 1.500,00
Camera di Commercio Molise per Ercole	€ 958,00
Regione Umbria per Umbria del Vino	€ 4.000,00
Regione Umbria Oro Verde	€ 8.000,00
Regione Umbria L'Umbria dei Formaggi	€ 1.500,00
Regione Umbria L'Umbria Contadina	€ 1.000,00

Contributo Camera di Commercio dell'Umbria € 451.000,00. I contributi rappresentano erogazioni di somme per la realizzazione di iniziative di promozione economica e attività svolte a favore di imprese della Regione, progettate e realizzate dall'azienda speciale per delega conferita dalla Camera di Commercio dell'Umbria e successivamente dettagliate.

B) Costi di Struttura

	Saldo 31.12.22	Saldo 31.12.23	Variazioni
Organi Istituzionali – Collegio Revisori dei Conti	10.010,52	14.748,91	4.738,39
Costo del personale	298.717,31	315.710,52	16.993,21
Spese di funzionamento per prestazione di servizi	107.108,36	120.796,39	13.688,03

	Saldo 31.12.22	Saldo 31.12.23	Variazioni
Oneri diversi di gestione (imposte)	11.695,48	7.694,13	-4.001,35
Ammortamenti	812,01	1.062,20	250,19
TOTALE	428.343,68	460.012,15	31.668,47

In relazione a quanto previsto dall'art.65, comma 2, del d.p.r. n. 254/2005, circa l'obiettivo che le aziende speciali devono perseguire, assicurando la copertura dei costi strutturali mediante l'acquisizione di risorse proprie, si precisa che per tale copertura, vanno considerati i soli costi di struttura relativi al funzionamento dell'Azienda (circolare min. 3612/C del 2007):

Costi organi statutari: € 14.748,91

Costo ammortamenti: € 1.062,20

Il totale dei costi di struttura relativi al funzionamento è pari a € 15.811,11, ricavi propri € 67.494,15 quindi si evince che l'obiettivo, così come atteso anche nel bilancio preventivo 2023, della copertura dei costi di struttura con ricavi propri è stato ampiamente raggiunto.

Le principali voci che compongono i costi di gestione sono le seguenti:

7) Organi Istituzionali € 14.748,91: e riguarda i compensi al Collegio dei Revisori dei Conti per un importo pari a € 13.476,51, rimborsi spese sindaci revisori € 999,40. Gettoni di presenza di competenza 2023 ai Consiglieri dell'Azienda Speciale per un totale di € 273,00.

8) Costo del personale € 315.710,52 così dettagliato:

a) Competenze al personale	€ 211.999,22
b) Oneri sociali	€ 80.628,07
c) Accantonamento 2023 al TFR	€ 19.578,91
d) Altri costi (INAIL ,buoni pasto, Fondo Est)	€ 3.504,32

L'organico al 31.12.2023 è composto da:

n. 1 dipendente di livello I

n. 3 dipendenti di livello II a part time al 75%

n. 1 dipendente di livello III

n. 2 dipendenti di livello IV (1 dip assunto il 04/09/23 e un dip. assunto il 04/12/23)

9) Funzionamento:

a) Spese di funzionamento per prestazioni di servizio €. 120.796,39 così suddivise:

spese telefoniche	€ 1.403,17
Spese di Cancelleria e varie	€ 1.193,90
Valori Bollati e bollo auto noleggio ecc.	€ 819,90
Noleggio Fotocopiatrice	€ 465,93
Consulenze esterne (Fiscale -paghe- Resp. prot. Dati)	€ 14.486,76
Spese assicurazioni	€ 534,75
Costo per progetto "Ercole Olivario Commerciale"	€ 60.138,68
Costo Progetto Oro Verde dell'Umbria	€ 922,09
Costo progetto Cerevisia	€ 1.800,00
Costo progetto "Umbria del Vino"	€ 19.723,61
Comitato Imprenditoria Femminile	€ 6.774,80
Servizio prelievi campioni vini DOC DOCG	€ 9.252,89
Commissione vini doc e docg	€ 3.279,91

c) Oneri diversi di gestione per € 7.694,13 relativo all'imposta IRAP di competenza.

10) Gli Ammortamenti per il 2023 sono pari ad € 400,00 immobilizzazioni immateriali ed € 662,20 per immobilizzazioni materiali.

C) Costi istituzionali

I costi diretti per iniziative istituzionali sono pari a € 110.956,75 e si suddividono in:

Manifestazione Ercole Olivario 2023	€ 47.091,55
Progetti Agroalimentare (BRA, Concorso formaggi)	€ 30.285,58
Progetto Raccontami L'Umbria	€ 9.165,42
Progetto Presidenza CCIAA	€ 9.305,83
Progetti in collaborazione CCIAA (Marchio Umbria, 4 ristoranti)	€ 7.700,00
Concorso regionale Oro Verde	€ 2.660,45
Concorso Cerevisia	€ 4.126,88
Tipicamente Umbria rinnovo dominio	€ 199,00
Spese commissione vini	€ 422,04

D) Gestione Finanziaria

Oneri finanziari per € 763,49 per commissioni e spese bancarie,

E) Gestione straordinaria

Sopravvenienze passive per € 442,89.

Risultato dell'esercizio

Le imposte sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo, quindi, sia le imposte correnti che quelle differite ed anticipate e vengono calcolate in funzione del reddito imponibile per l'attività dell'Azienda Speciale individuata come "commerciale" e sull'imponibile previdenziale del costo del lavoro per quanto riguarda l'attività individuata come "istituzionale".

La gestione dell'azienda speciale ha fatto emergere, prima del computo delle imposte di competenza, un avanzo di € 9.210,62 che dimostra l'elevato grado di efficienza dell'azienda speciale nel portare a termine i programmi di attività deliberati dal Consiglio di Amministrazione con il conseguente risparmio sulla gestione dei progetti per averli in parte realizzati con risorse interne.

Dopo il calcolo delle imposte di competenza per l'anno 2023 che sono pari a € 7.694,13 risulta un avanzo d'esercizio di € 1.516,49.

Perugia, 28 marzo 2024

Il Responsabile Amministrativo

f.to Maria Gabriella Taddeo

Il Direttore

f.to Federico Sisti

Verbale n.73 del 18 aprile 2024

Azienda Speciale Promocamera Camera di Commercio dell'Umbria

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

al Bilancio d'esercizio 2023

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 dell'Azienda speciale Promocamera è stato redatto in ottemperanza alle norme del D.P.R. 254 del 2 novembre 2005 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (allegato I), dal Conto Economico (allegato H) predisposti in conformità agli schemi di cui all'articolo 68, comma 1, del citato D.P.R., dalla Relazione sulla gestione e dalla Nota Integrativa sulla base dei criteri di cui all'art. 23, e agli articoli 25 e 26 del già citato D.P.R. 254.

Lo schema di bilancio di esercizio anno 2023 in esame è stato redatto dall'Organo di Amministrazione ai sensi di legge e da questi inviato al Collegio dei Revisori dei Conti con e mail in data 2 aprile 2024, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla gestione redatta dal Presidente dell'azienda speciale.

Nell'ambito dell'attività di controllo nel corso dell'esercizio, questo Collegio, nominato con delibera di composizione provvisoria della Giunta Camerale n.105 del 27/09/2021 e poi con delibera di composizione definitiva della Giunta Camerale n.64 del 17/05/2022

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha verificato con periodicità trimestrale la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti gestionali e la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili;
- durante le riunioni di verifica, ha ottenuto dall'amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo nonché sull'attività specifica svolta dall'Azienda Speciale.

I controlli sono stati svolti al fine di accertare che il bilancio non sia viziato da errori significativi e che risulti attendibile. Il controllo si è basato sull'esame, con verifiche a campione, degli elementi a supporto delle informazioni contenute nel bilancio e

sull'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Passando all'esame del bilancio esso presenta un risultato d'esercizio (avanzo) per l'anno 2023 di € 1.516,49 al netto delle imposte.

Il Collegio esamina lo Stato Patrimoniale che presenta in sintesi le seguenti voci:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto dei relativi ammortamenti calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci e alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è stato acquistato e nel primo esercizio l'aliquota è rapportata alla metà di quella annuale.

B) Immobilizzazioni

Immateriali: valore € 800,00 con ammortamento diretto per euro 400,00.

Materiali:

Fondo ammortamento al 31.12.2022	€ 2.655,41
Ammortamento al 31.12.23	€ 662,20
Fondo da ammortizzare al 31.12.23	€ 1.993,21

B) Attivo circolante

Crediti di funzionamento

I crediti sono iscritti al valore nominale di realizzazione e sono distinti come segue:

	Saldo 31.12. 22	Saldo 31.12. 23	Differenza
Crediti verso CCIAA e sistema camerale	10.720,25	51.066,37	40.346,12
Crediti v/organismi regionali		11.500,00	11.500,00

	Saldo 31.12. 22	Saldo 31.12. 23	Differenza
Crediti verso clienti	562,63	3.207,40	2.644,77
Crediti diversi	13.361,50	10.615,91	- 2.745,59
Totale crediti di funzionamento	24.644,38	76.389,68	51.745,30

I crediti verso la Camera di Commercio di Perugia e verso il sistema camerale di competenza 2023 ammontano ad euro 51.066,37 e sono riferiti a:

Fattura per progetto Prelievi Campioni Vini Doc da emettere	Euro 9.168,84
Fattura per rimborsi spese Commissione Vini Doc	Euro 3.279,91
Contributo Unioncamere Nazionale Ercole Olivario 2023	Euro 37.659,62
Contributo CCIAA Molise Ercole Olivario 2023	Euro 958,00

Crediti Verso Organismi regionali: Contributi da ricevere dalla Regione Umbria per i seguenti Progetti per un totale di euro 11.500,00:

- Oro Verde dell'Umbria	euro 5.000,00
- Umbria del Vino	euro 4.000,00
- L'Umbria dei Formaggi	euro 1.500,00
- L'Umbria Contadina	euro 1.000,00

I crediti verso clienti di competenza dell'esercizio 2023 ammontano ad € 3.207,40 e sono relativi a:

- Azienda Agricola Marfuga	€ 11,00
- Azienda Agricola Rialto di Era	€ 122,00
- BANAB	€ 2.671,80
- Copar Soc. coop.	€ 183,00
- Frantoio Manestrini	€ 134,20-
- Il Bagolaro	€ 134,20
- Le Pietraie	€ 134,20
- Malter Ego snc (Progetto Birra)	€ 122,00

- Schettini Anna Maria

€ 36,60-

I crediti diversi per € 10.615,91 riguardano: € 7.356,00 erario conto acconto Irap; € 184,43 nota credito fornitori da ricevere; € 2.813,27 erario c/ritenute, € 147,80 Inail; € 114,41 debiti verso fondi complementari dip.

Disponibilità liquide

Sono costituite da valori in cassa, valore carta prepagata e valori sul conto corrente bancario. Sono iscritte al valore nominale. La cassa rappresenta il valore numerario esistente alla fine dell'esercizio di riferimento.

<u>Saldo 31.12.22</u>	<u>Saldo 31.12.23</u>	<u>Variazioni</u>
(euro)	(euro)	(euro)
423.653,00	263.897,38	-159.755,62

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo del conto corrente bancario intrattenuto presso la Unicredit Banca € 263.350,37 e saldo carta prepagata al 31.12.23 per € 502,26. Denaro e valori contanti in cassa per € 44,75.

C) Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono iscritti in osservanza al principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a ricavi dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. I risconti attivi sono relativi a costi che hanno già avuto manifestazione numeraria ma la cui competenza è relativa anche a periodi futuri.

E' presente la voce risconti attivi per € 405,89 e riguarda premi di assicurazione annuali pagati nel 2023 ma di competenza (copertura) anche dell'esercizio 2024.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il risultato dell'esercizio prima del calcolo delle imposte è un avanzo pari ad € 9.210,62

Dopo il calcolo delle imposte di competenza per l'anno 2023 che sono pari a € 7.694,13 risulta un avanzo d'esercizio di € 1.516,49.

B) Debiti di finanziamento

Non esistono debiti di finanziamento per l'Azienda Speciale.

C) - Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)

Rappresenta l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio, nei confronti dei lavoratori dipendenti dell'Azienda Speciale. L'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto è stato eseguito in applicazione della disciplina in materia.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente ha presentato la seguente movimentazione, derivante dall'accantonamento dell'anno:

<u>Saldo 31.12.22</u>	<u>Saldo 31.12.23</u>	<u>Variazioni</u>
(euro)	(euro)	(euro)
290.963,62	203.424,62	-87.539,00

Il saldo al 31.12.2023 è così formato:

Fondo al 31.12.2022	€ 290.963,62
TFR pagato nel 2023	€ 104.487,08 -
Fondo complementare 2023 pagato 2024	<u>€ 1.776,55-</u>
Fondo al 31.12.23	€ 184.699,99
Accantonamento 2023	€ 14.553,77
Rivalutazione 2023	€ 5.025,14
Imposta sostitutiva T.F.R.	€ - <u>854,28</u>
Totale Fondo	€ 203.424,62

D) Debiti di funzionamento

I debiti sono iscritti al loro valore di estinzione.

I movimenti dell'anno per tipologia di debiti sono i seguenti:

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2023	Differenza
Debiti verso C.C.I.A.A.	16.780,34	4.323,50	-12.456,84
Debiti verso fornitori	19.211,42	31.391,75	12.180,33
Debiti verso Unioncamere Nazionale	0	0	0
Debiti v/Istituti previdenziali e tributari	36.387,47	35.314,55	- 1.072,92
TOTALE	72.379,23	71.029,80	-1.349,43

Al 31.12.2023 risulta un debito nei confronti della Camera di Commercio dell'Umbria pari a € 4.323,50 e riguarda l'utile d'esercizio al 31.12.2022 da riversare.

I debiti verso fornitori riguardano fatture da ricevere di competenza 2023 per € 14.782,13, fatture da pagare nel 2023 € 15.259,93 (in prevalenza tutte pagate a gennaio 2024), note credito da emettere per € 1.357,07 che riguardano versamenti pagati erroneamente e arrotondamenti per € 7,38-.

I debiti verso Istituti previdenziali e tributari per un totale di € 35.314,55 riguardano: enti previdenziali per € 12.379,78 di competenza dicembre 2023 e pagati a gennaio 2024, erario c/ritenute € 12.770,24 relativo agli stipendi e compensi pagati a dicembre 2023, erario c/iva € 9.963,72, debito sostituito d'imposta per € 202,01 e arrotondamenti per 1,20-.

E – Non esistono fondi per rischi ed oneri.

F) - Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono iscritti in osservanza al principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a costi dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. I risconti passivi sono relativi a ricavi che hanno già avuto manifestazione numeraria ma la cui competenza è relativa anche a periodi futuri.

I ratei passivi, pari a € 23.045,25 si riferiscono a: a) alla 14° mensilità maturata nel 2023 comprensiva dei relativi oneri sociali che sarà pagata a giugno 2024 per € 7.311,94, b) alle quote relative alle residue ferie di competenza 2023 ma che saranno usufruite dai dipendenti nel corso dell'anno 2024 per € 9.485,05, c) al premio di produttività per l'anno 2023 pari ad € 5.975,26 (oneri sociali compresi) e gettoni di presenza Consiglio di Amministrazione per € 273,00.

La voce risconti passivi pari a € 44.470,00 riguarda: € 8.470,00 quote incassate nel 2023 ma che riguardano progetti relativi all'anno 2024 e € 36.000,00 per progetti iniziati dall'azienda speciale nel 2023 ma che si completeranno nel corso dell'anno 2024 e precisamente:

- d) Brand "Umbria": azione di promozione e diffusione nonché adozione del nuovo marchio da parte delle aziende, azione di verifica e controllo dei requisiti di adesione anche mediante creazione di apposito software , organizzazione e partecipazione ad eventi e manifestazioni e sviluppo di sistemi aggregati per la valorizzazione di specifiche eccellenze. € 6.000,00
- e) Settore Olio: Potenziamento di tutte le attività promozionali, sia in Italia sia all'estero, comprensivo delle azioni rivolte specificamente ai progetti Ercole Olivario, Extra Cuoca, Olive da tavola e Olii Umbri per € 10.000,00
- f) Umbria del Vino: progettazione e realizzazione di attività per la valorizzazione sul mercato regionale, nazionale ed internazionale del vino umbro, prima fra tutte la complessa organizzazione di incoming B2B con operatori esteri € 20.000,00.

Si precisa che i locali in cui ha sede l'Azienda Speciale sono di proprietà della Camera di Commercio dell'Umbria che ne sostiene anche i costi relativi ad acqua luce e riscaldamento.

CONTO ECONOMICO

B) Ricavi ordinari

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione, mentre i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti sulla base della competenza temporale.

	Saldo 31.12.22	Saldo 31.12.23	Variazioni
Proventi da servizi	62.176,82	67.494,15	5.317,33
Altri proventi e rimborsi		580,00	580,00
Altri contributi	45.440,00	54.617,62	9.177,62
Contributo C.C.I.A.A. Umbria	457.000,00	451.000,00	-6.000,00
TOTALE	564.616,82	573.691,77	9.074,95

Ai fini della trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche ex art.1 c.125 della Legge n.124/2017 di seguito si specifica il dettaglio relativo al Contributo della Camera di Commercio dell'Umbria:

Contributo per l'anno 2023	€ 435.000,00
Risconto passivo anno 2022	€ 52.000,00
Risconto passivo anno 2023	<u>€ 36.000,00-</u>
Totale contributo CCIAA anno 2023	€ 451.000,00

Le entrate sono rappresentate dalle seguenti voci:

- Proventi da servizi per € 67.494,15 così dettagliati:

Denominazione	Importo
Progetto "Prelievi campioni Vini"	9.168,84
Progetto " Ercole Olivario " da aziende olivicole	37.530,00
Progetto Olive da tavola	450,00

Progetto "Banab – Premio Cerevisia"	9.155,40
Servizio Commissione Vini Doc Docg	3.279,91
Progetto Umbria del Vino	7.910,00

Altri Ricavi e Proventi per € 580,00 riguardano le quote ricevute per la partecipazione alla selezione di personale.

- Altri contributi per € 54.617,62 riguardano:

Unioncamere Nazionale per Ercole Olivario € 37.659,62

Unioncamere Lazio per Ercole Olivario € 1.500,00

Camera di Commercio Molise per Ercole € 958,00

Regione Umbria per Umbria del Vino € 4.000,00

Regione Umbria Oro Verde € 8.000,00

Regione Umbria L'Umbria dei Formaggi € 1.500,00

Regione Umbria L'Umbria Contadina € 1.000,00

Contributo Camera di Commercio dell'Umbria € 451.000,00. I contributi rappresentano erogazioni di somme per la realizzazione di iniziative di promozione economica e attività svolte a favore di imprese della Regione, progettate e realizzate dall'azienda speciale per delega conferita dalla Camera di Commercio dell'Umbria e successivamente dettagliate.

B) Costi di Struttura

	Saldo 31.12.22	Saldo 31.12.23	Variazioni
Organi Istituzionali – Collegio Revisori dei Conti	10.010,52	14.748,91	4.738,39
Costo del personale	298.717,31	315.710,52	16.993,21
Spese di funzionamento per prestazione di servizi	107.108,36	120.796,39	13.688,03
Oneri diversi di gestione (imposte)	11.695,48	7.694,13	-4.001,35
Ammortamenti	812,01	1.062,20	250,19
TOTALE	428.343,68	460.012,15	31.668,47

In relazione a quanto previsto dall'art.65, comma 2, del d.p.r. n. 254/2005, circa l'obiettivo che le aziende speciali devono perseguire, assicurando la copertura dei costi strutturali mediante l'acquisizione di risorse proprie, si precisa che per tale copertura, vanno considerati i soli costi di struttura relativi al funzionamento dell'Azienda (circolare min. 3612/C del 2007):

Costi organi statutari:	€ 14.748,91
Costo ammortamenti:	€ 1.062,20

Il totale dei costi di struttura relativi al funzionamento è pari a € 15.811,11, ricavi propri € 67.494,15 quindi si evince che l'obiettivo, così come atteso anche nel bilancio preventivo 2023, della copertura dei costi di struttura con ricavi propri è stato ampiamente raggiunto.

Le principali voci che compongono i costi di gestione sono le seguenti:

11) Organi Istituzionali € 14.748,91: e riguarda i compensi al Collegio dei Revisori dei Conti per un importo pari a € 13.476,51, rimborsi spese sindaci revisori € 999,40. Gettoni di presenza di competenza 2023 ai Consiglieri dell'Azienda Speciale per un totale di € 273,00.

12) Costo del personale € 315.710,52 così dettagliato:

a) Competenze al personale	€ 211.999,22
b) Oneri sociali	€ 80.628,07
c) Accantonamento 2023 al TFR	€ 19.578,91
d) Altri costi (INAIL, buoni pasto, Fondo Est)	€ 3.504,32

L'organico al 31.12.2023 è composto da:

n. 1 dipendente di livello I

n. 3 dipendenti di livello II a part time al 75%

n. 1 dipendente di livello III

n. 2 dipendenti di livello IV (1 dip. assunto il 04/09/23 e un dip. assunto il 04/12/23)

13) Funzionamento:

Spese di funzionamento per prestazioni di servizio € 120.796,39 così suddivise:

spese telefoniche	€ 1.403,17
-------------------	------------

Spese di Cancelleria e varie	€ 1.193,90
Valori Bollati e bollo auto noleggio ecc.	€ 819,90
Noleggio Fotocopiatrice	€ 465,93
Consulenze esterne (Fiscale -paghe- Resp. prot. Dati)	€ 14.486,76
Spese assicurazioni	€ 534,75
Costo per progetto "Ercole Olivario Commerciale"	€ 60.138,68
Costo Progetto Oro Verde dell'Umbria	€ 922,09
Costo progetto Cerevisia	€ 1.800,00
Costo progetto "Umbria del Vino"	€ 19.723,61
Comitato Imprenditoria Femminile	€ 6.774,80
Servizio prelievi campioni vini DOC DOCG	€ 9.252,89
Commissione vini doc e docg	€ 3.279,91

d) Oneri diversi di gestione per € 7.694,13 relativo all'imposta IRAP di competenza.

14) Gli Ammortamenti per il 2023 sono pari ad € 400,00 immobilizzazioni immateriali ed € 662,20 per immobilizzazioni materiali.

C) Costi istituzionali

I costi diretti per iniziative istituzionali sono pari a € 110.956,75 e si suddividono in:

Manifestazione Ercole Olivario 2023	€ 47.091,55
Progetti Agroalimentare (BRA, Concorso formaggi)	€ 30.285,58
Progetto Raccontami L'Umbria	€ 9.165,42
Progetto Presidenza CCIAA	€ 9.305,83
Progetti in collaborazione CCIAA (Marchio Umbria, 4 ristoranti)	€ 7.700,00
Concorso regionale Oro Verde	€ 2.660,45
Concorso Cerevisia	€ 4.126,88
Tipicamente Umbria rinnovo dominio	€ 199,00
Spese commissione vini	€ 422,04

D) Gestione Finanziaria

Oneri finanziari per € 763,49 per commissioni e spese bancarie,

E) Gestione straordinaria

Sopravvenienze passive per € 442,89.

Risultato dell'esercizio

Le imposte sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo, quindi, sia le imposte correnti che quelle differite ed anticipate e vengono calcolate in funzione del reddito imponibile per l'attività dell'Azienda Speciale individuata come "commerciale" e sull'imponibile previdenziale del costo del lavoro per quanto riguarda l'attività individuata come "istituzionale".

La gestione dell'azienda speciale ha fatto emergere, prima del computo delle imposte di competenza, un avanzo di € 9.210,62 che dimostra l'elevato grado di efficienza dell'azienda speciale nel portare a termine i programmi di attività deliberati dal Consiglio di Amministrazione con il conseguente risparmio sulla gestione dei progetti per averli in parte realizzati con risorse interne.

Dopo il calcolo delle imposte di competenza per l'anno 2023 che sono pari a € 7.694,13 risulta un avanzo d'esercizio di € 1.516,49.

Visto il dettaglio delle voci che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, il Collegio, sottolinea la correttezza della contabilizzazione dei ratei e dei risconti, le cui voci esprimono la corretta rilevazione dei fatti di gestione secondo il principio della competenza economica. Attesta inoltre, che è stato operato l'accantonamento a titolo di TFR nel rispetto della normativa vigente e del C.C.N.L. applicato, e pertanto, come tale, incluso nei costi di competenza. Il Collegio dei Revisori dichiara di aver adempiuto a quanto previsto dall'articolo 73 del D.P.R. 254 del 2005, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il Collegio altresì attesta:

- a) L'esistenza delle attività e delle passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- b) La correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- c) L'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- d) La corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- e) La corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.

Il Collegio prende atto, che l'Azienda, nella Nota Integrativa, ha reso le informazioni in merito ai contributi pubblici ricevuti ai sensi dell'articolo 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n.124.

Tutto ciò premesso, il Collegio, ai sensi del disposto dell'articolo 73 del D.P.R. 254 del 2005, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio per l'anno 2023.

La riunione è terminata alle ore 10:00 del 18.04.2024

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to A. Rizzo

COMPONENTE

F.to C.F.R. Cavuoti

COMPONENTE

F.to G. Munafò